

Articoli Selezionati

WEB

01/07/19	ECODELCINEMA.COM	1 L'Ufficiale e la Spia	...	1
25/07/19	BADTASTE.IT	1 J'Accuse: le prime foto del nuovo film di Roman Polanski Venezia 76	...	4
26/07/19	HOTCORN.COM	1 Da Martin Eden a Joker e The King: i 10 film da non perdere di Venezia 76	...	8
26/08/19	MONDOFOX.IT	1 11 film da tenere d'occhio a Venezia 76	...	13
28/08/19	CORRIERE.IT	1 Venezia al via: ecco i cinque film da tenere d'occhio	...	35
28/08/19	MONDOFOX.IT	1 Venezia 76, il videoriassunto di giornata con l'apertura di Hirokazu Kore-eda	...	37
29/08/19	BESTMOVIE.IT	1 J'accuse Polanski a Venezia 76: trama e trailer del film sull'affaire Dreyfus	...	41
29/08/19	ASKANEWS.IT	1 "J'Accuse (L'ufficiale e la spia)", Polanski racconta caso Dreyfus	...	43
30/08/19	MOVIEPLAYER.IT	1 Venezia 2019: Luca Barbareschi e i produttori del film di Polanski minacciano il ritiro dal concorso	...	45
30/08/19	BESTMOVIE.IT	1 Festival di Venezia 2019, Louis Garrel e Jean Dujardin raccontano J'accuse di Polanski: «Roman, un regista-sciamano»	...	47
30/08/19	MOVIEPLAYER.IT	1 Venezia 2019: è il giorno di Roman Polanski e Mario Martone!	...	51
30/08/19	MYMOVIES.IT	1 Venezia 76: Brad Pitt e Scarlett Johansson scaldano il red carpet. Oggi è il giorno di Mario Martone	...	53
30/08/19	TG24.SKY.IT	1 Mostra del Cinema di Venezia: il programma e gli ospiti di oggi 30 agosto	...	60
30/08/19	BADTASTE.IT	1 J'Accuse di Roman Polanski, gli highlights della conferenza stampa Venezia 76	...	65
30/08/19	CINEMATOGRAPHE.IT	1 Venezia 76 - J'accuse (L'ufficiale e la spia): intervista al cast del film	...	70
30/08/19	LAREPUBBLICA.IT	1 Venezia 76, applausi a 'J'accuse' di Polanski. Dujardin: "Un grande film diretto da un regista-sciamano"	...	74
30/08/19	PANORAMA.IT	1 Venezia: il J'Accuse di Roman Polanski parla molto di sé e della sua "persecuzione" - Panorama	...	79
30/08/19	COMINGSOON.IT	1 L'Ufficiale e la Spia Recensione	...	82
30/08/19	MYMOVIES.IT	1 L'Ufficiale e la Spia	...	84
01/09/19	HOTCORN.COM	1 L'Ufficiale e la Spia, la recensione Il grande ritorno di Roman Polaski	...	88
01/09/19	FILM.IT	1 L'ufficiale e la spia, Roman Polanski racconta il caso Dreyfus (Recensione da Venezia)	...	91
01/09/19	VIDEO.LASTAMPA.IT	1 Pronostici su Venezia? È sfida a due tra Polanski e il Joaquin Phoenix	...	93
04/09/19	MOVIEPLAYER.IT	1 Venezia 2019: Chiara Ferragni e il suo documentario sbarcano al Lido!	...	95
07/09/19	MOVIEPLAYER.IT	1 Venezia 76 - Le preferenze della redazione di Movieplayer.it	...	97
08/09/19	BESTMOVIE.IT	1 Festival di Venezia 2019: le dichiarazioni della giuria, "Joker è molto più di un cinecomic"	...	107
08/09/19	MOVIEPLAYER.IT	1 Venezia 2019: al TG2 "scappa" il Leone d'Oro in anticipo di 30 minuti	...	111
08/09/19	MYMOVIES.IT	1 Mostra del Cinema di Venezia 2019 tutti i vincitori	...	113
10/10/19	MYMOVIES.IT	1 L'Ufficiale e la Spia, il trailer originale del film [HD] - MYmovies.it	...	127
15/10/19	CINEMATOGRAPHE.IT	1 L'Ufficiale e la Spia: il manifesto del film di Roman Polanski	...	128
15/10/19	MYMOVIES.IT	1 L'Ufficiale e la Spia, il poster italiano del film - MYmovies.it	...	131
29/10/19	ASKANEWS.IT	1 Il trailer italiano de "L'ufficiale e la spia" di Roman Polanski	...	133
29/10/19	COMINGSOON.IT	1 L'Ufficiale e la Spia: Il trailer ufficiale in italiano del nuovo film di Roman Polanski	...	134
29/10/19	SPETTACOLI.TISCALI.IT	1 Il trailer italiano de "L'ufficiale e la spia" di Roman Polanski	...	136
29/10/19	SPETTACOLI.TISCALI.IT	1 Il trailer italiano de "L'ufficiale e la spia" di Roman Polanski	...	137
29/10/19	STREAM24.ILSOLE24ORE.COM	1 Il trailer italiano de "L'ufficiale e la spia" di Roman Polanski	...	138
29/10/19	VIDEO.CORRIERE.IT	1 Roman Polanski torna al cinema con il suo nuovo film «L'ufficiale e la spia» sul caso Dreyfus - Corriere TV	...	140
29/10/19	BESTMOVIE.IT	1 L'ufficiale e la spia: il trailer italiano del nuovo acclamato film di Roman Polanski	...	142
30/10/19	MOVIEPLAYER.IT	1 L'ufficiale e la spia: il trailer italiano del nuovo film di Roman Polanski	...	143
30/10/19	MONDOFOX.IT	1 L'ufficiale e la spia, il trailer italiano del nuovo film di Polanski	...	145
30/10/19	MYMOVIES.IT	1 L'Ufficiale e la Spia, il trailer italiano del film [HD] - MYmovies.it	...	148
01/11/19	BADTASTE.IT	1 L'Ufficiale e la Spia, il trailer italiano Cinema - BadTaste.it	...	149

01/11/19	ILMESSAGGERO.IT	1 L'ufficiale e la spia, il nuovo film di Roman Polanski	...	151
09/11/19	COMINGSOON.IT	1 Il traditore ottiene 4 nomination agli European Film Awards. 2 film italiani tra i documentari	...	152
11/11/19	BESTMOVIE.IT	1 L'ufficiale e la spia uscita: dal 21 novembre il film sull'Affaire Dreyfus	...	157
18/11/19	VIDEO.REPUBBLICA.IT	1 'L'ufficiale e la spia', il caso Dreyfus secondo Roman Polanski - trailer - Repubblica Tv - la Repubblica.it	...	158
18/11/19	COMINGSOON.IT	1 Emmanuelle Seigner: "essere accusati non vuol dire essere colpevoli"	...	159
18/11/19	SPETTACOLI.TISCALI.IT	1 "L'ufficiale e la spia", Seigner: contro razzismo e fake news - Tiscali Spettacoli	...	163
18/11/19	STREAM24.ILSOLE24ORE.COM	1 "L'ufficiale e la spia", Seigner: contro razzismo e fake news - Il Sole 24 ORE	...	164
18/11/19	MYMOVIES.IT	1 L'Ufficiale e la Spia, la video recensione - MYmovies.it	...	166
18/11/19	WIRED.IT	1 L'ufficiale e la spia, Polanski, con amore maniacale per il dettaglio, ci cala in un'epoca - Wired	...	167
18/11/19	ILFATTOQUOTIDIANO.IT	1 La Francia "processa" Polanski, J'accuse diventa J'abuse: proteste contro il film (che per il #MeToo ha già perso il Leone d'oro) - Il Fatto Quotidiano	...	171
19/11/19	CINEMA.EVERYEYE.IT	1 L'UFFICIALE E LA SPIA ARRIVA IN ITALIA, ROMAN POLANSKI: "SONO INNOCENTE E MI DIFENDERÒ"	...	173
19/11/19	COMINGSOON.IT	1 L'ufficiale e la spia conquista il botteghino francese, mentre Polanski è a rischio sospensione dall'associazione autori	...	175
19/11/19	DAGOSPIA.COM	1 polanski,le accuse di stupro,l'assassinio della moglie sharon tate - su di me si dicono troppe balle - Media e Tv	...	178
19/11/19	AFFARITALIANI.IT	1 "L'ufficiale e la spia", Seigner: contro razzismo e fake news	...	185
19/11/19	DAGOSPIA.COM	1 l'ufficiale e la spia non e' per nulla un film alla polanski ma e' una macchina narrativa... - Media e Tv	...	186
19/11/19	TG24.SKY.IT	1 L'ufficiale e la spia, il trailer del film	...	188
19/11/19	STREAM24.ILSOLE24ORE.COM	1 L'ufficiale e la spia, Barbareschi e Seigner sull'ultimo film di Polanski - Il Sole 24 ORE	...	190
20/11/19	COMINGSOON.IT	1 L'ufficiale e la spia: video intervista a Emmanuelle Seigner e Luca Barbareschi sull'appassionante film di Roman Polanski	...	191
20/11/19	FILMUP.LEONARDO.IT	1 Chinatown: Netflix al lavoro su un prequel del capolavoro di Roman Polanski / Curiosità / FilmUP.com	...	192
20/11/19	MONDOFOX.IT	1 Daniel Craig conferma che No Time To Die è il suo ultimo film come 007	...	193
21/11/19	TG24.SKY.IT	1 L'ufficiale e la spia, la recensione del film di Polanski Sky TG24	...	197
21/11/19	FILMUP.LEONARDO.IT	1 Oggi al cinema: in sala Cetto c'è senzadubbiamente e L'ufficiale e la spia! / Curiosità / FilmUP.com	...	199
21/11/19	SPETTACOLI.TISCALI.IT	1 L'ufficiale e la spia, l'affare Dreyfus al cinema con Polanski - Tiscali Spettacoli	...	200
21/11/19	COMINGSOON.IT	1 Prima di L'ufficiale e la spia: L'affare Dreyfus (con Richard Dreyfuss) su Amazon Prime Video	...	203
21/11/19	FILM.IT	1 Cosa vedere al cinema dal 21 al 27 novembre, i dieci consigli di Film.it- Film.it	...	204
21/11/19	HOTCORN.COM	1 L'ufficiale e la spia - Clip "È lui" – The HotCorn	...	209
21/11/19	CORRIERE.IT	1 Polanski racconta il caso Dreyfus Affleck Jr e il mondo senza donne Il ritorno di Cetto: adesso è un re La Terra degli ultimi di Calopresti - Corriere.it	...	210
22/11/19	AMICA.IT	1 Torino Film Festival 2019: programma, film, ospiti, eventi	...	214
22/11/19	LINKIESTA.IT	1 Il film di Polanski su Dreyfus come apologo dell'Intellettuale Romano al tempo dei social - Linkiesta.it	...	220
22/11/19	HOTCORN.COM	1 L'Ufficiale e la Spia e gli altri film in sala Il nuovo Hot Corn Weekly	...	223
22/11/19	INTERNAZIONALE.IT	1 L'ufficiale e la spia e gli altri film del weekend - Piero Zardo - Internazionale	...	224
23/11/19	SPETTACOLI.TISCALI.IT	1 L'ufficiale e la spia, l'affare Dreyfus al cinema con Polanski - Tiscali Spettacoli	...	227
24/11/19	BADTASTE.IT	1 L'Ufficiale e la Spia: nuove clip italiane del film Cinema - BadTaste.it	...	230
24/11/19	COMINGSOON.IT	1 L'ufficiale e la spia: un nuovo gioiello nato dalla penna di Robert Harris, uno scrittore che meriterebbe più attenzione	...	232
25/11/19	GAMESURF.TISCALI.IT	1 L'Ufficiale e la Spia - Gamesurf.it	...	235
25/11/19	GAMESURF.TISCALI.IT	1 L'Ufficiale e la Spia - Recensione Cinema - Gamesurf.it	...	236
25/11/19	COMINGSOON.IT	1 Cetto c'è senzadubbiamente è primo al boxoffice italiano del weekend	...	237
25/11/19	FILMUP.LEONARDO.IT	1 Box Office: Cetto c'è, senzadubbiamente vola in testa!	...	241
25/11/19	COMINGSOON.IT	1 L'Ufficiale e la Spia: miglior incasso d'esordio per un film di Polanski in Italia	...	243
26/11/19	CINEMA-TV.CORRIERE.IT	1 L'ufficiale e la spia	...	245

27/11/19	COMINGSOON.IT	1 01 ha presentato a Torino le prime immagini di Hammamet, Diabolik e il suo listino 2020	...	247
27/11/19	BESTMOVIE.IT	1 Sondaggio Top 10 Film 2019, vota il tuo film preferito dell'anno	...	253
28/11/19	LASTAMPA.IT	1 Polanski e Woody Allen, lo strano caso dei due film censurati negli Usa - La Stampa	...	257
30/11/19	LASTAMPA.IT	1 Polanski fotografa l'essenza della Francia tra odio antisemita e battaglie civili - La Stampa	...	259
30/11/19	VIVIMILANO.CORRIERE .IT	1 L'ufficiale e la Spia - Cinema a Milano - Vivimilano	...	262

02 Luglio 2019

Chi siamo

Corso di specializzazione Web Editor

Contatti



NEWS CINEMA

RECENSIONI FILM

CALENDARIO FILM

RUBRICHE

FILM DATABASE

FESTIVAL

PREMI

BIOGRAFIE & FILMOGRAFIE

ULTIME NOTIZIE

> Chernobyl – Episodio IV – Recensione e Spoiler

> Box Office USA: "Toy Story 4" ancora al primo posto

> Box office Italia: la Pixar debutta in testa

> L'Ufficiale e la Spia

Home > Schede Film Cinema > 2019

L'Ufficiale e la Spia

in: 2019, 21 Novembre 2019, [I Film al cinema nel 2019](#), Novembre 2019, Schede [Film Cinema](#), [trame film](#)

share



0



0



Trama

Tags:

01 Distribution

Emmanuelle Seigner

film storici

jean dujardin

Louis Garrel

Mathieu Amalric

Roman Polanski

« Previous :

Anthropocene – L'epoca umana: un prezioso documento sullo stato di salute del nostro pianeta

Next : »

Box office Italia: la Pixar debutta in testa

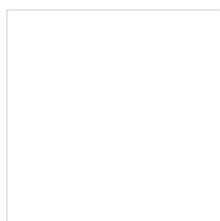
Related posts



Appena un minuto (2019)



[Beautiful Boy](#) (2018)



5 è il numero perfetto (2019)



Film al cinema



[Film al cinema dal 27 giugno](#)

[Read more...](#)

Le nostre Recensioni

Articoli correlati



Appena un minuto (2019)

[Read more...](#)



[Beautiful Boy](#) (2018)

[Read more...](#)

I Nati Oggi



Cristiano Bortone



Giuseppe Piccioni



Lindsay Lohan



Margot Robbie

[Martin Eden \(2019\)](#)

[Il traditore \(2019\)](#)

Leave a Reply

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Comment...

Your Name (required):

Email (required):

Website:



Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

Post Comment

5 è il numero perfetto (2019)

[Read more...](#)



[Martin Eden \(2019\)](#)

[Read more...](#)



[Il traditore \(2019\)](#)

[Read more...](#)

Gli ultimi Tweets

Tweet di @Ecodelecinema

Premiazioni



Nastri d'Argento 2019: "[Il traditore](#)" film con più candidature

[Read more...](#)



Cannes 72: Tutti i premi di questa edizione del festival

[Read more...](#)



David di Donatello: Tutti i vincitori della 64° edizione

[Read more...](#)

Film al cinema dal 27 Giugno



Ma (2019)



Nureyev: The White Crow (2018)



Wolf Call - Minaccia in Alto Mare (2019)



Carmen Y Lola (2018)



Daitona (2018)

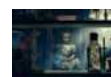


La mia vita con John F. Donovan (2018)



Atto di fede (2019)

Film al cinema dal 3 Luglio



Annabelle 3 (2019)

Film al cinema dal 4 Luglio



L'ultima ora (2018)



Escape Plan 3 (2019)



Il segreto di una famiglia (2018)



[Restiamo amici](#) (2018)



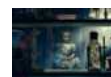
Ti presento Patrick (2018)

Film al cinema dal 10 Luglio



Scopri tutti i [film](#) in uscita!

Film al cinema dal 3 Luglio



Annabelle 3 (2019)

FACEBOOK



SEGUICI!



GOOGLE+

CALENDARIO

Luglio: 2019

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

« Giu

Copyright © 2015 Eco del Cinema. Le foto presenti su Ecodelcinema.com sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Se i soggetti o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, non avranno che da segnalarlo alla redazione - indirizzo e-mail redazione@ecodelcinema.com che provvederà prontamente alla rimozione delle immagini utilizzate. Ecodelcinema.com - Registrazione al Tribunale di Roma n.79/2009 del 11/03/2009 - www.ecodelcinema.com di Eco del Cinema - email redazione@ecodelcinema.com



Link: <https://www.badtaste.it/2019/07/25/jaccuse-foto-roman-polanski-venezia/384141/>

Speciale Comic-Con
Subscribe

Cinema
TV
Fumetti
Videogiochi
TrovaCinema
f t y i r e
Cerca...

Articoli
Speciali
Recensione
Interviste
Video
Sondaggi
Editoriali
Forum
Trending

J'Accuse: le prime foto del nuovo film di Roman Polanski | Venezia 76

Andrea Francesco Berni
25 luglio 2019 17:28 · aggiornato il 25 luglio 2019 alle 17:28

Cinema
Articoli

f t y i r e

In occasione dell'*annuncio del programma del Festival di Venezia 2019*, sono state pubblicate le prime immagini ufficiali di **J'Accuse**, il film di Roman Polanski sul cosiddetto *Affare Dreyfus*.

01 Distribution porterà nei cinema Italiani la pellicola il 21 novembre, nel frattempo insieme alle foto ha diffuso anche la sinossi ufficiale che vi riportiamo di seguito:

Gennaio del 1895, pochi mesi prima che i fratelli Lumière diano vita a quello che convenzionalmente chiamiamo Cinema, nel cortile dell'École Militaire di Parigi, Georges Picquart, un ufficiale dell'esercito francese, presenzia alla pubblica condanna e all'umiliante degradazione inflitta ad Alfred Dreyfus, un capitano ebreo, accusato di essere stato un informatore dei nemici tedeschi.

Al disonore segue l'esilio e la sentenza condanna il traditore ad essere confinato sull'isola del Diavolo, nella Guyana francese. Un atollo sperduto dove Dreyfus lenisce angoscia e solitudine scrivendo delle lettere accorate alla moglie lontana.

Il caso sembra archiviato.

Picquart guadagna la promozione a capo della Sezione di statistica, la stessa unità del controspionaggio militare che aveva montato le accuse contro Dreyfus. Ed è allora che si accorge che il passaggio di informazioni al nemico non si è ancora arrestato.

E se Dreyfus fosse stato condannato ingiustamente?

E se fosse la vittima di un piano ordito proprio da alcuni militari del controspionaggio?

Questi interrogativi affollano la mente di Picquart, ormai determinato a scoprire la verità anche a costo di diventare un bersaglio o una figura scomoda per i suoi stessi superiori.

L'ufficiale e la spia, adesso uniti e pronti ad ogni sacrificio pur di difendere il proprio onore.

L'affare Dreyfus è uno dei più clamorosi errori giudiziari della storia, avvenuto in

Video in evidenza

IT: Capitolo Due, Andy Muschietti a ruota libera su orrore, commedia e... Il Sorpasso di Dino Risi! | EXCL

BadTaste, in esclusiva assoluta per l'Italia, ha avuto la possibilità di intervistare proprio al San Diego Comic-Con il regista e la produttrice di IT: Capitolo Due

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Francia tra il 1894 e il 1906 e che vide protagonista il soldato ebreo francese Alfred Dreyfus, ingiustamente accusato di essere una spia e quindi processato per alto tradimento.

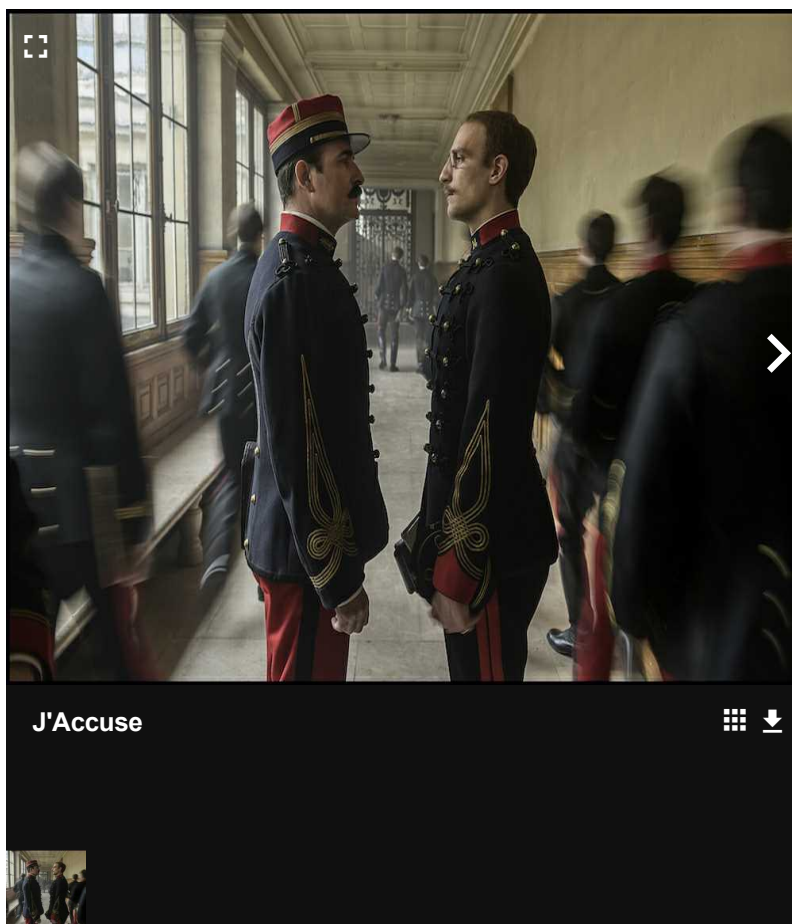
Dreyfus sostenne fermamente la sua innocenza combattendo contro un'intera nazione. Il suo caso ebbe una notevole risonanza mediatica dividendo l'opinione pubblica del tempo, tra chi ne sosteneva l'innocenza e chi lo riteneva invece colpevole.

Tra gli innocentisti si schierò Émile Zola, il quale scrisse un articolo in cui puntava il dito contro il clima di antisemitismo imperante nella Terza Repubblica francese. Tale intervento venne intitolato proprio **J'Accuse**.

Polanski ha scritto la sceneggiatura insieme a Robert Harris, autore del romanzo da cui il film è tratto, **L'ufficiale e la spia** (The Dreyfus Affair), in Italia edito Mondadori.

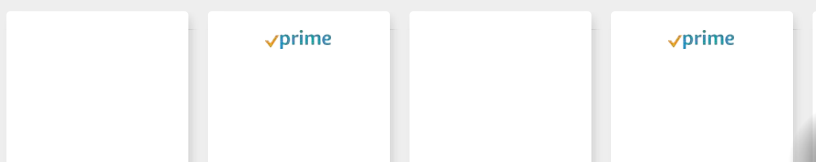
Da un romanzo di Harris il regista premio Oscar per *Il pianista* aveva già tratto nel 2010 il suo *L'uomo nell'ombra*.

J'ACCUSE DI ROMAN POLANSKI: LE FOTO



Nel cast di J'Accuse di Roman Polanski figurano Jean Dujardin, Louis Garrel, Emmanuelle Seigner, Grégory Gadebois.

Consigliati dalla redazione





Timothee Chalamet
a grandezza naturale

EUR 46,97



Beautiful Boy

EUR 23,42



Timothee Chalamet
(Casual) in scala

EUR 16,97



One Two [Edizione:
Regno Unito]
[Edizione: Regno
Unito]

EUR 7,07

Festival di Venezia

Potrebbe interessarti



J'Accuse: a fine
anno le riprese
del film di Roman
Polanski
sull'Affare
Dreyfus



Venezia 76: da Ad
Astra a Polanski,
cosa sappiamo
sui film che
potrebbero
essere al
Festival!



Forza Maggiore:
Will Ferrell e Julia
Louis-Dreyfus nel
remake del film di
Ruben Östlund



Festival di
Venezia 2019 –
nel programma
c'è tutto quello
che doveva
esserci. Basterà?



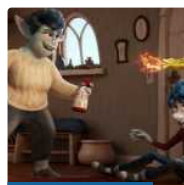
Festival di
Venezia: la
conferenza di
annuncio della
76ma edizione |
LIVE



Gli Eterni: prime
foto dal set del
nuovo film dei
Marvel Studios!



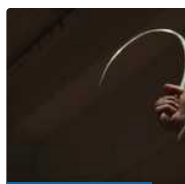
Anya Taylor-Joy
protagonista di
Last Night in
Soho, il nuovo
film di Edgar
Wright



Onward: ecco le
prime immagini
del nuovo film
Pixar



Venezia 75: I
Villeggianti,
Valeria Bruni
Tedeschi e
Riccardo
Scamarcio nella
prima foto



Venezia 75: da
Suspiria a Roma,
cosa sappiamo
sui film che
potrebbero



Venezia 75 –
Recensioni e
commenti non
potranno uscire
prima delle



Last Night in
Soho: anche
Diana Rigg e
Terence Stamp
nel cast del film

esserci

proiezioni per il
pubblico

di Edgar Wright

Video Correlati



Zombieland: Double Tap, il primo trailer dell'atteso sequel diretto da Ruben Fleisher



Festival di Venezia 2019: annunciato il programma completo, l'analisi di Francesco Alò



Zombie Tidal Wave: ecco il trailer dello zombie movie targato SYFY con Ian Ziering

Netiquette Commenti

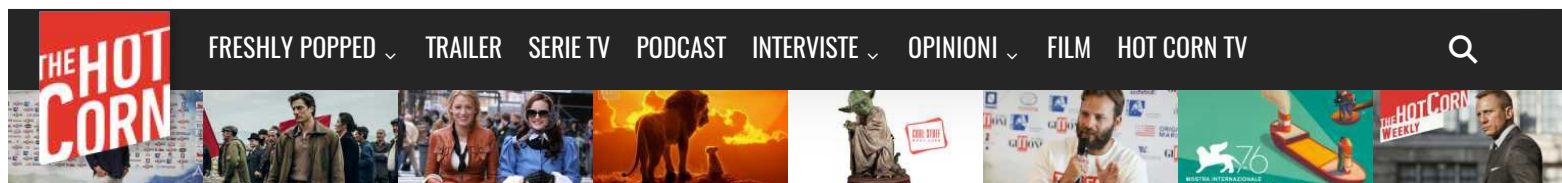
È necessario attenersi alla **netiquette**, alla community infatti si richiede l'automoderazione: non sono ammessi insulti, commenti off topic, flame. Si prega di segnalare i commenti che violano la **netiquette**, BAD si riserva di intervenire con la cancellazione o il ban definitivo.

 **badtaste.it**

[Pubblicità](#) [Contatti](#) [Termini e condizioni di utilizzo](#)



Copyright © 2019 · BadTaste.it · BAD srls · Vietata la riproduzione.
°=°



Home > Freshly Popped > Da Martin Eden a Joker | I magnifici 10 di Venezia 76

FRESHLY POPPED

Da Martin Eden a Joker | I magnifici 10 di Venezia 76

Larraín, Soderbergh, Baumbach e gli altri: i titoli da non perdere alla Mostra del Cinema di Venezia



di **Martina Barone**

26 Luglio 2019

f Condividi

Tweet

ROMA – Dall'attesissimo *Joker*, ad un cineasta da Palma d'oro come Hirokazu Kore'eda: la Mostra del Cinema di Venezia, alla sua 76.ma edizione, ha appena rivelato il suo programma, confermando una line-up di titoli già in odore di Oscar. Un evento che da sempre bilancia il fascino dello *star system* con le narrazioni dei grandi autori contemporanei. E un programma da far invidia, che non teme l'esplorazione del mondo della serialità, addentrandosi poi nelle discusse controversie, come la scelta di portare l'ultimo film di Roman Polański in Concorso Ufficiale. Quali sono, quindi, i film imperdibili di questa Mostra di Venezia? Ecco i migliori 10 (+1...) titoli da tenere sott'occhio scelti da *Hot Corn*.

THE TRUTH È il film d'apertura della Mostra. Dalla Croisette di Cannes al Lido di Venezia, Hirokazu Kore'eda vince la Palma d'oro nel 2018 e punta ora al Concorso per il Leone d'oro con *The Truth*, la sua prima produzione al di fuori del paese d'origine. L'autore, infatti, arriva in Francia per dirigere Ethan Hawke, Juliette Binoche e Catherine Deneuve e affronta ancora una volta il legame tra figli e genitori, in linea con la poetica del suo cinema e rimanendo sulla medesima onda tematica di *Un affare di famiglia*, capolavoro del regista candidato agli scorsi Academy.



WEB

DA NON PERDERE



I 20 film degli anni Ottanta che dovete assolutamente rivedere



The Big Bang Theory: 20 incredibili cose che sicuramente non sapete



A un Metro da Te | Lacrime d'amore: arriva in streaming il film con Haley Lu Richardson



Marvel, Netflix, HBO | Cosa aspettarci dai panel del Comic-Con di San Diego 2019



I 20 migliori film sul mondo del porno



Un'immagine dal film d'apertura di Venezia 76, The Truth

AD ASTRA James Gray torna dopo *The Lost City of Z* e sceglie Brad Pitt come protagonista di *Ad Astra*. Così, in seguito ai successi di *Gravity* e *First Man*, Venezia 76 si affida a un film che utilizza gli scenari maestosi dello spazio per raccontare i nostri limiti di esseri umani. Un festival che si spinge sempre oltre i confini del conosciuto, dunque, nella storia di un figlio che vuol ritrovare il padre.



Brad Pitt in una scena di Ad Astra

MARRIAGE STORY Altro passaggio da Cannes a Venezia. Dopo l'ultimo *The Meyerowitz Stories*, il regista e sceneggiatore Noah Baumbach si lega nuovamente a Netflix per il suo *Marriage Story*. Un film in cui l'autore racconta in modo estremamente personale il divorzio di una coppia. Cast tutto d'eccezione con Scarlett Johansson e Adam Driver protagonisti.



Scarlett Johansson e Adam Driver protagonisti per Noah Baumbach

EMA Indubbiamente tra i migliori cineasti degli ultimi anni, Pablo Larrain ritorna al Lido dopo *Jackie* e lo fa con la pellicola tutta musicale *Ema*, melodramma a passo di danza con Gael García Bernal e la giovane Mariana Di Girolamo, al suo debutto sul grande schermo. Guillermo Calderón, già sceneggiatore del suo *Neruda*, scrive la storia del coreografo di una compagnia di danza e di sua moglie. Un vero e proprio melodramma.


Top Gun: Maverick | Perché il film con Tom Cruise è molto più che un sequel



Mariana Di Girolamo in Ema

JOKER Il *Joker* di Todd Phillips ha tutte le carte in regola per porsi come la vera sorpresa di questo Festival di Venezia, il (ri)conoscimento di un'icona centrale nella cultura pop contemporanea, filtrata attraverso una lente ben più personale, proiettata in un'ottica d'autore. I primi commenti sul film? Prevedono un Joaquin Phoenix da premio Oscar.



Il ghigno di Joaquin Phoenix e del suo Joker

THE KING Un altro grande ruolo per Timothée Chalamet. Il giovane attore di origini francesi sarà Enrico V nel film *The King*, in un racconto di forza e coraggio in cui il protagonista dovrà affrontare la sfida per la supremazia tra Francia e Inghilterra. Su una sceneggiatura di Joel Edgerton – anche attore del film –, *The King* vede insieme a Chalamet, Robert Pattinson, Lily-Rose Depp e Ben Mendelsohn. Dirige il regista David Michôd.





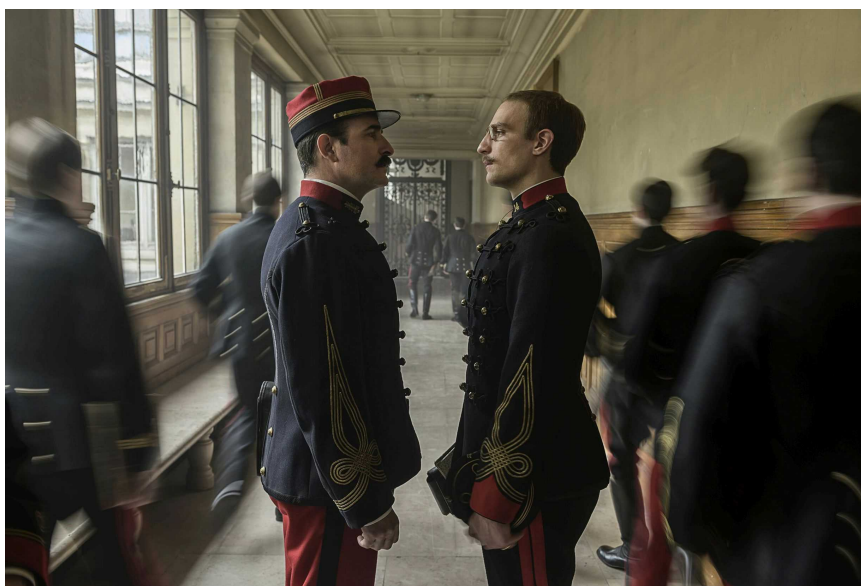
Timothée Chalamet è Enrico V

THE LAUNDROMAT Meryl Streep, Gary Oldman, Jeffrey Wright, Antonio Banderas, Sharon Stone, Matthias Schoenaerts. Con un cast di grandissimi nomi, Steven Soderbergh arriva in laguna con *The Laundromat*, film sulle vicende del gruppo di giornalisti che riuscirono ad analizzare 11,5 milioni di file e a collegarli ai segreti bancari delle più influenti figure politiche di tutto il mondo. La storia dei Panama Papers è ora uno dei titoli di punta di Venezia 76.



Meryl Streep tra i protagonisti di The Laundromat

J'ACCUSE Il direttore del festival Alberto Barbera, in piena epoca #MeToo, non ha paura di sfidare le critiche e sceglie di inserire in concorso Roman Polanski con il suo *J'accuse*. Uno spy thriller basato sullo storico affare Dreyfus, con protagonista un soldato ebreo accusato di fare da spia ai nemici tedeschi. Uno dei processi più famosi nella Francia dei primi del Novecento, con protagonista il premio Oscar per *The Artist*, Jean Dujardin.



Jean Dujardin e Louis Garrel protagonisti per Roman Polanski

MARTIN EDEN È il titolo italiano più ambizioso e interessante dell'intero festival. Pietro Marcello dirige il dramma Martin Eden, sul noto romanzo di Jack London pubblicato nei primi del Novecento. Una visione personalissima della storia del marinaio innamorato di una giovane dell'alta borghesia, con il sogno nel cassetto di diventare uno scrittore. Il protagonista di Martin Eden? Uno dei nostri migliori talenti: Luca Marinelli. E noi azzardiamo già: e se arrivasse tra i Migliori Film Stranieri

all'Oscar?



Luca Marinelli protagonista di Martin Eden

ZEROZEROZERO & THE NEW POPE La grande serialità passa dal Lido. Non una, ma ben due serie saranno presenti durante le giornate della Mostra del Cinema. Stefano Sollima presenta i primi due episodi di *ZeroZeroZero*, tratta dall'omonimo romanzo di Roberto Saviano; mentre Paolo Sorrentino, come accadde con il suo *The Young Pope*, presenterà la seconda stagione della serie, *The New Pope*. La particolarità? Le puntate presentate saranno la 2 e la 7, un po' sulla scia di Nicolas Winding Refn a Cannes con il suo *Too Old To Die Young*.



John Malkovich è The New Pope

- Qui il programma completo della 76.ma Mostra del Cinema di Venezia: [Venezia 76](#)

ALTRO IN **FRESHLY POPPED**



FRESHLY POPPED

Da Manhattan a Brooklyn, dalla moda ai social | Come sarà la nuova serie di Gossip Girl?

La show cult dei 2000 torna in streaming su HBO Max, il prossimo anno, con dieci nuovi episodi

Link: <https://www.mondofox.it/2019/08/26/venezia-76-ecco-i-film-da-tenere-d-occhio/>



MondoFox

FOX

FoxLife

FoxCrime

FoxAnimation

FoxComedy

Fox Sports

FlopTV



MONDOFOX



Guida TV Serie TV Film Video Animazione Celebrity Cinema Curiosità Fumetti Libri Tecnologia TV News Videogames Trivia

● Breaking Bad: il trailer del film Spider-Man fuori dal MCU: commenta Tom Holland D23 Expo: serie e film Disney+ D23: novità film Marvel D23: novità Star War

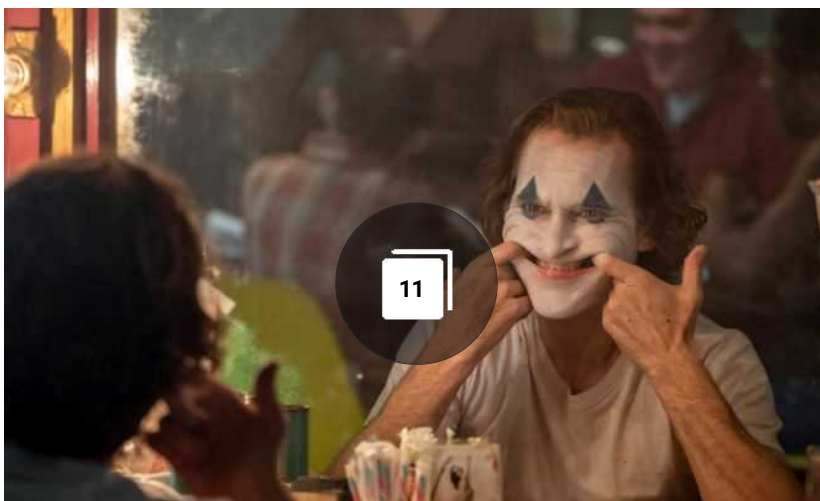
CINEMA FOX

Venezia 76: ecco i film da tenere d'occhio



di **Claudio Rugiero** - 26/08/2019 12:44 | aggiornato 26/08/2019 12:51

La 76esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia avrà luogo dal 28 agosto al 7 settembre con un programma entusiasmante e ricco di titoli da non perdere. In pole position c'è Joker di Todd Phillips.



BRON Studios, Creative Wealth Media Finance, DC Comics, DC Entertainment, Joint Effort, Village Roadshow Pictures, Warner Bros.

GALLERY: Venezia 76: undici titoli da tenere d'occhio

11 immagini

2 condivisioni 0 commenti



COMMENTA



CONDIVIDI



TWITTA

L'evento cinematografico più atteso è finalmente alle porte. Parliamo naturalmente della **76esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia**, che avrà luogo dal 28 agosto a 7 settembre.

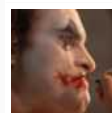
Oltre all'incontro con le star che sfileranno sul red carpet, per i presenti a Lido si prevedono undici intense giornate di proiezioni.

Tra titoli in anteprima mondiale, classici restaurati, episodi di serie TV e opere di autori emergenti, il programma di quest'anno sembra riservare parecchie sorprese. Si parte con **La vérité**, il lungometraggio di apertura che porterà a Lido un tris di attori di tutto rispetto (Catherine Deneuve, Juliette Binoche e Ethan Hawke) e si chiude con **The Burnt Orange Heresy** dell'italiano Giuseppe Capotondi. In competizione troviamo diversi film molto attesi, ritorni di assidui frequentatori del festival e tante altre opere ragguardevoli.



4 ore fa

Venezia 76: ecco i film da tenere d'occhio



22 ago 2019

Joker: Todd Phillips lo paragona a Il cavaliere oscuro (e pensa a un sequel)



21 ago 2019

Marriage Story: due teaser trailer del film in concorso a Venezia



31 lug 2019

Luca Marinelli è Martin Eden nel trailer del film in concorso a Venezia



Tra i lungometraggi presenti a Lido abbiamo selezionato **undici titoli da tenere d'occhio**. Si tratta di film particolarmente attesi e di cui nei mesi precedenti abbiamo appreso alcuni interessanti dettagli che vale la pena di ricordare. Di seguito ve ne parliamo:

- [Joker](#)
- [Ad Astra - Missione Classificata](#)
- [La vérité](#)
- [Storia di un matrimonio](#)
- [Martin Eden](#)
- [Il sindaco del Rione Sanità](#)
- [5 è il numero perfetto](#)
- [The Laundromat](#)
- [L'ufficiale e la spia](#)
- [The Burnt Orange Heresy](#)
- [Vivere](#)

Joker

Difficile trovare un titolo che desti più curiosità di **Joker**. Innanzitutto per la coraggiosa scelta di piazzarlo in concorso, prima volta per un cinecomic e ci auguriamo che non sia un semplice traguardo, bensì un

nuovo inizio. Un film - come ha detto Alberto Barbera, direttore artistico della mostra - "davvero inaspettato".



Le **prime notizie** su Joker risalgono a circa un anno fa, quando avevamo appreso che **Joaquin Phoenix** era in trattative per il ruolo del folle arcinemico di Batman. Il progetto è stato subito al centro dei riflettori e un po' alla volta sono emersi alcuni dettagli sul film. Durante questo lasso di tempo, il regista **Todd Phillips**, autore della trilogia di Una notte da leoni, non ha mancato di pubblicare su Instagram alcuni scatti dal set creando così un dialogo attivo con i fan circa la sua idea di Joker. Il suo entusiasmo è stato contagioso e perfino i più scettici si sono dovuti ricredere in seguito alla pubblicazione del primo trailer ufficiale.

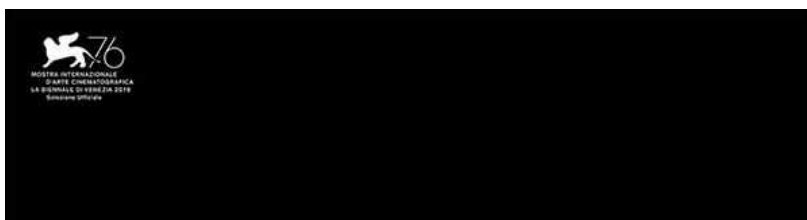
Da allora, le voci di una sua possibile presenza in concorso a Venezia sono diventate sempre più insistenti, ma la conferma definitiva è arrivata con la conferenza stampa dello scorso 25 luglio. Barbera si è detto entusiasta del fatto che Warner Bros. abbia deciso di accettare la competizione e ha parlato molto bene del film di Phillips:

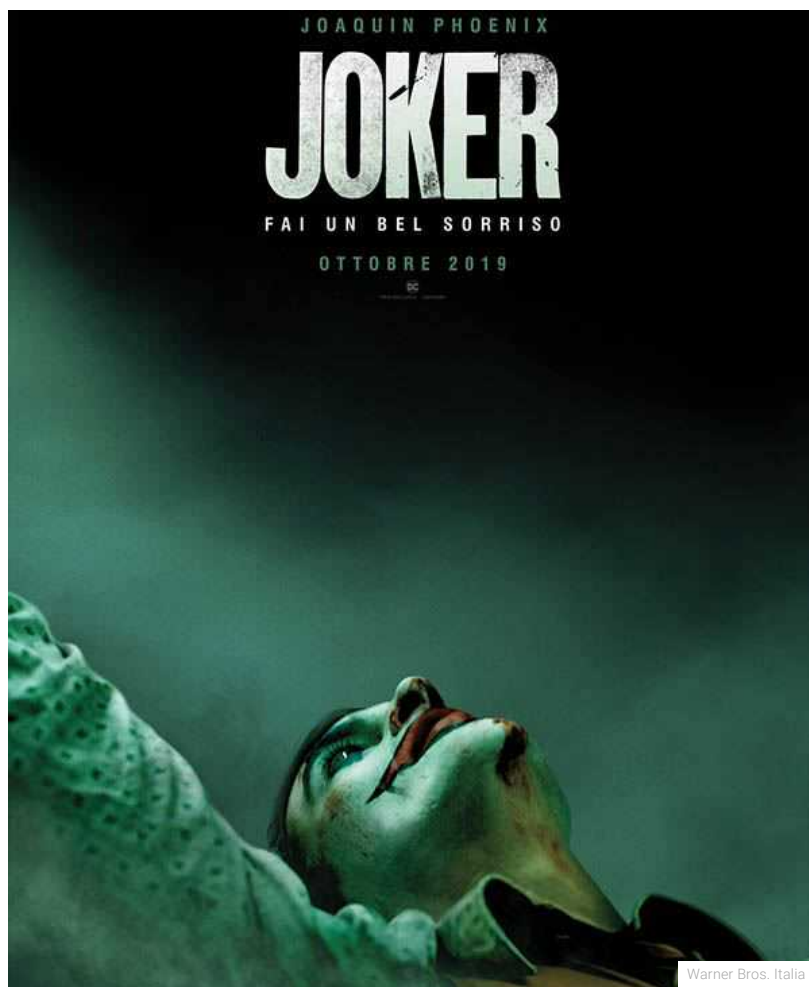


È un grande film sulle contraddizioni delle metropoli contemporanee con un Phoenix al meglio delle sue possibilità e un De Niro di una bravura impressionante.

L'entusiasmo dei fan si è quindi subito fatto sentire sui social network, diverse riviste hanno dedicato la loro copertina al film e saggiamente la prima proiezione per il pubblico è stata fissata per sabato 31 settembre.

Joker sembrerebbe avere tutte le carte in regola per ambire al Leone d'oro e per eguagliare il particolare primato detenuto da **La forma dell'acqua** (dopo il primo Leone fantasy sarà la volta di un cinecomic?) e per diventare uno dei principali contendenti alla prossima cerimonia degli Oscar (9 febbraio 2020).





Clown di giorno e comico di cabaret di notte, **Arthur Fleck** ha un sogno: vuole far ridere. Il pubblico però non sembra pronto al suo particolare umorismo e diviene in poco tempo lo zimbello della città.

Prigioniero di un'esistenza ciclica, tra apatia e crudeltà, Arthur prende una decisione sbagliata che innesca una reazione a catena di eventi che lo porterà verso una nuova e pericolosa strada. Nei panni di un sinistro clown dal largo sorriso, terrorizza Gotham City diventando in poco tempo noto come uno dei più temibili criminali.

La sceneggiatura, scritta appositamente per Joaquin Phoenix, non solo fornisce al regista il pretesto per uno studio approfondito sul personaggio, ma diventa anche un monito di carattere universale.



Joker (2019)

Data uscita in Italia: 03 ottobre 2019

Genere: Drammatico, Giallo, Thriller

Nazione: Stati Uniti d'America

Regista: Todd Phillips

Cast: Joaquin Phoenix, Robert De Niro, **Zazie Beetz**, Shea Whigham, Bryan Callen, Brett Cullen, Frances Conroy, Glenn Fleshler, Marc Maron, Douglas Hodge, ...

[Guarda il trailer](#)

[Vai alla scheda](#)

Il film uscirà nelle sale italiane il prossimo 3 ottobre con Warner Bros. Italia.

Il **resto** del cast comprende Zazie Beetz, Bill Camp, Frances Conroy, Brett Cullen, Douglas Hodge, Marc Maron e Dante Pereira-Olson.

Ad Astra - Missione Classificata

Altro titolo molto atteso. Originariamente **Ad Astra - Missione Classificata** sarebbe dovuto arrivare nelle sale italiane a gennaio 2019 ed era stata perfino rilasciata una **prima immagine ufficiale** che ritraeva **Brad Pitt** in versione astronauta. L'uscita è stata poi posticipata e del film si erano temporaneamente perse le tracce. Si vociferava di una sua possibile presenza a Cannes, ma dopo l'annuncio del programma del festival la partecipazione a Venezia veniva ormai data per certa.



Il regista è **James Gray**, autore di **Civiltà perduta** e vincitore nel 1994 del Leone d'argento per la migliore regia con il suo primo lungometraggio, Little Odessa. Barbera ha descritto il film con queste parole.



La prima volta che James Gray lavora con una major hollywoodiana e la prima volta che si confronta con un cinema di genere come la fantascienza.

Ad Astra vanta inoltre il contributo del compositore Max Richter e quello di Hoyte van Hoytema, direttore della fotografia nel 2018 candidato all'Oscar per Dunkirk.

Oltre a vestire il ruolo di protagonista della pellicola, Brad Pitt è anche coinvolto nella produzione con la sua compagnia Plan B Entertainment.





Ambientato in un futuro distopico, la **trama** di Ad Astra ruota attorno alla complessa figura di un ingegnere militare emotivamente sconnesso e con delle latenti tendenze schizoidi.

Roy McBride si avventura agli estremi confini del nostro sistema solare sulle tracce del padre, scomparso anni prima in seguito ad una missione di cui non si hanno più notizie.

Convinto che oltre il pianeta terra si celino i più grandi segreti dell'esistenza umana, Roy ripercorre quindi le tappe del genitore, partito alla scoperta di forme di vita extra-terrestre. La ricerca del padre porterà il protagonista a confrontarsi con sé stesso, con l'umanità e con il nostro ruolo all'interno del cosmo.



Ad Astra - Missione Classificata (2019)

Data uscita in Italia: 26 settembre 2019

Titolo originale: Ad Astra

Genere: Avventura, Drammatico, Fantascienza, Thriller

Nazione: Brasile, Stati Uniti d'America

Regista: James Gray

Cast: Brad Pitt, Tommy Lee Jones, Donald Sutherland, Ruth Negga, Ravi Kapoor, John Ortiz, Greg Bryk, Kimberly Elise, Loren Dean, John Finn, ...

[Guarda il trailer](#)

[Vai alla scheda](#)

Scritto da James Gray e Ethan Gross, *Ad Astra* - Missione Classificata uscirà nelle sale italiane il 26 settembre distribuito da 20th Century Fox.

Il **cast** del **film** comprende Brad Pitt, Tommy Lee Jones, Donald Sutherland, Liv Tyler, Ruth Negga, Jamie Kennedy, John Finn, Kimberly Elise, Bobby Nish, LisaGay Hamilton e John Ortiz.

La vérité

La sorpresa di quest'anno potrebbe essere invece **La vérité**, il **film** che aprirà la mostra il 28 agosto. Una scelta abbastanza inusuale quella di affidare questo compito ad una produzione Francia/Giappone interrompendo così una lunga tradizione di titoli statunitensi (l'anno toccò a **First Man - Il primo uomo**).

Il lungometraggio porterà sul red carpet un tris di star formato da Catherine Deneuve, Juliette Binoche e Ethan Hawke.



Il regista è **Hirokazu Koreeda**, uno dei più apprezzati autori nipponici del panorama contemporaneo, che **si è detto estremamente onorato** che il suo nuovo lavoro sia stato scelto per aprire la mostra:



Desidero esprimere la mia sincera gratitudine a tutto lo staff della Mostra.

*Le riprese si sono svolte lo scorso autunno a Parigi in dieci settimane. Come già è stato ufficialmente annunciato, il cast è prestigioso, e il **film** racconta una piccola storia di famiglia che si sviluppa principalmente in una casa. È all'interno di questo piccolo universo che ho provato a far **vivere** i miei personaggi con le loro menzogne, orgogli, rimpianti, tristezze, gioie e riconciliazioni.*

*Spero sinceramente che il **film** vi piaccia.*

La vérité segna inoltre il ritorno di Koreeda a Venezia, dopo la sua partecipazione nel 2017, dove portò in concorso il thriller *The Third Murder*.

Il nuovo lungometraggio arriva subito dopo **Un affare di famiglia**, con cui il maestro ha vinto la Palma d'oro a Cannes e si è aggiudicato la sua prima nomination all'Oscar per il miglior **film** straniero, ed è anche il suo primo lavoro girato lontano dalla terra d'origine. Si tratta di un progetto

di cui si era sentito parlare subito dopo Cannes 2018 e che si pensava che avrebbe segnato il ritorno di Koreeda sulla Croisette, prima che sembrasse ormai certa la sua inclusione nel programma veneziano.

Di questo film Barbera ha detto:



L'incontro fra l'universo personale dell'autore giapponese più significativo del momento e due attrici tanto amate come Catherine Deneuve e Juliette Binoche ha dato vita a una poetica riflessione sul rapporto madre-figlia e il complesso mestiere d'attrice.



Ancora una volta Koreeda torna a raccontarci il nucleo familiare, mettendo in scena un dramma sulla fiducia che cerca di rispondere alle seguenti domande: Cos'è che rende tale una famiglia? La verità o le bugie? E cosa scegliere tra una verità crudele e una bugia a fin di bene?

Fabienne è una star del cinema francese circondata da uomini che la adorano e la ammirano. Quando pubblica la sua autobiografia, sua figlia Lumir decide di rientrare a Parigi. Da New York porta con sé il marito Hank e la figlia Charlotte.

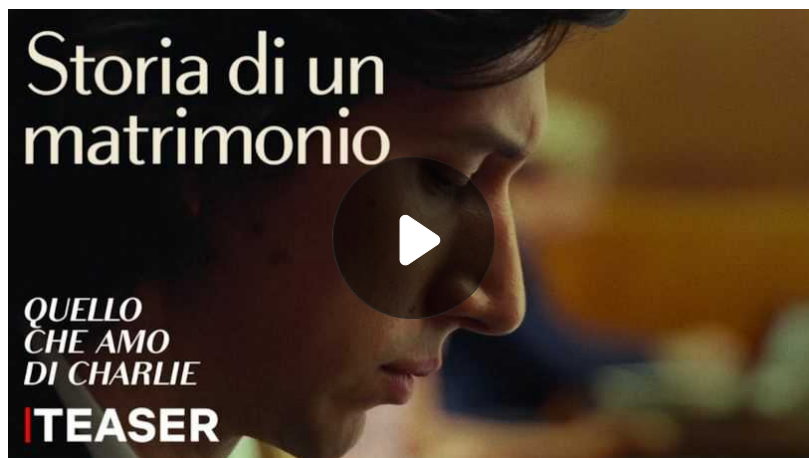
L'incontro tra Fabienne e Lumir si trasformerà velocemente in un difficile confronto: le verità verranno a galla, i conti saranno sistemati, gli amori e i risentimenti confessati.

La vérité uscirà nelle sale italiane il 3 ottobre con Bim Distribuzione. Nel **cast** compare anche Ludivine Sagnier, attrice conosciuta soprattutto per le sue collaborazioni con il regista François Ozon (8 donne e un mistero e Swimming Pool).

Storia di un matrimonio

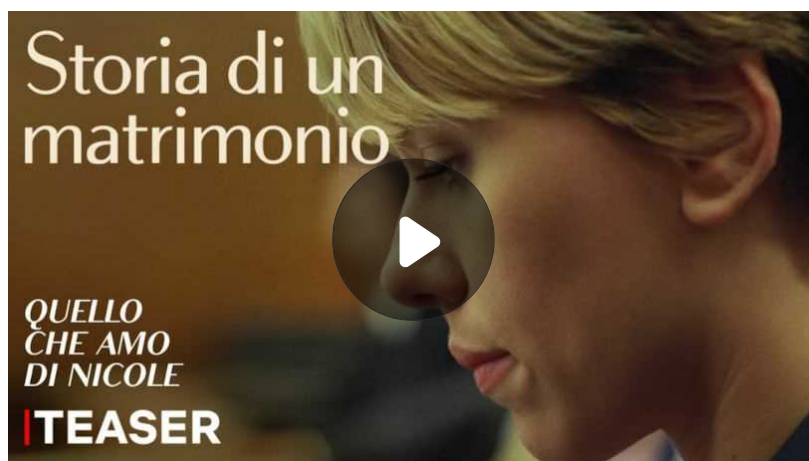
Del nuovo film di **Noah Baumbach** non si conosceva nemmeno il titolo, finché non è stato rivelato da Alberto Barbera durante l'annuncio ufficiale del concorso Venezia 76.

Di **Storia di un matrimonio** (**Marriage Story**) sono inoltre stati pubblicati due trailer ufficiali che raccontano il rapporto di coppia tra Charlie e Nicole, prima con la voce dell'uomo e poi con quella della donna, e due poster diversi che sembrano ribadire questo duplice punto di vista.



Il nuovo lungometraggio di Baumbach sembra molto interessante tra il titolo quasi bergmaniano (da Scene da un matrimonio a Storia di un matrimonio è davvero un attimo!), la linea narrativa praticamente autobiografica e i personaggi e la drammaturgia che sembrano usciti da un film di John Cassavetes. Non a caso Storia di un matrimonio ha per protagonisti Scarlett Johansson, bionda come Gena Rowlands, e **Adam Driver**, un perfetto alter ego dello stesso Baumbach.

Il film potrebbe ambire tanto al Leone d'oro quanto ad una doppia Coppa Volpi (per Driver sarebbe la seconda, dopo quella vinta nel 2014 per Hungry Hearts).



Con Storia di un matrimonio Baumbach torna inoltre, due anni dopo The Meyerowitz Stories, a collaborare con Netflix. Il film è uno dei due titoli con cui la nota piattaforma di distribuzione tenta di replicare il **successo di Roma**.

Ancora non è rivelata stata rivelata la data di rilascio e per il momento non si sa se Storia di un matrimonio passerà anche attraverso alcune sale selezionate, come accadrà invece negli Stati Uniti, ma non è da escludere questa possibilità.

A proposito del film Barbera ha detto:



Storia di un matrimonio è un film largamente autobiografico, la storia di come un matrimonio d'amore finisce diventando una sorta di incubo giudiziario ed esistenziale quando due genitori decidono di separarsi perché ciascuno dei due intende perseguire la propria carriera senza dover sottostare ai vincoli matrimoniali.



Storia di un matrimonio è il ritratto incisivo e compassionevole di un matrimonio che va in pezzi e di una famiglia che resta unita.

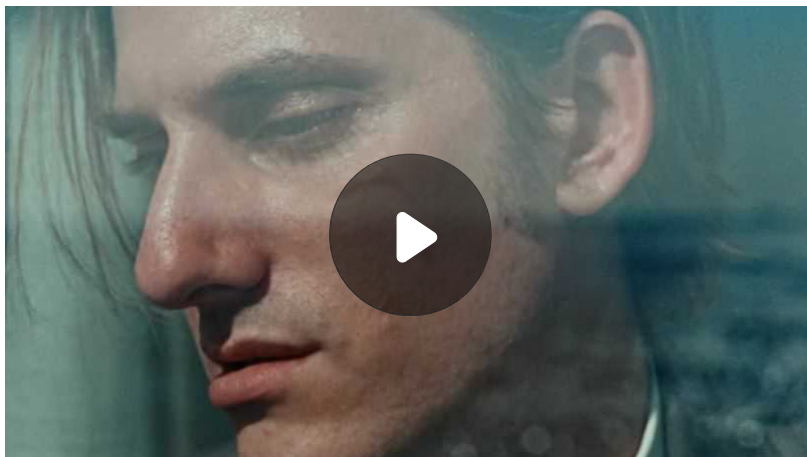
Charlie, regista di teatro, e sua moglie Nicole, si confrontano in un estenuante divorzio che li porta sempre più ad allontanarsi. Lo scontro, reso ancora più difficile dai rispettivi rappresentanti legali, li spingerà ad analizzare i propri problemi personali e creativi.

Il **cast** comprende inoltre Laura Dern, Alan Alda, Ray Liotta, Merritt Wever e Mark O' Brien.

Martin Eden

Ed eccoci al primo film "made in Italy" di questo elenco (e sì, ce ne saranno altri!). Altro titolo di cui si vociferava, Martin Eden è un adattamento dell'omonimo romanzo di Jack London e vede protagonista **Luca Marinelli**.

Dopo aver vestito in TV i panni di Fabrizio De André, lo Zingaro de Lo chiamavano Jeeg Robot è diretto questa volta dal casertano **Pietro Marcello**, regista conosciuto soprattutto per la sua precedente produzione documentaristica e per lo splendido La bocca del lupo, premiato come miglior film al Torino Film Festival 2009.



Con Martin Eden Marcello reinventa il romanzo originale e trasferisce in Italia la storia del marinaio destinato a diventare un celebre scrittore, adattando quindi l'ambientazione (che dalla California si sposta a Napoli) e i personaggi dello scrittore statunitense giocando inoltre con la cronologia (che spazia dal 1910 fino ai giorni nostri). Un film che Barbera ha definito "rischiosissimo ma assolutamente all'altezza delle sue ambizioni".

Martin Eden racconta la nostra storia, la storia di chi si è formato non nella famiglia o nella scuola, ma attraverso la cultura incontrata lungo la strada.

Dopo aver salvato da un pestaggio il giovane Arturo, rampollo della borghesia industriale, Martin Eden, marinaio di limitata cultura, viene accolto in casa dalla famiglia del ragazzo. Qui conosce Elena, la bella sorella di Arturo, di cui si innamora a prima vista. Quest'ultima, colta e raffinata, diventa non solo un'ossessione amorosa ma il simbolo dello status sociale a cui aspira il protagonista.

Per far breccia nel cuore di Elena, Martin insegue quindi il sogno di diventare scrittore lottando contro tutti gli ostacoli derivati dalla propria umile origine.

Influenzato dal vecchio intellettuale Russ Brissenden, il marinaio si avvicina infine ai circoli socialisti entrando in conflitto con Elena e con il mondo borghese.





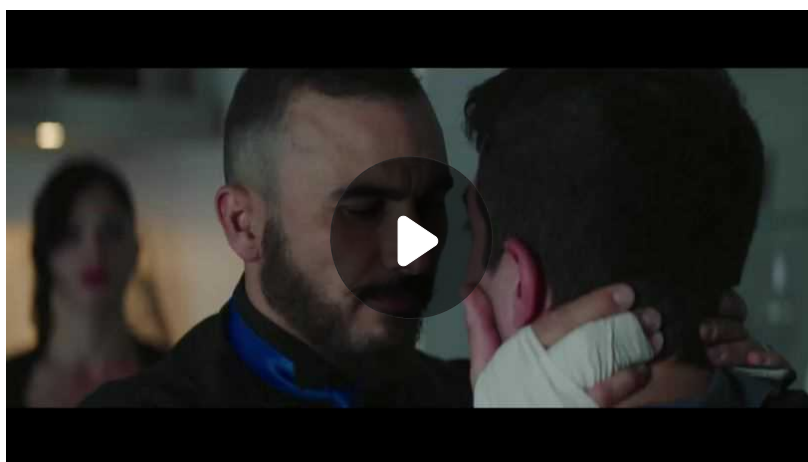
Martin Eden uscirà in sala il 4 settembre con 01 Distribution.

Il **cast** del **film** comprende Luca Marinelli, Carlo Cecchi, Jessica Cressy, Vincenzo Nemolato, Marco Leonardi, Denise Sardisco e Carmen Pommella.

Le riprese si sono svolte a maggio 2018 tra Napoli e Torre Annunziata.

Il sindaco del Rione Sanità

Altro titolo italiano da non perdere è **Il sindaco del Rione Sanità**, che vede il ritorno di **Mario Martone**, per il secondo anno consecutivo a Lido dopo il successo di Capri-Revolution. Una sorte straordinaria, quest'ultima, che condivide soltanto con il francese Olivier Assayas (che dopo Il gioco delle coppie porta in concorso Wasp Network).



Si tratta di un adattamento dell'omonimo lavoro teatrale di Eduardo De Filippo che Martone ha già portato sul palcoscenico nel 2017. Il testo originale viene rielaborato dal regista in chiave contemporanea e la parte principale affidata a **Francesco Di Leva**, che nel 2011 ha ricevuto la candidatura ai David di Donatello come miglior attore non protagonista.

Secondo quanto precedentemente dichiarato da Barbera:



Il sindaco del Rione Sanità non è una ripresa dello spettacolo teatrale, ma un film a tutti gli effetti che utilizza tutte le potenzialità del linguaggio cinematografico.

Nonostante questa visione più aggiornata dell'opera, il messaggio sembra essere rimasto fondamentalmente lo stesso: al centro troviamo sempre l'eterna lotta tra il bene e il male, il conflitto tra l'istinto di autoconservazione, tradotto nella formula "o io o lui", e i dubbi della coscienza.



Antonio Barracano è un uomo d'onore conosciuto da tutti come "il sindaco" del Rione Sanità. Con la sua carismatica influenza e l'aiuto dell'amico medico amministra la giustizia secondo suoi personali criteri, al di fuori dello Stato e al di sopra delle parti. Chi 'tiene santi' va in Paradiso e chi non ne ha va da Don Antonio, questa è la regola.

Quando in casa gli si presenta disperato Rafiluccio Santaniello, il figlio del fornaio, deciso a uccidere il padre, Don Antonio riconosce nel giovane lo stesso sentimento di vendetta che da ragazzo lo aveva

ossessionato e poi cambiato per sempre. Il "sindaco" decide di intervenire per tentare una difficile riconciliazione tra padre e figlio.

Il film è interpretato da Francesco Di Leva, Massimiliano Gallo, Roberto De Francesco, Adriano Pantaleo, Daniela Ioia e Giuseppe Gaudino.



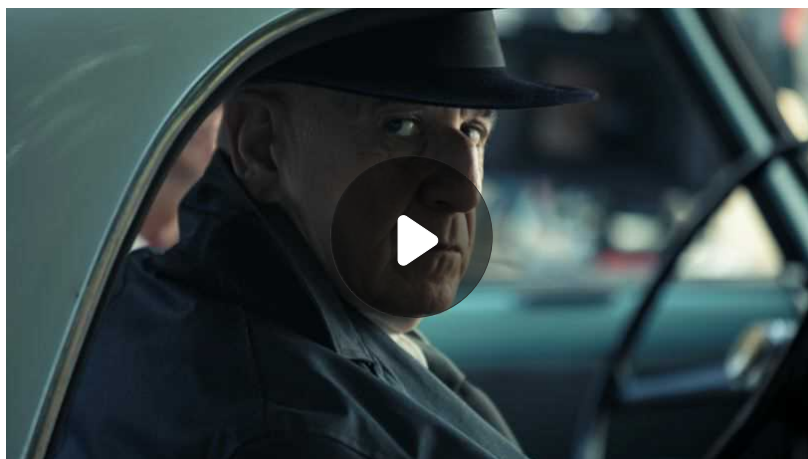
Francesco Di Leva

Prodotto da Indigo Film con Rai Cinema e Malia in collaborazione con Elledieffe srl - Teatro Stabile di Torino - Nest, Il sindaco del Rione Sanità arriverà in sala soltanto per tre giorni (il 30 settembre, l'1 e il 2 ottobre) con Rai Cinema Channel e MyMovies come media partner. Successivamente partirà Il sindaco del Rione Sanità tour che proporrà il film in programmazione all'interno di alcune sale selezionate in tutta Italia.

5 è il numero perfetto

Dal concorso ci spostiamo alle Giornate degli Autori per segnalare la presenza di **5 è il numero perfetto**, unico titolo italiano che concorre in quella sezione (gli altri sono presenti come eventi speciali).

Si tratta del primo lungometraggio diretto da **Igort** (all'anagrafe Igor Tuveri), un artista poliedrico i cui interessi spaziano dalla musica alla letteratura. L'attuale direttore della rivista Linus adatta un suo omonimo graphic novel pubblicato nel 2002 da Coconino Press.



L'idea di questa trasposizione risale, **come racconta lo stesso Igort**, al 2004. Il progetto ha avuto però una genesi lunga, dovuta in parte alla sua iniziale ostinazione nel voler affidare a qualcun altro la regia:



*In principio non volevo occuparmi della regia. Poi col passare del tempo, l'idea di dirigerlo, suggeritami da **Toni Servillo**, è diventata un'ipotesi praticabile. Non avevo mai diretto un film, ma la mia esperienza di autore di fumetti aveva forse affinato uno sguardo preciso.*

Il cinema è la nuova frontiera per me, una sfida che completa le mie altre attività di narratore e musicista.



5 è il numero perfetto (2019)

Data uscita in Italia: 29 agosto 2019

Genere: Drammatico, Giallo, Thriller

Nazione: Belgio, Francia, Italia

Regista: Igort

Durata: 100 min

Cast: Toni Servillo, Valeria Golino, Carlo Buccirosso, Iaia Forte, Giovanni Ludeno, Lorenzo Lancellotti, Vincenzo Nemolato, Manuela Lamanna, Emanuele Nocerino, Angelo Curti, ...

[Guarda il trailer](#)

[Vai alla scheda](#)

Prodotto da Propaganda Italia e da Jean Vigo Italia con Rai Cinema, 5 è il numero perfetto uscirà nelle sale il prossimo 29 agosto.

Il film è una **storia** di amicizia, vendetta, tradimento e, in fondo, di una seconda opportunità e di una rinascita. Un piccolo affresco napoletano che ritrae l'Italia degli anni '70 che rende omaggio al cinema di Sergio Leone e di Takeshi Kitano.





Peppino Lo Cicero è un guappo e sicario in pensione dalle fattezze di Humphrey Bogart che trascorre le sue giornate dedito al suo hobby preferito: la pesca. Quando il figlio Nino muore durante una missione, ucciso dall'uomo a cui avrebbe dovuto tendere l'agguato, Peppino intuisce che qualcuno lo ha tradito e decide di rimettersi in pista.

Questo avvenimento tragico innescherà una serie di azioni e reazioni violente, ma sarà anche l'inizio di una nuova vita.

Il **cast** di 5 è il numero perfetto comprende Toni Servillo, Valeria Golino, Carlo Buccirosso, Iaia Forte, Giovanni Ludeno, Lorenzo Lancellotti e Vincenzo Nemolato.

The Laundromat

Torniamo quindi al concorso Venezia 76, dove troviamo **The Laundromat**, secondo prodotto targato Netflix dopo il già citato Storia di un matrimonio e diretto dal premio Oscar **Steven Soderbergh**.

Non è stato ancora rilasciato nessun trailer ufficiale, ma le **prime notizie** sul progetto risalgono a ben tre anni fa, quando avevamo appreso che il regista di Traffic avrebbe diretto un **film** incentrato sullo scandalo dei **Panama Papers**.



Gary Oldman e Antonio Banderas

Adattamento di un libro di Jake Bernstein (Secrecy World: Inside the Panama Papers Investigation of Illicit Money Networks and the Global Elite), The Laundromat sfreccia attraverso un caleidoscopio di comiche deviazioni in Cina, Messico, Africa e Caraibi, fino all'incidente dei Panama Papers del 2016, occasione in cui i media fecero trapelare alcuni documenti segreti criptati dei clienti di alto profilo di Mossack Fonseca. Lo studio legale panamense fornì un rapporto dettagliato su oltre 214mila società offshore beneficiarie di un sistema riguardante il trasporto di trilioni di dollari dal traffico di droga, dall'evasione fiscale,

dalla corruzione e da altre attività illegali. Nei documenti venivano citati inoltre i leader politici di cinque paesi e svariati funzionari di governo di mezzo mondo.

The Laundromat uscirà negli Stati Uniti a novembre 2019 (la data di rilascio italiana è ancora sconosciuta) ed è facile immaginare che potrebbe essere uno dei principali candidati agli Oscar 2020. Il film ha dalla sua parte una storia molto forte e un cast stellare capitanato dalla titanica Meryl Streep.



Meryl Streep

La **trama** vede protagonista Ellen Martin, una donna che si ritrova a fare ricerche su una polizza assicurativa falsa durante una vacanza. Finirà inaspettatamente per venire a conoscenza di un giro infinito di loschi traffici, riferibili a uno studio legale di Panama specializzato nell'aiutare i cittadini più ricchi del mondo ad accumulare fortune ancora più grandi.

Il suo incontro con Jürgen Mossack e Ramón Fonseca, i due elegantissimi soci dello studio, si rivelerà centrale per la ricerca. Scavando ancora più a fondo, Ellen si troverà infine a confrontarsi con un sistema finanziario corrotto e multietnico.

Il **cast** del film include Meryl Streep, Gary Oldman, Antonio Banderas, Jeffrey Wright, Matthias Schoenaerts, James Cromwell e Sharon Stone.

L'ufficiale e la spia

Altro fiore all'occhiello della mostra è L'ufficiale e la spia (J'Accuse), il nuovo lungometraggio di **Roman Polanski**, che uscirà il 21 novembre nelle nostre sale.

Al momento della scrittura dell'articolo non è ancora stato pubblicato nessun materiale video in anteprima, ma di questo nuovo lavoro del regista de Il pianista si parla da ormai diverso tempo.



Canal+, Eliseo Cinema, France 2 (FR2), France 3 (FR 3), Gaumont, Légende Films, Rai Cinema



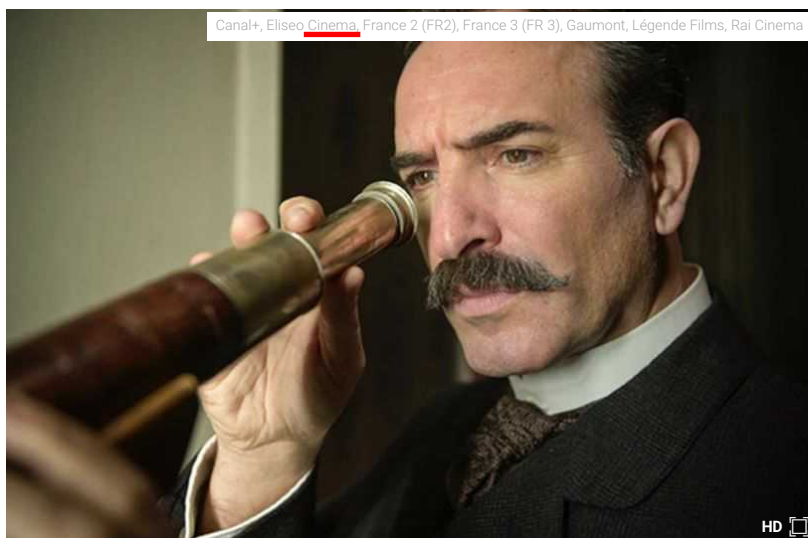
Tratto da un romanzo di Robert Harris, *J'Accuse* ricostruisce accuratamente uno dei più clamorosi errori giudiziari della storia, avvenuto in Francia tra il 1894 e il 1906 e che vide protagonista il soldato franco-ebreo **Alfred Dreyfus**. Ingiustamente accusato di essere una spia dei tedeschi, Dreyfus sostenne fermamente la sua innocenza combattendo praticamente contro un'intera nazione.

La risonanza mediatica che ebbe il processo fu notevole e divise l'opinione pubblica del tempo, tra chi ne sosteneva l'innocenza e chi lo riteneva invece colpevole. Tra i dreyfusardi si schierò il celebre scrittore Émile Zola, il quale scrisse addirittura un articolo in difesa del soldato, in cui puntava il dito contro il clima di antisemitismo imperante nella Terza Repubblica francese. Tale intervento venne intitolato proprio *J'Accuse*.

Il film segna il ritorno a Lido, dopo *Carnage*, di uno dei cineasti più importanti degli ultimi '80 anni e sembrerebbe essere una tappa cruciale nella sua lunga esperienza cinematografica. Il direttore artistico della mostra lo ha definito:



*Un **grande film** in cui ovviamente Polanski mette qualcosa di sé stesso, della propria esperienza, e soprattutto mette in atto la sua straordinaria maestria di grande regista al servizio di una storia agghiacciante.*



Jean Dujardin

Il 5 gennaio 1895 il giovane capitano Alfred Dreyfus, un promettente ufficiale dell'esercito francese, viene accusato di essere un informatore dei tedeschi.

Degradato e condannato alla deportazione a vita nell'Isola del Diavolo

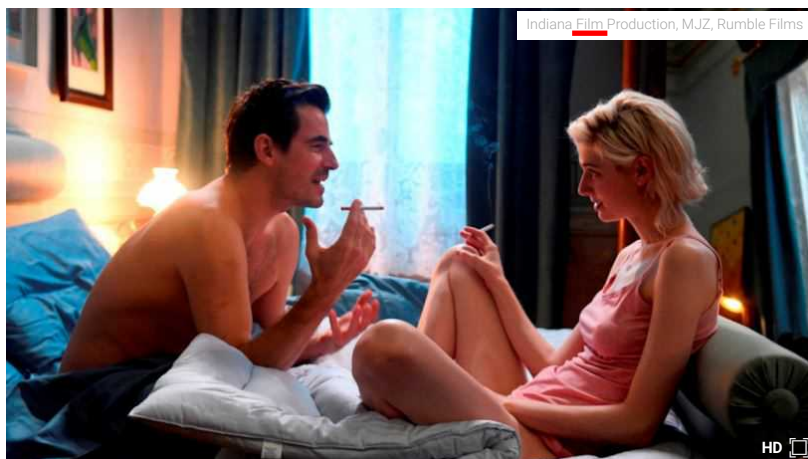
nell'Oceano Atlantico, al largo delle coste della Guyana francese, continua a gridare la sua innocenza. Tra i testimoni della sua umiliazione c'è Georges Picquart, capo dell'unità di controspionaggio che ha accusato il capitano.

Quando però Picquart scopre che le informazioni riservate continuano ad essere passate ai tedeschi, viene attirato in un pericoloso labirinto di inganni e corruzione che minaccia non soltanto il suo onore, ma la sua stessa vita.

I due ruoli principali sono interpretati rispettivamente da **Louis Garrel** (Alfred Dreyfus) e dal premio Oscar per The Artist **Jean Dujardin** (Georges Picquart). Completano il **cast** Emmanuelle Seigner, Mathieu Amalric, Melvil Poupaud, Damien Bonnard, Denis Podalydès e Grégory Gadebois.

The Burnt Orange Heresy

Come precedentemente annunciato, a **The Burnt Orange Heresy** sarà affidato il compito di chiudere la mostra il prossimo 7 settembre. La data di rilascio non è stata ancora rivelata ma ci auguriamo che esca al più presto nelle nostre sale.



Claes Bang ed Elizabeth Debicki

Presentato fuori concorso, il film riporterà in laguna il regista **Giuseppe Capotondi**, che nel 2009 stupì con il suo primo lungometraggio, La doppia ora, un thriller a tinte noir che valse la Coppa Volpi alla sua interprete Kseniya Rappoport.

Al genere thriller appartiene anche il suo ultimo lavoro, che vede protagonista **Claes Bang**, attore danese divenuto popolare con **The Square**, il vincitore della Palma d'oro a Cannes 2017. Con The Burnt Orange Heresy sbarcherà a Lido anche una delle figure più intramontabili della scena musicale internazionale: **Mick Jagger**. Il frontman dei Rolling Stones è infatti coinvolto nel film in veste di interprete.

Tratto dal romanzo di Charles Willeford e adattato per il grande schermo da Scott B. Smith, The Burnt Orange Heresy vanta una trama insolita e ambientata nel mondo dell'arte.

Il trailer ufficiale non è stato ancora pubblicato, ma i primi dettagli fanno venire in mente una marea di modelli che il regista potrebbe aver preso per riferimento (da Caccia al ladro a La migliore offerta).



James Figueras è un carismatico critico d'arte sempre in cerca di qualcosa di più. Dopo aver sedotto l'affascinante turista Berenice Hollis, l'uomo viene invitato nella lussuosa dimora di Cassidy, un potente collezionista e mecenate di Jerome Debney, una delle figure più autorevoli del panorama artistico contemporaneo.

I due amanti giungono sul Lago di Como, dove sono ospiti di Cassidy. Qui quest'ultimo avanza una strana richiesta: rubare uno dei capolavori di Debney dallo studio dell'artista. Ma appena la coppia fa la conoscenza del leggendario e schivo Debney, comprende che nulla di quel personaggio e della loro missione è ciò che sembra.

Prodotto da David Zander, David Lancaster e William Horberg, il **cast** di The Burnt Orange Heresy include Claes Bang, Elizabeth Debicki, Donald Sutherland e Mick Jagger.

Vivere

Fuori concorso è anche l'ultimo **film** presente in questo elenco. A dirigerlo è la nostra **Francesca Archibugi**, esplosa nel 1988 con il suo folgorante esordio con Mignon è partita. Il nuovo lavoro della regista si intitola **Vivere** e arriverà nelle sale italiane il prossimo 26 settembre.

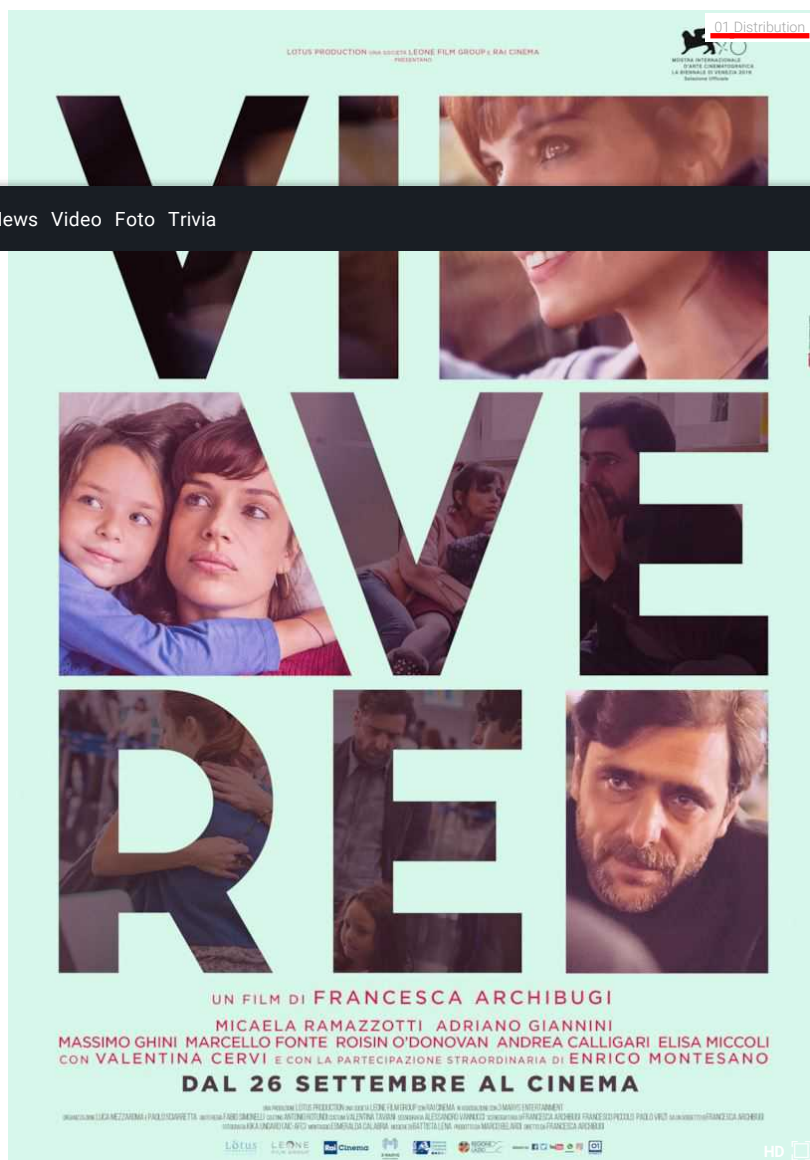


Con questo lungometraggio fa ritorno a Lido anche **Micaela**

Ramazzotti, presente per il terzo anno consecutivo dopo Una storia senza nome e Una famiglia. L'attrice romana divide la scena con **Adriano Giannini**, che nel film interpreta il suo spiantato marito.

Con Vivere la Archibugi tenta di mettere in scena la crudezza del vivere comune attraverso la storia di una coppia della periferia romana.

Al centro del film c'è la famiglia Attorre: il capofamiglia Luca, giornalista freelance, confezionatore di articoli di colore che piazza a stento sui giornali; sua moglie Susi, una ballerina ridotta a insegnare danza alle signore in sovrappeso; e la figlia della coppia, Lucilla, una bambina di sei anni quieta e fantasiosa, ma affetta da asma bronchiale severa.



Le condizioni economiche sono precarie e la famiglia fatica a mantenersi. Tuttavia, trova un aiuto in Pierpaolo, il figlio diciassettenne di Luca, avuto da una precedente relazione. Il ragazzo vive in un villino liberty con la madre e il nonno, importante avvocato di celebri processi legati alla politica e che fattura svariati milioni di euro all'anno.

Nel mezzo si inserisce l'irlandese Mary Ann, ragazza alla pari e studentessa di storia dell'arte. Nel fondersi con gli Attorre, in un anno di permanenza denso di legami di amicizia e d'amore, leciti e illeciti, Mary



News Video Foto Trivia

f

t

2
condivisioni

Ann scopre un'Italia molto diversa da quella che aveva immaginato.

Completano il **cast** Massimo Ghini, Marcello Fonte, Roisin O'Donovan, Andrea Calligari e Elisa Miccoli.

Con tanti assi nella manica questa edizione si preannuncia davvero trascinate. Tutto è pronto per la mostra e manca ormai pochissimo all'apertura. Che i giochi abbiano inizio!

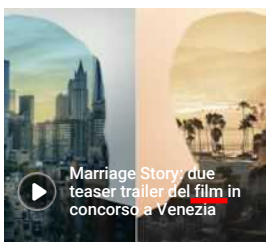
 **COMMENTA**  **CONDIVIDI**  **TWITTA**

TUTTO SU CINEMA **TUTTO SU MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA** **TUTTO SU JOKER (2019)**
TUTTO SU AD ASTRA - MISSIONE CLASSIFICATA (2019) **TUTTO SU 5 È IL NUMERO PERFETTO (2019)**

Commenta

Ti potrebbe interessare anche:

 **Joker: Todd Phillips lo paragona a Il cavaliere oscuro (e pensa a un**

 **Marriage Story: due teaser trailer del film in concorso a Venezia**

 **Luca Marinelli è Martin Eden nel trailer del film in concorso a Venezia**

MondoFox
Guida TV
Serie TV
News
Video
Trivia

Archivio news
Archivio di agosto
Archivio di luglio
RSS
Google News
Flipboard
YouTube

MondoFox
FOX
FoxLife
FoxCrime
FoxComedy
FoxAnimation
Fox Sports
National Geographic Channel
Nat Geo People
Nat Geo Wild
FOX Crew
Lavora con noi

Pubblicità
Corporate
Codice etico
Informativa Privacy aggiornata
Condizioni d'uso
Policy sui cookie
Contatti
Redazione
Collabora con MondoFox
Website powered by CrossCast

Solo su sky
I canali FOX sono in onda in esclusiva sulla piattaforma SKY:
FOX 112
FoxLife 114
FoxCrime 116
FoxAnimation 127
FoxComedy 137

FOX NETWORKS GROUP ITALY S.R.L.
Piazza San Silvestro 13 - 00138 Roma - C.F. e P.IVA 07448311006 - REG. IMP. 07448311006 - R.E.A. RM-1032489 - CAP. SOC. 6.200.000,00

REGISTRATI AL NOSTRO MESSENGER SU FACEBOOK

LA MOSTRA DEL CINEMA

Venezia 2019, i cinque film da tenere d'occhio

Da Polanski alla Deneuve ecco cinque titoli che potrebbero arrivare fino in fondo

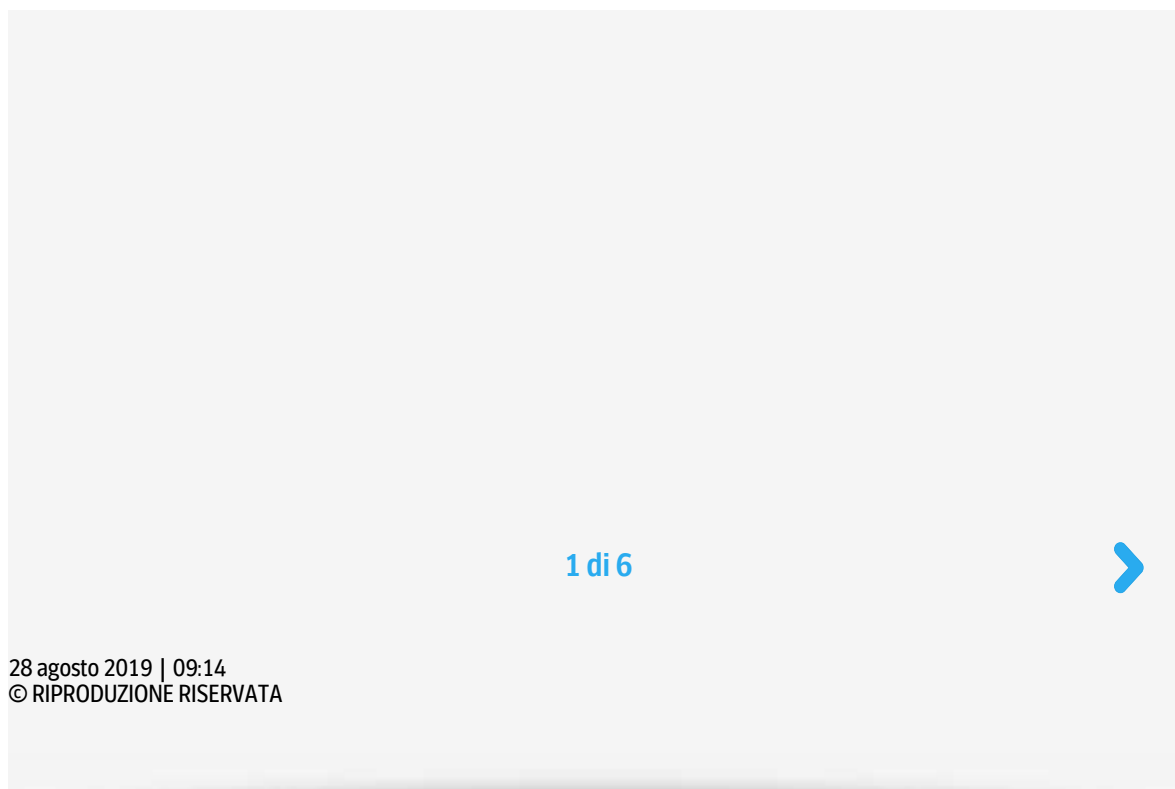
Paolo Mereghetti

1 di 6



J'Accuse (L'ufficiale e la spia)

J'Accuse (L'ufficiale e la spia) di Roman Polanski con Louis Garrel, Jean Dujardin e Emmanuelle Seigner. La storia del capitano Alfred Dreyfus, alsaziano di origini ebraiche, accusato nel 1894 di spionaggio a favore dell'Impero tedesco e condannato ai lavori forzati nell'Isola del Diavolo dopo un processo sommario. Una sentenza che divise la Francia e fece emergere l'antisemitismo che covava nel Paese. La storia è diventata un romanzo di Robert Harris e Polanski, che di disavventure giudiziarie ne ha subite molte, l'ha portato sullo schermo: Dreyfus è Louis Garrel, il colonello Picard, prima accusatore poi convinto difensore dell'innocenza del capitano, è Jean Dujardin (già premio Oscar per *The Artist*).



1 di 6



28 agosto 2019 | 09:14
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI 

SCRIVI



MondoFox

FOX

FoxLife

FoxCrime

FoxAnimation

FoxComedy

Fox Sports

FlopTV



MONDOFOX



Guida TV Serie TV Film Video Animazione Celebrity Cinema Curiosità Fumetti Libri Tecnologia TV News Videogames Trivia

F&F: rivedremo O'Conner? Nuovi documenti su Chernobyl Primo crimine nello spazio Venezia 76: i film da tenere d'occhio Breaking Bad: il trailer del film

CINEMA FOX

Venezia 76 al via tra Catherine Duneuve, Juliette Binoche e le polemiche su Roman Polanski



di **Elisa Giudici** - 28/08/2019 16:08 | aggiornato 28/08/2019 16:11

Pronti, partenza, via: al Lido di Venezia una nuova edizione del Festival si apre con Catherine Duneuve e Juliette Binoche protagoniste del nuovo film di Hirokazu Kore-eda : il videoriassunto di giornata.

5 condivisioni 0 commenti



COMMENTA



CONDIVIDI



TWITTA

Venezia 76 si avvia oggi, **28 agosto 2019**, ma il film di apertura e ogni altro evento di giornata rischiano di essere messi in ombra dalle polemiche, che già divampano durante la conferenza stampa di presentazione delle giurie. Se agli occhi del pubblico il film più atteso dell'edizione può sembrare Joker, per gli addetti ai lavori l'evento da non perdere è lo scontro a distanza tra **Lucrecia Martel**, la regista argentina presidente della Giuria che assegnerà il Leone d'Oro e il invitato di pietra dell'edizione: **Roman Polanski**.

Il regista francese di origini polacche dalla grande filmografia e dalla travagliatissima storia personale presenta in concorso L'ufficiale e la spia (J'accuse), un progetto a cui lavora da alcuni decenni a questa parte. Non sono un segreto i suoi problemi con la legge a causa di alcune accuse di molestie e violenze sessuali, a cui ha fatto seguito una lunga storia processuale, il perdono della vittima e rocambolesche fughe da eventi ufficiali per evitare l'arresto.

Biennale di Venezia / ASAC



3 ore fa

Venezia 76 al via tra Catherine Duneuve, Juliette Binoche e le polemiche su Roman Polanski



27 ago 2019

Venezia 76, eccezionale parata di star al Lido



27 ago 2019

Jennifer Kent, regista di Babadook e The Nightingale, si ritira dalla giuria di Venezia 76



26 ago 2019

Venezia 76: ecco i film da tenere d'occhio



Lucrecia Martel parla dell'affaire Polanski durante la conferenza stampa

Sul suo capo pende ancora **un mandato di cattura** internazionale da parte della giustizia statunitense datato 2005. Incalzata dalla stampa che le chiede se saprà giudicare con obiettività il film di Polanski, lei che da anni si batte contro la violenza di genere, Martel prima nicchia, poi risponde lapidaria:



Non andrò alla cena in onore del film così non dovrò applaudire un uomo accusato di stupro.

Cala il gelo sulla sala stampa e i giornalisti girano il dito nella piaga, chiedendo poi a Barbera un commento riguardo la **scarsa partecipazione femminile al concorso**, in cui le registe rimangono mosche bianche. La regista argentina di Zama Martel rumoreggia, ma Barbera spiega che al momento, anche con il supporto di tutte le figure professionali del caso, un concorso diviso equamente tra uomini e donne non è realizzabile. Le giovani cineaste faticano a produrre i film in prima istanza, per cui è **l'intero sistema che deve cambiare** oltre al circuito dei festival, che sono l'ultimo anello di una lunga catena di discriminazione

Binoche e Deneuve insieme grazie a un giapponese

A rasserenare gli animi ci pensa la conferenza stampa di La Vérité, il **nuovo film di Hirokazu Kore-eda** che apre la competizione ufficiale al Leone d'Oro. Fresco della vittoria della Palma d'Oro (nel 2017 con **Un affare di famiglia**), il regista giapponese vivente più amato in Occidente si dice onorato di aprire la Mostra con il suo nuovo lavoro.



Biennale di Venezia



Hirokazu Kore-eda racconta la genesi del suo primo film Europeo

Le tematiche sono quelle di sempre, ovvero **la famiglia e le difficoltà nei rapporti** tra i suoi membri, cardine del suo ultimo decennio dietro la cinepresa. Per la prima volta però Kore-eda lascia il Giappone per ambientare il suo film in Francia. Le protagoniste di La Vérité sono infatti due grandi attrici del cinema francese come Catherine Deneuve e Juliette Binoche, che interpretano madre e figlia divise in un rapporto difficile da rinsaldare.

L'origine del progetto, a cui il regista lavora dal 2011, è **un copione teatrale** da lui scritto e interamente ambientato in un camerino di teatro. È stato l'**incontro con Catherine Deneuve** a dare nuova linfa e un nuovo volto al progetto:



La produzione si è mossa grazie a Catherine, che mi aveva chiesto se fossi interessato a fare un film insieme a lei. All'epoca non sapevo se lo avremmo girato in Giappone o altrove. Quando ho deciso di girarlo in Francia ho voluto chiamare delle attrici che rappresentassero la storia cinematografica del paese.

Se il sogno di Deneuve era quello di lavorare con il regista giapponese, per la collega Binoche è stato magico poter lavorare insieme a un cineasta che sognava di contattare da tempo e con una collega che ammira sin da piccola e considera **un'icona di femminilità**.





Catherine Deneuve ha contattato Hirozaku Kore-eda perché voleva lavorare col regista giapponese

Per scoprire come sia il film d'apertura della Mostra non rimane che attendere qualche ora, quando l'embargo ufficiale per la stampa scadrà e verrà pubblicata la recensione del film. Per rimanere sempre aggiornati sugli altri contendenti al Leone e sulle polemiche al Lido, continuate a seguirci per tutta la durata della Mostra, che si chiuderà il **7 settembre 2019** con l'annuncio del Leone d'Oro.



COMMENTA



CONDIVIDI



TWITTA

TUTTO SU
CINEMA

TUTTO SU
MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

Commenta

Ti potrebbe interessare anche:



WEB



Home > Curiosità > J'accuse – L'ufficiale e la spia: l'affaire Dreyfus a Venezia 76

Curiosità

J'accuse – L'ufficiale e la spia: l'affaire Dreyfus a Venezia 76

Di **Sara Palmas** - 29/08/2019

SFOGLIA LA RIVISTA

Con **J'accuse** Polanski porta sul grande schermo **l'affaire Dreyfus**, il clamoroso caso politico-giudiziario che ebbe luogo nella Francia del diciannovesimo secolo.

Il film è in concorso per il Leone d'oro alla 76 edizione del Festival di Venezia, in programma dal 28 agosto al 7 settembre. Arriverà nelle sale italiane il 21 novembre, con il titolo **L'ufficiale e la spia**.

J'accuse Polanski trama

Il 5 gennaio 1895, **Alfred Dreyfus**, capitano ebreo dell'esercito francese, viene accusato di essere un

informatore dei tedeschi. Il giovane e promettente ufficiale subisce l'umiliazione della degradazione e l'esilio nell'Isola del Diavolo, al largo della Guyana francese.

Georges Picquart, ufficiale dell'esercito francese, presenza alla pubblica condanna e diventa capo della Sezione di statistica. Proprio l'unità di controspionaggio che aveva mosso le accuse contro Dreyfus. Tale posizione permette a Picquart di scoprire che il passaggio di informazioni ai tedeschi continua.

Il dubbio che la condanna di Dreyfus sia stata parte di un piano ben congegnato inizia a insinuarsi in lui. E mentre la presunta spia si trova confinata nell'Oceano Atlantico, l'ufficiale è ormai determinato a scoprire la verità. Anche a costo di diventare il nuovo bersaglio.

Foto Instagram @01distribution

J'accuse Polanski

L'affaire Dreyfus è ricordato ancor oggi come un enorme scandalo giudiziario, dove antisemitismo e fallimento della giustizia si intrecciano. Un caso che divise la Francia per dodici anni, tra il 1895 e il 1906, coinvolgendo il mondo intero. Un argomento spinoso e quanto mai attuale. Emblema di ciò che sono disposte a fare le cosiddette autorità in nome di presunti interessi nazionali e personali.

Il titolo originale del film si rifà all'articolo scritto da **Émile Zola** in difesa di Alfred Dreyfus, con il quale denunciò il clima marcatamente antisemita della Terza Repubblica francese. Zola fu uno dei personaggi di spicco che sostenne apertamente l'innocenza di Dreyfus. L'opinione pubblica di allora si divise tra coloro che lo ritenevano colpevole e chi credeva fosse stato accusato ingiustamente.

Leggi anche: [Da Joker a J'accuse, passando per Ad Astra e Martin Eden: i film più attesi di Venezia 76](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAGS Roman Polanski Mostra Internazionale del Cinema di Venezia Festival di Venezia SEO LX J'Accuse Venezia 76

 Mi piace 1

SCARICA LE APPS



GALLERY

Festival di Venezia 2019: ecco tutte le star sul red carpet d'apertura, dalla coppia Deneuve e Binoche ad Alessandra Mastronardi

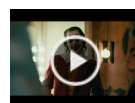
Festival di Venezia 2019: tutte le foto dell'arrivo di Brad Pitt al Lido

Saranno famosi: 10 attori che conoscete benissimo, ma che fatterete a riconoscere nei loro ruoli da bambini

TRAILER



L'Uomo del Labirinto - trailer ufficiale
28/08/2019



Joker - Il trailer italiano #2
28/08/2019



Il Re - Il trailer ufficiale
27/08/2019

IN SALA



Martin Eden
Data Uscita Italia: 04/09/2019



IT Capitolo 2
Data Uscita Italia: 05/09/2019



Il regno
Data Uscita Italia: 05/09/2019



IT Capitolo Due
Data Uscita Italia: 05/09/2019



La fattoria dei nostri sogni
Data Uscita Italia: 05/09/2019

I BLOGS DI BEST MOVIE

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

VENEZIA 76 Giovedì 29 agosto 2019 - 13:04

“J’Accuse (L’ufficiale e la spia)”, Polanski racconta caso Dreyfus

Con Jean Dujardin e Louis Garrel. Dal romanzo di Robert Harris



Roma, 29 ago. (askanews) – Roman Polanski porta alla 76^a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia “J’Accuse (L’ufficiale e la spia)”, film ispirato alla storia di Alfred Dreyfus, capitano francese ebreo accusato nel 1894 di essere una spia, processato per alto tradimento e condannato al confino sull’isola del Diavolo, nella Guyana francese.

L’ “affare Dreyfus” è uno dei più clamorosi errori giudiziari della storia, avvenuto in Francia tra il 1894 e il 1906. Dreyfus sostenne fermamente la sua innocenza combattendo contro un’intera nazione. Il suo caso ebbe una notevole risonanza mediatica dividendo l’opinione pubblica del tempo, tra chi ne sosteneva l’innocenza e chi lo riteneva invece colpevole. Tra gli innocentisti si schierò Émile Zola, il quale scrisse un articolo in cui puntava il dito contro il clima di antisemitismo imperante nella Terza Repubblica francese, intitolato proprio J’Accuse.

Polanski firma la regia del film e anche la sceneggiatura, scritta con Robert Harris,

autore del romanzo “L’ufficiale e la spia” (The Dreyfus Affair), in Italia edito Mondadori, da cui il film è tratto. Dreyfus è interpretato Louis Garrel, mentre l’ufficiale Georges Picquart – prima accusatore poi difensore dell’innocenza del capitano – è Jean Dujardin. Nel film – una produzione Legende e R.P. Productions, coproduzione Francia-Italia con Eliseo Cinema e Rai Cinema – troviamo anche Emmanuelle Seigner e Grégory Gadebois.

Siamo nel gennaio 1895, pochi mesi prima che i fratelli Lumière diano vita a quello che convenzionalmente chiamiamo Cinema, nel cortile dell’École Militaire di Parigi, Georges Picquart, un ufficiale dell’esercito francese, presenzia alla pubblica condanna e all’umiliante degradazione inflitta ad Alfred Dreyfus, un capitano ebreo, accusato di essere stato un informatore dei nemici tedeschi.

Al disonore segue l’esilio e la sentenza condanna il traditore ad essere confinato sull’isola del Diavolo, nella Guyana francese. Un atollo sperduto dove Dreyfus lenisce angoscia e solitudine scrivendo delle lettere accorate alla moglie lontana. Il caso sembra archiviato. Picquart guadagna la promozione a capo della Sezione di statistica, la stessa unità del controspionaggio militare che aveva montato le accuse contro Dreyfus. Ed è allora che si accorge che il passaggio di informazioni al nemico non si è ancora arrestato.

E se Dreyfus fosse stato condannato ingiustamente? E se fosse la vittima di un piano ordito proprio da alcuni militari del controspionaggio? Questi interrogativi affollano la mente di Picquart, ormai determinato a scoprire la verità anche a costo di diventare un bersaglio o una figura scomoda per i suoi stessi superiori. L’ufficiale e la spia, adesso uniti e pronti ad ogni sacrificio pur di difendere il proprio onore.



IN EVIDENZA: Black Widow: Scarlett Jo...

VENEZIA 2019: LUCA BARBARESCHI E I PRODUTTORI DEL FILM DI POLANSKI MINACCIA IL RITIRO DAL CONCORSO

I produttori del film di Roman Polanski, tra cui Luca Barbareschi, hanno minacciato di ritirare l'opera da Venezia 2019 in seguito alle dichiarazioni di Lucrecia Martel.

NOTIZIA di MARICA LANCELOTTI — 29/08/2019



I produttori del **film di Roman Polanski** in concorso a **Venezia 2019**, tra cui **Luca Barbareschi**, hanno minacciato il **ritiro** del **film** dal Festival dopo le dichiarazioni della presidente di giuria, Lucrecia Martel.

Nella conferenza stampa di presentazione del Festival, infatti, la regista argentina ha dichiarato: *"Non riesco a scindere l'artista dall'opera, anzi, per me la cosa interessante di un'opera d'arte è proprio il fatto che vi traspare l'autore. La presenza di Roman Polanski in concorso, dopo ciò che ha fatto in passato, mi mette a disagio tanto che non parteciperò alla serata di gala in onore del suo film. Non sarebbe giusto nei confronti di tutte le donne che rappresento, delle donne argentine vittima di stupro"*.

LEGGI ANCHE

Roman Polanski: "Con l'omicidio di Sharon Tate è iniziata la persecuzione nei miei confronti"

Luca Barbareschi, che è tra i produttori del **film L'ufficiale e la spia**, si è dichiarato molto offeso dalle parole di Lucrecia Martel e ha minacciato di ritirare l'opera di Roman Polanski dalla competizione in caso di mancate scuse da parte della presidente di giuria. La Martel, nella serata di giovedì, ha rilasciato una nuova dichiarazione ufficiale in cui sosteneva che le sue parole erano state fraintese dai tanti media che le avevano riportate. Sembra infatti che in alcuni articoli spagnoli e italiani sia comparsa la falsa informazione secondo cui Lucrecia Martel avrebbe rifiutato di vedere il **film**. Nella nuova nota inviata alla stampa, la regista ha continuato a dire che, pur non riuscendo a separare il lavoro dell'autore dalla sua biografia, ritiene giusto che J'Accuse sia in concorso, anche perchè per un Festival è vitale porre certe domande.



ROMAN POLANSKI

Personaggio

[VAI ALLA SCHEDA PERSONAGGIO](#)

CONTENUTI CORRELATI



Roman Polanski: "Con l'omicidio di Sharon Tate è iniziata la persecuzione nei miei confronti"



Venezia 2019, Polanski spina nel fianco di Lucrecia Martel: "Avrà una chance, ma non separo uomo dall'artista"



C'era una volta a... Pedowood: poster del film di Tarantino sfregiati contro Polanski



Roman Polanski: quando sospettò di Bruce Lee per l'omicidio di Sharon Tate



Dal Pinocchio con Benigni a Nanni Moretti e Diabolik: il nuovo listino di 01 Distribution!



Da The Wife a Espiazione, quando il cinema racconta l'arte della scrittura

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Hercules: Benedict Cumberbatch potrebbe essere Ade nel live-action Disney



Obi-Wan Kenobi: ecco quando sarà ambientata la serie Disney+

Le "scuse" della Martel pare siano riuscite a placare l'animo dei produttori, che hanno subito confermato quanto il programma di Venezia 2019 già prevedeva: il nuovo film di Roman Polanski sarà presentato in anteprima mondiale domani, venerdì 30 agosto.



Marilyn Monroe: svelato il cast del film Netflix, Blonde



5 è il numero perfetto, Toni Servillo: "Graphic novel è letteratura, mica Topolino e Paperino"



Fast & Furious 9: Vin Diesel promette una "scena intensa" con John Cena



movieplayer

IL NETWORK **netaddiction**

Con curiosità e impegno inesauribili, ci dedichiamo da anni all'esplorazione del mondo del cinema e delle serie TV: spazio all'informazione, alle recensioni, all'approfondimento e all'analisi, ma anche e soprattutto al divertimento e alla passione.



[Contatti](#) [Staff](#) [Informativa sui cookie](#)
[Privacy Policy](#)

bigodino.it

edizioni.multiplayer.it

movieplayer.it

multiplayer.com

ifood.it

dissapore.com

hdblog.it

hdmotori.it

leganerd.com

bbq4all.it

© 2019 NetAddiction Srl P.iva: 01206540559 - Sede Legale: Via A.M. Angelini, 12 - 05100 Terni Capitale sociale: Euro 119.000 - Iscrizione al Registro delle Imprese di Terni n.01206540559

Accedi Registrati Abbonati



NEWS IN SALA RECENSIONI TRAILER BESTSERIAL MOVIE FOR KIDS ZEROCALCARE GALLERY



Home > News > Festival di Venezia > Festival di Venezia 2019, Louis Garrel e Jean Dujardin raccontano J'accuse di...

News Festival di Venezia

Festival di Venezia 2019, Louis Garrel e Jean Dujardin raccontano J'accuse di Polanski: «Roman, un regista-sciamano»

I due attori francesi sbarcano al Lido per presentare il film del regista polacco, racconto minuziosissimo di un caso chiave della storia transalpina

Di **Davide Stanzione** - 30/08/2019

SFOGLIA LA RIVISTA

A Venezia 76 è il giorno de L'ufficiale e la spia (il titolo originale è J'accuse), il nuovo film di **Roman Polanski** dedicato all'affare Dreyfus con nel cast **Jean Dujardin**, **Louis Garrel** e la moglie del regista **Emmanuelle Seigner**. Un titolo molto applaudito, il cui passaggio al Lido fa seguito alle polemiche dei giorni scorsi sulle dichiarazioni del presidente di giuria Lucrecia Martel. Sarà nelle sale italiane dal 21

novembre, distribuito da 01 Distribution.

Al centro della storia il racconto del celeberrimo caso della storia francese, risalente al 1894, che ebbe per protagonista il capitano di origine ebraica **Alfred Dreyfus** (interpretato da un irricognoscibile Louis Garrel), accusato di aver diffuso informazioni riservate ai tedeschi e fu per questo spedito all'ergastolo nell'Isola del Diavolo. Le prove a suo carico erano a dir poco deficitarie, ma l'antisemitismo imperante dell'epoca, cieco e ottuso, fece il resto e bastò a degradarlo dei gradi militari.

«Sono molto più emozionato di quanto potete lontanamente immaginare – ha detto il produttore **Luca Barbareschi**, che ha avuto un ruolo decisivo nella realizzazione del film, in apertura di conferenza stampa -, Questo progetto è nato molti anni fa con tanta fatica ed è **di un'attualità estrema**. Non essendo presente il regista Roman Polanski potrò parlare solo degli aspetti produttivi e vi chiedo la cortesia di tenere da parte le polemiche dei giorni scorsi, che non sono interessanti. **La Mostra non è un tribunale morale, ma deve celebrare l'arte**».

Nel ruolo di **Georges Picquart**, ufficiale dell'esercito che ebbe un ruolo decisivo nel portare alla dichiarazione d'innocenza di Dreyfus a dieci anni di distanza dallo scoppio del caso, troviamo l'attore francese **Jean Dujardin**, celebre per il ruolo da protagonista nel film in bianco e nero The Artist: «Avevo alcuni ricordi scolastici di questo personaggio, ma le mie idee non erano proprio chiarissime. Per prepararmi ho ascoltato Polanski, ho detto e studiato a fondo la sceneggiatura fino a diventare scemo per non perdersi nessun dettaglio. L'ho affrontato con molto pudore, tenendo a mente che la star di questo film era la storia. La stesso fa sempre Polanski, un regista puntualmente al servizio della vicenda che racconta. **Auguro a tutti gli attori del mondo di lavorare con Roman**, a volte sul set sa essere duro e tu ti ritrovi a essere frustrato ma poi **come uno sciamano ti guida con la voce e vengono fuori grandi film**».

«Un giorno sul set Polanski mi ha detto c'era qualcuno che voleva che conoscessi e ad aspettarmi c'era ragazza, che era la pronipote di Alfred Dreyfus – dice invece Garrel -, Lei mi ha raccontato che i **figli di Dreyfus sono stati deportati durante la Seconda Guerra Mondiale**, anche la sua discendenza ha vissuto un inferno. È una storia francese terribile, ma vedendo il film per la prima volta una settimana fa ho provato una gioia vera quando alla fine della storia la giustizia prevale. Mi ha ricordato un libro che ho letto a quindici anni in cui Tolstoj si chiedeva: "Che cosa è l'arte?" A questa domanda lo scrittore rispondeva: L'arte deve dare voglia di fare il bene».

Il caso di Dreyfus, nel quale giocò un ruolo decisivo anche il famosissimo articolo J'accuse dello scrittore transalpino **Émile Zola** che dà il titolo al film, anticipò di fatto il dramma chiave del XX secolo, l'Olocausto, come ricorda il produttore **Alain Goldman**. La **Seigner**, invece, si esprime così a proposito del film del marito, con cui festeggia proprio oggi il **trentesimo anniversario di matrimonio**: «Per me è difficile mettermi nei panni di Roman anche se la nostra è un'unione di lunga data. Posso dire però che **il senso di persecuzione che spesso si ritrova nei suoi film viene dalla sua vita**. Come regista è un uomo preciso, meticoloso con le inquadrature, ma che lascia tanta libertà agli attori. Questo **thriller**

SCARICA LE APPS



GALLERY

Festival di Venezia 2019: le più belle foto dal red carpet di Ad Astra

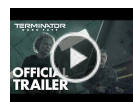
Festival di Venezia 2019: le più belle foto dal red carpet di Marriage Story

Festival di Venezia 2019: le più belle foto dalla cerimonia d'apertura

TRAILER



Chiara Ferragni – Unposted – Il trailer ufficiale #2
30/08/2019



Terminator: Destino Oscuro – Il trailer ufficiale
30/08/2019



Terminator: Destino Oscuro – Il trailer ufficiale italiano
30/08/2019

IN SALA



Martin Eden
Data Uscita Italia: 04/09/2019



IT Capitolo 2
Data Uscita Italia: 05/09/2019



Il regno
Data Uscita Italia: 05/09/2019



IT Capitolo Due
Data Uscita Italia: 05/09/2019

politico è il sesto film che che facciamo insieme e solo ora comincio ad abituarmi al suo modo di girare».



La fattoria dei nostri sogni
Data Uscita Italia: 05/09/2019

I BLOGS DI BEST MOVIE

BEST MOVIE BUZZ

Ricevi la Newsletter di Best Movie!

Email*

Inserisci la tua email

Quando invii il modulo, controlla la tua inbox per confermare l'iscrizione

ISCRIVITI

Privacy*

☐ Accetto la [Privacy Policy](#)

Leggi anche: Festival di Venezia 2019, la presidente di giuria Lucrecia Martel polemica contro Polanski: «Non sarò alla sua cena di gala, non voglio applaudirlo»

Foto: Getty

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mi piace 28

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Festival di Venezia

Festival di Venezia 2019: l'evento MasterCard con Brian De Palma, Rossy De Palma, Valeria Golino e Nadine Labaki

Film in anteprima

Birds of Prey: finalmente online le prime immagini ufficiali con tutti i protagonisti

Film in anteprima

Universo Marvel: a sorpresa, dei noti personaggi potrebbero tornare prima del previsto



LASCIA UN COMMENTO

[Entra per lasciare un commento](#)



Contattaci
La Redazione
La Rivista
Abbonamento
Advertising Guide

BESTMOVIE – TUTTO IL CINEMA IN UN CLICK

NEWS

FILM

RECENSIONI

VIDEO & TRAILER

GALLERY

DUESSE COMMUNICATION

Privacy Policy

Cookie policy

Chi siamo

Le riviste

I nostri siti



DUESSE COMMUNICATION S.r.l. Via G.Richard 1 – Torre A - 20143 Milano - PI 12777410155 - N. REA 1584599 - N. Reg. Imp. MI-1999/96457 Capitale sociale € 203.000 - Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa n.9380 del 11/4/2001 ROC n.6794 Bestmovie.it è una testata giornalistica registrata al Tribunale di Milano - Registro Stampa - n. 12 del 12/01/2002 Direttore Responsabile Vito Sinopoli Copyright © 2004-2018 DUESSE COMMUNICATION S.r.l. - Tutti i diritti riservati - Privacy Policy - Credits: Macro Web Media

MOVIEFORKIDS.IT BESTSERIAL.IT © DUESSE COMMUNICATION S.r.l.

IN EVIDENZA: Black Widow: Scarlett Jo...

VENEZIA 2019: È IL GIORNO DI ROMAN POLANSKI E MARIO MARTONE!

La nuova edizione della Mostra del Cinema di Venezia 2019 ha preso il via: oggi torna Roman Polanski con J'Accuse e Mario Martone con Il Sindaco del Rione Sanità!

NOTIZIA di **CRISTIANO OGRISI** — 26 minuti fa



Nuova giornata a **Venezia 2019**: arrivano **Roman Polanski** con il suo J'Accuse e **Mario Martone** con Il Sindaco del Rione Sanità!

J'Accuse (L'ufficiale e la spia) di Roman Polanski è uno dei film più attesi a Venezia 2019, dopo uno stop del regista di due anni dopo il discusso Quello che non so di lei.

Sul grande schermo ci troveremo nel gennaio del 1895, pochi mesi prima che i fratelli Lumière diano vita a quello che convenzionalmente chiamiamo Cinema, nel cortile dell'École Militaire di Parigi. Georges Picquart, un ufficiale dell'esercito francese, presenza alla pubblica condanna e all'umiliante degradazione inflitta ad Alfred Dreyfus, un capitano ebreo, accusato di essere stato un informatore dei nemici tedeschi. Al disonore segue l'esilio e la sentenza condanna il traditore ad essere confinato sull'isola del Diavolo, nella Guyana francese. Un atollo sperduto dove Dreyfus lenisce angoscia e solitudine scrivendo delle lettere accorate alla moglie lontana. Il caso sembra archiviato, ma...

L'Ufficiale e la Spia: Jean Dujardin, Louis Garrel in una scena del film

Roman Polanski ha scritto la sceneggiatura insieme a Robert Harris, autore del romanzo da cui il film è tratto, L'ufficiale e la spia (The

Dreyfus Affair), in Italia edito Mondadori. Da un romanzo di Harris il regista premio Oscar per Il pianista aveva già tratto nel 2010 il suo L'uomo nell'ombra. Nel cast del film troviamo Jean Dujardin, Louis Garrel, Emmanuelle Seigner e Grégory Gadebois: appuntamento alle 19:15 in Sala Grande.

LEGGI ANCHE

Venezia 2019, tutti gli ospiti e le star al Festival del Cinema

In serata spazio a uno dei titoli italiani più chiacchierati: Mario Martone porta al Lido Il sindaco del Rione Sanità: Antonio



ROMAN POLANSKI

Personaggio

[VAI ALLA SCHEDA PERSONAGGIO](#)

CONTENUTI CORRELATI



Venezia 2019: Luca Barbareschi e i produttori del film di Polanski minacciano il ritiro dal concorso



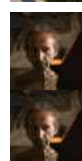
Roman Polanski: "Con l'omicidio di Sharon Tate è iniziata la persecuzione nei miei confronti"



Venezia 2019, Polanski spina nel fianco di Lucrecia Martel: "Avrà una chance, ma non separo uomo dall'artista"



C'era una volta a... Pedowood: poster del film di Tarantino sfregiati contro Polanski



Dal Pinocchio con Benigni a Nanni Moretti e Diabolik: il nuovo listino di 01 Distribution



Da The Wife a Espiazione, quando il cinema racconta l'arte della scrittura

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Brad Pitt a Venezia 2019: le foto sul red carpet



Thor: Love And Thunder, Natalie Portman sostituirà Chris Hemsworth come Thor nel MCU?



Venezia 2019: Luca Barbareschi e i

Barracano, "uomo d'onore" che sa distinguere tra "gente per bene e gente carogna", è "Il Sindaco" del rione Sanità. Con la sua carismatica influenza e l'aiuto dell'amico medico amministra la giustizia secondo suoi personali criteri, al di fuori dello Stato e al di sopra delle parti. Chi "tiene santi" va in Paradiso e chi non ne tiene va da Don Antonio, questa è la regola. Quando gli si presenta disperato Rafiluccio Santaniello, il figlio del fornaio, deciso a uccidere il padre, Don Antonio, riconosce nel giovane lo stesso sentimento di vendetta che da ragazzo lo aveva ossessionato e poi cambiato per sempre. Il Sindaco decide di intervenire per riconciliare padre e figlio e salvarli entrambi.

Seconda partecipazione

consecutiva per il regista, che dopo aver messo in scena a teatro, nel

Il sindaco del rione Sanità: Francesco Di Leva e Salvatore Presutto in una scena del film

2017, il capolavoro di Eduardo De

Filippo dirigendo Francesco Di Leva nei panni del Sindaco e gli attori della Compagnia del Nest di Napoli, ne realizza

l'adattamento cinematografico, dando vita a un film di forte attualità e capace di raccontare l'eterna lotta tra il bene e il male.

Nel cast Francesco Di Leva, Massimiliano Gallo, Roberto De Francesco, Adriano Pantaleo, Daniela Ioia, Giuseppe Gaudino, Gennaro Di Colandrea, Lucienne Perreca, Salvatore Presutto, Viviana Cangiano, Domenico Esposito, Ralph P, Armando De Giulio, Daniele Baselice, Morena Di Leva, con l'amichevole partecipazione di Ernesto Mahieux.



produttori del film di Polanski minacciano il ritiro dal concorso



Hercules: Benedict Cumberbatch potrebbe essere Ade nel live-action Disney



Obi-Wan Kenobi: ecco quando sarà ambientata la serie Disney+



movieplayer

IL NETWORK **netaddiction**

Con curiosità e impegno inesauribili, ci dedichiamo da anni all'esplorazione del mondo del cinema e delle serie TV: spazio all'informazione, alle recensioni, all'approfondimento e all'analisi, ma anche e soprattutto al divertimento e alla passione.



[Contatti](#) [Staff](#) [Informativa sui cookie](#)
[Privacy Policy](#)

bigodino.it

edizioni.multiplayer.it

movieplayer.it

multiplayer.com

ifood.it

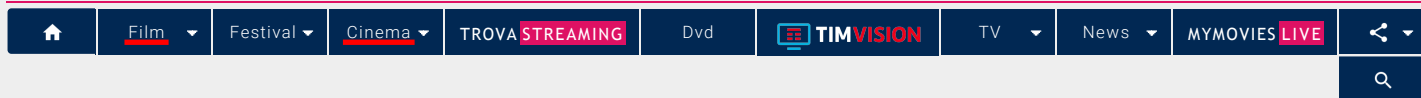
dissapore.com

hdblog.it

hdmotori.it

Link: <https://www.mymovies.it/cinemanews/2019/162108/>

mymovies.it seguici ovunque!
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO



VENEZIA 76: BRAD PITT E SCARLETT JOHANSSON SCALDANO IL RED CARPET. OGGI È IL GIORNO DI MARIO MARTONE

Hollywood invade il Lido in attesa del primo italiano in concorso oggi.



Brad Pitt (William Bradley Pitt) (55 anni) 18 dicembre 1963, Shawnee (Oklahoma - USA) - Sagittario. Interpreta **Roy McBride** nel film di James Gray *Ad Astra*. Al cinema da giovedì 26 settembre 2019.

[venerdì 30 agosto 2019 - Gallery](#)

La prima vera giornata piena della 76.ma Mostra del Cinema di Venezia è stata una commistione di cinema d'autore e glamour. Merito di James Gray e Noah Baumbach che con i loro titoli in concorso hanno portato sul red carpet le tante stelle hollywoodiane che i fans aspettavano. Il primo ha presentato il suo *Ad Astra*, dal 26 settembre nei nostri cinema, film su una missione tra le stelle che nasconde un conflittuale rapporto padre-figlio che dovrà essere risolto. Protagonista assoluto il 56enne Brad Pitt (anche produttore dell'opera) che si è confermato essere il divo con cui tutti vorrebbero scattare una foto.

Meno celebri ma forse più amati dai sostenitori del cinema indipendente i due protagonisti di *Storia di un matrimonio*, Adam Driver e Scarlett Johansson, anche loro sul tappeto rosso davanti ai fotografi per raccontare la storia di un amore finito e il prossimo divorzio.

Il tasso di americani al Lido si abbassa leggermente nella giornata di oggi in cui la star che si aspetta di vedere sul grande schermo è Kristen Stewart ad una prova difficilissima: quella di interpretare il mito di Jean Seberg nel biopic a lei dedicato (presentato in questa sede fuori concorso).

Questa è solo una delle polemiche che potrebbero coinvolgere oggi le sale veneziane: in concorso arriva il già chiacchieratissimo *J'accuse* (*L'ufficiale e la spia*) ultimo titolo di Roman

[Polanski](#) il cui cinema è ormai profondamente segnato dalle sue vicende personali e sarà difficile, a detta anche della giuria, guardarle con amorosità. Ma ciò a cui l'Italia guarderà con più attenzione sarà la presentazione ufficiale del primo film in concorso rappresentante del nostro paese: *[Il sindaco del Rione Sanità](#)* di [Mario Martone](#). Trasposizione cinematografica dell'opera teatrale omonima di [Eduardo De Filippo](#), potrebbe essere la prima sorpresa da un autore ormai abituato a calcare grandi tappeti rossi.

[VAI ALLO SPECIALE DEL FESTIVAL](#)



In foto il cast di *Ad Astra*.



In foto Brad Pitt per *Ad Astra*.

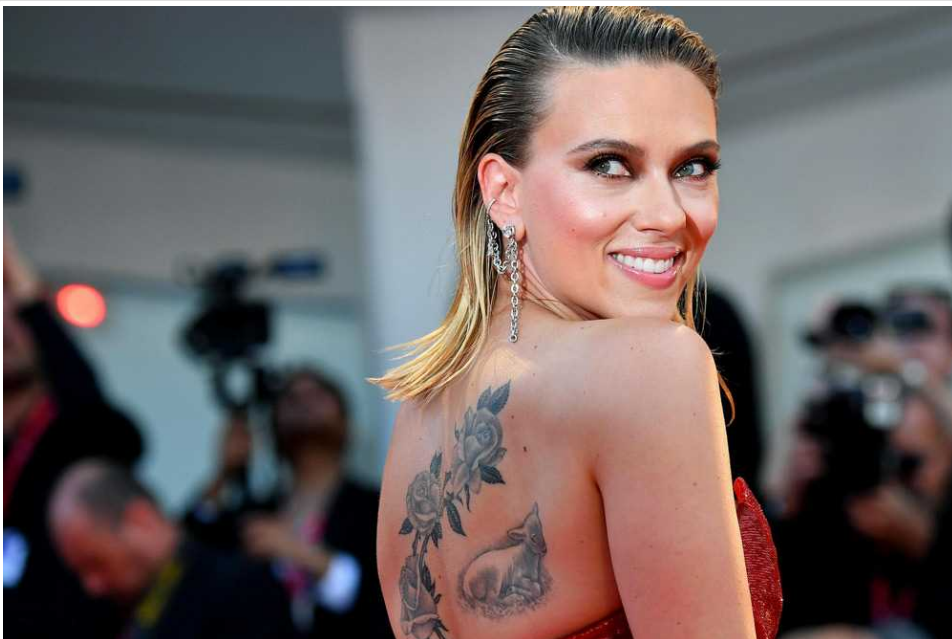




In foto Liv Tyler per Ad Astra.

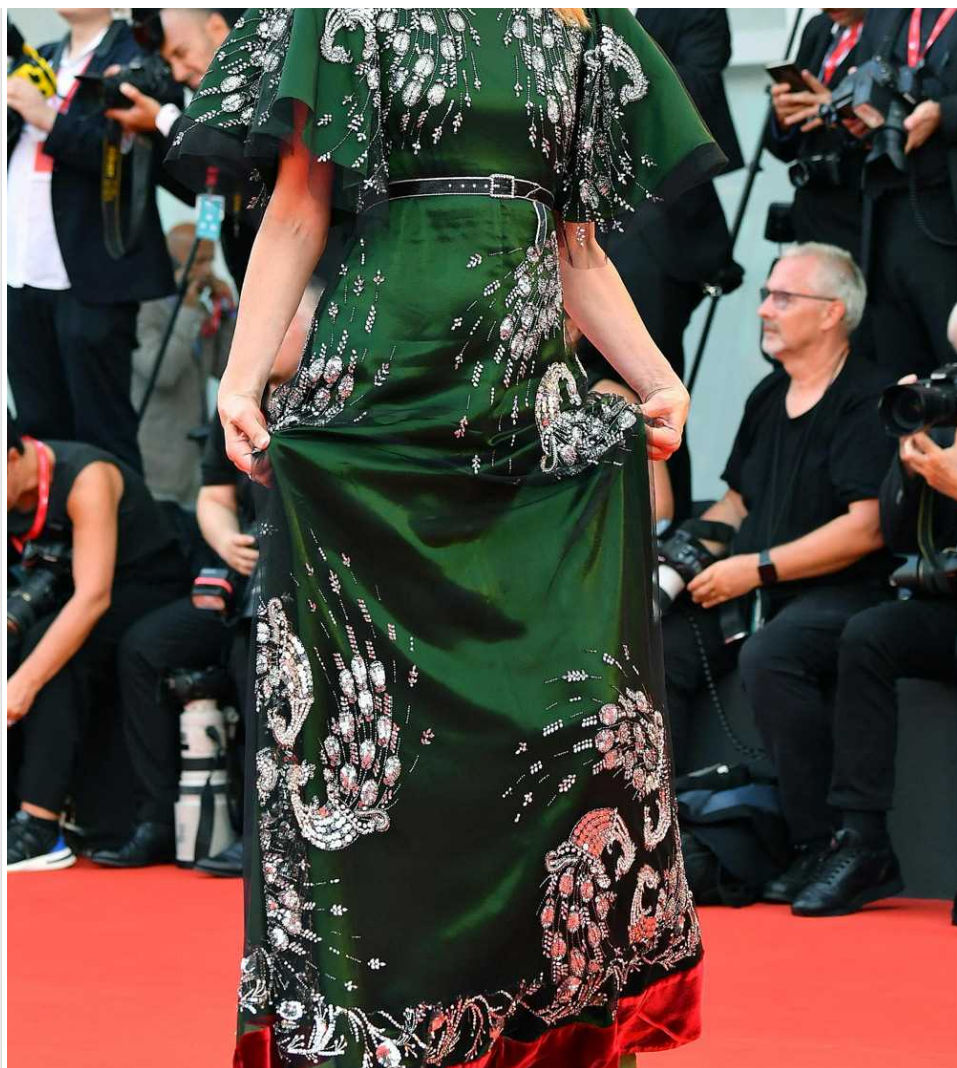


In foto il cast di *Storia di un matrimonio*.



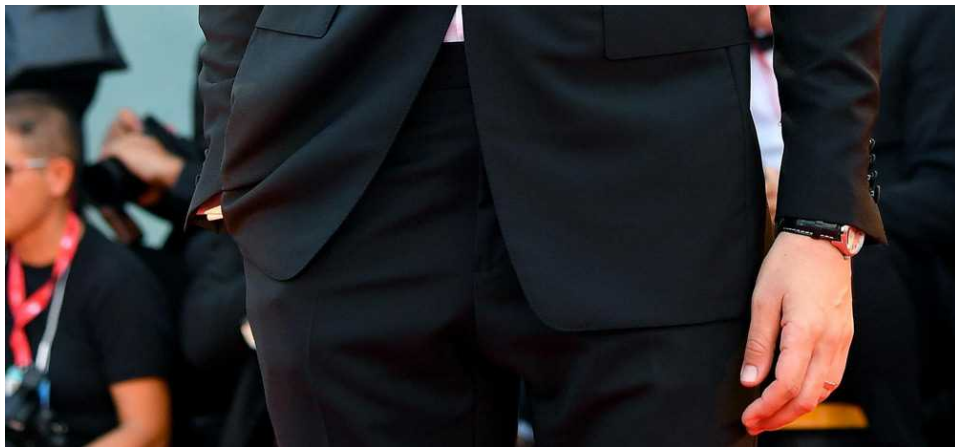
In foto Scarlett Johansson per il film *Storia di un matrimonio*.





In foto Laura Dern per *Storia di un matrimonio*.





In foto Adam Driver per *Storia di un matrimonio*.



In foto la madrina Alessandra Mastronardi.



In foto Pedro Almodóvar.

ALTRE NEWS CORRELATE

MYMOVIES **LIVE**

ALTRE NEWS IN PRIMO PIANO

MYMOVIES **LIVE**

Quanto ti piace MYmovies.it

Film

2020 - 2019 - 2018 - 2017

[Film imperdibili 2019](#)

[Film imperdibili 2018](#)

[Film imperdibili 2017](#)

[Film da vedere](#)

[Film al cinema](#)

[Film di agosto](#)

[Film di settembre](#)

Novità in Dvd

Serie TV

[Serie TV imperdibili 2019](#)

Uscite della settimana

[The Rider - Il sogno di un cowboy](#)

[Attacco al potere 3 - Angel Has Fallen](#)

[Genitori quasi perfetti](#)

[5 è il numero perfetto](#)

[L'amour flou - Come separarsi e restare amici](#)

[Teen Spirit - A un Passo dal Sogno](#)

[Blinded By the Light](#)

[Il Mostro di St. Pauli](#)

Competitive

[Calendario delle uscite](#)

Prossimamente

[lunedì 2 settembre](#)

[City Hunter - Private Eyes](#)

[martedì 3 settembre](#)

[Effetto Domino](#)

[mercoledì 4 settembre](#)

[Martin Eden](#)

[giovedì 5 settembre](#)

[La fattoria dei nostri sogni](#)

[It - Capitolo 2](#)

[Mio fratello rincorre i dinosauri](#)

[Il Regno](#)

Box Office

[1 Il Re Leone](#)

[2 Attacco al potere 3 - Angel Has Fallen](#)

[3 Fast & Furious - Hobbs & Shaw](#)

[4 Il Signor Diavolo](#)

[5 5 è il numero perfetto](#)

[6 Genitori quasi perfetti](#)

[7 Blinded By the Light](#)

[8 Crawl - Intrappolati](#)

[9 Teen Spirit - A un Passo dal Sogno](#)

[10 L'amour flou - Come separarsi e restare amici](#)

10 migliori serie tv coreane di sempre
10 serie tv da vedere in estate 2019
The Boys
Chernobyl
L'amica geniale
The Handmaid's Tale
Gomorra - La serie
Tredici
Black Mirror
Vikings
Dark
Stranger Things
Generi
Commedia
Film Thriller
Film Horror
Animazione
Azione
Cinema
Roma
Milano
Torino
Napoli
Bari
Firenze
Venezia
Bergamo
Catania
Bologna
Palermo
Genova
Brescia
Cuneo
Monza Brianza
Perugia
Vicenza
Latina

Attesissimi
C'era una Volta... a Hollywood
Joker
Ad Astra
<u>Pinochio</u>
Tolo Tolo
Yesterday
Frozen II - Il Segreto di Arendelle
I migliori anni della nostra vita
L'Immortale
Burning - L'Amore Brucia
Tolkien
Star Wars - L'Ascesa di Skywalker
Rambo - Last Blood
<u>Tutto il mio folle amore</u>
Terminator - Destino Oscuro
Un Giorno di Pioggia a New York

Appena aggiunti

Saaho
Auf Der Suche Nach Identität: Südtirol 1919-2019
Mein Lotta-leben
Louis Wain
Shogun Assassin
Heroic Losers
My Tyrano: Together Forever
Konusan Hayvanlar

lunedì 9 settembre
Apollo 11
mercoledì 11 settembre
May I Be Happy - La mindfulness a scuola
giovedì 12 settembre
Vox Lux
La Vita Invisibile di Euridice Gusmao
Good Boys - Quei Cattivi Ragazzi
Angry Birds 2 - Nemici Amici per Sempre
<u>Tutta un'altra Vita</u>
E Poi c'è Katherine
La Mafia non è più quella di una Volta
Strange But True
21 Bridges
Grandi bugie tra amici
La Rivincita

lunedì 16 settembre

Van Gogh e il Giappone
martedì 17 settembre
Chiara Ferragni - Unposted
mercoledì 18 settembre
C'era una Volta... a Hollywood
giovedì 19 settembre
I migliori anni della nostra vita
Burning - L'Amore Brucia

Video recensioni

Genitori quasi perfetti, la video recensione
Life - Non oltrepassare il limite, la video recensione
The Shield, la video recensione
Charlie Says, la video recensione
Fast & Furious - Hobbs & Shaw, la video recensione
Non è sogno, la video recensione

The Story of Movies

The Story of Movies - Episodio IX: Calcio e campioni
The Story of Movies - Episodio 8: Il thriller italiano
The Story of Movies VII: Jung Woo-Sung, 100 anni di <u>cinema coreano</u>
The Story of Movies - Episodio 6: Enzo D'Alò, il <u>cinema</u> d'animazione
The Story of Movies - Episodio 5: Il comico italiano
The Story of Movies - Episodio 4: Italian families

Stasera in Tv

Potere assoluto
Rete4 ore 21:27
G.I.Joe - La Nascita del Cobra
Italia 1 ore 21:20
L'Inferno di cristallo
La7 ore 21:15
Viaggio al centro della Terra 3D
Rai4 ore 21:19
Hero
Iris ore 21:00
Diana - La storia segreta di Lady D.
La5 ore 21:10
La terza madre
Italia 2 ore 21:15
Biancaneve e il cacciatore
Sky Cinema 1 ore 21:15
Tre manifesti a Ebbing, Missouri
Sky Cinema 2 ore 21:15
Mamma, ho perso l'aereo
Sky Cinema Collection ore 21:15
Jack Ryan - L'iniziazione
Sky Cinema Action ore 21:00
Cani sciolti
Sky Cinema Action ore 22:55

Ultime news

Il Re Leone supera i 20 milioni e punta i 30 per il weekend
Ad Astra, James Grey affronta in chiave sci-fi l'accettazione dolorosa dell'età adulta
Storia di un Matrimonio, si alternano sorrisi e lacrime in una storia comune a molti
Sole, una narrazione asciutta e lineare in mano ad un autore dal buon potenziale
The Perfect Candidate, un'accurata denuncia del patriarcato e dell'ipocrisia saudita
5 è il numero perfetto, Igort si conferma artista eclettico e mai banale
The Aeronauts, il trailer originale del <u>film</u> [HD]
Pillole da Venezia 76 - Giorno 1. Kore'eda e gli attesissimi al Lido
Stasera in Tv: i <u>film</u> da non perdere di giovedì 29 agosto 2019
The Dressmaker, Kate Winslet è un diavolo rivoluzionario
Venezia 76, Le verità apre il concorso e supera la prova. I fotografi già attendono Brad Pitt.
I figli del fiume giallo, su IBS il DVD di un immancabile cult di Jia Zhangke

sky
Esplora Sky TG24, Sky Sport, Sky Video

sky tg24
Spettacolo
HOME
CINEMA
TV SHOWS
SERIE TV
MUSICA
LOGIN

sky cinema
sky uno
sky atlantic

FESTIVAL DI VENEZIA 2019 100X100CINEMA STASERA IN TV EVENTI SPECIALI CLASSIFICHE FILM RECENSIONI INTERVISTE VIDEO



Spettacolo > cinema > Eventi > Festival di Venezia

30 agosto 2019

Mostra del Cinema di Venezia: il programma e gli ospiti di oggi 30 agosto

Cosa aspettarci da questa terza giornata del **Festival di Venezia**? Scopriamo insieme il programma di oggi, **venerdì 30 agosto 2019**.

Festival del Cinema di Venezia 2019: lo Speciale

Articolo di **Matteo Rossini**

Siamo ormai entrati nel vivo della **76° edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia**. **Alessandra Mastronardi**, madrina dell'evento, ha incantato i fotografi giunti da ogni parte del mondo per seguire uno degli eventi mediatici più importanti e popolari a livello internazionale.

Festival di Venezia: al via la terza giornata

Nel corso degli anni la manifestazione è divenuta uno dei grandi punti di riferimento per il mondo della settimana arte che per circa dieci giorni non può far altro che seguire con attenzione tutto ciò che accade.

Nelle giornate precedenti numerose star internazionali hanno presenziato all'evento, chi arriverà oggi? Quali film verranno proiettati? Scopriamo insieme le pellicole, gli ospiti attesi e gli eventi più celebri della giornata.

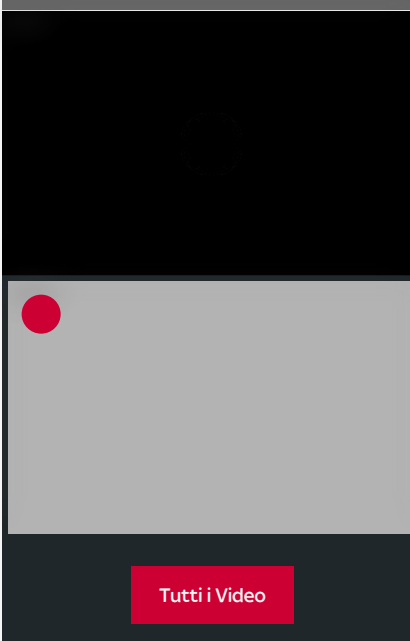


I PIÙ LETTI DI OGGI

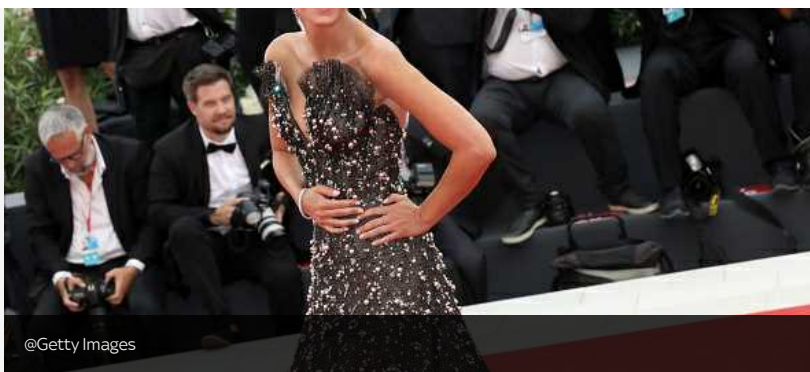


- 1** Film stasera in TV da non perdere oggi, venerdì 30 agosto
- 2** Florence and The Machine in concerto a Milano: info e scaletta
- 3** Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità, i tormenti interiori del pittore su Sky Cinema
- 4** City on a Hill: il personaggio di Kevin Bacon nella serie tv
- 5** Salmo in concerto a Prato: info e scaletta

Cinema: guarda i video



Tutti i Video



Venerdì 30 agosto: i film in programma

Un'altra giornata di grande cinema è pronta a coinvolgere migliaia di presenti giunti da ogni parte del mondo per il Festival di Venezia. Enorme attesa per "Seberg" con **Kristen Stewart** (**qui potete trovare tutte le foto più belle dell'attrice**), vediamo insieme il programma delle proiezioni aperte al pubblico, come segnalate sul [sito ufficiale della manifestazione](#):

Orario: 9:00

Fim: **"KHANEH SIAH AST (LA CASA È NERA)"**

Luogo: Sala Volpi

Ingresso: con coupon

Orario: 9:00

Fim: **"LO SCEICCO BIANCO"**

Luogo: Sala Volpi

Ingresso: con coupon

Orario: 9:00

Fim: **"LES ÉPOUVANTAILS!"**

Luogo: Sala Giardino

Ingresso: con biglietto

Orario: 9:00

Fim: **"TAPPE-HAYE MARLIK"**

Luogo: Sala Volpi

Ingresso: con coupon

Orario: 13:30

Fim: **"FRANCISCA"**

Luogo: Sala Volpi

Ingresso: con coupon

Orario: 13:00

Fim: **"VERDICT"**

Luogo: Palabiennale

Ingresso: con biglietto

Orario: 14:15

Fim: **"QIQIU"**

Luogo: Sala Darsena

Ingresso: con biglietto

Orario: 14:30

Fim: **"THE KINGMAKER"**

Luogo: Sala Grande

Ingresso: con biglietto

Orario: 14:30

Fim: **"THE INCREDIBLE SHRINKING MAN (RADIAZIONI BX: DISTRUZIONE UOMO)"**

Luogo: Sala Giardino

Ingresso: con biglietto

Orario: 16:00

Fim: **"SOLE"**

Luogo: Palabiennale

Ingresso: con biglietto

Orario: 16:45

Fim: **"IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ"**

Luogo: Sala Grande

Ingresso: con biglietto

Orario: 16:45

Fim: **"ANDREY TARKOVSKY. A CINEMA PRAYER"**

Luogo: Sala Volpi

Ingresso: con coupon

Orario: 17:00

Fim: **"MADRE"**

Luogo: Sala Darsena

Ingresso: con biglietto

Orario: 17:00

Fim: **"MARIA ZEF"**

Luogo: Sala Casinò

Ingresso: con coupon

Orario: 17:00

Fim: **"THE END OF LOVE"**

Luogo: Sala Giardino

Ingresso: con biglietto

Orario: 18:15

Fim: **"THE PERFECT CANDIDATE"**

Luogo: Palabiennale

Ingresso: con biglietto

Orario: 19:15

Fim: **"J'ACCUSE (L'UFFICIALE E LA SPIA)"**

Luogo: Sala Grande

Ingresso: con biglietto

Orario: 20:00

Fim: **"THIS IS NOT A BURIAL, IT'S A RESURRECTION"**

Luogo: Sala Pasinetti

Ingresso: con coupon

Orario: 20:30

Fim: **"J'ACCUSE (L'UFFICIALE E LA SPIA)"**

Luogo: Palabiennale

Ingresso: con biglietto

Orario: 21:00

Fim: **"ELECTRIC SWAN"**

Luogo: Sala Giardino

Ingresso: con biglietto

Orario: 21:00

Fim: **"NO ONE LEFT BEHIND"**

Luogo: Sala Giardino

Ingresso: con biglietto

Orario: 22:00

Fim: **"SEBERG"**

Luogo: Sala Grande

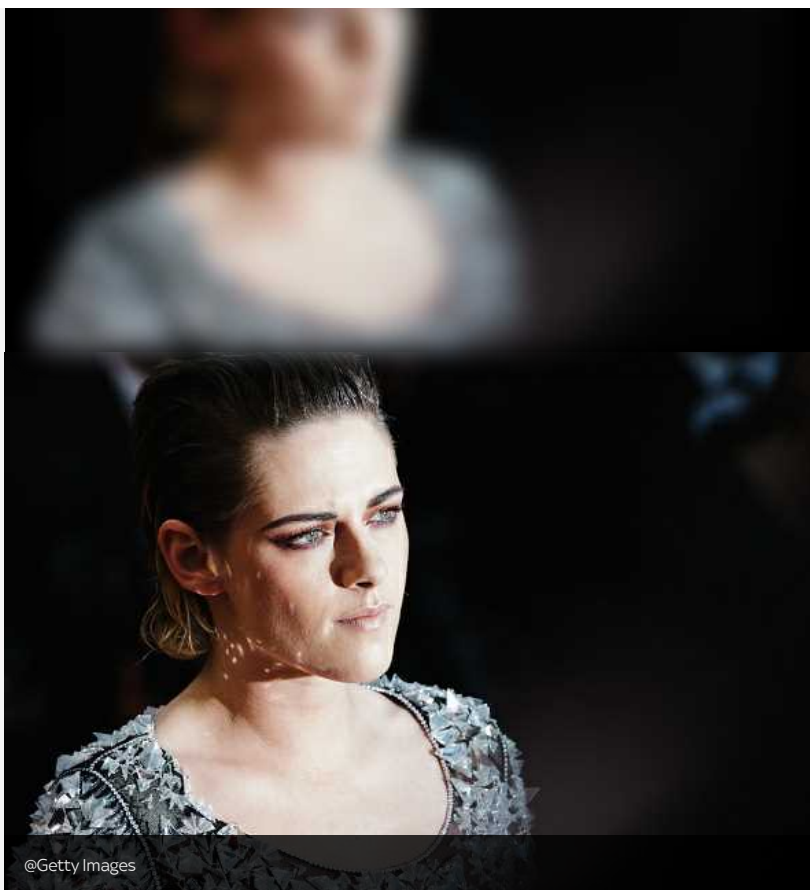
Ingresso: con biglietto

Orario: 22:35

Fim: **"IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ"**

Luogo: Palabiennale

Ingresso: con biglietto



Venerdì 30 agosto: gli ospiti attesi

Quali star vedremo sull'ambito red carpet del **Festival di Venezia**? Nelle scorse ore abbiamo potuto ammirare il fascino senza tempo di **Brad Pitt** e la sensualità della madrina, veniamo ora ai nomi degli attori attesi in questa giornata:

- Kristen Stewart
- Massimiliano Gallo
- Roberto De Francesco
- Louis Garrel
- Mario Martone
- Jean Dujardin
- Cecile de France
- Emmanuelle Seigner





Venerdì 30 agosto: gli eventi in programma

Parliamo ora dei **numerosi eventi** che ogni giorno animano il Lido, ecco gli appuntamenti imperdibili di venerdì 30 agosto 2019:

Ore 9.00, **Cinema** Astra, Sala Astra 2II **PREMIO LUX FILM** del PARLAMENTO EUROPEO inizia da Venezia il suo tour europeo, presentando i tre **film** in Concorso: ore 9.00 - 11.00, **Cinema** Astra, Sala Astra 2VPB Market Screening: Cold Case Hammarskjöld di Mads Brügger (118') ore 11.10 - 13.15, **Cinema** Astra, Sala Astra 2VPB Market Screening: The Realm di Rodrigo Sorogoyen (122') ore 9.00 - 10.40, **Cinema** Astra, Sala Astra 2VPB Market Screening: proiezione di un film in concorso per il Premio LUX

Ore 10.00 - 13.00, Spazio Incontri (Isola del VR) VR Pitch. Presentazione dei 12 VR Immersive Story Projects / Venice Gap-Financing Market

Ore 9.30 - 18.30, Hotel Excelsior, VGFM Area Venice Gap-Financing Market. 51 progetti europei e internazionali selezionati avranno la possibilità di ricercare finanziamenti e co-produttori durante incontri one-to-one.

Ore 9.30 - 18.30, Hotel Excelsior, BARM Area Book Adaptation Rights Market. 25 editori e agenzie letterarie europee e internazionali avranno la possibilità di proporre i **diritti di adattamento cinematografico** delle loro opere durante incontri one-to-one.

Ore 10.30 - 12.00, Hotel Excelsior, Italian Pavilion Dialogue between **Film** Professionals from China and Italy organizzato da Xinhuanet Europe

Ore 17.00 - 19.00, Palazzo del **Cinema**, Sala Pasinetti ANICA incontra Focus China. VPB Market Screening **"Focus on China"**

Ore 14.00 - 16.00, Spazio Incontri (Isola del VR) Brussels XR ecosystem: cutting edge companies and regional support organizzato da hub.brussels

Ore 14.00 - 17.00, Hotel des Bains Last Money In: Shared Experience on how to fill the Final Gap organizzato da European Producers Club

Ore 14.30, Hotel Excelsior, Sala Stucchi Mastercard Panel on **Cinema**

Ore 16.00 - 18.00, Spazio Incontri (Isola del VR) Towards an international arthouse strategy - art house cinemas and the **film** industry organizzato da CICA E

Ore 17.30, Hotel des Bains Media Aperitivo Edition 2. Meet The European Industry organizzato da Creative Europe Desk Italy - MEDIA

TAG:

news di **cinema**

venezia 2019

festival di venezia 2019

LEGGI ANCHE:

Speciale Venezia76
[Subscribe](#)

Cinema
TV
Fumetti
Videogiochi

TrovaCinema
f
t
y
i
a
r
Cerca...

badtaste.it live dal Festival di Venezia

il nostro speciale >
seguici live su Instagram >

Articoli
Speciali
Recensione
Interviste
Video
Sondaggi
Editoriali
Forum
Trending

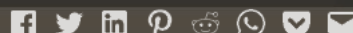
J'Accuse di Roman Polanski, gli highlights della conferenza stampa | Venezia 76



Andrea Francesco Berni

30 agosto 2019 16:27 · aggiornato il 30 agosto 2019 alle 16:28

Cinema Speciali



Oggi alla 76esima edizione del Festival di Venezia è il giorno di *Roman Polanski*: il regista ovviamente è assente, ma al Lido non si fa che parlare del suo **J'Accuse**, e in sua rappresentanza alla conferenza stampa di presentazione del **film** hanno parlato i protagonisti Jean Dujardin, Louis Garrel ed Emmanuelle Seigner oltre al compositore Alexandre Desplat e ai produttori **Paolo del Brocco**, Luca Barbareschi e Alain Goldman. In Italia la pellicola arriverà col titolo di **L'Ufficiale e la Spia**.

J'ACCUSE DI ROMAN POLANSKI: IL RESOCONTO SOCIAL DELLA CONFERENZA A VENEZIA 76

Ovazione in sala per il cast di *J'accuse* di *Roman Polanski* presente anche *Paolo del Brocco* e *Luca Barbareschi* *L'ufficiale e la spia*
pic.twitter.com/FtKLahovj1

— BadTaste.it (@badtasteit) August 30, 2019

Assente il regista *Roman Polanski*

— BadTaste.it (@badtasteit) August 30, 2019

Luca Barbareschi parlando del **film** di Roman Polanski: "Vogliamo lasciarci alle spalle le polemiche, non si tratta di un tribunale morale ma una Mostra del **Cinema** che celebra l'arte" *J'accuse* *Venezia76* *VeneziaBad*

— BadTaste.it (@badtasteit) August 30, 2019

A. Goldman: "Nel 2018 ho incontrato Roman e volevo sapere qualche dettaglio sul **film** su cui stava lavorando da tempo. La sceneggiatura era meravigliosa, con un punto di vista incredibile. Gli ho proposto di girarlo in francese, non in inglese" *J'accuse* *Venezia76* *VeneziaBad*

Video in evidenza

IT: Capitolo Due, Andy Muschietti a ruota libera su orrore, commedia e... Il Sorpasso di Dino Risi!

Al Comic-Con di San Diego abbiamo scambiato quattro chiacchiere con Andy e Barbara Muschietti a proposito di IT: Capitolo Due

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

— BadTaste.it (@badtasteit) [August 30, 2019](#)

Emmanuelle Seigner: "Conoscevo poco i fatti storici, non sapevo i dettagli e non sapevo dell'esistenza del Colonnello Piquard, una figura affascinante. Ho amato molto il progetto, ma non ho fatto molte ricerche" [#jaccuse](#) [#Venezia76](#) [#VeneziaBad](#)

— BadTaste.it (@badtasteit) [August 30, 2019](#)

Louis Garrell: "Conoscevo questa storia, forse la più contemporanea e importante dell'ultimo secolo. Non sapevo esattamente i dettagli e ho poi letto il copione, scoprendo l'esistenza di Piquard" [#jaccuse](#) [#Venezia76](#) [#VeneziaBad](#)

— BadTaste.it (@badtasteit) [August 30, 2019](#)

Jean Dujardin: "Avevo dei ricordi relativi allo scandalo Dreyfus che risalivano al periodo degli studi. Ho letto molto, ho guardato tanto, ho studiato con attenzione la sceneggiatura incredibile e ho ascoltato ovviamente Roman" [#jaccuse](#) [#Venezia76](#) [#VeneziaBad](#)

— BadTaste.it (@badtasteit) [August 30, 2019](#)

[#EmmanuelleSeigner](#): "Quando ho letto la sceneggiatura sono rimasta affascinata. Ho trattato questo come un thriller politico e non come un fatto storico. Ho cercato di essere più precisa e onesta possibile e di dire quello che dovevo dire." [#Jaccuse](#) [#Lufficialeelaspia](#) [pic.twitter.com/SpZLBjSwRr](#)

— BadTaste.it (@badtasteit) [August 30, 2019](#)

Louis Garrell: "Un giorno sul set Roman mi ha detto che c'era una persona che voleva conoscermi. Era la pronipote di Dreyfus, e mi sono emozionato talmente tanto da non poter girare. E non sapevo che i suoi discendenti sono stati deportati" [#jaccuse](#) [#Venezia76](#) [#VeneziaBad](#)

— BadTaste.it (@badtasteit) [August 30, 2019](#)

Louis Garrell: "Fare un thriller spiegando la vera storia, perché tutti i dettagli sono veri, è qualcosa che mi ha appassionato. A 36 anni ho scoperto la vera storia di Dreyfus" [#jaccuse](#) [#Venezia76](#) [#VeneziaBad](#) [pic.twitter.com/q0c8loSWE1](#)

— BadTaste.it (@badtasteit) [August 30, 2019](#)

A. Goldman: "Penso che il cinema sia un mezzo per conoscere gli eventi e dare risposte forti, aiutando a superare l'ignoranza. Quanto accaduto a Dreyfus ha anticipato i drammi che sono seguiti. Trovo sia importante realizzare film come questo" [#jaccuse](#) [#Venezia76](#) [#VeneziaBad](#)

— BadTaste.it (@badtasteit) [August 30, 2019](#)

Luca Barbareschi: "Il film deve parlare, la giuria deve giudicare e il pubblico, se vuole, può applaudire" [#jaccuse](#) [#Venezia76](#) [#VeneziaBad](#)

— BadTaste.it (@badtasteit) [August 30, 2019](#)

Louis Garrell ha scherzato: "Il film mi ha lasciato senza capelli! Ogni giorno dovevo farli sparire e ora mi è rimasto l'amore per i miei capelli" [#jaccuse](#) [#Venezia76](#) [#VeneziaBad](#)

— BadTaste.it (@badtasteit) [August 30, 2019](#)

Louis Garrell: "Rivedendo il film mi è rimasta la gioia nell'assistere alla vittoria della giustizia e l'apprezzamento per Emile Zola e il suo coraggio. Lui ha detto che l'arte deve dare il via agli uomini per fare del bene" [#jaccuse](#) [#Venezia76](#)

[#VeneziaBad](#)

— BadTaste.it (@badtasteit) [August 30, 2019](#)

Emmanuelle Seigner: "Roman Polanski sul set dà molta libertà ai suoi attori. Si sa che sul lavoro si è considerati in modo meraviglioso e si è pronti a tutti"

[#jaccuse](#) [#Venezia76](#) [#VeneziaBad](#)

— BadTaste.it (@badtasteit) [August 30, 2019](#)

Jean Dujardin: "Costruire la scena con lui è stato molto interessante. Roman presta molta attenzione alla messa in scena, dedicandoci molte ore, oltre a cercare sempre la verità" [#jaccuse](#) [#Venezia76](#) [#VeneziaBad](#)

— BadTaste.it (@badtasteit) [August 30, 2019](#)

Alexandre Desplat: "Uno degli elementi che mi ha colpito di più e ha attirato la mia attenzione è la tragedia umana, la macchina infernale che hanno dovuto affrontare Dreyfus e Piquard, e la fragilità che emerge di Dreyfus" [#jaccuse](#) [#Venezia76](#) [#VeneziaBad](#)

— BadTaste.it (@badtasteit) [August 30, 2019](#)

A. Goldman: "Il film ha affrontato tante di quelle difficoltà produttive che non posso nemmeno contarle. Più il lungometraggio è importante più si affrontano ostacoli e si ha voglia di riuscire nel proprio obiettivo" [#jaccuse](#) [#Venezia76](#) [#VeneziaBad](#)

— BadTaste.it (@badtasteit) [August 30, 2019](#)

A. Goldman: "Il passaggio dalla lingua inglese a quella francese è stata la chiave di realizzare qualcosa di universale e molto specifico" [#jaccuse](#) [#Venezia76](#) [#VeneziaBad](#)

— BadTaste.it (@badtasteit) [August 30, 2019](#)

La sinossi ufficiale del film:

Gennaio del 1895, pochi mesi prima che i fratelli Lumière diano vita a quello che convenzionalmente chiamiamo Cinema, nel cortile dell'École Militaire di Parigi, Georges Picquart, un ufficiale dell'esercito francese, presenzia alla pubblica condanna e all'umiliante degradazione inflitta ad Alfred Dreyfus, un capitano ebreo, accusato di essere stato un informatore dei nemici tedeschi. Al disonore segue l'esilio e la sentenza condanna il traditore ad essere confinato sull'isola del Diavolo, nella Guyana francese. Un atollo sperduto dove Dreyfus lenisce angoscia e solitudine scrivendo delle lettere accorate alla moglie lontana. Il caso sembra archiviato. Picquart guadagna la promozione a capo della Sezione di statistica, la stessa unità del controspionaggio militare che aveva montato le accuse contro Dreyfus. Ed è allora che si accorge che il passaggio di informazioni al nemico non si è ancora arrestato. E se Dreyfus fosse stato condannato ingiustamente? E se fosse la vittima di un piano ordito proprio da alcuni militari del controspionaggio? Questi interrogativi affollano la mente di Picquart, ormai determinato a scoprire la verità anche a costo di diventare un bersaglio o una figura scomoda per i suoi stessi superiori. L'ufficiale e la spia, adesso uniti e pronti ad ogni sacrificio pur di difendere il proprio onore.

L'Ufficiale e la Spia uscirà nei cinema italiani il 21 ottobre.

Fonte: [Twitter](#)

 Consigliati dalla redazione

✓prime

✓prime

✓prime

✓prime



Roman Polanski
Collection (Box 3
Dvd)

EUR 17,27



La Nona Porta

EUR 12,99



Rosemary'S Baby

EUR 9,99



Luna Di Fiele

EUR 12,99

Festival di Venezia

Potrebbe interessarti



Venezia 75 – A
Star is Born, la
conferenza con
Lady Gaga e
Bradley Cooper



Venezia 75 – Vox
Lux: la
conferenza
stampa con Brady
Corbet e Natalie
Portman



Venezia 75 – La
Favorita, il
resoconto della
conferenza
stampa con Emma
Stone, Olivia
Colman, Nicholas
Hoult



Venezia 75: Roma,
il resoconto della
conferenza
stampa con
Alfonso Cuarón!



Venezia 75 – The
Nightingale, la
conferenza:
“all'ignoranza
bisogna
rispondere con
amore”



Venezia 75 – The
Ballad of Buster
Scruggs, la
conferenza con i
Fratelli Coen



Venezia 75 –
Suspiria, la
conferenza con
Luca Guadagnino
e il cast (tranne
Lutz Ebersdorf)



Venezia 75: la
conferenza di
Driven con Jason
Sudeikis e Lee
Pace



Venezia 75, Del
Toro: “Abbiamo
deciso di
premiare Roma in
modo unanime”



Black Widow, con
Scarlett
Johansson e
David Harbour,
uscirà nel 2020 |
Comic-Con 2019

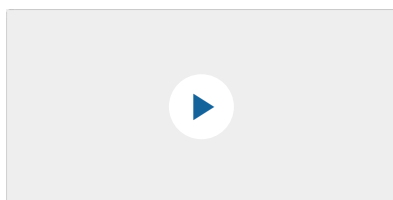


The Eternals: il
nuovo film dei
Marvel Studios al
cinema dal 6
novembre 2020 |
Comic-Con 2019

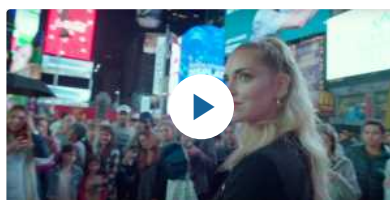


Shang-Chi and
the Legend of the
Ten Rings dei
Marvel Studios al
cinema nel 2021 |
Comic-Con 2019

Video Correlati



Il Sindaco del Rione Sanità, la
videorecensione e il podcast | Venezia 76



Chiara Ferragni – Unposted, ecco il nuovo
trailer ufficiale!



Downton Abbey, i Crawley sono “gente
moderna” nella nuova clip

Netiquette Commenti

È necessario attenersi alla **netiquette**, alla community infatti si richiede l'automoderazione: non sono ammessi insulti, commenti off topic, flame. Si prega di segnalare i commenti che violano la **netiquette**, BAD si riserva di intervenire con la cancellazione o il ban definitivo.



[Pubblicità](#) [Contatti](#) [Termini e condizioni di utilizzo](#)



Copyright © 2019 · BadTaste.it · BAD srls · Vietata la riproduzione.
°_°

Home > Rubriche cinema > Interviste

Rubriche cinema Interviste

Venezia 76 – J'accuse (L'ufficiale e la spia): la presentazione del film di Roman Polanski

Durante Venezia 76 è stato presentato alla stampa J'accuse (L'ufficiale e la spia), film di Roman Polanski sul famoso caso Dreyfuss.

Di **Giulio Zoppello** - 30 Agosto 2019 16:45 - Ultimo aggiornamento: 30 Agosto 2019 16:45 - Tempo di lettura: 3 minuti

J'accuse (L'ufficiale e la spia) come noto arriva sull'onda delle polemiche che a questa 76esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia hanno interessato **Lucrecia Martel**, Presidente di Giuria, e **Roman Polanski**, criticato dalla regista argentina per i suoi noti trascorsi giudiziari. Le scuse della Martel paiono aver appianato la situazione, ed ora il film del regista polacco, dedicato al celebre "**Caso Dreyfus**", è stato finalmente mostrato alla Biennale, ad un pubblico e critica che erano in vera e propria trepidazione per l'attesa.

Ad aprire le danze è stato, durante la conferenza stampa, **Luca Barbareschi**, attore ma soprattutto produttore del film dedicato alla terribile persecuzione giudiziaria che l'ufficiale francese di origine ebraica subì a partire dal 1894 al 1906, che ha da subito chiarito che nessuno del cast voleva rispondere a domande inerenti alla polemica tra Martel e Polanski (blocco che qualche "collega" del Belpaese ha cercato inutilmente di forzare) e ha voluto sottolineare quanto **J'accuse (L'ufficiale e la spia)** sia un film incredibilmente attuale e prezioso:

“ Ringrazio Dio per aver avuto l'opportunità di lavorare con Polanski, in un film così importante, in un momento così delicato. Purtroppo l'Europa ha perso le proprie radici moderate, il proprio centro multiculturale, in favore di un estremismo sempre più preoccupante e dilagante.

”

FILM AL CINEMA

LA SCORSA SETTIMANA

7

QUESTA SETTIMANA

11

ATTACCO AL POTERE 3

28 AGOSTO 2019

IRIS: A SPACE OPERA BY JUSTICE

28 AGOSTO 2019

5 È IL NUMERO PERFETTO

29 AGOSTO 2019

BLINDED BY THE LIGHT - TRAVOLTO DALLA MUSICA

29 AGOSTO 2019

GENITORI QUASI PERFETTI

29 AGOSTO 2019

IL MOSTRO DI ST. PAULI

29 AGOSTO 2019

L'AMOUR FLOU - COME SEPARARSI E RESTARE AMICI

29 AGOSTO 2019

MADEMOISELLE

29 AGOSTO 2019

STUBER - AUTISTA D'ASSALTO

29 AGOSTO 2019

TEEN SPIRIT

29 AGOSTO 2019

THE RIDER - IL SOGNO DI UN COWBOY

29 AGOSTO 2019



PROSSIMA SETTIMANA	5
DAL 12 SETTEMBRE	11
DAL 19 SETTEMBRE	8
VAI AL CALENDARIO COMPLETO	

Alain Goldman (l'altro produttore assieme a Barbareschi e **Paolo Del Brocco**) ha aggiunto che in un mondo, in una Francia così dilaniata dal risveglio di un antisemitismo dilagante (un aumento del 70% nell'ultimo anno per ciò che riguarda attacchi agli ebrei) *"J'Accuse si pone come simbolo di una cultura, di una conoscenza, che sono il perfetto antidoto all'estremismo, all'ignoranza che si nasconde dietro il razzismo, dietro ogni forma di intolleranza. Soprattutto le nuove generazioni devono conoscere queste vicende"*.

Sia Goldman che Barbareschi hanno voluto sottolineare come il progetto (partito diversi anni fa) abbia incontrato moltissimi ostacoli dal punto di vista economico, dal momento che *"ogni volta che vuole fare un film intelligente, con tematiche importanti"* ha sarcasticamente aggiunto Barbareschi *"pare che i soldi non si trovino mai!"*.

La presentazione di **J'accuse (L'ufficiale e la spia)** di Roman Polanski a Venezia 76

Presenti alla conferenza stampa anche **Louis Garrel** (che interpreta lo sfortunato Dreyfus), **Jean Dujardin** (nei panni dell'eroico Capitano **Georges Piquart**), **Emmanuelle Seigner** e il compositore **Alexandre Desplat**, accolto dalla platea con grande calore. Proprio Garel ha voluto sottolineare quanto lo abbia colpito la vicenda umana di Dreyfus, i cui figli tra l'altro furono deportati durante le persecuzioni naziste, ed il rispetto che nutre per un uomo che affrontò le sue avversità con coraggio e determinazione. *"Nel film"* ha voluto precisare il 36enne attore e regista francese *"tutto ciò che vedete è vero. Certo, il romanzo di Robert Harris del 2013 è stato importante, ma J'Accuse ha voluto essere una cronaca minuziosa di quel dramma, dell'alto momento che la stampa francese visse grazie al famosissimo J'Accuse di **Emile Zola**"*.

FILM SU NETFLIX

DAL 29 AGOSTO	0
DAL 28 AGOSTO	3
DAL 27 AGOSTO	2
DAL 26 AGOSTO	0
DAL 25 AGOSTO	0
DAL 24 AGOSTO	2

Emmanuelle Seigner (30 anni oggi affianco di Roman Polanski) ha aggiunto quanto *J'accuse* (*L'ufficiale e la spia*) sia anche un film sull'isolamento, sull'alienazione nella società, e che "il racconto è stato curato minuziosamente in ogni aspetto, Roman cura ogni dettaglio, sa sempre quale direzione prendere, cosa vuole ottenere..."

"Roman è un regista molto esigente" ha confermato **Dujardin** "che non si stanca mai, capace di ripetere all'infinito la singola scena finché non ottiene ciò che è deciso a creare. Il mio personaggio sicuramente si erge a simbolo di ciò che, anche in tempi oscuri e pericolosi, l'uomo sa e può fare per arrestare la barbarie. Credo che il film possa rivendicare una potenza di messaggio e un'attualità assolutamente centrali".

Iscriviti alla nostra newsletter

Ricevi novità, recensioni e news su Film, Serie TV e Fiction. Inoltre puoi partecipare alle nostre iniziative e vincere tanti premi

Il tuo nome e cognome

La tua email

☐ Inviando questo form accetti i termini e le condizioni d'utilizzo del sito web

ISCRIVITI ORA

L'iscrizione alla newsletter comporta l'accettazione dei termini e condizioni d'utilizzo

TAG Festival di Venezia

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Interviste

Venezia 76 – 5 è il numero perfetto: l'incontro con il cast

Interviste

Venezia 76 – Storia di un matrimonio: Noah Baumbach, Adam Driver e Scarlett Johansson presentano il film

Interviste

Juliette Binoche a Venezia 76 per Le verità: "Per me è una consacrazione"

Interviste

The Nest (Il Nido) – Roberto De Feo, Francesca Cavallin e il resto del cast sull'horror [VIDEO]

Interviste

Genitori quasi perfetti: intervista alla regista e al cast [VIDEO]

Interviste

Pupi Avati su Il Signor Diavolo: provocare e sollecitare [VIDEO]



CHI SIAMO

Cinematographe.it – FilmsNow © 2019 è una testata giornalistica registrata al Tribunale di Velletri con procedimento n. 9 del 2015 del 30/06/2015. È severamente vietata ogni copia e/o riproduzione anche parziale dei contenuti del sito, senza un'esplicita autorizzazione della redazione. Tutti i diritti sono riservati. Per ulteriori informazioni si rimanda ai Termini e condizioni d'utilizzo e alla Termini e condizioni d'utilizzo.



Mostra del cinema di Venezia 2019

76
28 agosto
7 settembre

30 agosto 2019

Venezia 76, applausi a 'J'accuse' di Polanski. Dujardin: "Un grande film diretto da un regista-sciamano"

dalla nostra inviata CHIARA UGOLINI





Louis Garrel, Emmanuelle Seigner e Jean Dujardin (afp)

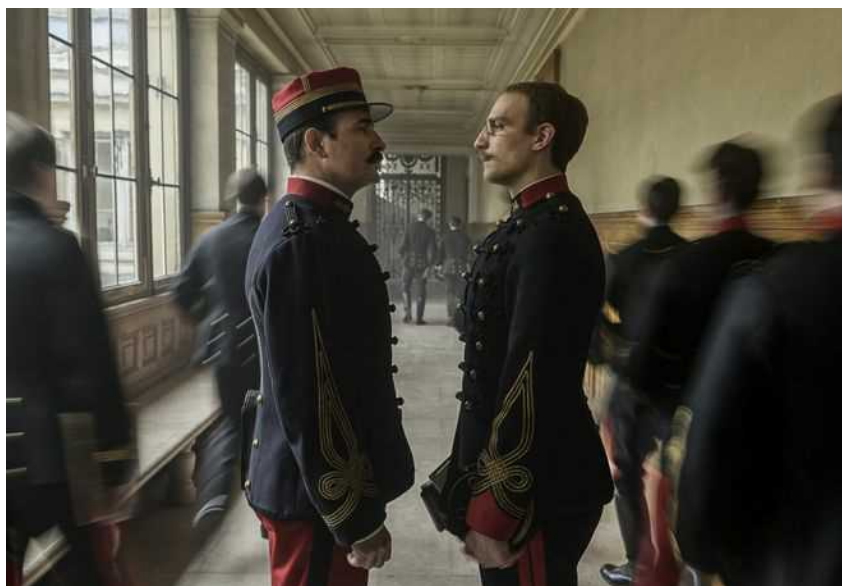
Assente l'autore dopo le polemiche, il protagonista ha presentato il film sul caso Dreyfus con Louis Garrel e la moglie Emmanuelle Seigner: "Il senso di persecuzione che spesso si ritrova nelle sue opere viene dalla sua vita"

È il giorno di ***J'accuse - L'ufficiale e la spia***, il film di **Roman Polanski** dedicato al caso Dreyfus. Dopo [le polemiche dei giorni scorsi](#) è arrivato il momento di parlare di cinema e della storia che questo film racconta, importante e ancora attuale, la storia di un innocente accusato ingiustamente di tradimento per via delle sue origini ebrei nella Francia di fine Ottocento. Sta al produttore italiano **Luca Barbareschi** sgombrare il campo da ogni riferimento alle accuse a Roman Polanski e alle [dichiarazioni della presidente di giuria Lucrecia Martel](#): "Il passato è passato, noi vogliamo guardare solo al presente. Sono emozionatissimo, più di quanto potete mai immaginare di presentare questo progetto nato tanti anni fa con tanta fatica, ma di grande attualità. Vogliamo fare due premesse: non è presente Roman Polanski quindi risponderemo solo del film e lasciamo alle spalle tutto il resto. Questo non è un tribunale morale ma una Mostra che parla d'arte".



Applaudito il film in sala, applauditi gli interpreti in conferenza stampa, ***J'accuse*** racconta con precisione storica impressionante e ritmo da thriller politico quello che accadde al capitano dello stato maggiore Alfred Dreyfus, accusato di alto tradimento, condannato, degradato e deportato sull'isola del diavolo nella Guyana francese salvo poi - grazie all'intervento di Georges Picquart, altro ufficiale dell'esercito, e allo scrittore Emile Zola che scrisse il famoso 'J'accuse' e venne condannato a un anno di prigione - venire riconosciuto innocente dieci anni dopo.

Dreyfus è interpretato da **Louis Garrel**, mentre Picquart ha il volto di **Jean Dujardin**, reso celebre dal film muto in bianco e nero *The Artist*. "Avevo alcuni ricordi scolastici di questo personaggio, del famoso caso, ma si trattava di un ricordo nebbioso. Per prepararmi ho ascoltato Polanski, ho letto più volte la sceneggiatura, ho studiato. Ho affrontato il ruolo con il tempo, con molto pudore e anche dicendomi che la star del film era la storia e io ne dovevo essere al servizio proprio come Polanski, lui rispetta sempre quello che racconta. Auguro a tutti gli attori del mondo di lavorare con Roman, a volte sul set sa essere duro e tu sei frustrato ma poi come uno sciamano ti guida con la voce e si fanno grandi film".



"Ogni dettaglio storico che si vede nel film è vero e questo mi ha appassionato - dice Louis Garrel - a 36 anni ho scoperto la vera storia che in Francia tutti conoscono ma senza conoscerla veramente. Un giorno sul set Polanski mi ha detto c'è qualcuno che vorrei conoscessi, mi aspettava una ragazza, era la pronipote di Alfred Dreyfus. A quel punto non potevo più recitare, lei mi ha raccontato che i figli di Dreyfus sono stati deportati durante la seconda guerra mondiale, anche la sua discendenza ha vissuto un inferno. È una storia francese terribile, ma vedendo il film per la prima volta una settimana fa ho provato una gioia vera quando alla fine del film la giustizia prevale. Mi ha ricordato un libro che ho letto a quindici anni in cui Tolstoj si chiedeva: che cosa è l'arte? Deve dare voglia di fare il bene".

Sull'attualità del film in un'Europa attraversata da nuovi antisemitismi è intervenuto il produttore francese **Alain Goldman**: "Il cinema come strumento di conoscenza degli eventi è una delle risposte più forti, un mezzo potente per poter gestire e risolvere l'ignoranza. Il caso Dreyfus è annunciatore di quello che è accaduto dopo, in particolare l'Olocausto, credo che i film con questa importanza possano far riflettere i nostri figli e un personaggio come quello di Picquard, vero eroe del caso Dreyfus, dà speranza alle generazioni future nella ricerca verso la verità".

A Venezia c'è anche la moglie di Polanski, **Emmanuelle Seigner** che nel film ha il ruolo dell'amante di Picquard: "Per me è difficile mettermi nei panni di Roman anche se oggi festeggiamo trent'anni di matrimonio. Posso dire però che il senso di persecuzione che spesso si ritrova nei suoi film viene dalla sua vita, dalla sua esperienza. Come regista è un uomo molto preciso, meticoloso con le inquadrature, le luci, ma lascia molta libertà agli attori. È il sesto film che facciamo insieme e solo ora comincio ad abituarli al suo modo di girare, ma hai la sensazione di fare qualcosa di forte e bello quando giri insieme a lui". Il film,

distribuito in Italia da 01 Distribution, sarà nelle sale il 21 novembre.

Argomenti

[venezia 76](#) [Roman Polanski](#)

IL NETWORK

Espandi ▼

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

Divisione Stampa Nazionale - [GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA - ISSN 2499-0817

Panorama / Cinema / Venezia: il J'Accuse di Roman Polanski parla molto di sé e della sua "persecuzione"



Venezia: il J'Accuse di Roman Polanski parla molto di sé e della sua "persecuzione"

Film storico, rigoroso ma poco vibrante, ricostruisce lo scandalo Dreyfus della Francia di fine Novecento. Una vicenda che per il regista assomiglia molto alla sua vicenda giudiziaria

Foto: Da sinistra: gli attori francesi Louis Garrel, Emmanuelle Seigner e Jean Dujardin a Venezia per il film "J'accuse" di Roman Polanski, 30 agosto 2019 – Credits: ANSA/ETTORE FERRARI



Simona Santoni - 30 agosto 2019

Al Lido di Venezia è il giorno di *J'accuse* (*L'ufficiale e la spia*) di **Roman Polanski**, che arriva in scia alle polemiche che hanno aperto la 76^a edizione della Mostra del cinema. In corsa per il Leone d'oro, è un film dall'impianto classico, di stile rigoroso, che sembra il J'accuse del regista stesso contro il sistema giudiziario e l'opinione pubblica che l'hanno messo sulla griglia. Racconta l'affaire Dreyfuss, con toni più solenni che vibranti.

Ma andiamo per gradi.

La polemica Polanski a Venezia

Il dilemma atavico è sempre quello: è giusto dare onore e spazio - e in questo caso la platea internazionale del concorso di Venezia 76 - a un ricercato dalla legge? Il regista polacco di origini ebraiche, a cui la Francia ha dato cittadinanza negandone l'estradiizione, è accusato di violenza sessuale compiuta ai danni di una minorenne negli anni '70 negli Stati Uniti, da cui da allora si è tenuto sempre alla larga.

Nella conferenza stampa di apertura della Mostra del cinema, a tale dubbio il direttore artistico **Alberto Barbera** ha risposto da cinefilo qual è: **l'opera d'arte deve essere distinta dall'uomo che la realizza**. E quindi, ben venuto a *J'accuse* di Polanski.

La **presidente di giuria Lucrecia Martel**, dal canto suo, è stata più severa. Ha ammesso che non avrebbe partecipato al galà del film per evitare di dover applaudire il suo autore. Questa affermazione,

estrapolata da una dichiarazione più ampia, è stata poi rilanciata da testate giornalistiche e social a suon di polemiche, con qualcuno che ha anche messo **in dubbio il suo ruolo di presidente di giuria** e la sua obiettività di giudizio. A noi non sembra che l'osservazione della regista argentina intacchi la sua capacità di valutazione. Eccola: "Non voglio partecipare al gala perché **rappresento donne nel mio Paese che sono vittime di questo tipo di abusi**, per cui non mi sento di alzarmi e applaudire ma il film c'è. Su questo tema c'è un dibattito e quale miglior luogo che questo, il festival, per il confronto? **Non intendo essere il giudice di una persona**, occorre affrontare il tema attraverso il dialogo".

Insomma: il film è il film. L'uomo è l'uomo. Si può applaudire il film, si può non applaudire l'uomo. Polemica chiusa. E ora si parli del film.

Rivive il caso Dreyfus

J'accuse (**L'ufficiale e la spia**) è stato applaudito alla prima proiezione per la stampa in Sala Darsena. Con una ricostruzione solida che lascia però pochi picchi emotivi, racconta **l'affaire Dreyfus**, uno dei fatti più controversi della storia francese del Novecento. Un episodio che ha proiettato un'ombra lunga su quello che sarebbe successo da lì a breve, con la vergogna dell'Olocausto.

Il 5 gennaio 1895 il capitano ebreo **Alfred Dreyfus**, promettente ufficiale dell'esercito francese, dopo essere accusato di essere un informatore dei tedeschi, viene degradato e condannato alla deportazione a vita nell'Isola del Diavolo nell'oceano Atlantico, al largo delle coste della Guyana francese. Lo incarna un **Louis Garrel** irriconoscibile, stempiato, ben diverso dal sex symbol noto. Umiliato e circondato da un crescente clima di antisemitismo, Dreyfus continua a sostenere la sua innocenza. Il colonnello **Georges Picquart** (interpretato da **Jean Dujardin**), che era stato suo maestro senza averlo particolarmente in simpatia, assiste alla sua umiliazione.

Quando Picquart viene promosso a capo dell'unità di controspionaggio che ha accusato Dreyfus, scopre però che l'informatore dei tedeschi è ancora in circolazione e che le prove e le indagini contro Dreyfus sono state superficiali e farraginose: Dreyfus è davvero innocente. Da allora Picquart si batte contro tutti i suoi superiori e collaboratori per **far emergere la verità**, che però l'Esercito francese vuole seppellire per non ammettere i propri errori.

A sostenerlo, nella sua battaglia per la verità contro l'Esercito e contro l'opinione pubblica, c'è lo scrittore Émile Zola che pubblica sul giornale *L'Aurore* il suo celebre "J'accuse", una lettera indirizzata al presidente della Repubblica in cui accusa diversi alti ufficiali di falsità, corruzione e bugie.

L'affaire Dreyfus secondo Polanski

Nello scandalo Dreyfus si intrecciano **l'errore giudiziario, il fallimento della giustizia e l'antisemitismo**. Il caso Dreyfus divide la Francia per dodici anni: Polanski oggi lo rievoca, come simbolo delle iniquità di cui sono capaci le autorità politiche, ergendo lo scudo degli interessi nazionali.

È impossibile non leggerci anche qualcosa a lui molto vicino. Nel

materiale stampa diffuso a Venezia, in un'intervista fattagli dallo scrittore francese Pascal Bruckner, Polanski (assente al Lido) ammette: "In questa storia trovo **momenti che ho vissuto anche io**: la stessa determinazione nel negare i fatti e nel **condannarmi per cose che non ho fatto**. La maggior parte delle persone che mi tormenta **non mi conosce e non sa nulla del caso**".

Polanski tratta la vicenda **con occhio attento e mano sicura, senza orpelli**, sulla musica severa di **Alexandre Desplat**. C'è sostanza, tanta, ma **la tensione emotiva è all'osso**.

Al Lido **Emmanuelle Seigner**, che interpreta l'amante di Picquart, ha definito *J'Accuse* un "thriller politico e non un film storico". La sensazione, invece, è quella di trovarsi di fronte a un film storico, senza la suspense richiesta ai thriller.

Da Garrel, anche lui presente a Venezia insieme a Dujardin e al produttore Luca Barbareschi, trapela un aneddoto interessante e triste: durante le riprese del film, sul set si è presentata una delle figlie di Dreyfus. Purtroppo anche lei ha subito la persecuzione: i figli più giovani di Dreyfus sono stati deportati durante l'Olocausto. Garrel dice con desolazione: "**Anche la discendenza ha vissuto l'inferno**".

© Riproduzione Riservata

Leggi anche

A Venezia Ad Astra: con Brad Pitt un viaggio negli abissi spaziali e interiori

Una storia intima e molto personale che ha a che fare con l'immensità del cosmo. Il film in concorso di James Gray divide

A Venezia Le verità (e le bugie) di Catherine Deneuve e Juliette Binoche

Le due attrici francesi sono una madre e una figlia alla resa dei conti. Orchestra Hirokazu Koreeda, al suo primo film non in giapponese: non tocca i suoi vertici ma emoziona

Mostra del cinema di Venezia 2019, i film più attesi

Al via l'edizione numero 76 del Festival, tra dive francesi e star di Hollywood. Ecco i film che non vediamo l'ora di vedere

Commenti

PANORAMA

News Sport Economia Mytech Musica Cinema Televisione Cultura Scienza Società Magazine Blog Foto Video Archivio

Segui     

ABBONATI
IN EDICOLA

Cookie Policy Privacy Policy

© 2018 panorama s.r.l (gruppo La Verità Srl) - Via Montenapoleone, 9 20121 Milano (MI) - riproduzione riservata - P.IVA 10518230965

L'Ufficiale e la Spia Recensione



[Home](#) | [Film](#) | [2019](#) | [L'Ufficiale e la Spia](#) | Recensione

[Trama e Cast](#)

[Video](#)

[Foto](#)

[Recensione](#)

[News](#)

[Streaming](#)

L'ufficiale e la spia: la recensione del film di Roman Polanski in concorso al Festival di Venezia 2019



di [Federico Gironi](#)
30 agosto 2019

★★★★☆
4 di 5



Polanski racconta l'affaire Dreyfus con una lingua cinematografica pulita e precisa, parlando di sé e del mondo che ci circonda.



Imperturbabile di fronte all'onda di ritorno delle polemiche che lo vedono sul banco degli accusati, [Roman Polanski](#) continua nel processo di distillazione del suo [cinema](#), la cui lingua diventa sempre più chiara, scorrevole, pura. Chiunque abbia anche solo un'infarinatura di quello che è stato l'affaire Dreyfus ne può intuire la complessità in termini di voci, intrecci, rimandi, e personaggi coinvolti: eppure, nelle mani del regista, questa storia viene dispiegata con una chiarezza esemplare, e con la capacità di fare di una vicenda nota quasi universalmente un thriller capace di catturare la tua attenzione e di non mollarla più fino alla fine.

Il paradosso dell'affaire Dreyfus, allora, il fatto che si trattasse di un caso tanto ovvio nella sua realtà oggettiva quanto complicato dal pregiudizio e dalla macchinazione, diventa il paradosso del [film](#) che lo racconta, di questo [L'ufficiale e la spia](#), capace di essere **ricchissimo nel contenuto ed essenziale nella sua esposizione.**

Polanski parte con una scena visivamente imponente e pulitissima: la degradazione, la pubblica umiliazione di Dreyfus nell'Esplanade des Invalides. La zampata di un regista che da subito vuole ricordare allo spettatore la sua capacità di creare immagini cinematograficamente potenti, e senza fronzoli inutili.

E parte subito mettendo bene in chiaro come l'elemento dell'antisemitismo sia stato fondamentale per la nascita e la gestione del caso Dreyfus, e come sia centrale - sebbene non in maniera assoluta - in questo suo nuovo film.

Da lì in avanti, la progressione è dolce ma praticamente inarrestabile. **L'accumularsi dei personaggi** (volti straordinari e grandi attori) **e il complicarsi dell'intreccio non sono mai un impaccio per un racconto che fila dritto come un fuso, e vanno di pari passo con la capacità di Polanski di alternare con astuzia alcuni registri narrativi dando sempre l'impressione di una perfetta coerenza.**

Polanski s'identifica con Dreyfus, ovvio. Con l'ebreo perseguitato, con la vittima del pregiudizio, con l'accusato che non si piega e tiene al suo onore prima di ogni cosa. **S'identifica però, allo stesso tempo, anche con l'uomo che sarà l'artefice della sua riabilitazione, con il Picquart interpretato da Jead Dujardin che è il vero protagonista di L'ufficiale e la spia.** Con l'uomo che non ha paura di lottare fino alla fine nel nome della verità, e che se ha commesso un errore, in passato, è in grado di farsi carico della responsabilità senza per questo farsene schiacciare e smettere di perseguire i suoi obiettivi.

Parliamo però di un uomo troppo intelligente per ridurre a sé - o al suo cinema - il suo film. Certo, Polanski s'identifica. Certo, parla delle cose di cui ha sempre parlato: della verità, del complotto, della paranoia, della cospirazione, della lotta dell'individuo contro una massa o un sistema che lo vogliono annullare e imprigionare.

Ma L'ufficiale e la spia non si esaurisce nel suo regista e nelle sue ossessioni: è anzi un film capace di parlare allo spettatore e al suo (nostro) presente; di ricostruire alla perfezione la Parigi e la Francia della Belle Époque e di porle in relazione diretta, quasi di farla combaciare, con l'Europa e col mondo di questo nostro XXI secolo.

Per Polanski, l'affaire Dreyfus è l'origine di tutte le cacce alle streghe e dei maccartismi e dei fascismi vecchi e nuovi della modernità. Nell'accusa ingiusta e infamante, portata avanti per pregiudizio e interesse (e per un sovranismo antelitteram, espressamente citato), nella compattezza complice e corriva di un sistema di potere, nelle masse aizzate e bramose di sangue vede tutte le contraddizioni che viviamo nell'epoca dei social network e dei nuovi integralismi. Lui, **come Zola, non può e non vuole tacere. Il suo ruolo di intellettuale, e di essere umano, gli impone una riflessione.** Un atto di accusa, anche: meno veemente e incendiario di quello che lo scrittore francese ("l'italiano", come lo definiva la folla sprezzante che bruciava i suoi libri nelle strade, come farà qualcun altro di lì a una quarantina d'anni in Germania) aveva pubblicato su L'Aurore, ma di certo non meno efficace e non meno elegante.



di [Federico Gironi](#)

- Critico e giornalista cinematografico
- Programmatore di festival

[Suggerisci una correzione per la recensione](#)

Trova Cinema —

Palinsesto di tutti i film in programmazione attualmente nei cinema, con informazioni, orari e sale.

[Inizia la ricerca](#) >

Trova Streaming +

Guida TV +

Piattaforme Streaming

Link: <https://www.mymovies.it/film/2019/dreyfus/>

Accedi  Esci

[Home](#) [Film](#) [Festival](#) [Cinema](#) [TROVA **STREAMING**](#) [Dvd](#) [Guida Tv](#) [News](#) [MYMOVIES **LIVE**](#) [Share](#) [Search](#)

L'UFFICIALE E LA SPIA

Regia di [Roman Polanski](#). Un [film](#) con [Emmanuelle Seigner](#), [Jean Dujardin](#), [Louis Garrel](#), [Mathieu Amalric](#), [Melvil Poupaud](#). [Cast completo](#) Titolo originale: *J'Accuse*. Genere [Drammatico](#), [Storico](#), [Thriller](#) - [USA](#), [2019](#), Uscita [cinema giovedì 21 novembre 2019](#) distribuito da [01 Distribution](#). Oggi tra i [film al cinema](#) in [2 sale cinematografiche](#). Valutazione: 4,00 Stelle, sulla base di 2 recensioni.



Il famoso caso Dreyfus che sconvolse l'opinione pubblica francese alla fine del XIX secolo.



n.d.

MYMOVIES N.D.
CRITICA N.D.
PUBBLICO N.D.

CONSIGLIATO N.D.

[Scheda](#) [Cast](#) [News](#) [Critica](#) [Pubblico](#) [Premi](#) [Cinema](#) [Trailer](#) [Poster](#) [Foto](#) [Frase](#) [Streaming](#)



UN'OPERA DALL'IMPIANTO
CLASSICO CHE TROVA LA VIA DEL GRANDE
SCHERMO IN UN MOMENTO STORICAMENTE
GIUSTO.

Recensione di Giancarlo Zappoli
venerdì 30 agosto 2019



Gennaio del 1895, pochi mesi prima che i fratelli Lumière diano vita a quello che

convenzionalmente chiamiamo Cinema, nel cortile dell'École Militaire di Parigi, Georges Picquart, un ufficiale dell'esercito francese, presenza alla pubblica condanna e all'umiliante degradazione inflitta ad Alfred Dreyfus, un capitano ebreo, accusato di essere stato un informatore dei nemici tedeschi. Al disonore segue l'esilio e la sentenza condanna il traditore ad essere confinato sull'isola del Diavolo, nella Guyana francese. Il caso sembra archiviato. Picquart guadagna la promozione a capo della Sezione di statistica, la stessa unità del controspionaggio militare che aveva montato le accuse contro Dreyfus. Ed è allora che si accorge che il passaggio di informazioni al nemico non si è ancora arrestato. Da uomo d'onore quale è si pone la giusta domanda: Dreyfus è davvero colpevole?

Roman Polanski mette le sue doti di Maestro del Cinema al servizio di una vicenda che, in tempi come quelli presenti, merita una rivisitazione.

Il cinema se ne era già occupato in passato. Sia con Emilio Zola di William Dieterle nel 1937 (film che colpì il giovanissimo Roman) e, successivamente, con L'affare Dreyfus di José Ferrer del 1957. Il film purtroppo ha innescato diverse polemiche scaturite dall'intervista che il regista ha rilasciato per il pressbook che ha accompagnato il film alla 76.ma Mostra del Cinema di Venezia. In quelle dichiarazioni Polanski dice di aver potuto comprendere meglio la storia che stava portando sullo schermo a causa delle accuse false che gli vengono periodicamente lanciate. Questo ha provocato reazioni di diversa natura che hanno rischiato di offuscare il valore intrinseco del film.

Perché L'Ufficiale e la Spia si colloca nella categoria delle opere di impianto classico che trovano la via del grande schermo nel momento storicamente giusto. È sicuramente vero che il regista e il suo co-sceneggiatore Robert Harris lavorano da anni su questa idea ma è ora che è indispensabile mostrare, con un film capace di arrivare al grande pubblico, come il Potere sia in grado di costruire falsificazioni capaci di resistere a lungo e di sconvolgere vite. Viviamo in tempi in cui la memoria collettiva è quotidianamente insidiata da una valanga di news tra cui è sempre più difficile distinguere le vere dalle fake. Attraverso la persona di Picquart (magistralmente interpretato da Dujardin) Polanski ci ricorda come siano necessari uomini che siano capaci di andare al di là delle proprie convinzioni (il colonnello non amava gli ebrei) quando si trovano di fronte a un'ingiustizia che diviene tanto più palese quanto più chi la sta perpetrando fa muro perché non ne emergano le falsificazioni.

CONTINUA A LEGGERE



DREYFUS SECONDO POLANSKI.

Overview di a cura della redazione

Gennaio del 1895, pochi mesi prima che i fratelli Lumière diano vita a quello che convenzionalmente chiamiamo Cinema, nel cortile dell'École Militaire di Parigi, Georges Picquart, un ufficiale dell'esercito francese, presenza alla pubblica condanna e all'umiliante degradazione inflitta ad Alfred Dreyfus, un capitano ebreo, accusato di essere stato un informatore dei nemici tedeschi. Al disonore segue l'esilio e la sentenza condanna il traditore ad essere confinato sull'isola del Diavolo, nella Guyana francese. Un atollo sperduto dove Dreyfus lenisce angoscia e solitudine scrivendo delle lettere accorate alla moglie lontana. Il caso sembra archiviato. Picquart guadagna la promozione a capo della Sezione di statistica, la stessa unità del controspionaggio militare che aveva montato le accuse contro Dreyfus. Ed è allora che si accorge che il passaggio di informazioni al nemico non si è ancora arrestato.

E se Dreyfus fosse stato condannato ingiustamente? E se fosse la vittima di un piano ordito proprio da alcuni militari del controspionaggio? Questi interrogativi affollano la mente di Picquart, ormai determinato a scoprire la verità anche a costo di diventare un bersaglio o una figura scomoda per i suoi stessi superiori. L'ufficiale e la spia, adesso uniti e pronti ad ogni sacrificio pur di difendere il proprio onore.

NEWS

MOSTRA DI VENEZIA

VENEZIA 76, UN'EDIZIONE RICCA DI GRANDI RITORNI

giovedì 25 luglio 2019
Paola Casella

"Quest'anno sono tanti i ritorni al Lido", afferma Alberto Barbera, direttore artistico della Mostra del cinema di Venezia. E in effetti questa 76esima edizione mette in cartellone molte vecchie conoscenze, a cominciare dalla sezione principale, quella [...]

[Continua »](#)

NEWS

L'UFFICIALE E LA SPIA, DA GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE AL CINEMA

martedì 11 giugno 2019

Nel dicembre del 1894 il capitano Alfred Dreyfus fu accusato di tradimento dall'esercito francese di cui faceva parte. Condannato dalla corte marziale, fu mandato a scontare la pena nell'Isola del Diavolo: solo il colonnello Georges Picquart, capo del [...]

[Continua »](#)

Scheda

Cast

News

Critica

Pubblico

Cinema

Trailer

Poster

Foto

Frase

Streaming

RECENSIONI MYMOVIES

Giancarlo Zappoli

PUBBLICO

Scrivi prima di tutti una recensione per L'Ufficiale e la Spia »

Immagini

3

SHOWTIME

Uscita nelle sale

[giovedì 21 novembre 2019](#)

Oggi distribuito in

2 sale cinematografiche

2 | [Veneto](#)

[🏠](#) Vai alla home di Mymovies.it

Film

2020 - 2019 - 2018 - 2017

[Film imperdibili 2019](#)

[Film imperdibili 2018](#)

[Film imperdibili 2017](#)

[Film da vedere](#)

[Film al cinema](#)

[Film di agosto](#)

[Film di settembre](#)

[Novità in Dvd](#)

Serie TV

[Serie TV imperdibili 2019](#)

[10 migliori serie tv coreane di sempre](#)

[10 serie tv da vedere in estate 2019](#)

[The Boys](#)

[Chernobyl](#)

[L'amica geniale](#)

[The Handmaid's Tale](#)

[Gomorra - La serie](#)

Uscite della settimana

[The Rider - Il sogno di un cowboy](#)

[Attacco al potere 3 - Angel Has Fallen](#)

[Genitori quasi perfetti](#)

[5 è il numero perfetto](#)

[L'amour flou - Come separarsi e restare amici](#)

[Teen Spirit - A un Passo dal Sogno](#)

[Blinded By the Light](#)

[Il Mostro di St. Pauli](#)

Competitive

[Calendario delle uscite](#)

Attesissimi

[C'era una Volta... a Hollywood](#)

[Joker](#)

[Ad Astra](#)

[Pinocchio](#)

[Tolo Tolo](#)

[Yesterday](#)

Prossimamente

[lunedì 2 settembre](#)

[City Hunter - Private Eyes](#)

[martedì 3 settembre](#)

[Effetto Domino](#)

[mercoledì 4 settembre](#)

[Martin Eden](#)

[giovedì 5 settembre](#)

[La fattoria dei nostri sogni](#)

[It - Capitolo 2](#)

[Mio fratello rincorre i dinosauri](#)

[Il Regno](#)

[lunedì 9 settembre](#)

[Easy Rider](#)

[Apollo 11](#)

[mercoledì 11 settembre](#)

[May I Be Happy - La mindfulness a scuola](#)

[giovedì 12 settembre](#)

[Vox Lux](#)

[La Vita Invisibile di Euridice Gusmao](#)

Box Office

[1](#) [Il Re Leone](#)

[2](#) [Attacco al potere 3 - Angel Has Fallen](#)

[3](#) [Fast & Furious - Hobbs & Shaw](#)

[4](#) [Il Signor Diavolo](#)

[5](#) [5 è il numero perfetto](#)

[6](#) [Genitori quasi perfetti](#)

[7](#) [Blinded By the Light](#)

[8](#) [Crawl - Intrappolati](#)

[9](#) [Teen Spirit - A un Passo dal Sogno](#)

[10](#) [L'amour flou - Come separarsi e restare amici](#)

Stasera in Tv

[Potere assoluto](#)

[Rete4 ore 21:27](#)

[G.I.Joe - La Nascita dei Cobra](#)

[Italia 1 ore 21:20](#)

[L'inferno di cristallo](#)

[La7 ore 21:15](#)

[Viaggio al centro della Terra 3D](#)

[Rai4 ore 21:23](#)

Tredici	Frozen II - Il Segreto di Arendelle	Good Boys - Quei Cattivi Ragazzi	Hero
Black Mirror	I migliori anni della nostra vita	Angry Birds 2 - Nemici Amici per Sempre	Iris ore 21:00
Vikings	L'Immortale	Tutta un'altra Vita	Jackie
Dark	Burning - L'Amore Brucia	E Poi c'è Katherine	Rai Movie ore 21:10
Stranger Things	Tolkien	La Mafia non è più quella di una Volta	Diana - La storia segreta di Lady D.
Generi	Star Wars - L'Ascesa di Skywalker	Strange But True	La5 ore 21:10
Commedie	Rambo - Last Blood	21 Bridges	La terza madre
Film Thriller	Tutto il mio folle amore	Grandi bugie tra amici	Italia 2 ore 21:15
Film Horror	Terminator - Destino Oscuro	La Rivincita	Biancaneve e il cacciatore
Animazione	Un Giorno di Pioviggia a New York	lunedì 16 settembre	Sky Cinema 1 ore 21:15
Azione	Appena aggiunti	Van Gogh e il Giappone	Tre manifesti a Ebbing, Missouri
Cinema	Aida	martedì 17 settembre	Sky Cinema 2 ore 21:15
Roma	Dentro la Mente di Bill Gates	Chiara Ferragni - Unposted	Mamma, ho perso l'aereo
Milano	Governance - Tutto ha un Prezzo	mercoledì 18 settembre	Sky Cinema Collection ore 21:15
Torino	Saaho	C'era una Volta... a Hollywood	Jack Ryan - L'iniziazione
Napoli	Auf Der Suche Nach Identität: Südtirol 1919-2019	giovedì 19 settembre	Sky Cinema Action ore 21:00
Bari	Mein Lotta-leben	I migliori anni della nostra vita	Ultime news
Venezia	Louis Wain	Video recensioni	L'Ufficiale e la Spia, un'opera che trova la via del grande schermo in un momento storicamente giusto
Firenze	Shogun Assassin	Le verità, la video recensione	Il Sindaco del Rione Sanità, Martone non disperde l'attualità di De Filippo
Bergamo		Genitori quasi perfetti, la video recensione	Pillole da Venezia 76 - Giornata 2. Da Almodovar a Brad Pitt
Catania		Life - Non oltrepassare il limite, la video recensione	Le verità, la video recensione
Bologna		The Shield, la video recensione	Chiara Ferragni - Unposted, il nuovo trailer ufficiale del film [HD]
Palermo		Charlie Says, la video recensione	The Kingmaker, una riflessione sulla perdita della memoria storica e i suoi mostruosi frutti
Genova		Fast & Furious - Hobbs & Shaw, la video recensione	Dentro la Mente di Bill Gates, il trailer ufficiale del film [HD]
Brescia		The Story of Movies	Non si può morire ballando, il trailer ufficiale del film [HD]
Cuneo		The Story of Movies - Episodio IX: Calcio e campioni	Light of My Life, da giovedì 7 novembre al cinema
Perugia		The Story of Movies - Episodio 8: Il thriller italiano	Babyteeth, il trailer originale del film [HD]
Monza Brianza		The Story of Movies VII: Jung Woo-Sung, 100 anni di cinema coreano	Easy Rider, da lunedì 9 settembre al cinema
Vicenza		The Story of Movies - Episodio 6: Enzo D'Alò, il cinema d'animazione	Il Segreto della Miniera, da giovedì 31 ottobre al cinema
Latina		The Story of Movies - Episodio 5: Il comico italiano	
		The Story of Movies - Episodio 4: Italian families	



Home > Opinioni > Venezia 76 | L'Ufficiale e la Spia? La migliore risp...

OPINIONI

Venezia 76 | L'Ufficiale e la Spia? La migliore risposta alla polemica su Polański

L'Affare Dreyfus diventa un film elegante e compatto, che esce vincitore nello scontro sul suo regista



Il film J'accuse uscirà in Italia con il titolo L'ufficiale e la spia

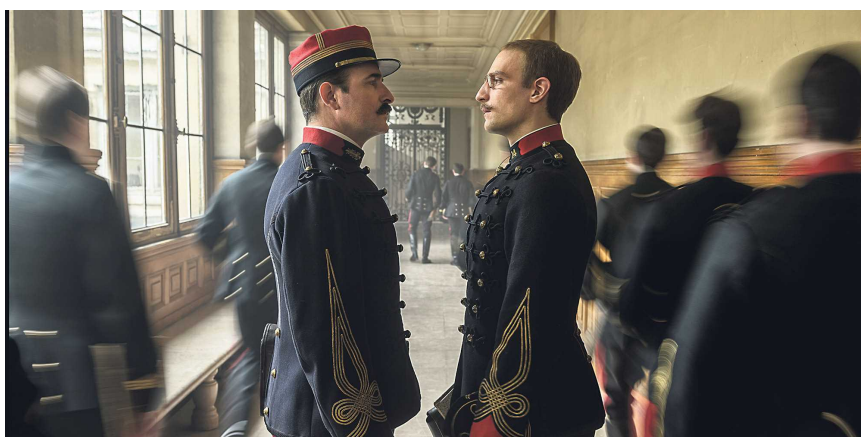


di **Martina Barone**
1 Settembre 2019

f Condividi

🐦 Tweet

VENEZIA – Ti accuso. Io, opinione pubblica, accuso te Lucrecia Martel di non adempiere ai tuoi doveri di presidentessa di giuria per l'assegnazione del Leone d'Oro dopo le dichiarazioni sul regista polacco. Sempre io, opinione pubblica, mista al giudizio spesso frettoloso della stampa, accuso la Mostra per aver messo in programma il nuovo film di Roman Polański. Insomma, *J'accuse* – che uscirà nelle nostre sale con il titolo L'ufficiale e la spia – non avrebbe potuto sperare in un ambiente più congeniale per la sua presentazione a Venezia, uscendone vincitore come il personaggio di Alfred Dreyfus, anche se, proprio come l'uomo, ha dovuto attraversato l'inferno.



Una scena del film

DA NON PERDERE



1
I 20 film degli anni Ottanta che dovete assolutamente rivedere



2
Giornalismo, cinema e verità: chi era Marie Colvin, la vera protagonista di A Private War



3
Stranger Things 4 si farà? | Come, quando e perché rivedremo Eleven & Co.



4
HOT CORN Guide | Da Lady Gaga a Ethan Hawke: 5 film da vedere nel weekend



J'accuse è la ripresa del celeberrimo storico che vide spogliato dei propri oneri un militare dell'esercito francese, condannato all'esilio per aver cospirato contro la propria patria, ma in verità imprigionato dai suoi stessi connazionali e dal loro antisemitismo incontrollato. Ed è il disprezzo ad aprire un film grande dal suo principio, con il Dreyfus di un trasformato Louis Garrel – quasi completamente calvo e di una dignità disarmante – che viene spogliato delle sue stelle al valore, dei drappi e dei simboli per cui a tutta la vita si è dedicato. Un tremore contenuto, ma esteso all'intero corpo, che apre la storia dell'affare Dreyfus per esplorarne le iniquità.



Garrel e Dujardin a Venezia 76

Garrel non è il solo a dare un'interpretazione misurata eppure incredibilmente significativa, in un film che catalizza la propria attenzione sul personaggio di Jean Dujardin. Nel suo ufficiale Georges Picquart, l'attore vincitore dell'Oscar per *The Artist* contiene il proprio fare gigionesco per incorporare nel suo protagonista l'incorruttibilità morale. Un'onestà verso la divisa e il proprio popolo riportati con una correttezza di spirito che rimane sempre contenuta nella postura e nell'esprimersi dell'uomo. Un Dujardin risolutissimo e misurato in ogni sua singola inquadratura, dove la mano della direzione di Polanski si muove al di sopra dell'attore francese e lo dirige con un'accuratezza marziale.


 Jean Dujardin è il protagonista risoluto e integro di *J'accuse*

La stessa mano, quella di Roman Polanski, che degli spazi aperti, delle folle per le strade, dei tribunali ricolmi di bugiardi e traditori ne fa dei quadri impressionisti, in

Da The Mandalorian a Euphoria | Le migliori 10 serie in arrivo il prossimo autunno



Dal tribunale alla tv | When They See Us e la vera storia del Central Park Five

quel fine Ottocento in cui la massa contorna i personaggi principali, come delle composizioni rese unitarie dalla compattezza della luce e dall'eleganza della *mise en scène*. Il cineasta dirige con una magniloquenza priva di qualsivoglia sbavatura e con una lucidità artistica, nonostante gli ottantasei anni d'età.



J'accuse!

Nel clima di tensione in cui *L'Ufficiale e La Spia* viene accolto, il film dell'autore è la migliore risposta ad ogni altro attacco contro la sua innata eccellenza cinematografica. La prova che un'opera finisce inevitabilmente per andare oltre il suo stesso autore, pur non potendo poi esistere senza quel distintivo tocco che ne accenderebbe la scintilla. Così, il suo, è un film rigoroso, il cui fuoco della giustizia riverbera nei suoi personaggi. Un'ultima accusa a Roman Polanski, però, c'è ancora da fare: quella di aver realizzato un film bellissimo.

- **Jean Dujardin**: «Io e Roman Polanski, uno sciamano capace di guidarti sul set»
- *L'affare Dreyfus su Instagram | Il reportage di Jean Dujardin sul set di Roman Polanski*

ALTRO IN OPINIONI



OPINIONI

Joaquin Phoenix, Gotham e Frank Sinatra | Perché Joker è un capolavoro

Todd Phillips sbatte il pagliaccio in prima pagina e riflette sul complesso significato di giusto e sbagliato



OPINIONI

Venezia76 | Jean Seberg e la nuova sfida vinta da Kristen Stewart

Biopic o thriller politico? Seberg colpisce e affascina e la diva americana convince ancora



OPINIONI

Un uomo per tutte le stagioni | Joaquin Phoenix e l'arte di fare la differenza

Tra Joker e Jacques Audiard, blockbuster e essai, arte e cinema: perché è lui il top player di Hollywood

Link: <https://www.film.it/recensione/art/llufficiale-e-la-spia-roman-polanski-racconta-il-caso-dreyfus-recensione-da-venezia-55673/>



Lo Spettacolo con
LA STAMPA IL SECOLO XIX

CINEMA

FILM

TELEVISIONE

Cerca

NEWS • **RECENSIONI** • PER ANNO • GENERI • INTERVISTE • FILM A-Z • ATTORI • REGISTI • TRAILER • FOTO •

NOTIZIE

L'UFFICIALE E LA SPIA, ROMAN POLANSKI RACCONTA IL CASO DREYFUS (RECENSIONE DA VENEZIA)

Il regista torna a Venezia con il suo nuovo **film** su uno dei più celebri casi di antisemitismo della storia europea



30.08.2019 - Autore: Marco Triolo

Roman Polanski torna al **cinema** per raccontare uno dei più celebri episodi di antisemitismo in Europa, il caso Dreyfus. **L'ufficiale e la spia (J'accuse)**, scritto dal regista insieme a **Robert Harris**, dal cui romanzo omonimo il **film** è tratto, racconta l'Affaire dal punto di vista di Georges Picquart (**Jean Dujardin**), ufficiale dell'esercito francese che, dopo la condanna di Dreyfus (**Louis Garrel**) per tradimento, scopre una prova che potrebbe scagionare del tutto l'uomo. Ma, ben presto, il suo tentativo di trovare la verità lo porterà allo scontro frontale con i suoi superiori, disposti a tutto pur di non riaprire il caso ed evitare che l'esercito ci faccia una figuraccia.

Polanski sceglie **una messa in scena sobria, anti-hollywoodiana** nel modo in cui non cerca mai il sentimento facile o risoluzioni narrativamente convenienti. Spesso, l'impegno di Picquart porta a delusioni e a una serie di anticlimax. Una scelta perfetta per la storia di un uomo che, per anni, si scontra contro i mulini a vento e non sembra mai raggiungere il suo scopo.



FILM.it

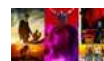
Follow @wwwFILMit

IN EVIDENZA



Carnival Row arriva su Prime Video, Orlando Bloom: "Torno al fantasy ma questa volta ho anche paura"

L'attore protagonista insieme a Cara Delevingne di



Nuove uscite al cinema, i dieci consigli di **Film.it**: Servillo e Springsteen sfidano il re Leone

Il gangster movie 5 è il numero perfetto è il **film**



Stasera in TV, i sette **film** da vedere dal 26 agosto all'1 settembre

Ecco il meglio che la TV ha da offrire in questa s



Nuove uscite al cinema, i dieci consigli di **Film.it** - è arrivato il momento del Re Leone
Il rifacimento del classico Disney guida le uscite

QUIZ



Quiz, quanto ne sai sulla storia d'amore tra Penelope Cruz e Javier Bardem?



Quiz: arriva Bohemian Rhapsody, quanto ne sai su Freddie Mercury e i Queen?



First Man - Il quiz, quanto ne sai su Neil Armstrong e la conquista della Luna?



Esce **BlacKkKlansman**, quanto ne sai sul **cinema** di Spike Lee?

FILM

Titolo...

Genere

Anno



TUTTI I **FILM**

ATTORI

Cerca...



La storia, dopo tutto, non è fatta di grandi gesti, ma di lotte costanti e pazienti, di piccoli cambiamenti che, piano piano, portano a nuove fasi. Non a caso, Polanski racconta alcuni importanti momenti di svolta nel processo a Dreyfus fuori campo. **Evita di rendere una tragedia uno spettacolo, preferendo asciugare tutto e far parlare i fatti.**

Il personaggio interpretato da Dujardin è emblematico in questo senso. Da subito afferma di non amare gli ebrei, ma di non avere alcuna intenzione di discriminare Dreyfus professionalmente per questo. Ed è proprio questo valore morale che lo porta a cercare di scagionarlo: sarà pure un ebreo, ma se è un uomo innocente non merita di stare in carcere. In fondo questa è la base della democrazia: anteporre la legge alle opinioni personali e lottare perché essa sia applicata in maniera equa per tutti.



Proprio per questa volontà di spogliare gli eventi da ogni retorica porta, purtroppo, **sfugge un po' di mano a Polanski nel finale**, che sembra addirittura frettoloso nel suo understatement. Un paio di rapide elissi, un po' di didascalie per riassumere gli ultimi anni del calvario di Dreyfus e voilà, il **film** è servito.

Resta comunque una ricostruzione storica dalla confezione sontuosa – dalla fotografia di **Pawel Edelman** alle musiche di **Alexandre Desplat** – che riassume dignitosamente l'Affaire Dreyfus. E, qua e là, trova anche interessanti paralleli con la deriva odierna, quando mostra il popolo che applaude i cospiratori, preferendo cullarsi in una falsa verità rassicurante piuttosto che scoperciare il vaso di Pandora di un sistema corrotto, a cui del bene del singolo non frega nulla.

L'ufficiale e la spia sarà distribuito in Italia da 01 a partire dal 21 novembre.

FILM E PERSONE



👤 Roman Polanski



👤 Luca Barbareschi



👤 Louis Garrel



👤 Jean Dujardin

TUTTI GLI
ATTORI

REGISTI

Cerca...



TUTTI I
REGISTI

CERCA CINEMA

REGIONE

PROVINCIA

CITTA



CERCA

CERCA CINEMA

ABRUZZO

Cinema L'Aquila,
Cinema Chieti, Cinema Pescara,
Cinema Teramo

BASILICATA

FRIULI VENEZIA GIULIA

Udine, Gorizia, Pordenone, Trieste

LAZIO

Roma, Frosinone, Latina, Rieti,
Viterbo

MOLISE

Cinema Campobasso
Isernia

PIEMONTE

Cinema Torino

TOSCANA

Cinema Firenze
Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca,
Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato,
Siena



TOP NEWS

LA STAMPA

ABBONATI

SPETTACOLI

VIDEO CULTURA ▼ EDIZIONI LOCALI ▼ SPETTACOLI ▼ SPORT ▼ ALTRI ▼

Cronaca Esteri La Zampa Politica

Pronostici su Venezia? È sfida a due tra Polanski e il Joaquin Phoenix

Oggi a Venezia è la giornata di *Panama Papers* di Steven Soderberg con una magistrale Meryl Streep. Dopo cinque giorni, però, è già tempo di bilanci e *L'ufficiale e la spia (J'accuse)* di Pola?ski sembra essere il favorito. Alle spalle, secondo i critici, c'è il *Joker* di Todd Phillips con un Joaquin Phoenix da Coppa Volpi.

Il commento di **Fulvia Caprara**

01 settembre 2019

SPETTACOLI

I VIDEO PIÙ VISTI DI IERI

Senza reggiseno per Carola Rackete: due ragazze torinesi creano il #freenipplesday



Billie Eilish, dal vivo balla, cade e si fa male: interrotto il concerto



Bocciata la fidanzata di Joaquin Phoenix: Rooney Mara è esperta nell'arte dello scomparire



Pronostici su Venezia? È sfida a due tra Polanski e il Joaquin Phoenix

Federica Pellegrini, lacrime d'oro: la 'Divina' trionfa ai Mondiali

Pellegrini: da Atene 2004 a Gwangju 2019, i successi della Divina



Venezia, Bellucci e Cassel di nuovo insieme in conferenza stampa: complimenti e imbarazzo tra ex



Monica Bellucci ritorna a Venezia con lo scandaloso "Irreversible", e con lei c'è anche l'ex marito Cassel



Giovanni Muciaccia spiega la crisi di governo in stile "Art Attack"

Quanto vale un post di Instagram? Ecco le star che guadagnano di più

Milano, uomo corre nudo tra le auto in pieno centro

Gb, si rompono le montagne russe: bloccati a 30 metri di altezza



A Venezia tutti in fila per vedere il "Joker" Joaquin Phoenix e Monica Bellucci

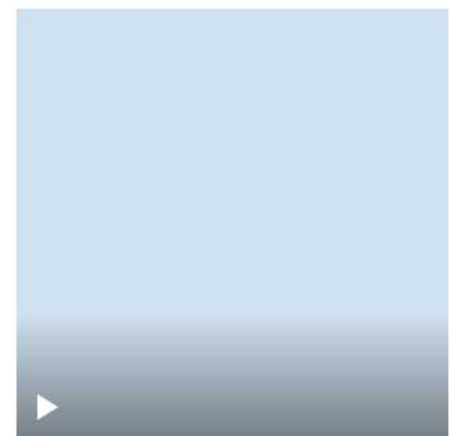


Martone aggiorna Eduardo in un film potente, perfetta la festa per Pedro



Venezia 76, la festa per Pedro Almodóvar a Cannaregio

IL VIDEO PIÙ VISTO DELLA SETTIMANA



L'elastico di Ronaldo manda a vuoto Skipp, 18enne centrocampista del Tottenham

[Scrivi alla redazione](#)

[Pubblicità](#)

[Dati Societari](#)

[Contatti](#)

[Privacy](#)

[Sede](#)

GNN - GEDI gruppo editoriale S.p.A. Codice Fiscale 06598550587 Piva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

IN EVIDENZA: It Capitolo 2, la recensione

VENEZIA 2019: CHIARA FERRAGNI E IL SUO DOCUMENTARIO SBARCANO AL LIDO!

In programma oggi alla Mostra del Cinema di Venezia 2019, tra le altre cose, c'è l'attesissimo documentario su Chiara Ferragni!

NOTIZIA di **CRISTIANO OGRISI** — un'ora fa



Nuova giornata a **Venezia 2019**: arriva il tanto discusso e atteso documentario **Chiara Ferragni - Unposted**, sulla celebre imprenditrice digitale.

Una delle fashion influencer più famose al mondo si mostrerà da un punto di vista più intimo e vero, andando a toccare il lato privato della Ferragni, dalla mamma al papà, fino al marito Fedez e il piccolo Leone.

Chiara Ferragni - Unposted sarà presentato nella Sezione Sconfini della Selezione Ufficiale di Venezia 2019. Fortemente voluto da Chiara Ferragni, con uno stuolo di autori, droni, bodyguard al seguito e con una mega troupe, il docufilm racconta la vita dell'imprenditrice digitale, tra viaggi intorno al mondo, appuntamenti di lavoro, selfie, shopping e messaggi dei fan, dagli inizi fino al fatidico giorno delle nozze con il rapper milanese. Alla regia Elisa Amoruso, autrice dei documentari Fuoristrada e Strane straniere e anche sceneggiatrice di Passione sinistra di Marco Ponti, e tra i produttori anche Rai Fiction, che è stata pubblicamente ringraziata dalla Ferragni in una delle sue storie. Il film sarà poi distribuito in sala, dalla 01 Distribution, il 17, 18 e 19 settembre.

LEGGI ANCHE

Venezia 2019, tutti gli ospiti e le star al Festival del Cinema

In arrivo anche Babyteeth, pellicola australiana diretta da Shannon Murphy: al centro della storia Milla, adolescente molto malata, che si innamora follemente del pusher Moses: quel giorno per i suoi genitori si materializza l'incubo peggiore. Ben presto Milla mostrerà ai suoi genitori e alle persone che le stanno vicino - Moses, un insegnante di musica, un piccolo violinista di talento e una vicina di casa incinta - come vivere quando non si ha più niente da perdere. Nel cast Ben Mendelsohn e Essie Davis.

Anche la diva orientale Gong Li sbarca sul Lido con Saturday

WEB



CONTENUTI CORRELATI



Tim Robbins a Venezia 2019: "Il teatro mi ha insegnato a tenere l'ego fuori dalla porta di casa"



Guest of Honour, la recensione: le nuove false verità di Atom Egoyan



Julie Andrews: "Mary Poppins? I voli li girammo alla fine, casomai avessi avuto un incidente"



Venezia 2019 invasa dagli zombie!



Thimotée Chalamet a Venezia 2019: le foto del red carpet



Joker: Joaquin Phoenix: "Perdere peso determinante per il ruolo, a rischio di impazzire"

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



It: Capitolo 2, in arrivo un supercut da 6 ore?



Constantine: Keanu Reeves riprenderà il ruolo in un film DC?



Fast & Furious - Hobbs & Shaw batte un record di Avengers: Endgame al box-office e Dwayne Johnson ringrazia!



Gwyneth Paltrow non ricorda di aver recitato in Spider-Man: la

Fiction, il film drammatico di Lou Ye: siamo a Shanghai nel dicembre 1941. Un'attrice, spia per conto degli alleati, viene al corrente della preparazione di una massiccia operazione bellica, proprio quella di Pearl Harbour, ma si rifiuta di trasmettere l'informazione...



reazione di Tom Holland



Spider-Man: Tom Holland spera che l'Uomo Ragno sia al sicuro in mano alla Sony



movieplayer

IL NETWORK *netaddiction*

Con curiosità e impegno inesauribili, ci dedichiamo da anni all'esplorazione del mondo del cinema e delle serie TV: spazio all'informazione, alle recensioni, all'approfondimento e all'analisi, ma anche e soprattutto al divertimento e alla passione.



[Contatti](#) [Staff](#) [Informativa sui cookie](#)
[Privacy Policy](#)

[bigodino.it](#)

[edizioni.multiplayer.it](#)

[movieplayer.it](#)

[multiplayer.com](#)

[ifood.it](#)

[dissapore.com](#)

[hdblog.it](#)

[hdmotori.it](#)

[leganerd.com](#)

[bbq4all.it](#)

© 2019 NetAddiction Srl P.iva: 01206540559 – Sede Legale: Via A.M. Angelini, 12 - 05100 Terni Capitale sociale: Euro 119.000 – Iscrizione al Registro delle Imprese di Terni n.01206540559

IN EVIDENZA: Harry Potter: J.K. Rowling...

VENEZIA 76 - LE PREFERENZE DELLA REDAZIONE DI MOVIEPLAYER.IT

Venezia 76, ecco le preferenze e i pronostici degli inviati a della redazione di Movieplayer.it presenti alla Mostra del Cinema.

APPROFONDIMENTO di VALENTINA D'AMICO — un'ora fa



Venezia 76 sta per concludersi e come ogni anno, a poche ore dal verdetto ufficiale, vi proponiamo le nostre **preferenze della redazione**. In un edizione che ci ha riservato un concorso di qualità e almeno tre/quattro titoli indimenticabili, il nostro gusto converge su alcune pellicole che hanno messo d'accordo tutti. Prima di tutto possiamo affermare con certezza che l'hype per Joker non è stato deluso. Il film si eleva dalla qualità media dei cinecomic grazie alla lungimiranza di Warner Bros. e Todd Phillips intraprendendo un percorso unico e originale, e la performance di Joaquin Phoenix è assolutamente straordinaria.

EMA: un'immagine del film

Altrettanto straordinario il duetto formato da Scarlett Johansson e Adam Driver, protagonisti dell'intenso Storia di un matrimonio, pellicola autobiografica firmata da Noah Baumbach che ricostruisce la fine della sua relazione con l'attrice Jennifer Jason Leigh. Pablo Larrain accantona momentaneamente l'impegno politico con Ema, intima riflessione sull'amore e la maternità che spiazza e colpisce grazie alla splendida protagonista femminile Mariana Di Girolamo, vera e propria rivelazione.

Tra i preferiti da segnalare l'elegante pamphlet storico di Roman Polanski, L'ufficiale e la spia, favorito dai pronostici, e la rivelazione Shannon Murphy, regista dell'australiano Babyteeth, toccante e originale riflessione sulla malattia e l'adolescenza.

L'ufficiale e la spia: Jean Dujardin in una scena del film

Più che positivo il giudizio sui tre film italiani in concorso, in particolare da La mafia non è più quella di una volta, fulminante documentario satirico di Franco Maresco che parla di Palermo a 25 anni dalla morte di Falcone e Borsellino, riproponendo i personaggi borderline già comparsi nei suoi precedenti lavori. Ma a colpirci sono anche la poesia e l'approccio originale di Pietro

WEB



CONTENUTI CORRELATI



Tutto il mio folle amore, Gabriele Salvatores: "Non è importante la meta, ma il viaggio"



Venezia 76: i voti della critica a tutti i film in concorso



Venezia 2019: All This Victory è il vincitore della Settimana della Critica



La mafia non è più quella di una volta, la recensione: odissea nell'omertà neomelodica



Venezia 2019: manifestanti occupano il red carpet



Nevia, Nunzia De Stefano: "Amo lavorare con Matteo Garrone, ma stavolta non ho chiesto consigli"

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



It: dal romanzo ai film, l'horror di Stephen King è diventato parte di noi



Detective Pikachu: 5 Pokémon che meriterebbero un film tutto loro



It: Capitolo 2, le differenze tra film e romanzo



Dal Club dei Perdenti di It a Harry Potter: quando film e serie tv

[Marcello](#) a un romanzo monumentale come [Martin Eden](#) di Jack London. Da non sottovalutare, in ottica di palmares, la performance convincente di [Luca Marinelli](#).

Di seguito le nostre preferenze:

VALENTINA ARIETE

TOP 5

- 1 - Ema
- 2 - [Joker](#)
- 3 - Storia di un matrimonio
- 4 - La mafia non è più quella di una volta
- 5 - [ZeroZeroZero](#)

FILM ITALIANO

La mafia non è più quella di una volta

LA SORPRESA DEL FESTIVAL

Mariana Di Girolamo, la magnetica protagonista di Ema: un talento puro e fisico, da cui si viene completamente catturati.

IL MOSTRO DELLA MOSTRA

[The Painted Bird](#), quando la violenza è così eccessiva da diventare pornografia del dolore.

SCENA CULT

Il monologo sul reggaeton di Gael García Bernal in Ema. Puro genio.

SCENA SCULT

Le diverse scene di abusi ed estrema violenza di The Painted Bird, soprattutto quelle su bambini molto piccoli.

Venezia 2019: Mariana di Girolamo al photocall di Ema

MAX BORG

TOP 5



celebrano amicizie senza tempo



Keanu Reeves, i 10 migliori film dell'attore



- 1 - Joker. Un grande dramma umano e sociale travestito da cinecomic.
- 2 - Storia di un matrimonio. Un ritratto devastante, intelligente e toccante del divorzio.
- 3 - La mafia non è più quella di una volta. Franco Maresco racconta un'Italia folle ed esilarante.
- 4 - [Panama Papers](#). I Panama Papers secondo Steven Soderbergh, grandi risate e cast sopraffino.
- 5 - [The New Pope](#). Il Papa è cambiato, lo stile di Sorrentino no.

FILM ITALIANO

La mafia non è più quella di una volta. Come sopra.

LA SORPRESA DEL FESTIVAL

[Johnny Depp](#), insolitamente misurato e inquietante in [Waiting for the Barbarians](#)

IL MOSTRO DELLA MOSTRA

The Painted Bird, estenuante nella sua continua brutalità.

LA SCENA CULT

Il litigio tra Adam Driver e Scarlett Johansson in Storia di un matrimonio.

LA SCENA SCULT

I giornalisti che alla proiezioni stampa continuano a fischiare il logo di Netflix.

The Painted Bird: un'immagine drammatica del film

ANTONIO CUOMO

TOP 5

- 1 - Storia di un matrimonio, per la scrittura, le interpretazioni e un monologo fulminante di una bravissima Laura Dern.
- 2 - Joker, l'autorialità che mancava alle storie ispirate ai comics, con un Joaquin Phoenix straordinario, nella

speranza che non resti un caso isolato.

- 3 - Ema, perché Larraín è uno dei pochi che ha una visione di cinema forte e originale, che emerge anche in film diversissimi tra loro.
- 4 - L'ufficiale e la spia, film magnifico e solido di un maestro che continua a sfornare grandi opere anche a 86 anni.
- 5 - Panama Papers, un argomento complesso reso leggero e accessibile da uno Steven Soderbergh in gran forma.

FILM ITALIANO

La mafia non è più quella di una volta, Maresco fulminante, che porta a ridere per un'ora e mezza e a star male subito dopo.

LA SORPRESA DEL FESTIVAL

Ema, non perché non ci si aspetti grandi film da Larraín, ma perché va in una direzione diversa dagli ultimi titoli mantenendo una propria coerenza artistica.

IL MOSTRO DELLA MOSTRA

Quest'anno sono stato fortunato, non ho visto mostri vaganti al Lido.

LEGGI ANCHE

Venezia 2019 invasa dagli zombie!

SCENA CULT

La tensione palpabile data dall'imprevedibilità del Joker di Phoenix nella scena in cui non sappiamo se lascerà vivere o meno una potenziale vittima.

SCENA SCULT

Al netto di altri momenti suggestivi, il film d'animazione cinese No.7 Cherry Lane offre un paio di momenti decisamente scult, ma ci piace ricordare quello in cui un personaggio lecca un attaccapanni... senza alcun senso.

Joker: Joaquin Phoenix si trucca da clown

VALENTINA D'AMICO

TOP 5

- 1 - Storia di un matrimonio. Intenso, toccante, divertente, irresistibile, recitato da Dio.
- 2 - Joker. Finalmente un cinecomic di spessore interpretato dal miglior attore della sua generazione.
- 3 - Ema. Un flusso di sensazioni uniche. Raramente un film turba gli animi come questo.
- 4 - L'ufficiale e la spia. Rigoroso ed elegante, Polanski ricostruisce il celebre caso Dreyfus grazie al duttile talento di Jean Dujardin che interpreta un soldato tutto d'un pezzo.
- 5 - The New Pope. Eleganza decadente e grandi scene madri. Le premesse per una nuova grande stagione ci sono

FILM ITALIANO

La mafia non è più quella di una volta. Divertissement a cavallo tra documentario e mockumentary che fornisce uno spaccato del rapporto tra comunità e mafia.

LA SORPRESA DEL FESTIVAL

Babyteeth. Un'opera coraggiosa che tocca l'anima e non ha paura di essere sgradevole.

IL MOSTRO DELLA MOSTRA

Giants Being Lonely. Un Friday Night Lights dei poveri faticoso nello stile e approssimativo nella narrazione.

SCENA CULT

La risata del Joker.

SCENA SCULT

L'altra risata del Joker.

CARLOTTA DEIANA

TOP 5

- 1 - Storia di un matrimonio. Noah Baumbach riesce rappresentare con magistrale delicatezza il difficile divorzio tra Charlie e Nicole, trasformando una storia già vista al cinema in qualcosa di nuovo ed inaspettato. Indimenticabili le interpretazioni dei suoi protagonisti, Adam Driver e Scarlett Johansson.
- 2 - Joker. Todd Phillips reinterpreta il concetto stesso di

cinematico in un ritratto realistico e destabilizzante della famosa nemesis dell'uomo pipistrello.

- 3 - Ema. Ultimo film di un regista che non fa altro che evolvere e migliorarsi, Ema ci mostra nuovi modi di intendere la famiglia e la maternità, affidando la narrazione ad una protagonista irresistibile ed incredibilmente attraente.
- 4 - Panama Papers. Steven Soderbergh riesce, con una regia dinamica e brillante, a portare sul grande schermo una storia intrigante, coinvolgente ed affascinante. Il cast composto da Meryl Streep, Gary Oldman e Antonio Banderas rende il tutto imperdibile.
- 5 - L'ufficiale e la spia. Roman Polansky rende interessante e coinvolgente una vicenda complessa e controversa, il caso Dreyfus, utilizzando la Storia come strumento di critica della politica e della società di oggi.

FILM ITALIANO

Martin Eden, perché riesce reinventare e riadattare in maniera credibile ed originale il romanzo di London, ambientatolo in una Napoli suggestiva e fuori dal tempo.

LA SORPRESA DEL FESTIVAL

Ema, perché è un film impossibile da identificare in un genere preciso, sconvolge e travolge nel suo ritmo chi lo guarda, permettendogli di scoprire nuove prospettive e nuovi mondi.

IL MOSTRO DELLA MOSTRA

Tutta la sequenza finale di Gloria Mundi, telefonata, banale e a dirla tutta estremamente irrealistica.

SCENA CULT

La scena in cui il Joker di Joaquin Phoenix partecipa allo show televisivo condotto dal personaggio interpretato da De Niro. Strepitosa e inaspettata.

SCENA SCULT

L'incontro tra la contadinella e il caprone in The Painted Bird, un momento assolutamente imprevisto e difficile da dimenticare.

Marriage Story: una scena del film con Scarlett Johansson, Adam Driver

GIUSEPPE GROSSI

TOP 5

- 1 - Ema. Un incessante inno alla vita e al desiderio che ti travolge e conquista. Tra errori, egoismo e bisogno di indipendenza, Pablo Larraín scardina il concetto di famiglia convenzionale grazie a una donna indomita e sfuggente. Assoluta folgorazione.
- 2 - Joker. Perché piangiamo? Per imparare a rimetterci a ridere. Lenta caduta negli inferi e dramma metropolitano, Joker è il cinecomic più attuale di sempre. Perché parla di noi, della nostra mancanza di empatia, delle nostre solitudini di massa. E di quanto la rabbia e l'alienazione siano capaci di eleggere dei pagliacci come eroi collettivi.
- 3 - Storia di un matrimonio: L'amore che sbiadisce e il bene che rimane. Grazie a un Adam Driver e a una Scarlett Johansson intensi, teneri e dolenti, Noah Baumbach scrive le tappe di un divorzio con tatto raro.
- 4 - La mafia non è più quella di una volta. Tragicomico, assurdo e paradossale, il nuovo film di Franco Maresco racconta l'omertà con il tono graffiante dei migliori maestri della satira.
- 5 - Panama Papers. Gary Oldman e Antonio Banderas come il Gatto e la Volpe. Meryl Streep che non crede alle bugie di Pinocchio. Steven Soderbergh torna in forma smagliante con un film che punta il dito contro un sistema economico pieno di falle e di trappole.

FILM ITALIANO

Martin Eden. Avendo già parlato di Maresco, il film di Marcello merita una menzione speciale. Perché Martin Eden è un'opera italiana coraggiosa e insolita, la celebrazione di un eroe romantico innamorato della cultura e delle parole. Con un Luca Marinelli di cui non smetteremo mai di tessere lodi.

LA SORPRESA DEL FESTIVAL

Senza dubbio l'incredibile talento di Mariana Di Girolamo, protagonista assoluta di Ema. Un'attrice dal carisma e dal magnetismo raro.

IL MOSTRO DELLA MOSTRA

Vivere: Francesca Archibugi sforna un dramma familiare fiacco, poco credibile e a tratti ridicolo. Una serie di stereotipi e di situazioni forzate di cui si poteva fare a meno.

SCENA CULT

Il violento epilogo di Joker. Con tanto di citazione "nolaniana" da pelle d'oca.

SCENA SCULT

Il rapporto sessuale tra una donna e una capra nel controverso The Painted Bird.

Una foto di Letizia Battaglia

LUCA LIGUORI

TOP 5

- 1 - Ema. Un vero e proprio colpo di fulmine, e l'ennesima prova che Pablo Larrain è un regista davvero con una marcia in più rispetto a molti della sua stessa generazione. Non un film per tutti, e quindi proprio per questo un Leone d'oro impossibile, ma semplicemente cinema allo stato puro.
- 2 - Storia di un matrimonio. Sceneggiatura perfetta, due interpretazioni sublimi (ma Adam Driver ancor più di Scarlett Johansson) e un film praticamente perfetto nel suo essere sempre in equilibrio tra commedia e dramma. Uno di quei film che avremmo visto non una, ma 3-5-10 volte!
- 3 - Joker. Tra tutti questo è forse il film che ricorderemo di più anche tra decenni, perché rappresenta una rivoluzione anche dal punto di vista produttivo. Ma la cosa più importante è che si tratta davvero di un gran film, figlio non solo di un'interpretazione da Oscar di un attore mostruoso ma anche della volontà di un regista di dimostrare di che pasta è davvero fatto. Bravo Todd Phillips, benvenuto in Champions League.
- 4 - L'ufficiale e la spia. Che invece Roman Polanski fosse tra i migliori di sempre noi lo sapevamo benissimo, ma considerate le continue polemiche è stato un bene poterlo ricordare al mondo intero grazie ad un film del genere.
- 5 - Panama Papers. Un film sulla carta molto difficile, ma Soderbergh non solo non ha intenzione di ritirarsi dal mondo del cinema, ma anche di non smettere mai di stupire.

Cast pazzesco e sfruttato davvero al meglio.

FILM ITALIANO

In extremis devo dire *La mafia non è più quella di una volta*, ovvero l'ennesima genialata di Franco Maresco: un film graffiante e divertentissimo che dice molto sulla Sicilia (e quindi l'Italia) di oggi,

LA SORPRESA DEL FESTIVAL

Non avendolo potuto inserire come miglior film italiano, cito Martin Eden di Pietro Marcello perché mi ha veramente sorpreso per il suo coraggioso e originale adattamento.

IL MOSTRO DELLA MOSTRA

The Perfect Candidate. Chiariamo subito, il film di Haifaa Al-Mansour non è affatto un mostro, ma un'opera semplicemente medio(cra) in ogni suo aspetto. La cosa veramente mostruosa però è questa necessità di dover a tutti i costi dare spazio in concorso a registe donne, anche quando il loro film non è all'altezza. Anche perché a perderci in questi casi siamo davvero tutti.

SCENA CULT

Il finale *mid-credits* di La mafia non è più quella di una volta in cui scopriamo che l'omertà viene in realtà da Omero e dal celebre episodio dell'Odissea con Polifemo e Nessuno.

SCENA SCULT

Il finale esoterico e voodoo del film di apertura di Orizzonti, *Pelican Blood*, che fino a quel momento era stato anche interessante, ma dopo una scena così ridicola difficile riprendersi più.

BEATRICE PAGAN

TOP 5

- 1 - *Joker*. per la capacità di raccontare le origini di un villain iconico in modo originale, dark e rilevante nella società contemporanea con un'interpretazione impeccabile di Joaquin Phoenix.
- 2 - *Storia di un matrimonio*. Noah Baumbach firma un film emozionante che racconta l'amore senza filtri e con grande onestà.
- 3 - *Babyteeth*. Shannon Murphy firma un esordio che affronta la morte e l'importanza dell'amore e della speranza

con positività e freschezza.

- 4 - La mafia non è più quella di una volta. Maresco ha firmato un documentario esilarante e agghiacciante in egual misura
- 5 - [About Endlessness](#). Roy Andersson continua la sua carriera analizzando l'esistenza umana con acuto cinismo e umorismo.

FILM ITALIANO

La mafia non è più quella di una volta. Come sopra.

LA SORPRESA DEL FESTIVAL

[Babyteeth](#) per la qualità raggiunta da una regista alla sua opera prima.

IL MOSTRO DELLA MOSTRA

No.7 Cherry Lane. Per la confusione stilistica e narrativa.

SCENA CULT

Il dentista di About Endlessness che se ne va indispettito da un cliente indeciso.

SCENA SCULT

Il finale di Gloria Mundi per la sua assurdità.



movieplayer

IL NETWORK *netaddiction*

Con curiosità e impegno inesauribili, ci dedichiamo da anni all'esplorazione del mondo del cinema e delle serie TV: spazio all'informazione, alle recensioni, all'approfondimento e all'analisi, ma anche e soprattutto al divertimento e alla passione.



[Contatti](#) [Staff](#) [Informativa sui cookie](#)
[Privacy Policy](#)

[bigodino.it](#)

[edizioni.multiplayer.it](#)

[movieplayer.it](#)

[multiplayer.com](#)

[ifood.it](#)

[dissapore.com](#)

[hdblog.it](#)

[hdmotori.it](#)

Accedi Registrati Abbonati



NEWS IN SALA RECENSIONI TRAILER BESTSERIAL MOVIE FOR KIDS ZEROCALCARE GALLERY



Home > News > Festival di Venezia > Festival di Venezia 2019: le dichiarazioni della giuria, "Joker è molto più di un...

News Festival di Venezia In Evidenza

Festival di Venezia 2019: le dichiarazioni della giuria, "Joker è molto più di un cinecomic"

I giurati di Venezia 2019 si sono pronunciati sui premi, a partire dal sorprendente Leone d'Oro assegnato a Joker di Todd Phillips.

Di **Max Borg** - 07/09/2019

SFOGLIA LA RIVISTA

L'edizione 2019 della **Mostra di Venezia** si è conclusa con un **palmarès** che ha premiato **film** diversissimi tra loro come **Joker** (Leone d'Oro), **L'ufficiale e la spia** (Gran Premio della Giuria) e **Martin Eden** (Coppa Volpi per l'interpretazione di **Luca Marinelli**). Scelte coraggiose che sono però in parte destinate a scatenare polemiche: difatti, alla consueta conferenza stampa della giuria ufficiale, una delle prime

domande è stata sulla decisione di assegnare un premio a **Roman Polanski**, alla luce delle precedenti dichiarazioni di **Lucrecia Martel**, Presidente della giuria, sul cineasta polacco. Si è espresso in merito **Paolo Virzì**: «*Tutte le discussioni sul film di Polanski sono state solo ed esclusivamente sulla qualità del film.*» Quanto a quelle discussioni, i premi sono stati unanimi? «*No*», ha detto Lucrecia Martel. «*La giuria è molto democratica, non serve essere tutti d'accordo.*» Su Polanski, la cineasta argentina ha detto che non si può separare l'uomo dall'opera, ma che in sede di deliberazione il primo aspetto è passato in secondo piano rispetto alle considerazioni sul film.

I giurati sono consapevoli di aver cambiato la storia del cinema assegnando il Leone d'Oro a un cinecomic? «*Joker è un film che va oltre*», ha detto **Mary Harron**. «*Ha preso una mitologia fumettistica che ha quasi novant'anni e l'ha trasformata in qualcosa che riflette bene i nostri tempi.*» Ha aggiunto Virzì: «*È molto più di un cinecomic, è anche una lettera d'amore al cinema, in particolare con gli omaggi a **Taxi Driver** e **Re per una notte**.*» La decisione di non assegnare la Coppa Volpi a **Joaquin Phoenix** era legata al possibile successo del film agli **Oscar**? «*Per regolamento*», ha detto Lucrecia Martel, «*il film che vince il Leone d'Oro non può avere un altro premio.*» Come sono stati accolti dai giurati i due film di **Netflix** in concorso? «*Sono stati apprezzati da molti membri della giuria*», ha detto la Martel, «*ma possiamo dare solo sette premi e ci sono 21 film in concorso, è impossibile premiare tutti.*»

Leggi anche: Festival di Venezia 2019: Joker di Todd Phillips vince il Leone d'Oro! Ecco l'elenco di tutti i premiati

Foto: Getty

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAGS Joker Festival di Venezia

Mi piace 48

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Festival di Venezia

Festival di Venezia 2019: le dichiarazioni dei premiati



LASCIA UN COMMENTO

Entra per lasciare un commento

Festival di Venezia

Festival di Venezia 2019: la gallery con i vincitori della 76° edizione, da Todd Phillips a Luca Marinelli

Festival di Venezia

Festival di Venezia 2019: Joker di Todd Phillips vince il Leone d'Oro! Ecco l'elenco di tutti i premiati

SCARICA LE APPS



GALLERY

Festival di Venezia 2019: le foto dei tutti i vincitori della 76° edizione

Festival di Venezia 2019: le più belle foto dal red carpet di Waiting for the Barbarians

WTF?! 11 star hollywoodiane al centro di assurde leggende metropolitane

TRAILER



Bad Boys for Life – Il trailer italiano
06/09/2019



Bad Boys For Life – il trailer ufficiale
04/09/2019



Gretel & Hansel – Il trailer ufficiale
04/09/2019

IN SALA



Apollo 11
Data Uscita Italia: 09/09/2019



E poi c'è Katherine
Data Uscita Italia: 12/09/2019



Tutta un'altra vita
Data Uscita Italia: 12/09/2019



Vox Lux
Data Uscita Italia: 12/09/2019



Playmobil – The Movie

Data Uscita Italia: 12/09/2019

I BLOGS DI BEST MOVIE

BEST MOVIE BUZZ

Ricevi la Newsletter di Best Movie!

Email*

Inserisci la tua email

Quando invii il modulo, controlla la tua inbox per confermare l'iscrizione

ISCRIVITI

Privacy*

☐ Accetto la [Privacy Policy](#)



Contattaci
La Redazione
La Rivista
Abbonamento
Advertising Guide

BESTMOVIE – TUTTO IL CINEMA IN UN CLICK

NEWS

FILM

RECENSIONI

VIDEO & TRAILER

GALLERY

DUESSE COMMUNICATION

Privacy Policy

Cookie policy

Chi siamo

Le riviste

I nostri siti



DUESSE COMMUNICATION S.r.l. Via G.Richard 1 – Torre A - 20143 Milano - PI 12777410155 - N. REA 1584599 - N. Reg. Imp. MI-1999/96457 Capitale sociale € 203.000 - Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa n.9380 del 11/4/2001 ROC n.6794 Bestmovie.it è una testata giornalistica registrata al Tribunale di Milano - Registro Stampa - n. 12 del 12/01/2002 Direttore Responsabile Vito Sinopoli Copyright © 2004-2018 DUESSE COMMUNICATION S.r.l. - Tutti i diritti riservati - Privacy Policy - Credits: BigUp.Marketing

MOVIEFORKIDS.IT BESTSERIAL.IT © DUESSE COMMUNICATION S.r.l.

IN EVIDENZA: Venezia 2019: Joker vince ...

VENEZIA 2019: AL TG2 "SCAPPA" IL LEONE D'ORO IN ANTICIPO DI 30 MINUTI

Un tweet del TG2 anticipa mezz'ora prima dell'annuncio ufficiale, Il Leone d'Oro di Venezia 2019, assegnato a Joker.

NOTIZIA di MAX BORG — 07/09/2019



Venezia 2019: il **TG2** si è lasciato "scappare" il film vincitore del **Leone d'Oro** assegnato a Joker con ben 30 minuti di anticipo rispetto alla cerimonia ufficiale.

Il premio principale della Mostra del Cinema dunque è stato anticipato, mezz'ora prima dell'annuncio ufficiale del Leone d'Oro di Venezia 2019 a Joker, da un tweet del TG2. Alle 19.55, infatti, a cerimonia ancora in corso, il secondo telegiornale nazionale ha pubblicato su Twitter un post, con gancio all'edizione delle 20.30, che svelava tre dei premi più importanti: il Leone d'Oro a Joker, il Gran Premio della Giuria a L'ufficiale e la spia e la Coppa Volpi a Luca Marinelli per Martin Eden.

Un Leone d'Oro anticipato che ha fatto arrabbiare non poco i cinefili che si sono imbattuti nel post incriminato, ma anche gli addetti ai lavori hanno avuto da ridire, dato che si è particolarmente insistito, nel corso della 76. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, sul rispetto dell'embargo stampa, che dalla scorsa edizione vieta anche i commenti sui social prima delle proiezioni ufficiali dei film in programma. Restrizione che però non tutti hanno rispettato, suscitando lamentele ripetute nel corso dei dieci giorni del festival.

Venezia 2019: Todd Phillips al photocall di Joker

#Venezia76, alla mostra del cinema assegnati i leoni d'oro. Miglior film #Joker di #ToddPhillips, gran premio della giuria a #jaccuse di #Polanski. A #LucaMarinelli la #coppavolpi come miglior attore per #MartinEden. #Tg2Rai ore 20,30 pic.twitter.com/0LsYSXk4xU

— Tg2 (@tg2rai) September 7, 2019

Si tratta sicuramente di un errore umano, dato che la cerimonia di premiazione, iniziata leggermente in ritardo e andata avanti a



CONTENUTI CORRELATI



Venezia 2019: Le dichiarazioni di Luca Marinelli e degli altri vincitori



Joker conquista il Leone d'Oro, Todd Phillips "Riscrivere le regole del cinema è grandioso"



Venezia 2019: vince il Leone d'Oro Joker con Joaquin Phoenix



Eyes Wide Shut: a Venezia 2019 torna l'ultimo film di Stanley Kubrick



Venezia 76: i voti della critica a tutti i film in concorso



Venezia 2019: All This Victory è il vincitore della Settimana della Critica

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Venezia 2019: vince il Leone d'Oro Joker con Joaquin Phoenix



Avengers: Endgame, ecco perché Captain Marvel ha poche scene nel film



Star Wars: L'Ascesa di Skywalker, John Boyega parla di Rey e del Lato Oscuro



lungo a causa di alcuni discorsi di ringraziamento piuttosto verbosi, solitamente finisce entro le 20. Un errore che però era evitabile se chi si occupa dell'account Twitter del telegiornale avesse controllato un minimo le tempistiche, invece di rovinare effettivamente la sorpresa a chi segue fedelmente l'annuncio dei premi della Mostra.

Questa svista, oltre a potenzialmente complicare ancora di più i rapporti tra la kermesse veneziana e la stampa per la prossima edizione (che si terrà al Lido di Venezia dal 2 al 12 settembre 2020), getta anche un'ombra di imbarazzo su un palmarès che nel complesso è stato ben accolto, in particolare il Leone d'Oro al film con Joaquin Phoenix - di cui abbiamo parlato nella nostra recensione di Joker - che ha suscitato applausi sia in Sala Grande che in sala stampa, dove i giornalisti seguivano la cerimonia a distanza, nella maggior parte dei casi, si spera, senza incappare nel clamoroso spoiler del TG2.



Mission Impossible 7, Hayley Atwell nel cast con Tom Cruise

Venezia 76: i voti della critica a tutti i film in concorso



movieplayer

IL NETWORK **netaddiction**

Con curiosità e impegno inesauribili, ci dedichiamo da anni all'esplorazione del mondo del cinema e delle serie TV: spazio all'informazione, alle recensioni, all'approfondimento e all'analisi, ma anche e soprattutto al divertimento e alla passione.



[Contatti](#) [Staff](#) [Informativa sui cookie](#)
[Privacy Policy](#)

bigodino.it

edizioni.multiplayer.it

movieplayer.it

multiplayer.com

ifood.it

dissapore.com

hdblog.it

hdmotori.it

leganerd.com

bbq4all.it

© 2019 NetAddiction Srl P.iva: 01206540559 - Sede Legale: Via A.M. Angelini, 12 - 05100 Terni Capitale sociale: Euro 119.000 - Iscrizione al Registro delle Imprese di Terni n.01206540559

Link: <https://www.mymovies.it/festival/venezia/2019/>

Home

Film

[Film 2019](#)

[Film 2018](#)

[Film 2017](#)

[Film 2016](#)

[Film uscita](#)

[Film da vedere](#)

[Film al cinema](#)

[Film commedia](#)

[Film d'animazione](#)

[Film horror](#)

[Film thriller](#)

[Film d'azione](#)

[Film imperdibili 2019](#)

[Film imperdibili 2018](#)

[Film imperdibili 2017](#)

[Film imperdibili 2016](#)

Trailer

ilMorandini

Festival

Mostra del [Cinema](#) di Venezia

Locarno Festival

Taormina [Film](#) Fest

Biografilm

Pesaro [Film](#) Festival

Roma Creative Contest

La settimana arte - [Cinema](#) e industria

Cannes [Film](#) Festival

Far East [Film](#)

Lovers [Film](#) Festival

Middle East Now

Rendez-vous

Oscar

Berlinale

Macao [Film](#) Festival & Awards

Artekino Festival

River to River Festival

Torino [Film](#) Festival

Festival dei Popoli

Tokyo International [Film](#) Festival

Festa del [Cinema](#) di Roma

Le vie del cinema a Milano

Da Venezia a Roma

Locarno a Roma

L'isola del cinema

Florence Korea Film Festival

Oscar

Sundance Film Festival

Trieste Film Festival

ArteKino Festival

Cinema

Film al cinema

Prossimamente

Film uscita

Eventi al cinema

Eventi Nexo Digital

Eventi Magnitudo con Chili

I Wonder Stories

TROVA **STREAMING**

Film in streaming

TIMVISION

Amazon Prime Video

Netflix

The Boys

Dvd



TV

Digitale terrestre

Sky

Oggi in TV

Domani in TV

Film in tv stasera

Serie TV di stasera

News

Cinemanews

Box Office

Video recensioni

The Story of Movies

Scrivere di cinema

MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA 2019

76. Mostra del Cinema di Venezia, il programma dei **130 film**. Venezia - 28 agosto/7 settembre 2019.

Le recensioni, trame, listini, poster e trailer, ordinabili per: [Stelle](#) [Uscita](#) [Rank](#) [Titolo](#)

[Copertina](#) [Vincitori](#) [Sezioni](#) [Programma](#) [Generi](#) [Nazioni](#)



MOSTRA DI VENEZIA

VENEZIA 76. GIORNO 10 - JOHNNY DEPP E ROBERT PATTINSON CHIUDONO LA MOSTRA

sabato 7 settembre 2019

Da Isola Edipo gli ultimi titoli dal Lido tra Maresco e Salvatores. Con Roberta Azzarone. [Guarda il video](#)



GALLERY

VENEZIA 76, IERI È STATA LA GIORNATA DI JOHNNY DEPP

sabato 7 settembre 2019

Si è concluso il concorso della Mostra del Cinema di Venezia e si attende la cerimonia di premiazione di stasera. [Guarda la gallery](#)



MOSTRA DI VENEZIA

VENEZIA 76 - TUTTI I VINCITORI DELLA SETTIMANA DELLA CRITICA

venerdì 6 settembre 2019

Il premio maggiore è andato a *All this victory*, vincitore anche del Premio del Pubblico. [Vai all'articolo](#)

[Tutte le news e le gallery »](#)



★★★★☆
MYMONETRO - GIUDIZIO MEDIO
3.40 - CONSIGLIATO SÌ

LE VERITÀ

Kore-eda si cala splendidamente nel cinema francese con una ricca storia di confronto familiare. [Drammatico](#), [Francia 2019](#). **Durata 107 Minuti.**

★★★★☆
MYMOVIES.IT 3.50

★★★★☆
CRITICA 3.30

🕒
PUBBLICO N.D.

CONCORSO

Film della manifestazione attualmente al cinema:

Mio fratello rincorre i dinosauri **282**
Martin Eden **204**
5 è il numero perfetto **190**
Effetto Domino **20**
Out of the Blue **1**

Sezioni ufficiali della manifestazione:

Concorso **21**
Fuori Concorso **24**
Orizzonti **19**
Settimana della Critica **9**
Giornate degli Autori **21**
Venezia Classici **28**
Sconfini **5**
Evento Speciale **1**
Biennale College **3**

PROSSIMA SETTIMANA AL CINEMA

Easy Rider

Vox Lux

Apollo 11

La vita invisibile di Euridice Gusmao

Angry Birds 2 - Nemici Amici per Sempre

Tutta un'altra Vita

La Mafia non è più quella di una Volta

E Poi c'è Katherine

Strange But True

Grandi bugie tra amici

Un film di Kore'eda Hirokazu. Con Catherine Deneuve, Juliette Binoche, Ethan Hawke, Clémentine Grenier, Manon Clavel **Uscita 3 ottobre 2019**. Distribuzione Bim Distribuzione.

Il rapporto tormentato tra una madre che si sta preparando per un ruolo in un film di fantascienza e la figlia. **Espandi** ▾

PROGRAMMAZIONE A VENEZIA

SALA GRANDE

mercoledì 28 agosto 2019
ore 19:00

PALABIENNALE

mercoledì 28 agosto 2019
ore 19:00



THE PERFECT CANDIDATE

CONCORSO

Un film che denuncia il patriarcato saudita con sensibilità e senza mai ricorrere ai toni del pamphlet. Commedia drammatica, Arabia Saudita 2019. **Durata 101 Minuti**.

★★★★☆
MYMOVIES.IT 3.00

★★★★☆
CRITICA 2.38

🕒
PUBBLICO N.D.

Un film di Haifaa Al-Mansour. Con Mila Al Zahrani, Nora Al Awadh, Dae Al Hilal

La pionieristica regista Haifaa Al Mansour racconta una nuova storia di emancipazione femminile in Arabia Saudita. **Espandi** ▾

PROGRAMMAZIONE A VENEZIA

SALA GRANDE

giovedì 29 agosto 2019
ore 16:45

PALABIENNALE

venerdì 30 agosto 2019
ore 18:15



Cinema

Programma ufficiale della manifestazione:

28/08/2019	5
29/08/2019	15
30/08/2019	27
31/08/2019	28
01/09/2019	25
02/09/2019	24
03/09/2019	24
04/09/2019	28
05/09/2019	25
06/09/2019	26
07/09/2019	13

Elenco dei film, divisi per genere:

Drammatici	97
Documentari	27
Thriller	8
Commedia	8
Azione	4
Animazione	3
Avventura	3
Storici	3
Commedie drammatiche	2
Polizieschi	2
Fantascienza	2
Docu-fiction	2
Fantasy	1
Guerra	1
Biografici	1

Elenco dei film, divisi per paese di produzione:

Italia	35
USA	27
Francia	26
Gran Bretagna	8
Germania	5
Spagna	4
Messico	4
Cile	3
Qatar	3
Ucraina	3
Tunisia	3
Libano	2
Portogallo	2
Filippine	2
Russia	2
Cina	2
Svezia	2
Sudafrica	2
India	2
Arabia Saudita	2
Brasile	2
Iran	2
Norvegia	2
Argentina	2
Lituania	2
Polonia	1
Egitto	1

Be Happy - La Mindfulness a Scuola

Scopri tutti i film prossimamente al cinema »

QUESTA SETTIMANA AL CINEMA

La fattoria dei nostri sogni

Martin Eden

It - Capitolo 2

Mio fratello rincorre i dinosauri

Il Regno

Effetto Domino

City Hunter - Private Eyes

K-12

Scopri tutti i film al cinema »

DALLA SCORSA SETTIMANA AL CINEMA

The Rider - Il sogno di un cowboy

5 è il numero perfetto

Attacco al potere 3 - Angel Has Fallen

Genitori quasi perfetti

Mademoiselle

L'amour flou - Come separarsi e restare amici

Blinded By the Light

Il Mostro di St. Pauli

Teen Spirit - A un Passo dal Sogno

Stuber - Autista d'Assalto

Iris: A Space Opera By Justice

Scopri tutti i film al cinema di settembre »

PROSSIMAMENTE AL CINEMA

Joker - 3/10/2019

Ad Astra - 26/9/2019

Yesterday - 26/9/2019

Tolkien - 26/9/2019

Rambo - Last Blood - 26/9/2019

Il Sindaco del Rione Sanità - 30/9/2019

Un Giorno di Pioggia a New York - 10/10/2019

Drive me Home - 26/9/2019



ABOUT ENDLESSNESS

CONCORSO

L'astrazione si coniuga con la quotidianità in una riflessione sull'infinito che non viene mai conclusa. **Drammatico, Svezia 2019. Durata 90 Minuti.**

★★★★☆
MYMOVIES.IT 3.00

★★★★☆
CRITICA 2.69

🕒
PUBBLICO N.D.

Un film di **Roy Andersson**. Con **Lesley Leichtweis Bernardi**, **Ania Nova**, **Martin Serner**

Una narratrice racconta le storie di vari personaggi ordinari, oppure no. **Espandi** ▾

PROGRAMMAZIONE A VENEZIA

SALA GRANDE

martedì 03 settembre 2019
ore 20:15

PALABIENNALE

martedì 03 settembre 2019
ore 20:30



WASP NETWORK

CONCORSO

Thriller politico condotto dal flusso della Storia a portare un peso più eloquente di mille discorsi. **Drammatico, Francia 2019. Durata 123 Minuti.**

★★★★☆
MYMOVIES.IT 3.50

★★★★☆
CRITICA 2.22

🕒
PUBBLICO N.D.

Un film di **Olivier Assayas**. Con **Pedro Pascal**, **Gael García Bernal**, **Edgar Ramirez**, **Penélope Cruz**

La storia di un gruppo di spie cubane attive nel territorio americano durante gli Anni Novanta quando alcuni gruppi anti-Castro hanno progettato e organizzato una serie di attacchi militari a Cuba e il governo ha reagito infiltrando i propri agenti in queste organizzazioni. **Recensione** #

PROGRAMMAZIONE A VENEZIA

SALA GRANDE

domenica 01 settembre 2019
ore 21:45

- Irlanda 1
- Repubblica dominicana 1
- Taiwan 1
- Romania 1
- Emirati Arabi Uniti 1
- Hong Kong 1
- Danimarca 1
- URSS 1
- Ungheria 1
- Giappone 1
- Laos 1
- Georgia 1
- Sudan 1
- Grecia 1
- Paesi Bassi 1
- Slovacchia 1
- Belgio 1
- Nuova Zelanda 1
- Guatemala 1
- Singapore 1
- Afghanistan 1
- Bulgaria 1
- Lussemburgo 1
- Iraq 1
- Australia 1
- Finlandia 1
- Repubblica ceca 1
- Canada 1
- Cecoslovacchia 1

Diego Maradona - 23/9/2019

Vivere - 26/9/2019

Gemini Man - 10/10/2019

Tuttapposto - 3/10/2019

Io, Leonardo - 2/10/2019

Lou Von Salomé - 26/9/2019

Il Cardellino - 10/10/2019

Scopri tutti i film
prossimamente al cinema »

LA GRANDE ARTE AL CINEMA

Van Gogh e il Giappone
16/9/2019

Ermitage - Il Potere dell'Arte
21/10/2019

Frida - Viva la Vida
25/11/2019

Scopri tutti gli eventi
al cinema »

Filtra per distributore:

- 01 Distribution
- Cinecittà Luce
- Nexo Digital
- Bim Distribuzione
- Parthénos
- Movies Inspired
- Warner Bros Italia
- Wanted
- ZaLab
- 20th Century Fox
- Cineteca di Bologna
- I Wonder Pictures
- Academy Two
- Bizef Produzione
- Eagle Pictures

Scopri le **altre edizioni**
della manifestazione

- Anno 2019
- Anno 2018
- Anno 2017
- Anno 2016
- Anno 2015
- Anno 2014
- Anno 2013
- Anno 2012
- Anno 2011
- Anno 2010
- Anno 2009
- Anno 2008
- Anno 2007
- Anno 2006
- Anno 2005
- Anno 2004
- Anno 2003

PALABIENNALE

domenica 01 settembre 2019
ore 22:00

Anno 2001



[GUARDA IL TRAILER](#)

★★★★☆
MYMONETRO - GIUDIZIO MEDIO
3.55 - CONSIGLIATO SÌ

STORIA DI UN MATRIMONIO

CONCORSO

Con una naturalezza non da tutti, si alternano sorrisi e lacrime in una storia comune a molti. [Drammatico](#), [USA 2019](#). **Durata 136 Minuti**.

★★★★☆
MYMOVIES.IT 3.50

★★★★☆
CRITICA 3.61

🕒
PUBBLICO N.D.

Un film di [Noah Baumbach](#). Con [Scarlett Johansson](#), [Adam Driver](#), [Laura Dern](#), [Merritt Wever](#), [Azhy Robertson](#)

Una coppia con un figlio si separa. Baumbach filma con verità e compassione il percorso legale e psicologico che conduce alla fine di un matrimonio. [Espandi](#) ▾

PROGRAMMAZIONE A VENEZIA

SALA GRANDE

giovedì 29 agosto 2019
ore 19:00

PALABIENNALE

giovedì 29 agosto 2019
ore 20:00





GUEST OF HONOUR

CONCORSO

Un puzzle affettivo che fa emergere qualcosa della luccicanza persa da anni dal suo autore . [Drammatico](#), [Canada 2019](#). **Durata 105 Minuti.**

★ ★ ★ ★ ★
MYMOVIES.IT 2.00

★ ★ ★ ★ ★
CRITICA 2.19

🕒
PUBBLICO N.D.

Un film di [Atom Egoyan](#). Con [David Thewlis](#), [Luke Wilson](#), [Rossif Sutherland](#), [Tamara Podemski](#), [Sima Fisher](#) (It)

La controversa storia di un padre e una figlia. [Espandi ▼](#)

PROGRAMMAZIONE A VENEZIA

SALA GRANDE
martedì 03 settembre 2019
ore 22:15

PALABIENNALE
martedì 03 settembre 2019
ore 22:15

👤 📝 🍷



AD ASTRA

CONCORSO

Un film angosciante che racconta un'ossessione e si interroga attraverso la science-fiction sull'accettazione dell'età adulta. [Fantascienza](#), [Thriller](#) - USA, [Brasile 2019](#). **Durata 124 Minuti.**

★ ★ ★ ★ ★
MYMONETRO - GIUDIZIO MEDIO
3.05 - CONSIGLIATO SÌ

★ ★ ★ ★ ★
MYMOVIES.IT 3.00

★ ★ ★ ★ ★
CRITICA 3.11

🕒
PUBBLICO N.D.

Un film di [James Gray](#). Con [Brad Pitt](#), [Tommy Lee Jones](#), [Ruth Negga](#), [John Ortiz](#), [Liv Ullmann](#) [Uscita 26 settembre 2019](#). Distribuzione [20th Century Fox](#).

Un uomo muore 20 anni fa in una missione spaziale. Il figlio parte anche lui per un viaggio nel sistema solare per capire i veri motivi della scomparsa del genitore.

[Espandi ▼](#)

PROGRAMMAZIONE A VENEZIA

SALA GRANDE
giovedì 29 agosto 2019
ore 22:00

PALABIENNALE

giovedì 29 agosto 2019
ore 22:30



LA TENUTA

CONCORSO

Una parabola melodrammatica che non riesce ad andare oltre i confini del cineromanzo . [Drammatico](#), [Portogallo 2019](#). **Durata 116 Minuti**.

★ ★ ★ ★ ★
MYMOVIES.IT **2.00**

★ ★ ★ ★ ★
CRITICA **2.56**

🕒
PUBBLICO **N.D.**

Un film di [Tiago Guedes](#). Con [Albano Jerónimo](#), [Sandra Faleiro](#), [Miguel Borges](#), [Ana Vilela da Costa](#), [João Vicente](#)

La storia del Portogallo attraverso lo sguardo di una potente famiglia. **Espandi ▼**

PROGRAMMAZIONE A VENEZIA

SALA GRANDE

giovedì 05 settembre 2019
ore 16:45

PALABIENNALE

giovedì 05 settembre 2019
ore 22:00



★ ★ ★ ★ ★
MYMONETRO - GIUDIZIO MEDIO
2.55 - CONSIGLIATO N

GLORIA MUNDI

CONCORSO

Guédiguian torna ad affrontare temi a lui cari lasciando però un'inaspettata sensazione di déjà vu. [Drammatico](#), [Francia 2019](#). **Durata 107 Minuti**.

★★★★☆
MYMOVIES.IT **3.00**

★★★★☆
CRITICA **2.11**

🕒
PUBBLICO **N.D.**

Un film di [Robert Guédiguian](#). Con [Ariane Ascaride](#), [Jean-Pierre Darroussin](#), [Gérard Meylan](#), [Anaïs Demoustier](#), [Robinson Stévenin](#)

Una famiglia si riunisce per la nascita della nuova arrivata e per discutere di affari.

[Espandi ▾](#)

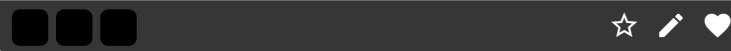
PROGRAMMAZIONE A VENEZIA

SALA GRANDE

giovedì 05 settembre 2019
ore 20:00

PALABIENNALE

giovedì 05 settembre 2019
ore 20:00



WAITING FOR THE BARBARIANS

CONCORSO

La lotta tra due civiltà viene immortalata da una regia sontuosa ed essenziale che sente però la pressione di Hollywood. [Drammatico](#), [USA](#), [Italia 2019](#).

★★★★☆
MYMOVIES.IT **2.50**

🕒
CRITICA **N.D.**

🕒
PUBBLICO **N.D.**

Un film di [Ciro Guerra](#). Con [Johnny Depp](#), [Robert Pattinson](#), [Harry Melling](#), [David Dencik](#), [Mark Rylance](#)

Un magistrato mette in discussione il suo lavoro. [Espandi ▾](#)

PROGRAMMAZIONE A VENEZIA

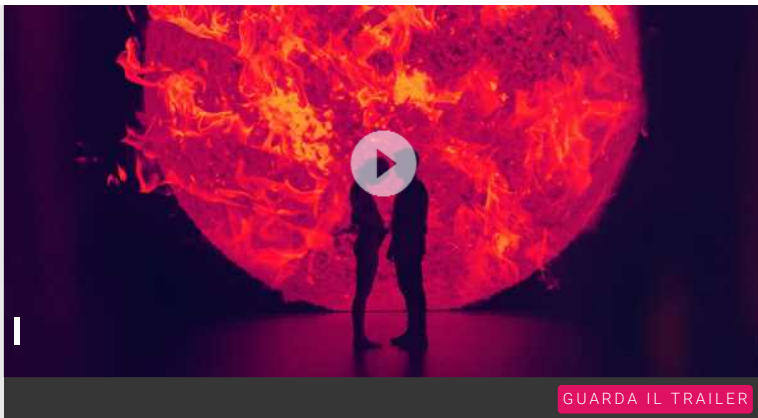
SALA GRANDE

venerdì 06 settembre 2019
ore 19:30

PALABIENNALE

venerdì 06 settembre 2019
ore 20:30





GUARDA IL TRAILER

★★★★☆
MYMONETRO - GIUDIZIO MEDIO
3.50 - CONSIGLIATO SÌ

EMA

CONCORSO

Larraín cambia registro con un'opera perturbante e incendiaria, un'esperienza stordente aperta al musical e alla stilizzazione del videoclip. **Drammatico, Cile 2019. Durata 102 Minuti.**

★★★★☆
MYMOVIES.IT 3.50

★★★★☆
CRITICA 3.50

🕒
PUBBLICO N.D.

Un film di **Pablo Larraín**. Con **Gael García Bernal**, **Santiago Cabrera**, **Mariana Loyola**, **Mariana Di Girolamo**

Un'adozione che si trasforma in dramma. **Espandi ▼**

PROGRAMMAZIONE A VENEZIA

SALA GRANDE

sabato 31 agosto 2019
ore 16:45

PALABIENNALE

sabato 31 agosto 2019
ore 20:30



TEATRO LYCEUM

CONCORSO

Un elegante noir a tinte belliche dal cuore esplosivo. Tra la Shanghai degli anni '40 e un fascino extra-europeo. **Drammatico, Cina 2019. Durata 126 Minuti.**

★★★★☆
MYMOVIES.IT 3.50

★★★★☆
CRITICA 3.19

🕒
PUBBLICO N.D.

Un film di **Lou Ye**. Con **Li Gong**, **Tom Wlaschiha**, **Mark Chao**, **Pascal Greggory**, **Joe Odagiri**

Un'attrice a Shanghai scopre il programma dell'attacco a Pearl Harbor. **Espandi ▼**

PROGRAMMAZIONE A VENEZIA

SALA GRANDE

mercoledì 04 settembre 2019
ore 19:30

PALABIENNALE

mercoledì 04 settembre 2019
ore 22:30



[VIDEO RECENSIONE](#) [TRAILER](#)

★★★★★
MYMONETRO - GIUDIZIO MEDIO
3.47 - CONSIGLIATO SÌ

MARTIN EDEN

CONCORSO

Luca Marinelli è un Martin Eden ideale in un film che rispetta l'opera originale e ne ribadisce il messaggio: cultura e diversità vanno valorizzate. [Drammatico](#), [Italia 2019](#). Durata 129 Minuti.

★★★★★
MYMOVIES.IT 3.50

★★★★★
CRITICA 3.58

★★★★★
PUBBLICO 3.33

Un film di [Pietro Marcello](#). Con [Luca Marinelli](#), [Jessica Cressy](#), [Vincenzo Nemolato](#), [Marco Leonardi](#), [Denise Sardisco](#) **Uscita** 4 settembre 2019. Oggi tra i Film al cinema in 204 sale. Distribuzione [01 Distribution](#).

Una libera trasposizione dal romanzo di Jack London ambientato in una città portuale ideale alla fine del secolo scorso. [Espandi ▼](#)

PROGRAMMAZIONE A VENEZIA

SALA GRANDE

lunedì 02 settembre 2019
ore 19:45

PALABIENNALE

lunedì 02 settembre 2019
ore 20:00





THE PAINTED BIRD

CONCORSO

Un'affascinante qualità dello sguardo conduce lo spettatore in una riflessione sulla superstizione e sulla religione. [Drammatico](#), [Repubblica ceca](#), [Ucraina](#), [Slovacchia](#) 2019.

★★★★☆
MYMOVIES.IT 4.00

★★★★☆
CRITICA 2.33

🕒
PUBBLICO N.D.

Un film di [Václav Marhoul](#). Con [Stellan Skarsgård](#), [Barry Pepper](#), [Harvey Keitel](#), [Julian Sands](#), [Udo Kier](#)

Un ragazzo prova a scappare dalla guerra con tutte le sue forze. [Espandi](#) ▾

PROGRAMMAZIONE A VENEZIA

SALA GRANDE

martedì 03 settembre 2019
ore 16:45

PALABIENNALE

mercoledì 04 settembre 2019
ore 16:45



[VIDEO RECENSIONE](#) [TRAILER](#)

★★★★☆
MYMONETRO - GIUDIZIO MEDIO
3.27 - CONSIGLIATO SÌ

IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ

CONCORSO

Un'operazione lodevole che attualizza la pièce, ne allarga la platea e le offre un convincente respiro cinematografico. [Drammatico](#), [Italia](#) 2019.

★★★★☆
MYMOVIES.IT 3.00

★★★★☆
CRITICA 3.54

🕒
PUBBLICO N.D.

Un film di [Mario Martone](#). Con [Francesco Di Leva](#), [Roberto De Francesco](#), [Massimiliano Gallo](#), [Adriano Pantaleo](#) **Uscita** 30 settembre 2019. Distribuzione [Nexo Digital](#).

Sall'omonimo spettacolo teatrale di Eduardo De Filippo. [Espandi](#) ▾

PROGRAMMAZIONE A VENEZIA

SALA GRANDE

venerdì 30 agosto 2019

ore 16:45

PALABIENNALE

venerdì 30 agosto 2019

ore 22:35



1 di 9



 Vai alla home di MYmovies.it

Film

2020 - 2019 - 2018 - 2017

Film imperdibili 2019

Film imperdibili 2018

Film imperdibili 2017

Film da vedere

Film al cinema

Film di settembre

Film di ottobre

Novità in Dvd

Serie TV

Serie TV imperdibili 2019

10 migliori serie tv coreane di sempre

10 serie tv da vedere in estate 2019

The Boys

Chernobyl

L'amica geniale

The Handmaid's Tale

Gomorra - La serie

Tredici

Black Mirror

Vikings

Dark

Stranger Things

Generi

Commedie

Film Thriller

Film Horror

Animazione

Azione

Cinema

Roma

Milano

Questa settimana al cinema

La fattoria dei nostri sogni

Martin Eden

It - Capitolo 2

Mio fratello rincorre i dinosauri

Il Regno

Effetto Domino

City Hunter - Private Eyes

K-12

Dalla scorsa settimana...

The Rider - Il sogno di un cowboy

5 è il numero perfetto

Attacco al potere 3 - Angel Has Fallen

Genitori quasi perfetti

Mademoiselle

L'amour flou - Come separarsi e restare amici

Blinded By the Light

Il Mostro di St. Pauli

Attesissimi

Joker

Ad Astra

Tolo Tolo

Pinocchio

Yesterday

Frozen II - Il Segreto di Arendelle

L'Immortale

Tolkien

Star Wars - L'Ascesa di Skywalker

Rambo - Last Blood

Tutto il mio folle amore

Il Sindaco del Rione Sanità

Terminator - Destino Oscuro

Un Giorno di Poggia a New York

Prossimamente

lunedì 9 settembre

Easy Rider

Apollo 11

mercoledì 11 settembre

Be Happy - La Mindfulness a Scuola

giovedì 12 settembre

Vox Lux

La vita invisibile di Euridice Gusmao

Angry Birds 2 - Nemici Amici per Sempre

Tutta un'altra Vita

La Mafia non è più quella di una Volta

E Poi c'è Katherine

Strange But True

Grandi bugie tra amici

lunedì 16 settembre

Van Gogh e il Giappone

martedì 17 settembre

Chiara Ferragni - Unposted

mercoledì 18 settembre

C'era una Volta... a Hollywood

Rosa

giovedì 19 settembre

I migliori anni della nostra vita

Burning - L'Amore Brucia

Antropocene - L'epoca umana

Il colpo del cane

Selfie di famiglia

Video recensioni

Martin Eden, la video recensione

La fattoria dei nostri sogni, la video
recensione

Sky Cinema Collection è 100%
Animation!

The Boys, la video recensione

Box Office

1 It - Capitolo 2

2 Il Re Leone

3 Attacco al potere 3 - Angel Has Fallen

4 Mio fratello rincorre i dinosauri

5 Martin Eden

6 Fast & Furious - Hobbs & Shaw

7 5 è il numero perfetto

8 Il Signor Diavolo

9 Genitori quasi perfetti

10 L'amour flou - Come separarsi e restare amici

Stasera in Tv

Moulin Rouge

RaiTre ore 21.2

Il ricco, il povero e il maggiordomo

Italia 1 ore 21.2

The Queen - La regina

La7 ore 21.45

Red

Canale 20 ore 21

Identità

Rai4 ore 21.2

Colpevole d'innocenza

Iris ore 21

In guerra per amore

Rai Movie ore 21.1

Io e lei

Rai Movie ore 22.55

The Loft

Cielo ore 21.15

Indovina chi viene a cena

Tv 2000 ore 21.05

17 Again - Ritorno al liceo

La5 ore 21.1

Animals United 3D

Cartoonito ore 20.4

Ultime news

Torino	Drive me Home	Il Sindaco del Rione Sanità, la video recensione	The Burnt Orange Heresy, un noir dalle ambizioni hitchcockiane
Napoli	Aspromonte - La Terra degli Ultimi	Le verità, la video recensione	Venezia 76, vince il Leone d'Oro Joker
Bari	<u>Vivere</u>	The Story of Movies	Woman, la questione femminile passa attraverso una galleria dell'umanità
Firenze	Downton Abbey	The Story of Movies - Episodio IX: Calcio e campioni	La Tenuta, una parabola melodrammatica sulla scia del cineromanzo
Bologna	<u>L'Ufficiale e la Spia</u>	The Story of Movies - Episodio 8: Il thriller italiano	Venezia 76. Giorno 10 - Johnny Depp e Robert Pattinson chiudono la Mostra
Bergamo	La Famiglia Addams	The Story of Movies VII: Jung Woo-Sung, 100 anni di <u>cinema</u> coreano	Brave Ragazze, il trailer ufficiale del <u>film</u> [HD]
Palermo	Appena aggiunti	The Story of Movies - Episodio 6: Enzo D'Alò, il <u>cinema</u> d'animazione	I migliori anni della nostra vita, la riflessione di Lelouch sul mistero della vita e dei sentimenti
Venezia	Canción En la Noche	The Story of Movies - Episodio 5: Il comico italiano	Venezia 76, ieri è stata la giornata di Johnny Depp
Brescia	Ricatto Internazionale	The Story of Movies - Episodio 4: Italian families	La coppia formata da It e Il Re Leone fa volare il box office
Genova	Hebei Taipei		<u>Martin Eden</u> è per certi versi un <u>film</u> di genere, e quel genere è l'horror
Padova	Le Moulin		<u>Tutto il mio folle amore</u> , un road movie girato con grazia ed empatia, felicemente a briglia sciolta
Catania	Taxi		Waiting for the Barbarians, una messa in scena che è un piacere per lo sguardo
Cuneo	Our Youth in Taiwan		
Perugia	The Lady Improper		
Vicenza	The Final Adventure of Kaktus Kid		
Caserta	Apocalypse Now - Final Cut		
	Kalavria - La terra dei greci di Calabria		

Home | Cinema | **TIMVISION** | Database | Film | Calendario Uscite | **MYMOVIESLIVE** | Dvd | Tv | Box Office | Prossimamente | Trailer | **TROVASTREAMING**

Copyright© 2000 - 2019 MYmovies.it® - Mo-Net s.r.l. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione anche parziale. P.IVA: 05056400483

Licenza Siae n. **2792/I/2742** - Credits | Contatti | Normativa sulla privacy | Termini e condizioni d'uso | **Accedi** | **Registrati**

Link: <https://www.mymovies.it/film/2019/dreyfus/news/il-trailer-originale-del-film-hd/>

L'UFFICIALE E LA SPIA, IL TRAILER ORIGINALE DEL FILM [HD]

Regia di Roman Polanski. Un film con Emmanuelle Seigner, Jean Dujardin, Louis Garrel, Mathieu Amalric. Da giovedì 21 novembre al cinema.



giovedì 10 ottobre 2019 - Trailer

Gennaio del 1895, pochi mesi prima che i fratelli Lumière diano vita a quello che convenzionalmente chiamiamo Cinema, nel cortile dell'École Militaire di Parigi, Georges Picquart, un ufficiale dell'esercito francese, presenza alla pubblica condanna e all'umiliante degradazione inflitta ad Alfred Dreyfus, un capitano ebreo, accusato di essere stato un informatore dei nemici tedeschi. Al disonore segue l'esilio e la sentenza condanna il traditore ad essere confinato sull'isola del Diavolo, nella Guyana francese. Un atollo sperduto dove Dreyfus lenisce angoscia e solitudine scrivendo delle lettere accorate alla moglie lontana. Il caso sembra archiviato. Picquart guadagna la promozione a capo della Sezione di statistica, la stessa unità del controspionaggio militare che aveva montato le accuse contro Dreyfus. Ed è allora che si accorge che il passaggio di informazioni al nemico non si è ancora arrestato.

E se Dreyfus fosse stato condannato ingiustamente? E se fosse la vittima di un piano ordito proprio da alcuni militari del controspionaggio? Questi interrogativi affollano la mente di Picquart, ormai determinato a scoprire la verità anche a costo di diventare un bersaglio o una figura scomoda per i suoi stessi superiori. L'ufficiale e la spia, adesso uniti e pronti ad ogni sacrificio pur di difendere il proprio onore.

Il film L'Ufficiale e la Spia, diretto da Roman Polanski, è distribuito da 01 Distribution. Uscita prevista giovedì 21 novembre.

[VAI ALLA SCHEDA COMPLETA](#)

ALTRE NEWS CORRELATE

MYMOVIES **LIVE**

Home > News

News

L'Ufficiale e la Spia: il manifesto del film di Roman Polanski

Ecco il manifesto ufficiale de L'Ufficiale e la Spia, in uscita al cinema il 21 novembre 2019.

Di **Valentina Albora** - 15 Ottobre 2019 15:32 - Ultimo aggiornamento: 15 Ottobre 2019 15:32 - Tempo di lettura: 1 minuto

L'Ufficiale e la Spia, il nuovo film di Roman Polanski presentato a Venezia 76, arriva nelle sale: ecco il manifesto ufficiale

Siamo a gennaio del 1895: qualche mese dopo, i fratelli Lumière avrebbero inventato quello che oggi chiamiamo Cinema. Il capitano ebreo Alfred Dreyfus viene degradato e accusato di essere un informatore dei tedeschi, umiliazione pubblica a cui segue l'esilio sull'isola del Diavolo, nella Guyana francese. Georges Picquart, che ha assistito alla pubblica gogna, viene promosso a capo della Sezione di statistica, l'unità di controspionaggio che aveva incastrato Dreyfus: qui scopre che in realtà il passaggio di informazioni al nemico non si è fermato. Ma allora è stato giusto condannare Dreyfus? **Roman Polanski** porta sul grande schermo L'Ufficiale e la Spia, la storia di uno dei più clamorosi errori giudiziari di sempre che ha visto protagonista il soldato ebreo francese ingiustamente processato.

Leggi la recensione de L'ufficiale e la spia di Roman Polański

La sceneggiatura del film è scritta da Roman Polanski insieme a Robert Harris, autore del romanzo da cui è tratto il film. Nel cast del film troviamo Jean Dujardin, Louis Garrel, Emmanuelle Seigner e Grégory Gadebois. La pellicola, che ha vinto il Gran Premio della Giuria alla 76esima edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, uscirà nelle sale italiane il 21 novembre 2019 distribuita da 01 Distribution. Ecco il manifesto ufficiale:

FILM AL CINEMA

LA SCORSA SETTIMANA

15

QUESTA SETTIMANA

15

IL BAMBINO È IL MAESTRO

14 OTTOBRE 2019

WEATHERING WITH YOU - LA RAGAZZA DEL TEMPO

14 OTTOBRE 2019

A PROPOSITO DI ROSE

17 OTTOBRE 2019

FIGLI DEL SET

17 OTTOBRE 2019

GRAZIE A DIO

17 OTTOBRE 2019

IL MIO PROFILO MIGLIORE

17 OTTOBRE 2019

JESUS ROLLS - QUINTANA È TORNATO

17 OTTOBRE 2019

MALEFICENT 2: SIGNORA DEL MALE

17 OTTOBRE 2019

SE MI VUOI BENE

17 OTTOBRE 2019

SEARCHING EVA

17 OTTOBRE 2019

THE INFORMER

17 OTTOBRE 2019

THE KILL TEAM

17 OTTOBRE 2019

YULI - DANZA E LIBERTÀ

17 OTTOBRE 2019

METALLICA AND SAN FRANCISCO SYMPHONY:

S&M2

18 OTTOBRE 2019

PANAMA PAPERS

18 OTTOBRE 2019

PROSSIMA SETTIMANA

10

DAL 31 OTTOBRE

9

DAL 7 NOVEMBRE

10

VAI AL CALENDARIO COMPLETO

Iscriviti alla nostra newsletter

Ricevi novità, recensioni e news su Film, Serie TV e Fiction. Inoltre puoi partecipare alle nostre iniziative e vincere tanti premi

Il tuo nome e cognome

La tua email

☐ Inviando questo form accetti i termini e le condizioni d'utilizzo del sito web

ISCRIVITI ORA

L'iscrizione alla newsletter comporta l'accettazione dei termini e condizioni d'utilizzo

FILM SU NETFLIX

DAL 14 OTTOBRE

0

DAL 13 OTTOBRE

1

DAL 12 OTTOBRE

0

DAL 11 OTTOBRE

8

DAL 10 OTTOBRE

5

DAL 9 OTTOBRE

0

ARTICOLI CORRELATI **ALTRO DALL'AUTORE**

News

Jesus Rolls: John Turturro e Bobby

News

James Gunn: per il regista lavorare

News

Doctor Sleep sarà più lungo di The

Cannavale presentano il **film** a Roma con la Marvel è "divertente, in genere" Shining

Festival

European **Film** Awards 2019: i candidati nella categoria dell'animazione

News

Venom 2 – Shriek sarà il nuovo villain del **film**?

Festival

Torino **Film** Festival 2019: in programma una retrospettiva horror



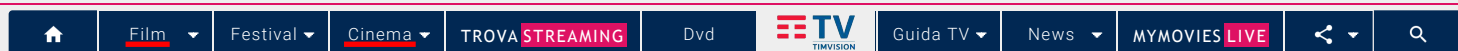
CHI SIAMO

Cinematographe.it – FilmsNow © 2019 è una testata giornalistica registrata al Tribunale di Velletri con procedimento n. 9 del 2015 del 30/06/2015. È severamente vietata ogni copia e/o riproduzione anche parziale dei contenuti del sito, senza un'esplicita autorizzazione della redazione. Tutti i diritti sono riservati. Per ulteriori informazioni si rimanda ai Termini e condizioni d'utilizzo e alla Termini e condizioni d'utilizzo.

Link: <https://www.mymovies.it/film/2019/dreyfus/news/il-poster-italiano-del-film/>

mymovies.it
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO

seguici ovunque!



L'UFFICIALE E LA SPIA, IL POSTER ITALIANO DEL FILM

Regia di Roman Polanski. Un film con Emmanuelle Seigner, Jean Dujardin, Louis Garrel, Mathieu Amalric, Melvil Poupaud. Da giovedì 21 novembre al cinema.



WEB



Jean Dujardin (47 anni) 19 giugno 1972, Parigi (Francia) - Gemelli. Interpreta **Georges Picquart** nel film di Roman Polanski L'Ufficiale e la Spia. Al cinema da giovedì 21 novembre 2019.

martedì 15 ottobre 2019 - Poster

Gennaio del 1895, pochi mesi prima che i fratelli Lumière diano vita a quello che convenzionalmente chiamiamo Cinema, nel cortile dell'École Militaire di Parigi, Georges Picquart, un ufficiale dell'esercito francese, presenzia alla pubblica condanna e all'umiliante degradazione inflitta ad Alfred Dreyfus, un capitano ebreo, accusato di essere stato un informatore dei nemici tedeschi. Al disonore segue l'esilio e la sentenza condanna il traditore ad essere confinato sull'isola del Diavolo, nella Guyana francese. Un atollo sperduto dove Dreyfus lenisce angoscia e solitudine scrivendo delle lettere accorate alla moglie lontana. Il caso sembra archiviato. Picquart guadagna la promozione a capo della Sezione di statistica, la stessa unità del controspionaggio militare che aveva montato le accuse contro Dreyfus. Ed è allora che si accorge che il passaggio di informazioni al nemico non si è ancora arrestato.

E se Dreyfus fosse stato condannato ingiustamente? E se fosse la vittima di un piano ordito proprio da alcuni militari del controspionaggio? Questi interrogativi affollano la mente di Picquart, ormai determinato a scoprire la verità anche a costo di diventare un bersaglio o una figura scomoda per i suoi stessi superiori. L'ufficiale e la spia, adesso uniti e pronti ad ogni sacrificio pur di difendere il proprio onore.

[VAI ALLA SCHEDA COMPLETA](#)

ALTRE NEWS CORRELATE

MYMOVIES **LIVE**

ALTRE NEWS IN PRIMO PIANO

MYMOVIES **LIVE**

Dal 21 novembre l'ultimo capolavoro del regista

html5: Unsupported video format. Try installing Adobe Flash

<http://get.adobe.com/flashplayer/>

Roma 28 ott. (askanews) – Arriverà nei cinema il 21 novembre l'attesissimo film di Roman Polanski “L'ufficiale e la spia”, con Jean Dujardin, Louis Garrel, Emmanuelle Seigner. Qui il trailer in italiano dell'ultimo capolavoro del regista, che ha vinto il Gran Premio della Giuria alla Mostra del cinema di Venezia.

Siamo nel 1895 e nel cortile dell'École Militaire di Parigi, Georges Picquart, un ufficiale dell'esercito francese, presenza alla pubblica condanna e all'umiliante degradazione inflitta ad Alfred Dreyfus, un capitano ebreo, accusato di essere stato un informatore dei nemici tedeschi.

Il traditore viene confinato sull'isola del Diavolo, nella Guyana francese. Un atollo sperduto dove Dreyfus lenisce angoscia e solitudine scrivendo delle lettere accorate alla moglie. Il caso sembra archiviato, ma quando Picquart diventa capo della Sezione di statistica si accorge che il passaggio di informazioni al nemico non si è ancora arrestato. E se Dreyfus fosse stato condannato ingiustamente?

L'Ufficiale e la Spia: Il trailer ufficiale in italiano del nuovo film di Roman Polanski

di La redazione di Comingsoon.it, 29 10 2019

[Home](#) | [Cinema](#) | [News](#) | [L'Ufficiale e la Spia: Il trailer ufficiale in italiano del nuovo film di Roman Polanski](#)

NEWS CINEMA

L'Ufficiale e la Spia: Il trailer ufficiale in italiano del nuovo film di Roman Polanski

di La redazione di Comingsoon.it
29 ottobre 2019

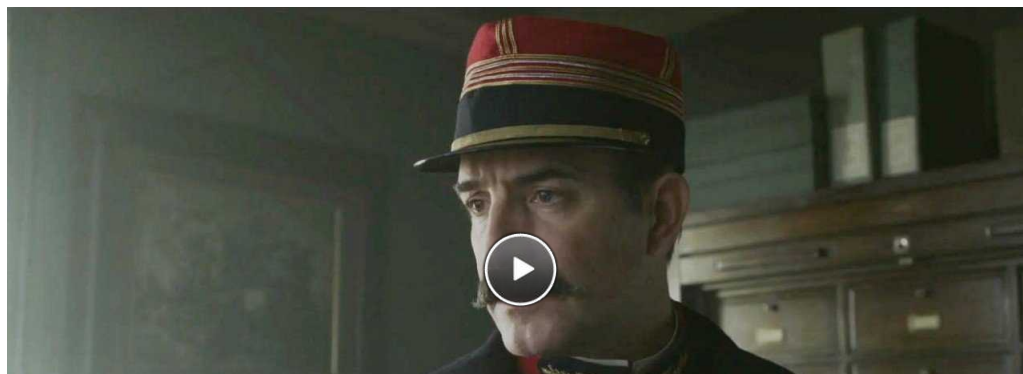
30

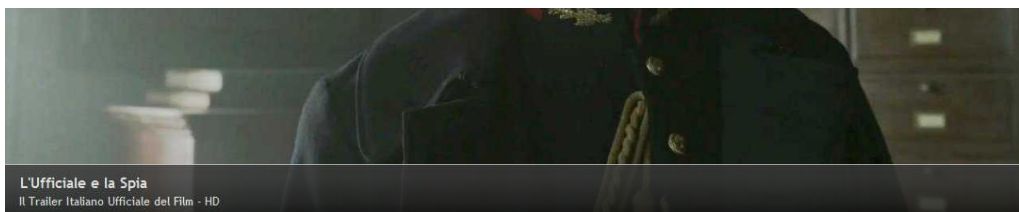
Vincitore del Leone d'Argento Gran Premio della Giuria allo scorso Festival di Venezia, il film che racconta la celebre affaire Dreyfus arriva nei cinema italiani il 21 novembre.



Per chi non ne abbia mai sentito parlare, L'affare Dreyfus è uno dei più clamorosi errori giudiziari della storia, avvenuto in Francia tra il 1894 e il 1906 e che vide protagonista il soldato ebreo francese Alfred Dreyfus, ingiustamente accusato di essere una spia e quindi processato per alto tradimento.

Dreyfus sostenne fermamente la sua innocenza combattendo contro un'intera nazione. Il suo caso ebbe una notevole risonanza mediatica dividendo l'opinione pubblica del tempo, tra chi ne sosteneva l'innocenza e chi lo riteneva invece colpevole. Tra gli innocentisti si schierò Émile Zola, il quale scrisse un articolo in cui puntava il dito contro il clima di antisemitismo imperante nella Terza Repubblica francese. Tale intervento venne intitolato J'Accuse. E J'Accuse è il titolo originale di [L'Ufficiale e la Spia](#), il nuovo attesissimo film di [Roman Polanski](#), vincitore del Gran Premio della Giuria allo scorso Festival di Venezia e in uscita nelle nostre sale il 21 novembre prossimo e di cui vi mostriamo il trailer ufficiale in italiano:





Il film è scritto da Polanski insieme a Robert Harris, autore del romanzo da cui il film è tratto, L'ufficiale e la spia (The Dreyfus Affair), in Italia edito Mondadori, e questa qui sotto è la trama ufficiale:

Gennaio del 1895, pochi mesi prima che i fratelli Lumière diano vita a quello che convenzionalmente chiamiamo Cinema, nel cortile dell'École Militaire di Parigi, Georges Picquart, un ufficiale dell'esercito francese, presenzia alla pubblica condanna e all'umiliante degradazione inflitta ad Alfred Dreyfus, un capitano ebreo, accusato di essere stato un informatore dei nemici tedeschi. Al disonore segue l'esilio e la sentenza condanna il traditore ad essere confinato sull'isola del Diavolo, nella Guyana francese. Un atollo sperduto dove Dreyfus lenisce angoscia e solitudine scrivendo delle lettere accorate alla moglie lontana. Il caso sembra archiviato. Picquart guadagna la promozione a capo della Sezione di statistica, la stessa unità del controspionaggio militare che aveva montato le accuse contro Dreyfus. Ed è allora che si accorge che il passaggio di informazioni al nemico non si è ancora arrestato. E se Dreyfus fosse stato condannato ingiustamente? E se fosse la vittima di un piano ordito proprio da alcuni militari del controspionaggio? Questi interrogativi affollano la mente di Picquart, ormai determinato a scoprire la verità anche a costo di diventare un bersaglio o una figura scomoda per i suoi stessi superiori. L'ufficiale e la spia, adesso uniti e pronti ad ogni sacrificio pur di difendere il proprio onore.

Oltre ai due protagonisti principali Louis Garrel e Jean Dujardin, rispettivamente Dreyfus e Picquart, il cast di L'ufficiale e la spia comprende Emmanuelle Seigner, Mathieu Amalric, Melvil Poupaud, Damien Bonnard, Denis Podalydès, Vincent Grass, Grégory Gadebois, Wladimir Yordanoff, Didier Sandre

#L'Ufficiale e la Spia #Roman Polanski #Jean Dujardin #Louis Garrel #Trailer ITA #Video

di La redazione di Comingsoon.it

Suggerisci una correzione per l'articolo

Schede di riferimento



Anno: 2019 3,4 ★
L'ufficiale e la Spia



Jean Dujardin



Roman Polanski



Louis Garrel

Trova Cinema

Palinsesto di tutti i film in programmazione attualmente nei cinema, con informazioni, orari e sale.

Inizia la ricerca

Trova Streaming

Guida TV

Piattaforme Streaming





// TISCALI spettacoli

Home News **Televisione** Cinema Musica Gossip Cultura Libri Video Photogallery Speciale Sanremo

News

Il trailer italiano de "L'ufficiale e la spia" di Roman Polanski



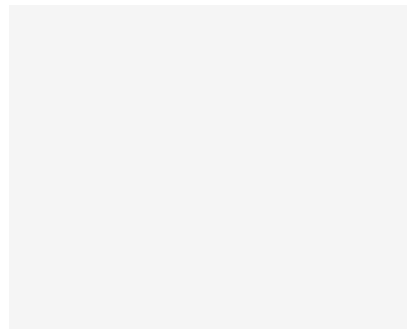
di **Askaneews**

Roma 28 ott. (askanews) - Arriverà nei cinema il 21 novembre l'attesissimo film di Roman Polanski "L'ufficiale e la spia", con Jean Dujardin, Louis Garrel, Emmanuelle Seigner. Qui il trailer in italiano dell'ultimo capolavoro del regista, che ha vinto il Gran Premio della Giuria alla Mostra del cinema di Venezia. Siamo nel 1895 e nel cortile dell'École Militaire di Parigi, Georges Picquart, un ufficiale dell'esercito francese, presenzia alla pubblica condanna e all'umiliante degradazione inflitta ad Alfred Dreyfus, un capitano ebreo, accusato di essere stato un informatore dei nemici tedeschi. Il traditore viene confinato sull'isola del Diavolo, nella Guyana francese. Un atollo sperduto dove Dreyfus lenisce angoscia e solitudine scrivendo delle lettere accorate alla moglie. Il caso sembra archiviato, ma quando Picquart diventa capo della Sezione di statistica si accorge che il passaggio di informazioni al nemico non si è ancora arrestato. E se Dreyfus fosse stato condannato ingiustamente?

29 ottobre 2019



Diventa fan di Tiscali



Taglia le bollette

Confronta tutte le Offerte:
Luce da 0,039€ e Gas da 0,251€

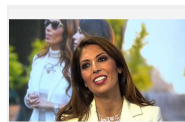
[ComparaSemplice.it](#)

Recensioni, eventi e novità dal mondo dei libri

Commenti

[Leggi la Netiquette](#)

I più recenti



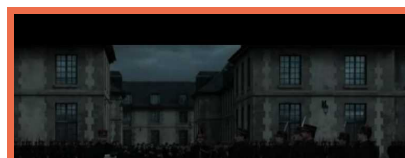
Lavinia Biagiotti: un docufilm per la mia straordinaria madre



Tvboy disegna per Guccini, svelata a sorpresa la cover dell'album



Patrizia Laquidara





// TISCALI spettacoli

Home News Televisione Cinema Musica Gossip Cultura Libri Video Photogallery Speciale Sanremo

Il trailer italiano de "L'ufficiale e la spia" di Roman Polanski



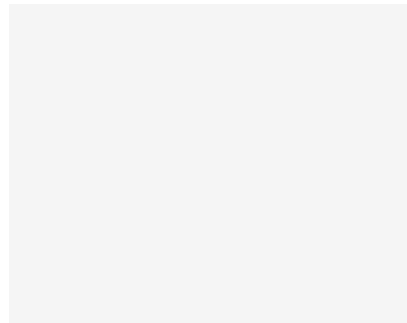
di **Askaneews**

Roma 28 ott. (askanews) - Arriverà nei cinema il 21 novembre l'attesissimo film di Roman Polanski "L'ufficiale e la spia", con Jean Dujardin, Louis Garrel, Emmanuelle Seigner. Qui il trailer in italiano dell'ultimo capolavoro del regista, che ha vinto il Gran Premio della Giuria alla Mostra del cinema di Venezia. Siamo nel 1895 e nel cortile dell'École Militaire di Parigi, Georges Picquart, un ufficiale dell'esercito francese, presenzia alla pubblica condanna e all'umiliante degradazione inflitta ad Alfred Dreyfus, un capitano ebreo, accusato di essere stato un informatore dei nemici tedeschi. Il traditore viene confinato sull'isola del Diavolo, nella Guyana francese. Un atollo sperduto dove Dreyfus lenisce angoscia e solitudine scrivendo delle lettere accorate alla moglie. Il caso sembra archiviato, ma quando Picquart diventa capo della Sezione di statistica si accorge che il passaggio di informazioni al nemico non si è ancora arrestato. E se Dreyfus fosse stato condannato ingiustamente?

29 ottobre 2019



Diventa fan di Tiscali



Taglia le bollette

Confronta tutte le Offerte:
Luce da 0,039€ e Gas da 0,251€

[ComparaSemplice.it](#)

Recensioni, eventi e novità dal mondo dei libri

Commenti

[Leggi la Netiquette](#)

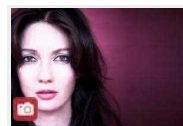
I più recenti



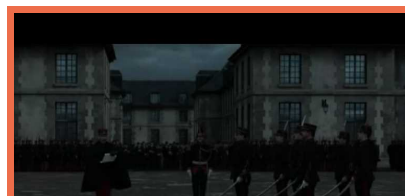
Nadia Toffa, la madre: "Uscirà libro con i suoi ultimi pensieri"



A Cinecittà apre il Miac, il nuovo museo di audiovisivo e cinema



Patrizia Laquidara



Il Sole **24 ORE**
Video

☰ 🔍 Mercoledì 30 Ottobre 2019

Naviga Serie Podcast Sponsored   

ABBONATI Accedi 



CULTURA

Il trailer italiano de "L'ufficiale e la spia" di Roman Polanski

29 ottobre 2019



Roma 28 ott. (askanews) - Arriverà nei cinema il 21 novembre l'attesissimo film di Roman Polanski "L'ufficiale e la spia", con Jean Dujardin, Louis Garrel, Emmanuelle Seigner. Qui il trailer in italiano dell'ultimo capolavoro del regista, che ha vinto il Gran Premio della Giuria alla Mostra del cinema di Venezia.

Siamo nel 1895 e nel cortile dell'École Militaire di Parigi, Georges Picquart, un ufficiale dell'esercito francese, presenza alla pubblica condanna e all'umiliante degradazione inflitta ad Alfred Dreyfus, un capitano ebreo, accusato di essere stato un informatore dei nemici tedeschi.

Il traditore viene confinato sull'isola del Diavolo, nella Guyana francese. Un atollo sperduto dove Dreyfus lenisce angoscia e solitudine scrivendo delle lettere accorate alla moglie. Il caso sembra archiviato, ma quando Picquart diventa capo

loading...

della Sezione di statistica si accorge che il passaggio di informazioni al nemico non si è ancora arrestato. E se Dreyfus fosse stato condannato ingiustamente?

Riproduzione riservata ©

Ultimi video

ITALIA

Educazione finanziaria e cineforum: i segreti dell'economia in un ciak



ITALIA

Contro i deepfake, i video falsi che spopolano sul web, servono regole



ITALIA

Il monastero di Santa Rita da Cascia a 3 anni dal terremoto



TECNOLOGIA

Arrivano i nuovi AirPods Pro, le cuffiette di Apple che cancellano il rumore



I video più visti

CULTURA

"Torneremo ancora", il nuovo album di Franco Battiato



CULTURA

La missione di Beatrice Venezi per diffondere la musica classica



CULTURA

Renée Zellweger in odore di Oscar



CULTURA

Festa Roma, "Santa subito" di Piva: dovere parlare di femminicidi



Sponsored



FOOD Kitchen duel - ventesima puntata



FOOD Kitchen duel - diciannovesima puntata



FOOD Kitchen duel - diciottesima puntata



FOOD Kitchen duel - diciassettesima puntata



CORRIERE TV / CINEMA NEWS

Roman Polanski torna al cinema con il suo nuovo film «L'ufficiale e la spia» sul caso Dreyfus

LINK | #

EMBED

EMAIL

Uno dei più clamorosi errori giudiziari della storia, avvenuto in Francia tra il 1894 e il 1906. Da giovedì 21 novembre sul grande schermo | *Corriere Tv*

L'affare Dreyfus è uno dei più clamorosi errori giudiziari della storia, avvenuto in Francia tra il 1894 e il 1906 che vide protagonista il soldato ebreo francese Alfred Dreyfus, ingiustamente accusato di essere una spia e quindi processato per alto tradimento. Dreyfus sostenne fermamente la sua innocenza combattendo contro un'intera nazione. Il suo caso ebbe una notevole risonanza mediatica dividendo l'opinione pubblica del tempo, tra chi ne sosteneva l'innocenza e chi lo riteneva invece colpevole. La pellicola parte dal 5 gennaio 1895, quando il Capitano Alfred Dreyfus, promettente ufficiale, viene degradato e condannato all'ergastolo all'Isola del Diavolo con l'accusa di spionaggio per conto della Germania. Fra i testimoni di questa umiliazione c'è Georges Picquart, che in seguito verrà promosso a capo della Sezione di statistica, la stessa unità del controspionaggio militare che aveva montato le accuse contro Dreyfus. Ma quando Picquart scopre che tipo di segreti stavano per essere consegnati ai tedeschi, viene trascinato in una pericolosa spirale di inganni e corruzione che metteranno a rischio non solo il suo onore ma la sua vita. Nel cast figurano nomi come Emmanuelle Seigner, Jean Dujardin, Louis Garrel, Mathieu Amalric. Sul grande schermo da giovedì 21 novembre.



CINEMA NEWS

Roman Polanski torna al cinema con il suo nuovo film «L'ufficiale e la

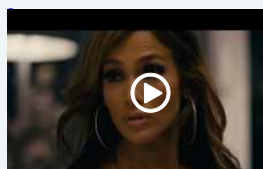
29 ottobre 2019



CINEMA NEWS

«Western Star», Springsteen canta il suo ultimo disco nel granaio

24 ottobre 2019



CINEMA NEWS

«Le ragazze di Wall Street»: la ballerina Jennifer Lopez risveglia

23 ottobre 2019



I PIÙ VISTI

Dolomiti, la vita dopo la tempesta: a un anno da Vaja il

26 ottobre 2019

Nel campo di prigionia dei seguaci del Califfo, le vedove e

28 ottobre 2019

Un grosso asteroide ha sfiorato la Terra: ecco il video

27 ottobre 2019



Londra, crolla il tetto di un bar: il passante si salva per un soffio

11 marzo 2019

INVIA I TUOI VIDEO



VIDEO DALLA RETE

CINEMA NEWS

Renée Zellweger diventa «Judy» con una prova da Premio Oscar

22 ottobre 2019



CINEMA NEWS

Star Wars, capitolo IX: torna al cinema la galassia lontana

22 ottobre 2019



CINEMA NEWS

Cinema, Scorsese: «Io fortunato, ho sempre lavorato con amici»

22 ottobre 2019



CINEMA NEWS

De Niro, Al Pacino, e Joe Pesci trasformano «The Irishman» in una

21 ottobre 2019



CINEMA NEWS

I reali d'Inghilterra mettono un po' di pepe a Downton Abbey

19 ottobre 2019



CINEMA NEWS

Ron Howard racconta il «suo» Luciano Pavarotti

19 ottobre 2019



CINEMA NEWS

Del Toro ridà energia alle storie «de paura» e Ron Howard omaggia

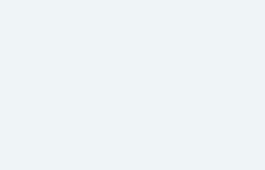
18 ottobre 2019



CINEMA NEWS

Le pagelle del Mereghetti: Ozon, la chiesa e la pedofilia, un

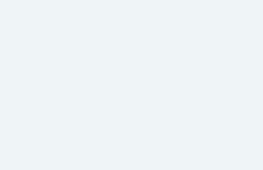
18 ottobre 2019



CINEMA NEWS

Sfilata di star sul red carpet della Festa del Cinema di Roma per il

17 ottobre 2019



CINEMA NEWS

Un noir alla Chandler per raccontare il marcio di New York

17 ottobre 2019



Mai stata baciata (da una donna): Jennifer Aniston bacia
28 ottobre 2019

Si può portare il cane in moto? Sì, a patto che non sia così
28 ottobre 2019

CORRIERE DELLA SERA

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | Offerte Black Friday | Codici Sconto
Copyright 2019 © RCS Mediagroup S.p.A. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS Mediagroup S.p.A. Direzione Pubblicità
RCS Mediagroup S.p.A. - Direzione Media Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Codici Sconto
Confronta offerte ADSL | Confronta offerte Luce e Gas



Accedi Registrati Abbonati



NEWS IN SALA RECENSIONI TRAILER BESTSERIAL MOVIE FOR KIDS ZEROCALCARE GALLERY



Home > News > Film in anteprima > L'ufficiale e la spia: il trailer italiano del nuovo acclamato film di...

News Film in anteprima

L'ufficiale e la spia: il trailer italiano del nuovo acclamato film di Roman Polanski

Il vincitore del Leone D'Argento – Gran Premio Della Giuria all'ultimo Festival di Venezia arriverà nelle nostre sale il 21 novembre

Di **Pierre Hombrebueno** - 29/10/2019

SFOGLIA LA RIVISTA

Uscirà nelle sale italiane il 21 novembre L'ufficiale e la spia, nuovo acclamato film di **Roman Polanski** già premiato all'ultimo **Festival di Venezia** con il **Leone D'Argento – Gran Premio Della Giuria** ([qui la nostra recensione](#)).

Anticipa la sinossi ufficiale: *Il 5 gennaio 1895, il Capitano Alfred Dreyfus, promettente ufficiale, viene degradato e condannato all'ergastolo all'Isola del Diavolo con l'accusa di spionaggio per conto della Germania. Fra i testimoni di questa umiliazione c'è Georges Picquart, che viene promosso a capo della Sezione di statistica, la stessa unità del controspionaggio militare che aveva montato le accuse contro Dreyfus. Ma quando Picquart scopre che tipo di segreti stavano per essere consegnati ai tedeschi, viene trascinato in una pericolosa spirale di inganni e corruzione che metteranno a rischio non solo il suo onore ma la sua vita.*

Nel ricco cast, alcuni tra i maggiori talenti del cinema francese contemporaneo come **Jean Dujardin**, **Louis Garrel**, **Emmanuelle Seigner** e **Mathieu Amalric**. Godetevi il trailer italiano fresco di pubblicazione in calce!

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCARICA LE APPS



Link: https://movieplayer.it/news/ufficiale-e-la-spia-trailer-italiano_72220/

movieplayer

FILM

SERIE TV

CINEMA

TV

infinity



IN EVIDENZA: Eternals: foto dal set

WS

RECENSIONI

TRAILER

MIGLIORI FILM

TUTTI I FILM

ULTIME USCITE

PROSSIMAMENTE

DVD E BLU-RAY

BOXOFFICE

L'UFFICIALE E LA SPIA: IL TRAILER ITALIANO DEL NUOVO FILM DI ROMAN POLANSKI

01 Distribution ha pubblicato il trailer italiano de L'ufficiale e la spia, il nuovo film di Roman Polanski in arrivo nelle sale italiane a partire dal 21 novembre.

NOTIZIA di **MARICA LANCELLOTTI** — 30/10/2019



Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

L'ufficiale e la spia si mostra nel **trailer italiano** ufficiale, dopo aver trionfato, non senza polemiche, durante l'ultima Mostra del Cinema di Venezia, dove ha vinto il Leone d'Argento Gran Premio della Giuria, il premio FIPRESCI come miglior film in concorso e il Green Drop Award.

L'ultimo film di Roman Polanski arriverà nelle sale italiane il 21 novembre, distribuito da 01 Distribution, e racconterà il famoso "affaire Dreyfus", uno dei più clamorosi errori giudiziari della storia, avvenuto in Francia tra il 1894 e il 1906 e che vide protagonista il soldato ebreo francese Alfred Dreyfus, ingiustamente accusato di essere una spia e quindi processato per alto tradimento. Dreyfus sostenne fermamente la sua innocenza combattendo contro un'intera nazione. Il suo caso ebbe una notevole risonanza mediatica dividendo l'opinione pubblica del tempo, tra chi ne sosteneva l'innocenza e chi lo riteneva invece colpevole. Tra gli innocentisti si schierò Émile Zola, il quale scrisse un articolo in cui puntava il dito contro il clima di antisemitismo imperante nella Terza Repubblica francese. Tale intervento venne intitolato "J'Accuse".

Come scopriamo subito attraverso il **trailer ita**, Alfred Dreyus nel film ha il volto di Louis Garrel, mentre l'ufficiale George Picquart è interpretato da Jean Dujardin. Completano il cast Emmanuelle Seigner, Mathieu Amalric, Melvil Poupaud, Damien Bonnard, Denis

L'UFFICIALE E LA SPIA

Film 2019, Drammatico, Storico, Thriller

[VAI ALLA SCHEDA FILM](#)

CONTENUTI CORRELATI



L'ufficiale e la spia, Luca Barbareschi sulla polemica e Polanski: "Il passato è passato"



L'ufficiale e la spia, la recensione: Roman Polanski racconta l'affare Dreyfus



Venezia 2019: J'Accuse di Roman Polanski in anteprima al Festival



J'Accuse: in arrivo il nuovo film di Roman Polanski



Roman Polanski e l'Affare Dreyfus

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Gli autori di The Conjuring al lavoro su un franchise horror sulla LaLaurie Mansion



The Irishman: tutti i cinema dove vedere il film di Martin Scorsese



Transformers: il primo capitolo torna stasera su Paramount Network!



Titanic stasera e domani in TV su Canale 5



Trappola Mortale: i ragazzi nella

Podalydès, Vincent Grass, Grégory Gadebois, Wladimir Yordanoff, Didier Sandre.

[Roman Polanski](#) non è solo regista ma anche co-autore della sceneggiatura, scritta a quattro mani con [Robert Harris](#), autore del romanzo da cui il film è tratto, "[L'ufficiale e la spia](#)", in Italia edito Mondadori. Non è il primo lavoro insieme per il regista premio Oscar e lo scrittore: nel 2010 proprio da un romanzo di Harris era nata l'idea per [L'uomo nell'ombra](#).

La **trama** ufficiale de [L'ufficiale e la spia](#) racconta: "gennaio del 1895, pochi mesi prima che i fratelli Lumière diano vita a quello che convenzionalmente chiamiamo [Cinema](#), nel cortile dell'École Militaire di Parigi, Georges Picquart, un ufficiale dell'esercito francese, presenza alla pubblica condanna e all'umiliante degradazione inflitta ad Alfred Dreyfus, un capitano ebreo, accusato di essere stato un informatore dei nemici tedeschi. Al disonore segue l'esilio e la sentenza condanna [il traditore](#) ad essere confinato sull'isola del Diavolo, nella Guyana francese. Un atollo sperduto dove Dreyfus lenisce angoscia e solitudine scrivendo delle lettere accorate alla moglie lontana. Il caso sembra archiviato. Picquart guadagna la promozione a capo della Sezione di statistica, la stessa unità del controspionaggio militare che aveva montato le accuse contro Dreyfus. Ed è allora che si accorge che il passaggio di informazioni al nemico non si è ancora arrestato. E se Dreyfus fosse stato condannato ingiustamente? E se fosse la vittima di un piano ordito proprio da alcuni militari del controspionaggio? Questi interrogativi affollano la mente di Picquart, ormai determinato a scoprire la verità anche a costo di diventare un bersaglio o una figura scomoda per i suoi stessi superiori".



grotta, il documentario shock stasera su National Geographic

movieplayer

IL NETWORK **netaddiction**

Con curiosità e impegno inesauribili, ci dedichiamo da anni all'esplorazione del mondo del [cinema](#) e delle serie TV: spazio all'informazione, alle recensioni, all'approfondimento e all'analisi, ma anche e soprattutto al divertimento e alla passione.



[Contatti](#) [Staff](#) [Informativa sui cookie](#)
[Privacy Policy](#)

bigodino.it

edizioni.multiplayer.it

movieplayer.it

multiplayer.com

ifood.it

dissapore.com

hdblog.it

hdmotori.it

leganerd.com

bbq4all.it

Link: <https://www.mondofox.it/2019/10/30/l-ufficiale-e-la-spia-ecco-il-trailer-del-film-di-roman-polanski-mostrato-a-venezia-76/>



MondoFox

FOX

FoxLife

FoxCrime

Fox Sports



MONDOFOX



Guida TV Serie TV Film Video Animazione Celebrity Cinema Curiosità Fumetti Libri Tecnologia TV News Videogames Trivia

Benioff e Weiss lasciano Star Wars Jared Padalecki arrestato Hulk e le Gemme dell'Infinito Come sarà The Witcher? Lucca: il programma dell'Area Mo

CINEMA FOX

L'ufficiale e la spia, ecco il trailer del film di Roman Polanski mostrato a Venezia 76



di **Giuseppe Benincasa** - 30/10/2019 09:59

A due anni dal suo ultimo lavoro, Roman Polanski torna al cinema con L'ufficiale e la spia.

0 condivisioni 0 commenti



COMMENTA



CONDIVIDI



TWITTA

01 Distribution ha pubblicato il primo trailer italiano del 23esimo lungometraggio del regista Roman Polanski. Il film, dal titolo italiano L'ufficiale e la spia, è stato in concorso - **non senza polemiche** - alla 76esima Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, dove è stato premiato con il Leone d'argento - Gran premio della giuria.

Il trailer, che potete vedere in testata a questo articolo, riporta lo spettatore ai fatti del **1895**, che hanno visto condannare ingiustamente per tradimento un ufficiale ebreo in Francia. In un costante crescendo di tensione, dalle immagini del filmato, si riescono a vivere i momenti drammatici dell'affare Dreyfus, che hanno messo in crisi il controspionaggio militare francese. Sembra essere indiscutibile l'accuratezza delle scenografie (ad opera di Jean Rabasse) e dei costumi (realizzati da Pascaline Chavanne).

Come potete vedere dal trailer, viene mostrata spesso la parola **J'accuse** nei titoli dei giornali dell'epoca in mano ai protagonisti. Questa parola è il titolo in originale del film prodotto da Alain Goldman per l'etichette Legende Films, in coproduzione con Casanova Multimedia e



un'ora fa

L'ufficiale e la spia, ecco il trailer del film di Roman Polanski mostrato a Venezia 76



31 ago 2019

Quando la Storia si fa cinema: la recensione di L'ufficiale e la spia di Polanski da Venezia 76



07 set 2019

Venezia 76, Joker vince il Leone d'Oro, Polanski è d'argento: tutti i vincitori



30 ago 2019

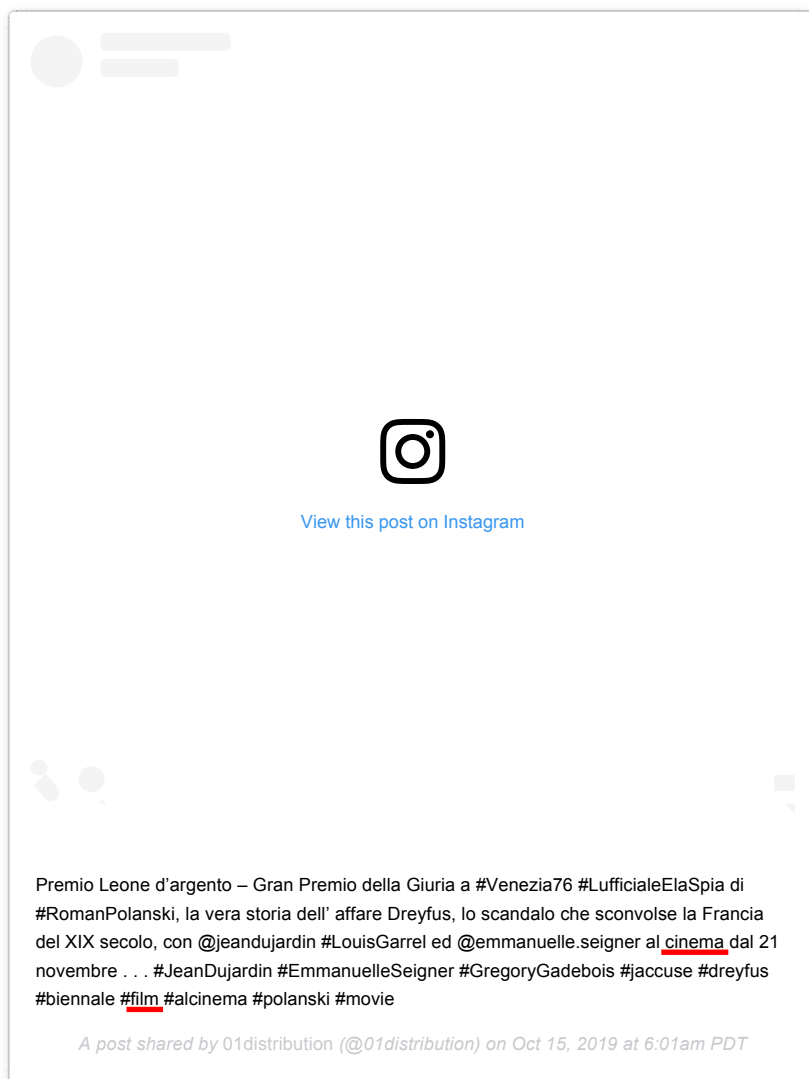
Venezia 76, terza giornata all'insegna dei ribelli Kristen Stewart e Roman Polanski

Rai Cinema. Mentre, L'ufficiale e la spia è il titolo del romanzo italiano scritto da Robert Harris ed edito in Italia da Mondadori.

La sceneggiatura de L'Ufficiale e la spia è ad opera dello stesso Harris e di Polanski. Nel cast figurano Jean Dujardin, Louis Garrel ed Emmanuelle Seigner.

Il film sarà nelle sale italiane a partire dal **21 novembre** 2019.

Qui sotto nel post su Instagram di 01 Distribution potete vedere il **poster** del film:



Per chi non lo conoscesse, il regista vincitore del premio Oscar, Polanski, rimane una figura controversa a causa del suo **arresto nel 1977** con l'accusa di aver stuprato una ragazzina di 13 anni. Dopo aver scontato 42 giorni di prigionia, il regista è andato via dagli Stati Uniti perché **rischiava una nuova incarcerazione**.

Più recentemente, a seguito dello scandalo Weinstein e della nascita del movimento #MeToo, **l'Academy ha estromesso Polanski dai suoi membri**.

Tra i lavori più importanti di Polanski si ricordano Cul-de-sac del

1966, Rosemary's Baby del 1968,
Chinatown del 1978, Tess del 1979
e Il pianista del 2002.

 **COMMENTA**  **CONDIVIDI**  **TWITTA**

TUTTO SU CINEMA **TUTTO SU TRAILER FILM**

Commenta

Ti potrebbe interessare anche:



MondoFox
Guida TV
Serie TV
News
Video
Trivia

Archivio news
Archivio di ottobre
Archivio di settembre
RSS
Google News
Flipboard
YouTube

MondoFox
FOX
FoxLife
FoxCrime
Fox Sports
National Geographic Channel
Nat Geo People
Nat Geo Wild
FOX Crew
Lavora con noi

Pubblicità
Corporate
Codice etico
Informativa Privacy aggiornata
Condizioni d'uso
Policy sui cookie
Contatti
Redazione
Collabora con MondoFox
Website powered by CrossCast

Solo su sky
I canali FOX sono in onda in
esclusiva sulla piattaforma
SKY:
FOX 112
FoxLife 114
FoxCrime 116

FOX NETWORKS GROUP ITALY S.R.L.

Piazza San Silvestro 13 - 00138 Roma - C.F. e P.IVA 07448311006 - REG. IMP. 07448311006 - R.E.A. RM-1032489 - CAP. SOC. 6.200.000,00

**REGISTRATI AL NOSTRO MESSENGER SU FACEBOOK
E SALTA LA FILA ALLA WHAT THE FOX
COMPETITION IN PIAZZA DELL'ANFITEATRO**



REGISTRATI



DAL 1 AL 5 NOVEMBRE

Link: <https://www.mymovies.it/film/2019/dreyfus/news/il-trailer-italiano-del-film-hd/>

L'UFFICIALE E LA SPIA, IL TRAILER ITALIANO DEL FILM [HD]

Regia di Roman Polanski. Un film con Jean Dujardin, Louis Garrel, Emmanuelle Seigner, Grégory Gadebois, Hervé Pierre. Da giovedì 21 novembre al cinema.



Roman Polanski (Roman Liebling) (86 anni) 18 agosto 1933, Parigi (Francia) - Leone. Regista del film L'Ufficiale e la Spia. Al cinema da giovedì 21 novembre 2019.

mercoledì 30 ottobre 2019 - Trailer

Gennaio del 1895, pochi mesi prima che i fratelli Lumière diano vita a quello che convenzionalmente chiamiamo Cinema, nel cortile dell'École Militaire di Parigi, Georges Picquart, un ufficiale dell'esercito francese, presenzia alla pubblica condanna e all'umiliante degradazione inflitta ad Alfred Dreyfus, un capitano ebreo, accusato di essere stato un informatore dei nemici tedeschi. Al disonore segue l'esilio e la sentenza condanna il traditore ad essere confinato sull'isola del Diavolo, nella Guyana francese. Un atollo sperduto dove Dreyfus lenisce angoscia e solitudine scrivendo delle lettere accorate alla moglie lontana. Il caso sembra archiviato. Picquart guadagna la promozione a capo della Sezione di statistica, la stessa unità del controspionaggio militare che aveva montato le accuse contro Dreyfus. Ed è allora che si accorge che il passaggio di informazioni al nemico non si è ancora arrestato.

E se Dreyfus fosse stato condannato ingiustamente? E se fosse la vittima di un piano ordito proprio da alcuni militari del controspionaggio? Questi interrogativi affollano la mente di Picquart, ormai determinato a scoprire la verità anche a costo di diventare un bersaglio o una figura scomoda per i suoi stessi superiori. L'ufficiale e la spia, adesso uniti e pronti ad ogni sacrificio pur di difendere il proprio onore.

Il film L'Ufficiale e la Spia, diretto da Roman Polanski, è distribuito da 01 Distribution. Uscita prevista giovedì 21 novembre.

VAI ALLA SCHEDA COMPLETA

ALTRE NEWS CORRELATE

MYMOVIES **LIVE**

Speciale Lucca2019

Subscribe >

Cinema

TV

Fumetti

Videogiochi

TrovaCinema

Cerca...

live dal

Lucca Comics & Games

il nostro speciale >

seguici live su Instagram >

Articoli

Speciali

Recensione

Interviste

Video

Sondaggi

Editoriali

Forum

Trending

L'Ufficiale e la Spia, il trailer italiano del nuovo film di Roman Polanski in uscita il 21 novembre



Andrea Bedeschi

1 novembre 2019 15:00 · aggiornato il 31 ottobre 2019 alle 15:52

Si è verificato un errore.

[Prova a guardare il video su \[www.youtube.com\]\(https://www.youtube.com\) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.](#)

Cinema Video

La 01Distribution [ha diffuso online](#) il trailer italiano di [L'Ufficiale e la Spia](#), il nuovo film di **Roman Polanski**, vincitore del Leone D'Argento – Gran Premio Della Giuria alla 76ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Il lungometraggio (ecco la nostra [RECENSIONE](#)) vede nel [cast](#) Jean Dujardin e Louis Garrel ed Emmanuelle Seigner, dal 21 novembre al [cinema](#).

[L'Ufficiale e la Spia](#) di Roman Polanski, la sinossi:

Gennaio del 1895, pochi mesi prima che i fratelli Lumière diano vita a quello che convenzionalmente chiamiamo [Cinema](#), nel cortile dell'École Militaire di Parigi, Georges Picquart, un ufficiale dell'esercito francese, presenzia alla pubblica condanna e all'umiliante degradazione inflitta ad Alfred Dreyfus, un capitano ebreo, accusato di essere stato un informatore dei nemici tedeschi.

Al disonore segue l'esilio e la sentenza condanna [il traditore](#) ad essere confinato sull'isola del Diavolo, nella Guyana francese. Un atollo sperduto dove Dreyfus lenisce angoscia e solitudine scrivendo delle lettere accorate alla moglie lontana. Il caso sembra archiviato.

Picquart guadagna la promozione a capo della Sezione di statistica, la stessa unità del controspionaggio militare che aveva montato le accuse contro Dreyfus. Ed è allora che si accorge che il passaggio di informazioni al nemico non si è

Video in evidenza

Downton Abbey, il nostro incontro con Imelda Staunton e Jim Carter! | EXCL

Il nostro incontro con Imelda Staunton e Jim Carter, tra i protagonisti del [film](#) di Downton Abbey!

Si è verificato un errore.

[Prova a guardare il video su \[www.youtube.com\]\(https://www.youtube.com\) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.](#)

ancora arrestato.

E se Dreyfus fosse stato condannato ingiustamente?

E se fosse la vittima di un piano ordito proprio da alcuni militari del controspionaggio?

Questi interrogativi affollano la mente di Picquart, ormai determinato a scoprire la verità anche a costo di diventare un bersaglio o una figura scomoda per i suoi stessi superiori.

L'ufficiale e la spia, adesso uniti e pronti ad ogni sacrificio pur di difendere il proprio onore.

L'affare Dreyfus è uno dei più clamorosi errori giudiziari della storia, avvenuto in Francia tra il 1894 e il 1906 e che vide protagonista il soldato ebreo francese Alfred Dreyfus, ingiustamente accusato di essere una spia e quindi processato per alto tradimento.

Dreyfus sostenne fermamente la sua innocenza combattendo contro un'intera nazione. Il suo caso ebbe una notevole risonanza mediatica dividendo l'opinione pubblica del tempo, tra chi ne sosteneva l'innocenza e chi lo riteneva invece colpevole.

Tra gli innocentisti si schierò Émile Zola, il quale scrisse un articolo in cui puntava il dito contro il clima di antisemitismo imperante nella Terza Repubblica francese. Tale intervento venne intitolato proprio J'Accuse.

Potrebbe interessarti



J'Accuse – L'Ufficiale e la Spia, la videorecensione e il podcast | Venezia 76



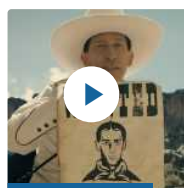
Spie Sotto Copertura: ecco il trailer italiano del film animato targato Blue Sky Studios



Qualcuno salvi il Natale: ecco il nuovo trailer italiano della commedia Netflix con Kurt Russell



Spie Sotto Copertura: il trailer italiano del film d'animazione targato Blue Sky Studios



La Ballata di Buster Scruggs: ecco il nuovo trailer del film dei fratelli Coen



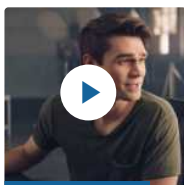
Videoblog dal Festival – Giornata #3 | Venezia 76



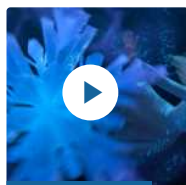
L'Angelo del Male – Brightburn: il nuovo trailer italiano del film prodotto da James Gunn!



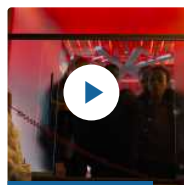
Close: ecco il trailer italiano del nuovo film Netflix con Noomi Rapace



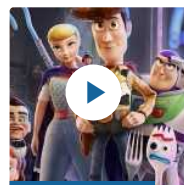
The Last Summer: ecco il trailer italiano del film Netflix con K.J. Apa e Maia Mitchell



Frozen II – Il Segreto di Arendelle, ecco il nuovo trailer italiano del cartoon Disney!

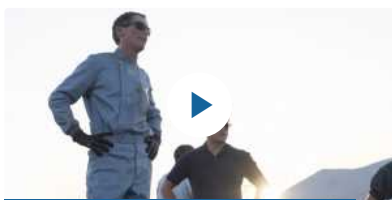
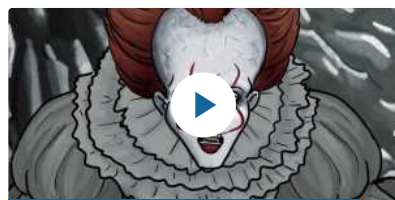


Escape Room: il trailer italiano del nuovo film diretto dal regista di Insidious – L'Ultima Chiave



Toy Story 4: ecco il nuovo trailer del film targato Pixar!

Video Correlati



Link: https://www.ilmessaggero.it/video/spettacoli/l_ufficiale_la_spia_nuovo_film_di_roman_polanski-4835067.html

MENU CERCA

Il Messaggero.it

f t ACCEDI ABBONATI

IL MESSAGGERO TV

Sabato 2 Novembre - agg. 08:52

CRONACA POLITICA MONDO ROMA VATICANO SPORT SOCIETÀ GOSSIP TECH **SPETTACOLI** CULTURA MOTORI SALUTE VIAGGI MODA
MIND THE GAP ANIMALI IN VISTA

L'ufficiale e la spia, il nuovo film di Roman Polanski

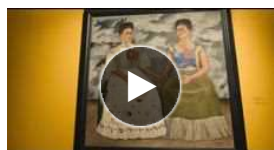
EMBED

<div style="position:relative;padding-bottom:56.25">



Un film di ROMAN POLANSKI basato sul romanzo di ROBERT HARRIS Con Jean DUJARDIN, Louis GARREL, Emmanuelle SEIGNER, Grégory GADEBOIS DAL 21 NOVEMBRE AL CINEMA Gennaio del 1895, pochi mesi prima che i fratelli Lumière diano vita a quello che convenzionalmente chiamiamo Cinema, nel cortile dell'École Militaire di Parigi, Georges Picquart, un ufficiale dell'esercito francese, presenza alla pubblica condanna e all'umiliante degradazione inflitta ad Alfred Dreyfus, un capitano ebreo, accusato di essere stato un informatore dei nemici tedeschi....

ALTRI VIDEO DELLA CATEGORIA



Frida Viva la Vida, il docufilm su Frida Kahlo



The Witcher - Trailer ufficiale - Netflix



L'ufficiale e la spia, il nuovo film di Roman Polanski



Marco Mengoni doppiatore del film natalizio Klaus: «Mi piace usare la voce in modo diverso dalla musica»



Don Gino Rigoldi fa 80 anni e Jovanotti a sorpresa gli dedica una canzone



Conte e Mentana, il siparietto: «Facciamoci una foto, così dicono che è un'altra genialata»



Young Signorino: «In tanti già mi copiano. La canzone 'Mh ha ha ha'? Non mi piace più»



A Cinecittà nasce il Museo dell'Audiovisivo e del Cinema: un viaggio nell'immaginario d'Italia



Paolo Bonolis scrittore: «Freddie Mercury mi fece avances. Berlusconi? Mi voleva portavoce di FI»

MyPLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

Lungo la strada dei turisti ogni 35 metri una gelateria

di Mauro Evangelisti



Rugby Mondiali, oggi la finale a Yokohama: Inghilterra sfida Sudafrica Diretta dalle 10 Harry, Meghan e Archie fra i tifosi La guida

di Paolo Ricci Bitti

Halloween, spunta un ragazzo mascherato da autovelox: il costume fa impazzire il web

TikTok, cosa è l'app più scaricata al mondo che spopola tra i giovanissimi

Demi Moore, la figlia Tallulah Willis: «Mia madre era sempre ubriaca, mi faceva paura»

SMART CITY ROMA



STATISTICHE TEMPI DI ATTESA ALLA FERMATA

09 min 28 sec

Tempo di attesa medio



VIDEO PIÙ VISTI



Dieta prima di Natale, con questi 7 alimenti rimettiti in forma in vista delle feste



Casa

WEB

Il traditore ottiene 4 nomination agli European Film Awards. 2 film italiani tra i documentari

di Daniela Catelli, 09 11 2019

[Home](#) | [Cinema](#) | [News](#) | [Il traditore ottiene 4 nomination agli European Film Awards. 2 film italiani tra i documentari](#)

NEWS CINEMA

Il traditore ottiene 4 nomination agli European Film Awards. 2 film italiani tra i documentari



di Daniela Catelli
09 novembre 2019



Come miglior documentario europeo candidati anche *Selfie* di Agostino Ferrente e *La scomparsa di mia madre* di Beniamino Barrese.



Sono state annunciate a Siviglia le candidature per gli **European Film Awards**, i premi riservati al meglio del cinema europeo. Sugli scudi per l'Italia **Marco Bellocchio**, il cui **Il traditore** riceve **4 nomination** e per la categoria dei documentari sono candidati **Selfie** di Agostino Ferrente e **La scomparsa di mia madre** di Beniamino Barrese. Gli oltre 3.600 membri della **European Film Academy** voteranno ora i vincitori che saranno annunciati durante la cerimonia di premiazione il **7 Dicembre a Berlino**. Queste le candidature:

Film europeo:

L'ufficiale e la spia di Roman Polanski
Les Misérables di Ladj Ly
Dolore e gloria di Pedro Almodóvar
System Crasher di Nora Fingscheidt
Il traditore di Marco Bellocchio

Documentario europeo:

For Sama di Waad al-Kateab e Edward Watts; **Honeyland** di Ljubomir Stefanov e Tamara Kotevska; **Putin's Witnesses** di Vitalia Mansky; **Selfie** di Agostino Ferrente; **La scomparsa di mia madre** di Beniamino Barrese.

Regista europeo 2019:

Pedro Almodóvar per **Dolore e gloria**
Marco Bellocchio per **Il traditore**
Yorgos Lanthimos per **La favorita**
Roman Polanski per **L'ufficiale e la spia**
Céline Sciamma per **Portrait of a Lady On Fire**

Attrice europea 2019:

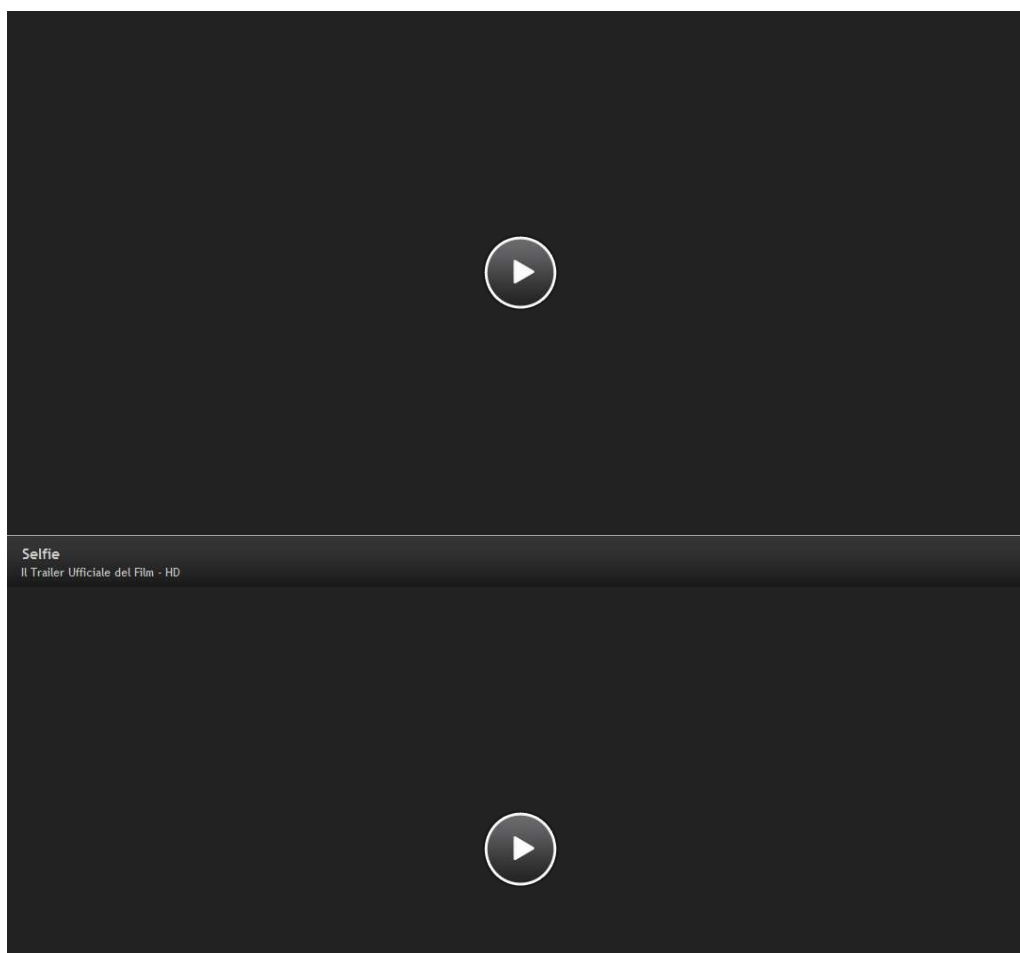
Olivia Colman in La favorita
Trine Dyrholm in Queen of Hearts
Noémie Merlant e Adèle Haenel in Portrait of a Lady On Fire
Viktoria Miroshnichenko in Beanpole
Helena Zengel in System Crasher

Attore europeo 2019:

Antonio Banderas in Dolore e gloria
Jean Dujardin in L'ufficiale e la spia
PierFrancesco Favino in Il traditore
Levan Gelbakhiani in And Then We Danced
Alexander Scheer in Gundermann
Ingvar E. Sigurðsson in A White, White Day

Sceneggiatore europeo 2019:

Pedro Almodóvar per Dolore e Gloria
Marco Bellocchio, Ludovica Rampoldi, Valia Santella e Francesco Piccolo per Il traditore
Robert Harris e Roman Polanski per L'ufficiale e la spia
Ladj Ly, Giordano Gederlini e Alexis Manenti per Les Misérables
Céline Sciamma per Portrait of a Lady On fire



La scomparsa di mia madre
Il Trailer Ufficiale del Film - HD

#EFA 2019 #il traditore #La scomparsa di mia madre #Selfie #candidature



di Daniela Catelli

- Saggista e critico cinematografico
- Autrice di Ciak si trema - Guida al cinema horror e Friedkin - Il brivido dell'ambiguità

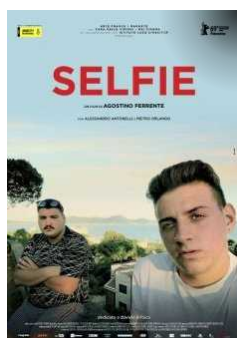
Suggerisci una correzione per l'articolo

Schede di riferimento



Anno: 2019 | 3,3 ★

La scomparsa di mia madre



Anno: 2019 | 3,1 ★

Selfie



Anno: 2019 | 4,0 ★

Il Traditore

Trova Cinema

Palinsesto di tutti i film in programmazione attualmente nei cinema, con informazioni, orari e sale.

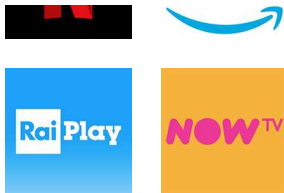
Inizia la ricerca >

Trova Streaming +

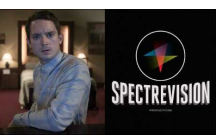
Guida TV +

Piattaforme Streaming





News Correlate

 INTERVISTA CINEMA Aspromonte - La terra degli ultimi: Mimmo Calopresti racconta una storia antica e di grande attualità	 NEWS CINEMA Aspromonte: Francesco Colella in un clip in anteprima esclusiva del nuovo film di Mimmo Calopresti	 RECENSIONE CINEMA Zombieland: Doppio colpo - la recensione del sequel 10 anni dopo	 NEWS CINEMA Ladies Night: The Space Cinema lancia le serate a tema dedicate alle donne	 RECENSIONE CINEMA Gli Uomini d'Oro: recensione del film noir con Fabio De Luigi, Edoardo Leo e Giampaolo Morelli	 NEWS CINEMA Elijah Wood: il Frodo del Signore degli Anelli vuole produrre un reboot di Nightmare	 Nicol: bom Spac un
--	--	--	---	--	--	---

[Scopri tutte le News Film](#) >

Ora nelle sale



Tutti i film in programmazione

MEDIASET
TGCOM 24 - ULTIMISSIME NOTIZIE

Box Office

Italia USA

1
+



La Famiglia Addams

Distribuzione: Eagle Pictures
Inc. weekend: € 3.543.888
Inc. totale: € 3.543.888

2
+



Il Giorno più bello del Mondo

Distribuzione: Vision Distribution / Universal Pictures...
Inc. weekend: € 2.925.240
Inc. totale: € 2.925.240

2014	2015	2016	2017
2018	2019	2020	2021

Animazione (1332)
Arti-marziali (196)
Avventura (3785)
Azione (2167)
Biografico (946)
Comico (1486)
Commedia (11591)
Documentario (3497)

La settimana scorsa (8) +

Questa settimana (10) —

The Irishman	04 novembre 2019
Attraverso i miei occhi	07 novembre 2019
Deep - Un'avventura in fondo al mare	07 novembre 2019
Gli Uomini d'Oro	07 novembre 2019

3

Maleficent 2: Signora del Male
Distribuzione: Walt Disney Studios Motion Pictures...
Inc. weekend: € 2.219.819
Inc. totale: € 10.570.597

4

Joker
Distribuzione: Warner Bros. Pictures Italia
Inc. weekend: € 2.209.380
Inc. totale: € 27.036.523

5

L'Uomo del Labirinto
Distribuzione: Medusa Film
Inc. weekend: € 1.196.791
Inc. totale: € 1.251.975

Vai al Box Office →

- Drammatico (17799)
- Erotico (751)
- Family (670)
- Fantascienza (1099)
- Fantasy (1118)
- Favola (101)
- Giallo (1100)
- Guerra (996)
- Horror (1702)
- Musicale (1412)
- Noir (143)
- Parodia (31)
- Poliziesco (1371)
- Porno (13)
- Religioso (152)
- Sentimentale (2466)
- Storico (771)
- Thriller (3708)
- Western (1424)

La Belle Époque	07 novembre 2019
La Famosa Invasione degli Orsi in Sicilia	07 novembre 2019
Le Ragazze di Wall Street	07 novembre 2019
Motherless Brooklyn - I Segreti di una Città	07 novembre 2019
Parasite	07 novembre 2019
Una Canzone per mio Padre	07 novembre 2019

La prossima settimana (7) +

Uscite del 21 novembre (9) +

Uscite del 28 novembre (8) +

Scopri tutte le prossime uscite →

Vai a tutti i film →



Site Map Film al cinema Trova Cinema

FILM Film al Cinema Trova Cinema Calendario uscite BoxOffice Film in TV Quiz Video Recensioni News Interviste Film da vedere Film 2019 Film 2020 Film in streaming Cerca film	SERIE TV News Serie TV 2019 Serie TV 2020 Cerca Serie TV Migliori Serie TV Top 20 USA Uscite Serie TV Serie tv in streaming Guida TV Speciali Recensioni Quiz	TV Guida TV Stasera in TV I Canali TV Gossip Anticipazioni Sport Programmi TV Amici Beautiful Il Paradiso delle Signore Grande Fratello Il Segreto l'Isola dei Famosi Temptation Island Una vita Un posto al sole Uomini e donne	STREAMING News Film in streaming Serie tv in streaming Infinity Netflix Chili Cinema Google Play Rakuten TV Apple iTunes TIMVision Amazon Prime Video RaiPlay NowTV	STAR Star al cinema Star nate oggi STAR WARS OSCAR	DIGITAL VIDEO News MOBILE
---	--	--	---	---	---



©2001 - 2019 Anicaflash S.r.l. - P.Iva 01816001000 Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Roma n.332 del 11.
Codice Etico Privacy Policy Preferenze Privacy Cookie Policy

CHI SIAMO STAFF NEWSLETTER CONTATTACI



Scarica subito l'App di Comingsoon



Accedi Registrati Abbonati



NEWS IN SALA RECENSIONI TRAILER BESTSERIAL MOVIE FOR KIDS ZEROCALCARE GALLERY



Home > Curiosità > J'accuse – L'ufficiale e la spia: dal 21 novembre al cinema il...

Curiosità

J'accuse – L'ufficiale e la spia: dal 21 novembre al cinema il film sull'Affaire Dreyfus

Di Sara Palmas - 11/11/2019

SFOGLIA LA RIVISTA

L'ufficiale e la spia uscita: arriverà nelle sale italiane il 21 novembre.

Vincitore del Gran premio della giuria alla 76a edizione della Festival del cinema di Venezia, il nuovo film di **Roman Polanski** è il terzo lungometraggio sull'affaire Dreyfus.

L'ufficiale e la spia uscita e trama

Louis Garrel è Alfred Dreyfus, capitano francese accusato ingiustamente di alto tradimento e di essere una spia dei tedeschi. Nel 1885 Dreyfus viene condannato all'esilio sull'Isola del Diavolo, al largo della Guyana francese. Nel cortile dell'École Militaire di Parigi c'è anche Georges Picquart (**Jean Dujardin**), ufficiale dell'esercito francese promosso a capo dell'unità di controspionaggio militare.

Durante tale incarico Picquart scopre che le informazioni continuano ad arrivare alle orecchie dei tedeschi, nonostante la condanna dell'unico sospettato. Ciò può significare una cosa sola: Dreyfus è innocente. Da tale convinzione partiranno le sue indagini. Picquart si ritroverà così contro il suo Paese e le sue stesse opinioni (non provava simpatia per gli ebrei), mosso unicamente dal desiderio di giustizia.

SCARICA LE APPS





18 NOVEMBRE 2019

'L'ufficiale e la spia', il caso Dreyfus secondo Roman Polanski - trailer

Premio della critica a Venezia, arriva in sala 'L'ufficiale e la spia', il film di Roman Polanski, che lo ha anche sceneggiato insieme a Robert Harris, autore del romanzo 'The Dreyfus affair'. Interpretato da Jean Dujardin, Louis Garrel, Emmanuelle Seigner, racconta il più grande scandalo della fine del 19esimo secolo: protagonista è l'ufficiale francese ebreo Alfred Dreyfus, ingiustamente accusato di essere una spia e quindi processato per alto tradimento. Un errore giudiziario contro il quale si schiera con il celebre articolo di Emile Zola 'J'accuse', titolo originale del film. In sala dal 21 novembre con 01 Distribution.

Link Embed

Visto 88 volte

Video 01 Distribution

Spettacoli > 'L'ufficiale e la spia', il caso Dreyfus secondo Roman Polanski - trailer

ALTRI VIDEO DA SPETTACOLI

Tutti

in caricamento...

IL NETWORK

Espandi ▼

Fai di Repubblica la tua homepage Mappa del sito Redazione Scriveteci Per inviare foto e video Servizio Clienti Pubblicità Privacy Codice Etico e Best Practices

Divisione Stampa Nazionale - GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. - P.Iva 00906801006 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA - ISSN 2499-0817

Link: <https://www.comingsoon.it/cinema/interviste/emmanuelle-seigner-essere-accusati-non-vuol-dire-essere-colpevoli/n97097/>

questo sito contribuisce all'audience di **MEDIASET**
TGCOM24

COMING
SOON

Film Serie TV TV Star Streaming Trova Cinema

infinity

Emmanuelle Seigner: "essere accusati non vuol dire essere colpevoli"

di Mauro Donzelli, 18 11 2019

[Home](#) | [Cinema](#) | [Interviste](#) | Emmanuelle Seigner: "essere accusati non vuol dire essere colpevoli"

INTERVISTE CINEMA

Emmanuelle Seigner: "essere accusati non vuol dire essere colpevoli"

 di Mauro Donzelli
18 novembre 2019

55

L'attrice e moglie del regista Roman Polanski parla de [L'ufficiale e la spia](#) insieme al coproduttore Luca Barbareschi.



Nel suo regno del Teatro Eliseo, [Luca Barbareschi](#) ha messo in scena il suo spettacolo, l'incontro con la stampa per la presentazione de [L'ufficiale e la spia](#), splendido film di [Roman Polanski](#) da lui coprodotto, e in cui interpreta un personaggio secondario. Lo fa insieme a [Emmanuelle Seigner](#), nel film sua moglie, unico personaggio femminile di peso del film e compagna da oltre trent'anni del regista, di cui in questi giorni si parla per l'emergere di una nuova accusa, proprio appena prima dell'uscita francese del film.

Un macigno incombe sull'incontro stampa, insomma, con tanto di avvertenze vagamente minacciose di non affrontare la scottante attualità personale della Seigner, per concentrarsi su un film così meritevole, in uscita il prossimo 21 novembre in almeno 350 copie, dopo aver vinto il Gran Premio a Venezia, nonostante le polemiche dichiarazioni della presidente di giuria [Lucrecia Martel](#).

[Barbareschi](#) non è sicuramente influenzato dal virus molto contemporaneo del politicamente corretto. In gran forma, fra una citazione, uno scatto d'ira e poi uno di tenerezza, è pronto ad azzuffarsi con la stampa che perde il suo nobile ruolo di "sacerdote della comunicazione" e "ha delle responsabilità forti quando si fa guidare dalla linea editoriale del pettegolezzo". "È per questo che i giornali sono in crisi", ha detto, "non voglio far leggere ai miei figli le notizie senza avere la certezza che siano vere. Da testate autorevoli come il New York Times mi aspetto qualità, non la ricerca del gossip sensazionalista", con evidente riferimento alla copertura della recente accusa di stupro contro Polanski. Salvo poi chiudere l'incontro ringraziando la stampa italiana, "libera da pregiudizi rispetto a quanto dimostrato da altri paesi. Sono deluso da un paese come la Francia. Siamo l'Europa di Voltaire e Spinoza e stiamo accettando che il politicamente corretto entri nel paradigma occidentale".





Sembra voler far da scudo alla **Seigner**, evitando le vengano poste domande sull'attualità, ma dopo qualche scambio di sciabola con i giornalisti, è la diretta interessata a voler prendere il microfono e rispondere con la **semplicità** e l'**intelligenza** che **contraddistingue una donna da sempre libera e senza paura di avere opinioni fuori dal coro**. "Non è un caso che il **film** dica che essere accusato non vuol dire essere colpevole. Penso sia una cosa che debba far riflettere tutti quanti."

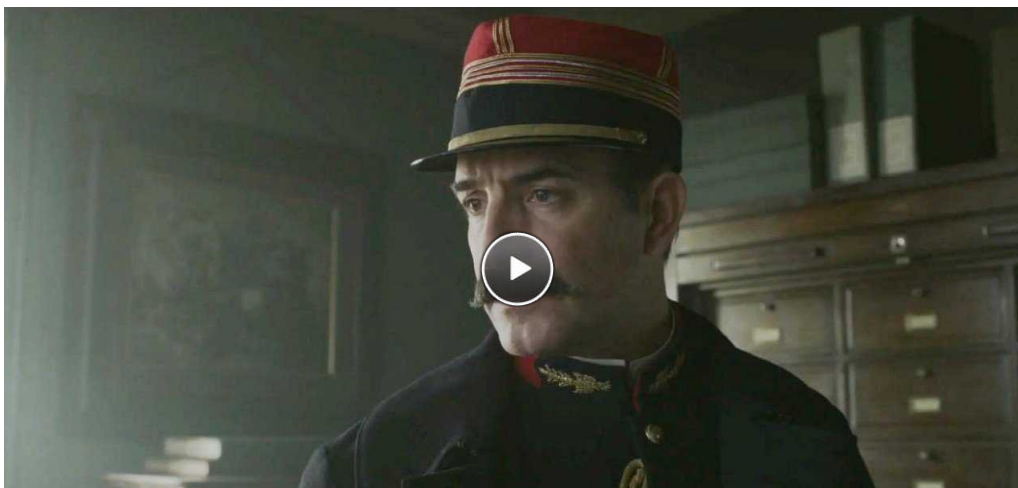
Meno elegante e più prosaico il coproduttore **Barbareschi**, "Non è una coincidenza che l'accusa sia giunta in coincidenza con l'uscita del **film**, perché sono quarant'anni che rompono i coglioni a Roman. Lo fanno tutti, chiunque si alza e pensa di poter dire quello che vuole, anche chi non c'entra con l'epoca, anche se non c'è di mezzo una causa penale. Rutto libero, insomma. La cosa diventa grave quando da parte di un ministro arriva l'esortazione a non vedere il **film**. Mi spiace che la Francia, nota libertaria e libertina, sia diventata più moralista dei moralisti."

Passando al **film**, la Seigner non nasconde come avrebbe gradito venisse dato più spazio al suo personaggio, amante del protagonista **Georges Picquart (Jean Dujardin)**, compagno a tutti gli effetti quando ottiene il divorzio dal marito. "Uno storico mi ha detto che il suo ruolo, unica donna, nella realtà è stato anche più importante, ha lasciato Picquart quando aveva deciso di lasciar perdere le indagini, spingendolo ad andare avanti nel dimostrare l'innocenza di Dreyfus. Ma hanno scelto un punto di vista diverso, ne hanno fatto un **film** tutto di uomini, e io non ho potuto farci niente, se non fare il mio lavoro nella migliore maniera possibile."



Uno dei temi anche di questo **film**: raccontare di persone che fanno al meglio, con coscienza il proprio lavoro. All'inizio si pensava di girarlo in inglese, alla fine, per fortuna, si è scelto di utilizzare attori francesi, per raccontare di una ferita ancora molto viva nella società francese. "È un **film** molto importante", aggiunge la **Seigner**, "perché **parla di cose molto attuali come l'antisemitismo, il razzismo, l'odio verso l'altro, lo straniero**, di come un'istituzione come l'esercito abbia potuto aver negato la verità veicolando una tale menzogna. Malgrado i progressi in ogni ambito, l'uomo è ancora stupido e cattivo, non è molto evoluto negli anni. Nonostante la bellezza formale, **L'ufficiale e la spia parla di cose serie e cupe legate all'essere umano e spero faccia riflettere**. I quattrocentomila spettatori che hanno visto il **film** in Francia nei primi quattro giorni prova che le persone, nonostante le stupidaggini dette, lo stanno vedendo."

Un progetto in cui è coinvolto fin dall'inizio Barbareschi, che ricorda come "all'inizio era stato pensato come adattamento americano, ma oggi sono contento che non sia andata così, ma sia entrata a far parte di quella che sta diventando una fabbrica di contenuti europea. È stato anche sofferto, perché tutti ti dicono che i giovani non vogliono vedere i **film** in costume, ma chi è Dreyfus? e Zola, un calciatore? Forse è stato giusto così, ha permesso di maturare quello che non è solo un **film**, ma anche una dichiarazione sulla tragicità contemporanea, in cui confondiamo nella comunicazione la verità con la post verità, quella data di pancia. **Lavorare con Roman è stato straordinario**, ha un'attenzione al dettaglio incredibile, poi non dimentichiamo che è anche un ottimo attore, e questo aiuta."





#Ufficiale e la spia #Emmanuelle Seigner #Luca Barbareschi



di Mauro Donzelli

- giornalista cinematografico
- intervistatore seriale non pentito

Suggerisci una correzione per l'articolo

Schede di riferimento



Anno: 2019 | 3,8 ★

L'Ufficiale e la Spia



Emmanuelle Seigner



Roman Polanski



Luca Barbareschi

Trova Cinema

Palinsesto di tutti i film in programmazione attualmente nei cinema, con informazioni, orari e sale.

Inizia la ricerca >

Trova Streaming +

Guida TV +

Piattaforme Streaming





News Correlate



NEWS CINEMA

Roman Polanski
accusato di stupro da
una donna francese

NEWS CINEMA

L'Ufficiale e la Spia: il
trailer ufficiale in
italiano del nuovo film
di Roman Polanski

RECENSIONE CINEMA

L'ufficiale e la spia: la
recensione del film di
Roman Polanski in
concorso al Festival di
Venezia 2019

NEWS CINEMA

Roman Polanski
dirigerà J'accuse, film
che porterà al cinema il
celebre affaire Dreyfus

RECENSIONE CINEMA

Aspromonte - La terra
degli ultimi: la
recensione del nuovo
film di Mimmo
Calopresti

RECENSIONE CINEMA

The Report: la
recensione del film con
Adam Driver sulla vera
storia di Daniel Jones e
del Torture Report

RE

Frozi
Are
recep
t

Scopri tutte le News Film >

Ora nelle sale



Tutti i film in programmazione



TGCOM 24 - ULTIMISSIME NOTIZIE

Box Office

Italia

USA

1
+



Le Mans '66 - La Grande Sfida

Distribuzione: 20th Century Fox
Inc. weekend: € 1.246.126
Inc. totale: € 1.246.126

2
+



Le Ragazze di Wall Street

Distribuzione: Universal Pictures e
Lucky Red
Inc. weekend: € 1.154.957
Inc. totale: € 3.179.472

3
+



Sono Solo Fantasmi

Distribuzione: Medusa Film
Inc. weekend: € 812.443
Inc. totale: € 812.443

2014	2015	2016	2017
2018	2019	2020	2021

Animazione (1334)
Arti-marziali (196)
Avventura (3788)
Azione (2169)
Biografico (949)
Comico (1486)
Commedia (11598)
Documentario (3498)
Drammatico (17811)
Erotico (752)
Family (671)
Fantascienza (1100)

La settimana scorsa (7) +

Questa settimana (9) —

Citizen Rosi	18 novembre 2019
The Report	18 novembre 2019
Aspromonte: La Terra degli Ultimi	21 novembre 2019
Cetto c'è, senzadubbiamente	21 novembre 2019
Countdown	21 novembre 2019
Depeche Mode: Spirits In The Forest	21 novembre 2019



TISCALI spettacoli

Home News Televisione Cinema Musica Gossip Cultura Libri Video Photogallery Speciale Sanremo

"L'ufficiale e la spia", Seigner: contro razzismo e fake news



di **Askaneews**

Roma, (askanews) - Un'accurata ricostruzione, la storia di come un singolo uomo possa superare ogni barriera in nome della giustizia, un monito per il futuro in un momento in cui l'antisemitismo ha ripreso piede: il film di Roman Polanski "L'ufficiale e la spia", nei cinema dal 21 novembre, è questo e molto altro. A Roma il produttore Luca Barbareschi e l'attrice Emmanuelle Seigner, moglie del regista, hanno presentato questo racconto minuzioso ma anche epico: il racconto di come un uomo, l'ufficiale George Picquart, sia riuscito a schierarsi contro i vertici militari e dello stato quando, nel 1895, il capitano ebreo Alfred Dreyfus venne ingiustamente condannato per spionaggio. Seigner, che è una delle interpreti del film, con Jean Dujardin e Louis Garrel, spiega: "E' un film piuttosto ambizioso, c'è voluto del tempo per farlo ma arriva in un momento perfetto in cui l'Europa... C'è una frase del colonnello Picquart nel film che dice 'quando una società arriva a quel punto vuol dire che è in decomposizione'. Credo che siamo proprio in un periodo così, in cui c'è moltissimo antisemitismo, di razzismo, della paura dello straniero, dell'altro, e di fake news, in cui le menzogne sembrano più importanti delle verità. Il colonel Picquart, Emile Zola, tutti loro fanno di tutto per difendere un uomo, una causa, la verità. Ci si rende conto nel film che l'essere umano non è evoluto molto, non impara dalla propria storia". Polanski mostra come per far emergere la verità, nel caso dell'affaire Dreyfus, siano stati importanti la stampa libera, gli intellettuali che si schierarono a suo favore, come Emile Zola, mentre il popolo lo condannava ancor prima delle sentenze. Il suo, in qualche modo, è anche un film contro le condanne mediatiche e i populismi. "Noi ci siamo dimenticati che l'Europa si è menata sempre, abbiamo avuto guerre sempre, ora ci sembra di vivere in pace ma è cinquant'anni, può scoppiare una guerra mondiale domani mattina, perché oggi la tecnologia è fuori controllo, la verità, i contenuti non sono più gestiti, e il populismo porta alla gente che impazzisce".

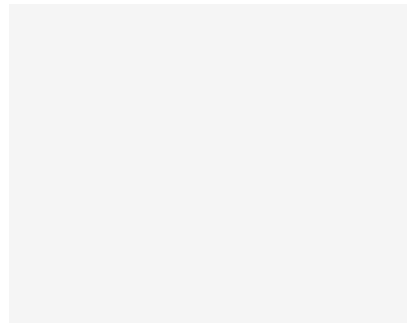
18 novembre 2019



Diventa fan di Tiscali

Commenti

Leggi la Netiquette




Taglia le bollette

Confronta tutte le Offerte:
Luce da 0,039€ e Gas da 0,251€

[ComparaSemplice.it](https://comparaSemplice.it)



**Recensioni, eventi e novità
dal mondo dei libri**



**"L'ufficiale e la spia", Seigner:
contro razzismo e fake news**



Il trailer de "Il primo Natale", nuovo film di Ficarra e Picone



Guccini canta Natale a Pavana. "Ma non tornerò sul palco"

Il Sole **24ORE**
Video

☰ 🔍 Martedì 19 Novembre 2019

Naviga Serie Podcast Sponsored   

ABBONATI Accedi 



CULTURA

"L'ufficiale e la spia", Seigner: contro razzismo e fake news

18 novembre 2019



Roma, (askanews) - Un'accurata ricostruzione, la storia di come un singolo uomo possa superare ogni barriera in nome della giustizia, un monito per il futuro in un momento in cui l'antisemitismo ha ripreso piede: il film di Roman Polanski "L'ufficiale e la spia", nei cinema dal 21 novembre, è questo e molto altro.

A Roma il produttore Luca Barbareschi e l'attrice Emmanuelle Seigner, moglie del regista, hanno presentato questo racconto minuzioso ma anche epico: il racconto di come un uomo, l'ufficiale George Picquart, sia riuscito a schierarsi contro i vertici militari e dello stato quando, nel 1895, il capitano ebreo Alfred Dreyfus venne ingiustamente condannato per spionaggio. Seigner, che è una delle interpreti del film, con Jean Dujardin e Louis Garrel, spiega:

"E' un film piuttosto ambizioso, c'è voluto del tempo per farlo ma arriva in un

loading...

momento perfetto in cui l'Europa... C'è una frase del colonnello Picquart nel film che dice 'quando una società arriva a quel punto vuol dire che è in decomposizione'. Credo che siamo proprio in un periodo così, in cui c'è moltissimo antisemitismo, di razzismo, della paura dello straniero, dell'altro, e di fake news, in cui le menzogne sembrano più importanti delle verità. Il colonel Picquart, Emile Zola, tutti loro fanno di tutto per difendere un uomo, una causa, la verità. Ci si rende conto nel film che l'essere umano non è evoluto molto, non impara dalla propria storia".

Polanski mostra come per far emergere la verità, nel caso dell'affaire Dreyfus, siano stati importanti la stampa libera, gli intellettuali che si schierarono a suo favore, come Emile Zola, mentre il popolo lo condannava ancor prima delle sentenze. Il suo, in qualche modo, è anche un film contro le condanne mediatiche e i populismi.

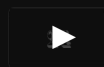
"Noi ci siamo dimenticati che l'Europa si è menata sempre, abbiamo avuto guerre sempre, ora ci sembra di vivere in pace ma è cinquant'anni, può scoppiare una guerra mondiale domani mattina, perché oggi la tecnologia è fuori controllo, la verità, i contenuti non sono più gestiti, e il populismo porta alla gente che impazzisce".

Riproduzione riservata ©

Ultimi video

FONDI EUROPEI

OpenAgri:
l'agricoltura peri-
urbana arriva a
Milano



MONDO

Topshot24.
Immagini dal
mondo



ITALIA

Il difficile
mestiere di
conciliare vita e
lavoro: 12,7
milioni lo fanno



ITALIA

Pa, Pittella:
europeizzare
dipendenti e
formarli alle
regole Ue



I video più visti

CULTURA

"Tutto l'amore che
conta davvero"
cofanetto tributo a
Mango



CULTURA

"Tex-Mex". Esce
il singolo che
anticipa l'album
Mina Fossati



CULTURA

Il pedagogista
Novara: "No a
genitori emotivi e
amici dei figli"



CULTURA

In tv "Pezzi
Unici", tra giallo e
botteghe
artigiane
fiorentine



Sponsored

L'UFFICIALE E LA SPIA, LA VIDEO RECENSIONE

Un'opera dall'impianto classico che trova la via del grande schermo in un momento storicamente giusto .

Recensione di Giancarlo Zappoli, legge Roberta Azzarone.

di A cura della redazione



lunedì 18 novembre 2019 - Video recensione

1895. Picquart, ufficiale dell'esercito francese, presenzia alla pubblica condanna di Dreyfus, capitano ebreo accusato di essere stato un informatore dei tedeschi. Picquart guadagna poi la promozione a capo della Sezione di statistica, unità del controspionaggio militare che aveva montato le accuse contro Dreyfus. E da uomo d'onore quale è si pone la giusta domanda: Dreyfus è davvero colpevole?

L'Ufficiale e la Spia è un'opera di impianto classico che arriva nel momento giusto. È indispensabile mostrare ora, con un film capace di arrivare al grande pubblico, come il Potere sia in grado di costruire falsificazioni e sconvolgere vite.

Attraverso la figura di Picquart, [Polanski](#) ci ricorda la necessità di andare al di là delle proprie convinzioni di fronte all'ingiustizia e ci interroga sulla morale dei nostri tempi.

— A cura della redazione

In occasione dell'uscita al cinema di L'ufficiale e la spia, Roberta Azzarone interpreta la recensione di Giancarlo Zappoli.

RECENSIONE

ALTRE NEWS CORRELATE

MYMOVIES **LIVE**

ALTRE NEWS IN PRIMO PIANO

MYMOVIES **LIVE**

Link: <https://www.wired.it/play/cinema/2019/11/18/lufficiale-e-la-spia-recensione/>

[HOME](#) [PLAY](#) [CINEMA](#)

L'ufficiale e la spia, Polanski, con amore maniacale per il dettaglio, ci cala in un'epoca



di **Gabriele Niola**
Critico cinematografico e
videoludico
18 NOV, 2019



Tutto carte, cartine, scrittoi e faldoni, il film ricostruisce un'indagine con cura straordinaria e un senso della storia che ci siamo dimenticati possa ancora esistere. Dal 21 novembre al cinema



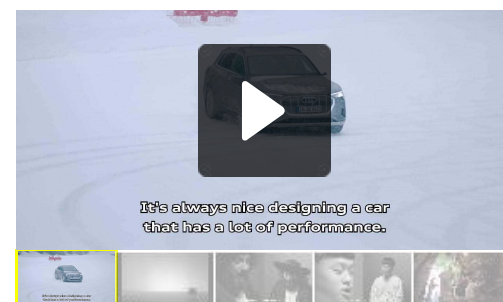
Come tutti i grandissimi film anche L'ufficiale e la spia racconta tante storie dentro una sola trama. L'affare **Dreyfus**, cioè quella storia realmente accaduta che vide un ufficiale francese ebreo ingiustamente accusato e un movimento d'opinione molto forte che portò allo smascheramento di un
WEB

VIDEO



fortissimo antisemitismo nell'esercito, è perfetta per un film d'indagine e questo fa **Polanski**. C'è quindi la storia dell'indagine, quella dell'antisemitismo, delle gerarchie militari della Francia tra '800 e '900 e poi c'è la storia di un uomo che lotta per quello che è giusto a prescindere da carriera e politica, quella di un esercito omertoso e in più **Polanski** ci mette la propria storia. Tutto raccontato attraverso i mezzi meno arbitrari e più insoliti: le carte e gli oggetti.

Se in *L'uomo nell'ombra*, il suo film del 2010, sempre scritto da **Richard Harris**, aveva lavorato con gli ambienti, con gli esterni e con le case per quella che era sempre una storia di un'indagine, qui lavora di pennini, foglietti e mobilio. Casseforti, materiali d'archivio, polverosi faldoni e una marea di supporti analogici oggi impensabili sono i custodi che nascondono un segreto e quindi la chiave per svelarlo. È su questo apparato per noi fuori dal tempo che il film insiste. C'erano mille modi diversi di raccontare quest'indagine, poteva essere una questione d'azione, di corse contro il tempo e risse, poteva essere una questione di convincimento di dialettica e mediazioni, invece Polanski ne fa una questione di bigliettini e carteggi, tutti maniacalmente controllati e inquadrati, come se volesse testimoniare e controprovare ogni passaggio.



E a partire da questo, da questa pornografia dell'indizio e della prova, può uscire un mondo. Perché senza bisogno che nessuno lo dica, quest'atteggiamento da solo è un dichiarazione fortissima riguardo i pregiudizi e l'arbitrarietà della verità e delle prove per l'appunto. Un'affermazione fatta con i mezzi del **cinema** da un cineasta con una condanna pendente dalla quale è fuggito ma per la quale continua ad essere perseguitato. Non che si identifichi con l'ebreo Dreyfus ingiustamente condannato (lui è reo confesso e si è anche pacificato con la sua vittima) ma di certo disegna un parallelo a partire dalla persecuzione. Colpevole o meno disegna un clima di ostilità che sente intorno a sé e lo fa con un **film** magnifico.

Non c'è esitazione possibile nel dire che **L'ufficiale e la spia** è il miglior **film** di **Roman Polanski** da anni a questa parte, uno sforzo incredibile per precisione e costanza lungo tutti i suoi 132 minuti per tenere un livello di qualità altissimo e usarlo per far correre la storia, fare in modo che non si sviluppi mai attraverso le parole ma sempre attraverso gli atti, in ogni snodo. Vedere la maniera in cui per ricostruire l'epoca Polanski lavori maniacalmente sullo storto, lo sporco e lo sbeccato crea un senso vivo di quel mondo. Sembra di guardare per la prima volta un **film** ambientato nel passato e diventa di colpo inaccettabile tutto il resto del **cinema** in costume, sempre perfetto e spolverato, sempre curato e lucido invece che lercio, trascurato eppure vivissimo come questo. Se il **cinema** classico ad oggi ha ancora una potenzialità è questa, la potenza di uno sguardo che lavora tantissimo con l'obiettivo di far sembrare che non ci sia stato lavoro.





Al centro di tutto c'è l'ufficiale di **Jean Dujardin**, un uomo con un senso di colpa che lo spinge a rimettere a posto ciò che ha capito essere storto. Non è il classico eroe da Polanski (solitamente il perseguitato è colui che seguiamo) ma un **detective** che non è tale ma se ne assume il peso per fare la cosa giusta. E **Dujardin** è bravissimo a non dargli emozioni visibili, a trattenere tutto in una smorfia di determinazione, in un tentativo di giungere alla meta sapendo che agitarsi troppo porterebbe ad un clamore non necessario. Allineato al resto del film è un agente che scopre prove, non un infervorato assaltatore di ingiustizie, il suo senso della verità lo matura al procedere del film, all'accumularsi di prove e verità.

Non è facile nemmeno iniziare a immaginare la fatica e lo sforzo richiesto per un simile livello di perfezione e costanza della messa in scena, per assicurarsi che ogni singola **scena** sia così curata e suoni come "quel mondo là", non un '800 generico ma quello di questo film, unico e personale. L'800 in cui gli ebrei erano disprezzati anche tra i ranghi più alti, un '800 fatto di topi di biblioteca e uffici in cui si decifrano messaggi con il vapore, in cui tutto è manuale e artigianale per un film analogico come pochi se ne possono concepire, una gioia per ogni appassionato di storie d'indagini, una festa per ogni appassionato di cinema.

IL FUTURO DEI MEDIA

4 OTT

L'evoluzione delle audience e l'avvento del "precision ...

Grazie al marketing ...



LEGGI ANCHE



WEB



ATTUALITÀ

La Francia “processa” Polanski, J'accuse diventa J'abuse: proteste contro il film (che per il #MeToo ha già perso il Leone d'oro)



L'ufficiale e la spia, in uscita in Italia il 21 novembre, di cui vi offriamo una clip esclusiva, era stato presentato a Venezia. Le manifestazioni, con irruzioni dentro le sale, arrivano dopo la denuncia di una ex attrice

di Davide Turrini | 18 NOVEMBRE 2019



Manifestazioni di protesta fuori dai cinema di Parigi. Irruzioni dentro le sale con interruzione della proiezione come a **Rennes**. Una nuova accusa contro **Roman Polanski** per la violenza sessuale che l'ex attrice e fotografa **Valentine Monnier** sostiene di aver subito dal regista nel 1975. Il titolo del film che in ogni cartellone di protesta si trasforma da **J'accuse** in **J'abuse**. Inutile, del nuovo film del regista, **L'ufficiale e la spia** – in uscita in Italia il 21 novembre, di cui vi offriamo una clip esclusiva-, saremo costretti a parlarne con la scure al collo di un **#MeToo** ancora pungente ma a tratti imbarazzante. Non ci è riuscita **Lucrecia Martel**, presidente di giuria al Festival di Venezia, a separare l'opera dall'artista, dopo infinite polemiche in mondovisione, premiando l'opera con il **Leone d'Argento – Gran Premio della Giuria** (ricordiamo che ha pur vinto **Joker**). Figuriamoci se potranno riuscirci semplici spettatori bombardati dai colpi di medioevali e sbuffanti spingarde. Tra l'altro lo avevamo scritto tirandoci dietro commenti altrettanto ridicoli dai puristi *au contraire*: Polanski è, e in qualche modo si sente, **Dreyfus**. Punto.

L'ufficiale dell'esercito francese, di origine ebraica, degradato e arrestato per alto tradimento nell'agosto 1895, confinato sull'Isola del Diavolo, e infine riabilitato dopo più di un decennio grazie all'intervento di **Emile Zola**, di un quotidiano progressista, di qualche politico e di un onesto ufficiale dei servizi segreti pentito. Non ci voleva un genio. Tutti penseranno ad una metafora attinente al personale dell'autore, proprio perché a questa metafora bisogna (anche) pensare dopo aver visto il film. Dell'intensa ispirazione di Polanski ne abbiamo parlato qui. L'eterna poetica della vittima rimasta incastrata in un terribile gioco più grande di lei, l'incubo horror che attraversa l'intera

WEB

Immobiliare.it

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

GIUSTIZIA & IMPUNITÀ

I commissari al Tribunale: “Da Arcelor disegni illeciti per distruggere l'ex Ilva e danneggiare i concorrenti”. Appropriazione e false comunicazioni: due indagini

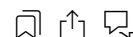
Di Davide Milosa e Andrea Tundo



GIUSTIZIA & IMPUNITÀ

Inchiesta colico, “reati gravi ma pena non congrua”: no del gup al patteggiamento di Vito Nicastrì

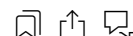
Di F. Q.



POLITICA

Trenta: “Non vado via, casa non è privilegio. Ho vita di relazioni”. Di Maio: “La lasci subito”. Sul caso indaga la Procura militare di Roma

Di F. Q.



carriera dei personaggi ideati da Polanski, da *Rosemary's Baby* a *Oliver Twist*, da *L'inquilino del terzo piano* a *Il Pianista*, si riaffaccia prepotente specchiandosi in una volontaria persecuzione *ad personam* tra le più barbare montature giudiziarie della storia europea.



LEGGI ANCHE

Mostra del Cinema di Venezia, a J'Accuse va solo il "leoncino": la presidentessa di giuria e il veto su Polanski - La Polemica

L'ufficiale e la spia è un'opera solidissima, dalla suspense congegnata al millimetro, addirittura calligrafica in una ricostruzione d'ambiente e storica estremamente cupa e brumosa, dai dettagli di abiti, oggetti, acconciature, linguaggio, e postura che vibrano di un realismo denso e incessante. Diciamolo poi, giocando nuovamente di sponda: se Polanski prendesse a pretesto il caso Dreyfus unicamente, sottolineiamo unicamente, per discolarsi daviolenze compiute nel passato sarebbe un essere così diabolico che **Freddy Krueger** a confronto sarebbe un principiante.

Tra un ritmo inizialmente da spy story e una parte finale più ingessata da courtroom movie, Polanski non cerca soltanto di mostrare la pura sopravvivenza della vittima, quanto di marchiare col fuoco una verità storica catartica ed inoppugnabile. Prova maiuscola di **Jean Dujardin** (è il colonnello Picquard che scopre le magagne nei servizi segreti dell'esercito) e del silente **Louis Garrel** che fa Dreyfus. Co-produzione franco-italiana che vede in prima fila, con rinnovato entusiasmo, la Casanova Multimedia di Luca Barbareschi.

METOO

MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

ROMAN POLANSKI

ARTICOLO PRECEDENTE

ARTICOLO SUCCESSIVO

Cesare Bocci e la moglie Daniela Spada:
"Ha avuto un ictus dopo il parto. Un
medico stron** lo scambiò per una crisi di
nervi"

Kate Middleton come Meghan Markle, via
due assistenti in un mese: le dimissioni
della sua segretaria personale stupiscono
la Corte

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

PRIVACY

TERMINI E CONDIZIONI D'USO

FAI PUBBLICITÀ CON FQ

REDAZIONE

SCRIVI ALLA REDAZIONE

ABBONATI



© 2009 - 2019 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

Link: <https://cinema.everyeye.it/notizie/ufficiale-spia-arriva-italia-roman-polanski-sono-innocente-difendero-412013.html>

SEGUI

HOME > [L'ufficiale E La Spia](#) > Notizie

L'UFFICIALE E LA SPIA ARRIVA IN ITALIA, ROMAN POLANSKI: "SONO INNOCENTE E MI DIFENDERÒ"

L'ufficiale e la spia

Recensione

Notizie

Video

Immagini



Di Matteo Regoli | 19 Novembre 2019, Ore 10:30

L'uscita italiana de [L'Ufficiale e la Spia](#), il nuovo [film](#) di **Roman Polanski**, è accompagnata dal rumoroso chiacchiericcio generato dalle **nuove accuse di stupro**, rivelate qualche giorno fa dall'attrice francese Valentine Monnier.

Il regista, parlando con Paolo Mereghetti sulle pagine de Il Corriere, ha professato la sua innocenza, dichiarando che sta **preparando una difesa categorica**.

"Ho assolutamente intenzione di difendermi. Con l'uscita di ogni mio [film](#) succede qualcosa di simile a quello che è successo nei giorni scorsi. Dichiarazioni e accuse che finiscono per creare una palla di neve che rotola e si ingrandisce sempre più. Ogni volta c'è qualcuno che mi rimprovera qualcosa. Finora non ho parlato ma sono la sola persona che può farlo e lo farò al più presto."

Sull'età che avanza, il regista ha dichiarato:

"In questi anni sono invecchiato, e penso anche di essere cambiato molto. Come regista ho imparato tanto e mi sembra di fare meno errori: cerco di raccontare senza dover far vedere troppo, come quei pittori giapponesi che inseguono la purezza. Da giovane ero più esuberante, influenzato dal surrealismo e dal teatro dell'assurdo. Oggi mi sembra di essermi allontanato da tutto questo. Oggi mi sembra di essere più saggio."

Per quanto riguarda **le motivazioni dietro al suo [film](#)**, invece, Polanski ha detto:

"Quello che si scrive su di me risponde maggiormente alle emozioni piuttosto che ai fatti reali. Per questo ho voluto fare un [film](#) su chi sacrifica ogni cosa in nome della verità. Dopo aver fatto Il Pianista mi sono accorto della differenza e della soddisfazione che provi ad affrontare un tema

[L'ufficiale e la spia](#)

Genere: Storico

Regia: Roman Polanski

Interpreti: Jean Dujardin, Louis Garrel, Emmanuelle Seigner, Grégory Gadebois

Sceneggiatura: Robert Harris, Roman Polanski

+

Nelle sale Italiane dal: **21/11/2019**

Quanto attendi: [L'ufficiale e la spia](#)

Hype

Hype totali: **6**

80%

nd

Contenuti più Letti

12 commentiJoker supera anche Il Cavaliere Oscuro di Christopher Nolan al boxoffice mondiale

1 commentiDarkseid nelle foto inedite dal backstage di Justice League condivise da Zack Snyder

9 commentiUna scena eliminata da Avengers: Infinity War vede Hulk partecipare alla battaglia finale

12 commentiVenom 2: il potere di fallire, il dovere di non farlo

2 commentiDaisy Ridley si è divertita ad interpretare Dark Rey in Star Wars: L'ascesa di Skywalker

3 commentiIn una scena alternativa di Thor: Ragnarok c'è una morte molto più brutale

11 commentiI Fratelli Russo rompono finalmente il silenzio sui commenti di Martin Scorsese

3 commentiUn look alternativo per Thanos rivelato in alcune immagini su Instagram

5 commentiAnche John Woo contro i [film](#) del Marvel

Cinematic Universe: "Danneggiano i ragazzi"

6 commentiWarner non ha in programma di distribuire a breve la Snyder Cut di Justice League

importante, a livello sociologico, politico o emozionale. I grandi soggetti fanno nascere spesso dei grandi film e la storia di Dreyfus, che avevo scoperto quindicenne in un mediocre film americano, Emile Zola di William Dieterle, e di cui mi aveva impressionato proprio la scena della degradazione, è indubbiamente un grande tema. Con questo film volevo ribadire che anche oggi viviamo in tempi simili, nell'epoca della post-verità, dove l'emozione è più importante della realtà. Alla fine bisogna imparare a fare i conti con il fatto che c'è qualcosa di ancora più forte della verità, che è l'opinione pubblica."

In aggiunta, dalle pagine di Leggo, la moglie di Polanski, **Emmanuelle Seigner**, che ne L'Ufficiale e la Spia interpreta Pauline Monnier, **ha professato l'innocenza del marito** (al quale è legata dal 1977, anno in cui il regista ammise di essere stato a letto con la tredicenne Samantha Geimer).

"Sulla faccenda penso ciò che ci dice il film: essere accusati non significa essere colpevoli. Tutti dovrebbero riflettere su questa cosa. L'Ufficiale e la Spia mostra che la verità è sempre qualcosa di approssimativo e lo è ancor di più in questo periodo storico, con i social che rendono tutto più complicato e il diffondersi delle fake news. Parla anche del razzismo, dell'antisemitismo, in generale dell'odio verso il diverso. Purtroppo sono temi universali."

Per altri approfondimenti vi rimandiamo alla [recensione de L'Ufficiale e la Spia](#), che abbiamo visto in anteprima al **Festival di Venezia**, dove il film è stato insignito del **Leone d'Argento per il Gran Premio della Giuria**.

FONTE: IL CORRIERE

QUANTO È
INTERESSANTE?
VOTI: 1



Hai trovato un errore? Scrivici!

recensione

J'accuse, recensione del film di Roman Polanski

Altri contenuti per L'ufficiale e la spia

Problemi in Francia per Polanski: sospende la promozione di L'ufficiale e la spia

L'ufficiale e la spia: il trailer italiano del nuovo film di Roman Polanski

L'ufficiale e la spia: il poster italiano conferma la data di uscita del film di Polanski

J'accuse, recensione del film di Roman Polanski

Roman Polanski condanna i media per come è stato raccontato l'omicidio di Sharon Tate

Alan Moore è stufo dei supereroi: "Rappresentano i sogni del Potere Bianco"

The Batman: Ella Balinska ricorda l'audizione per il ruolo di Catwoman

6.5

Recensione Cinema

Taxxi, la recensione del film scritto da Luc Besson

Speciale Cinema

La versatilità di Danny DeVito: uno, nessuno e centomila

4

Recensione Cinema

Paradise Beach, la recensione del film originale Netflix

Netflix

Speciale Cinema



Cinque nuovi film in casa Marvel: i possibili titoli del 2022 e 2023

Marvel

5.5

Recensione Cinema

Speciale Cinema

L'ufficiale e la spia conquista il botteghino francese, mentre Polanski è a rischio sospensione dall'associazione autori

di Mauro Donzelli, 19 11 2019

[Home](#) | [Cinema](#) | [News](#) | [L'ufficiale e la spia](#) conquista il botteghino francese, mentre Polanski è a rischio sospensione dall'associazione autori

NEWS CINEMA

L'ufficiale e la spia conquista il botteghino francese, mentre Polanski è a rischio sospensione dall'associazione autori



di Mauro Donzelli
19 novembre 2019

16

Ottimo risultato per il [film](#) di Roman Polanski in patria nonostante le polemiche di questi giorni.

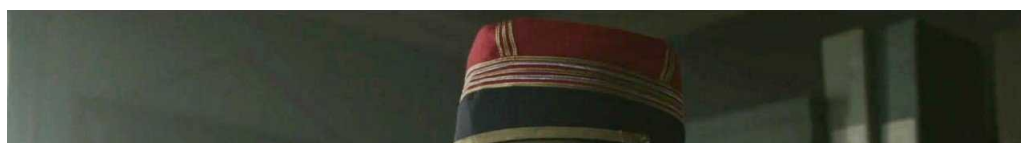


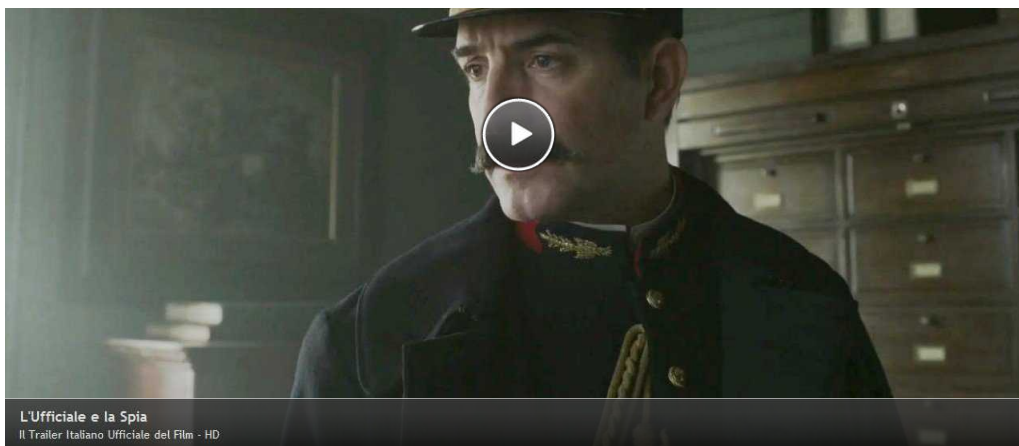
Nonostante le polemiche sempre più rumorose degli ultimi giorni che hanno colpito [Roman Polanski](#), con tanto di appelli al boicottaggio, [L'ufficiale e la spia](#) ha iniziato in testa al botteghino francese, e con ottimi incassi. Non ha inciso negativamente, almeno così sembra, [la nuova accusa di stupro legata a fatti relativi a oltre quarant'anni fa](#), che ha portato anche alla cancellazione di alcune proiezioni in giro per la Francia, in seguito alla protesta di gruppi femministi.

Vediamo i numeri: il [film](#) ha esordito in testa alla classifica, portando al cinema 386.720 spettatori, in 545 schermi, nei primi cinque giorni di sfruttamento, da mercoledì 13 novembre a domenica 17. Un risultato notevole, specie se si considera la natura non propriamente commerciale della vicenda raccontata, che lo porta al settimo posto nell'anno fra i migliori esordi per i [film francesi](#), appena dopo [La belle époque](#). Cifre che fanno sperare che [L'ufficiale e la spia](#) possa rientrare del notevole budget di 22 milioni di euro. Distanziato, in seconda posizione, [Le Mans 66](#), con 336 mila entrate.

In questi giorni le proteste sono state molte e dure, legate sui social dall'hashtag #BoycottPolanski, mentre in molti hanno detto pubblicamente che non vedranno il [film](#). Tra questi la portavoce del governo [Sibeth Ndiaye](#), molto vicina al presidente Macron e il sottosegretario all'eguaglianza donne-uomini, [Marième Schiappa](#). [Proprio ieri il coproduttore Luca Barbareschi ha commentato molto stizzito queste ultime prese di posizione.](#)

Nel frattempo la ARP (Associazione degli autori, registi e produttori), organismo che comprende più di 200 cineasti, tra cui Polanski, ha lanciato contro di lui una procedura di sospensione. Il suo presidente, Pierre Jolivet, ha dichiarato che "proponerà all'assemblea generale delle nuove regole per i membri condannati o perseguiti per violenze sessuali, che provocheranno la sospensione di Roman Polanski". Ieri si è intanto riunito il consiglio d'amministrazione di ARP e ha votato "la creazione di nuove procedure di sospensione per tutti i membri indagati dalla giustizia e di espulsione per tutti i membri condannati, in particolare per delle infrazioni di natura sessuale". Tutto molto cervellotico, tutto molto burocratico, tutto molto francese.





[#Ufficiale e la spia](#) [#box office](#) [#Roman Polanski](#)



di **Mauro Donzelli**

- giornalista cinematografico
- intervistatore seriale non pentito

[Suggerisci una correzione per l'articolo](#)

Schede di riferimento



Anno: 2019 | 3,8 ★

[L'Ufficiale e la Spia](#)



Roman Polanski

Trova Cinema

Palinsesto di tutti i [film](#) in programmazione attualmente nei [cinema](#), con informazioni, orari e sale.

[Inizia la ricerca](#) >

Trova Streaming +

Guida TV +

Piattaforme Streaming





News Correlate



INTERVISTA CINEMA

Emmanuelle Seigner:
"essere accusati non
vuol dire essere
colpevoli"



NEWS CINEMA

Roman Polanski
accusato di stupro da
una donna francese



NEWS CINEMA

L'Ufficiale e la Spia: Il
trailer ufficiale in
italiano del nuovo film
di Roman Polanski



RECENSIONE CINEMA

L'ufficiale e la spia: la
recensione del film di
Roman Polanski in
concorso al Festival di
Venezia 2019



NEWS CINEMA

Roman Polanski
dirigerà J'Accuse, film
che porterà al cinema il
celebre affaire Dreyfus



RECENSIONE CINEMA

Aspromonte - La terra
degli ultimi: la
recensione del nuovo
film di Mimmo
Calopresti



RE

1
recer
Adan
stori
del

Scopri tutte le News Film >

Ora nelle sale



Tutti i film in programmazione



TGCOM 24 - ULTIMISSIME NOTIZIE

Box Office

Italia

USA

1
+



Le Mans '66 - La Grande Sfida
Distribuzione: 20th Century Fox
Inc. weekend: € 1.246.126
Inc. totale: € 1.246.126

2014	2015	2016	2017
2018	2019	2020	2021

Animazione (1334)

WEB

La settimana scorsa (7) +

Questa settimana (9) —

Citizen Rosi

18 novembre 2019

177



MEDIA E TV

POLITICA

BUSINESS

CAFONAL

CRONACHE

SPORT

VIAGGI

SALUTE



19 NOV 2019
09:26

TUTTE LE ACCUSE DI STUPRO PORTANO A ROMAN (POLANSKI) - "I MEDIA CONTINUANO AD ACCUSARMI. ESCONO STORIE ASSURDE DI DONNE MAI CONOSCIUTE CHE MI ADDEBITANO FATTI ACCADUTI IN TEORIA DECENNI FA. DIFENDERSI È COME COMBATTERE CONTRO I MULINI A VENTO. DA QUANDO MIA MOGLIE SHARON TATE FU UCCISA SU DI ME SI DICONO UN SACCO DI BALLE. FINCHÉ NON SI È ARRIVATI ALLA SETTA DI MANSON, IL CASO SEMBRAVA INSPIEGABILE CHE È STATO PIÙ FACILE ADDOSSARMENE LA RESPONSABILITÀ SU UNO SFONDO DI SATANISMO. FUI TRASFORMATO IN MOSTRO" - IL FILM DI TARANTINO SUL MASSACRO DEL 1969? "NON L'HO VISTO PERCHÉ..." DOPO L'INTERVISTA A GLORIA SATTA POLANSKI HA SOSPESO LE ATTIVITÀ STAMPA

Condividi questo articolo



Gloria Satta per il **Messaggero**

POLANSKI

Roman Polanski, jeans e capelli allegramente spettinati, sorreggia acqua minerale nel suo studio parigino situato in un elegante e super-sorvegliato condominio a due passi da Champs Elysées. Al piano di sotto c'è l'appartamento in cui il regista, 86 anni, vive con la moglie Emmanuelle Seigner e i loro due figli Morgane e Elvis. «Il mio vero successo non riguarda il cinema: è aver creato una famiglia felice», rivela. L'autore premio Oscar di capolavori come Rosemary's Baby, Chinatown, Il Pianista appare disteso e si muove agile come un gatto mentre fuori è l'inferno: la recente accusa dell'ex modella Valentine Monnier, che ha raccontato ai giornali di essere stata violentata da lui 44 anni fa, sta scuotendo la Francia. Ma, nonostante il boicottaggio delle femministe, l'ultimo film di Polanski L'ufficiale e la spia, Leone d'argento a Venezia, sta sbancando i botteghini (esce da noi il 21 novembre).

POLANSKI SHARON

TATE

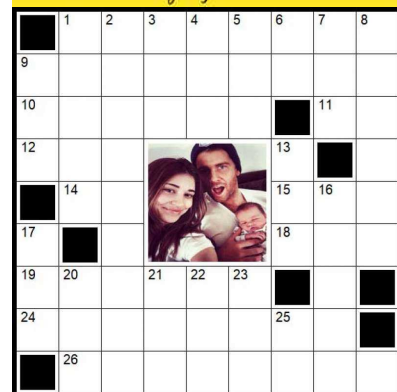
«Ha raccolto 500mila spettatori in un week end, un record: il pubblico ama il grande cinema al di là del gossip», esclama Luca Barbareschi che si è battuto sei anni per produrre, con i francesi e RaiCinema, questa

CERCA...



CRUCI-DAGO

by Big Bonvi



DAGO SU INSTAGRAM



[Visualizza questo post su Instagram](#)



Un post condiviso da @dagocafonal in data:...

DAGOHOT



potentissima opera dell' amico Roman, ispirata al caso ottocentesco dell' ufficiale ebreo Alfred Dreyfus ingiustamente condannato per spionaggio e poi scagionato.

CHARLES MANSON 6

Dell' ultimo, presunto stupro Polanski non parla, lasciando al suo avvocato Hervé Tenime il compito di respingere ogni accusa. Ancora a rischio di finire in carcere per l' abuso del 1977 su una minorenne (non lascia la Francia per non venire estradato negli Usa), il regista racconta invece con entusiasmo L' ufficiale e la spia che ha per protagonista Marie-Georges Picquart (lo interpreta il premio Oscar Jean Dujardin), il colonnello che si batté per dimostrare l' innocenza di Dreyfus (Louis Garrel). Emmanuelle Seigner fa l' amante di Picquart.

Che cosa l' ha spinto a riproporre quell' episodio storico?

POLANSKI SHARON
TATE

«Un vecchio film americano su Emile Zola, l' autore del famoso J' accuse in difesa di Dreyfus. La scena della degradazione mi è rimasta in testa per anni invogliandomi a raccontare quella storia affascinante che affronta temi attualissimi: false verità, antisemitismo, ingiustizia».

Pensa che ingiustizia e mistificazione abbiano colpito anche lei, girare il film è stato dunque catartico?

«No, non considero il lavoro una terapia. Ma molte dinamiche esistenti dietro il sistema persecutorio mostrato nel film mi sono familiari».

Oggi potrebbe ripetersi, secondo lei, un caso Dreyfus?

«La vicenda racconta un errore compiuto dall' esercito e l' ostinazione nel non volerlo ammettere: è un atteggiamento tuttora praticato da grandi istituzioni come lo stesso esercito, la Chiesa, la stampa».

SHARON TATE UCCISA
A LOS ANGELES NEL
1969 DA CHARLES
MANSON

Ritiene che i media si siano comportati male con lei?

«Mi hanno fatto molti torti, raccontando un sacco di balle sul mio conto. Tutto iniziò nel 1969 con l' assassinio di mia moglie Sharon Tate, la grande tragedia della mia vita».

BOB EVANS MIA
FARROW ROMAN
POLANSKI

Cosa intende?

«Finché non si è arrivati alla setta di Charles Manson, il caso sembrava così inspiegabile che è stato più facile addossarmene ignobilmente la responsabilità su uno sfondo di presunto satanismo. Da vittima, fui trasformato in un mostro... I media continuano ad accusarmi, aggiungendo strati alla palla di neve della mia reputazione. Escono storie assurde di donne mai conosciute che mi addebitano fatti accaduti in teoria decenni fa. Difendersi è come combattere contro i mulini a vento».

Crede di essere un bersaglio del maccartismo femminista?

«Dico soltanto che oggi non esiste più l' equo processo. Viviamo in un' epoca di post-verità in cui i fatti non contano: l' unica verità è quella delle emozioni».

Si sente una vittima di questa situazione?

«No, ma ne soffro. E non sono l' unico».

ROMAN POLANSKI

Ha visto C' era una volta a Hollywood, il film di Tarantino sul massacro del 1969?

«No. Volevo evitare di dover poi esprimere un giudizio».

Perché ha denunciato l' Academy che nel 2018 l' ha espulso?

«La decisione è stata presa ingiustamente e senza ascoltarmi: l' ho saputo dai media. Sono membro dell' Academy dal 1969 e prima dell' espulsione c' è stato questo (indica l' Oscar, vinto nel 2003 per il Pianista, che brilla in un ripiano della libreria in mezzo a tanti altri premi, ndr)».

SHARON TATE E
ROMAN POLANSKI

Picquart è un eroe del passato, chi sono gli eroi attuali?

«Gorbaciov, che ci ha liberati dallo stalinismo. E i whistleblowers come Edward Snowden o Julian Assange che attraverso la tecnologia smascherano gli abusi del potere».

Oggi vede una recrudescenza dell' antisemitismo?

«Certo. Le cronache ci dimostrano ogni giorno che contro gli ebrei crescono intolleranza e pregiudizi. E che si sta perdendo la memoria del passato».

Che valori pensa di aver trasmesso ai suoi figli?

«L' amore per la verità, l' onestà, il rispetto del lavoro. Solo Morgane, 26 anni, vuol fare cinema: dopo aver studiato arte drammatica e interpretato la serie Vikings ha perso interesse per la recitazione e pensa alla regia».

SHARON TATE E
ROMAN POLANSKI 3

Cosa la mantiene in forma?

«La curiosità e lo sci che pratico regolarmente».

Il futuro del cinema è al di fuori dalla sala?

«Gli antichi greci profetizzavano la fine del teatro, i romani la sparizione del circo... malgrado lo streaming, la gente vuole ancora gustare il cinema in compagnia, sul grande schermo. Immagina un film come Borat guardato sul tablet? Assurdo. La risata va condivisa».

Faceva ridere anche Barton Fink, la commedia dei fratelli Coen a cui nel 1991, da presidente della Giuria a Cannes, assegnò la Palma d' oro e gli altri premi principali.

«Il film li meritava! Subito dopo, il Festival proibì di affiancare altri premi alla Palma in nome della filosofia marxista che prescriveva di dare una caramella a ciascuno. Penso

17 NOV 20:46

"SALVINI ANDAVA NEI CENTRI SOCIALI PER COMPRARE IL FUMO" - VAURO FA IL CONTROPELO AL LEADER DELLA LEGA: "LUI UN COMUNISTA PADANO? UN'ALTRA PRESA PER IL CULO, QUANDO ANDAVA AI CENTRI..."

17 NOV 17:22

LA TRASHIZZAZIONE DI TAYLOR MEGA E' FINALMENTE COMPLETA - DOPO UN REALITY, AMORAZZI VIP, LITI DA PALLAIO, OSPITATE DALLA D'URSO, FOTO LESBOCHIC, UN CALENDARIO, ARRIVA ANCHE UNA PARTE NEL...

17 NOV 16:06

LA TRANS VERONIKA HAVENNA HA FAME DI "CAPITONE": "IL MIO SOGNO EROTICO È FARE L'AMORE TUTTA LA NOTTE CON MATTEO SALVINI. SONO SICURA CHE POI GLI SI APRIRÀ UN MONDO..."

17 NOV 19:39

QUANDO LA COSCIA SI FA PESANTE, ANCHE LE PEPERINE DIVENTAN SANTE - A 60 ANNI, L'EX PORNOSTAR MANUELA FALORNI (IN ARTE "LA VENERE BIANCA") APPENDE L'AUGELLO AL CHIODO:...

alle gare senza vincitori della Cina maoista...».

Lei invece è competitivo?

«Sì. La vita è una continua competizione».

CHARLES MANSON	CHARLES MANSON 2	CHARLES MANSON
IL FOLLE CHARLES MANSON	CHARLES MANSON	CHARLES MANSON
J'ACCUSE DI ROMAN POLANSKI 7	J'ACCUSE DI ROMAN POLANSKI 8	CHARLES MANSON
SHARON TATE E ROMAN POLANSKI	ROMAN POLANSKI 2	J'ACCUSE DI ROMAN POLANSKI 5
SHARON TATE ROMAN POLANSKI	EMMANUELLE SEIGNER E ROMAN POLANSKI 12	EMMANUELLE SEIGNER E ROMAN POLANSKI 11
PREMI CESAR 2014 - ROMAN POLANSKI	SHARON TATE ROMAN POLANSKI	ROMAN POLANSKI
ROMAN POLANSKI IN TRIBUNALE	ROMAN POLANSKI	SHARON TATE E ROMAN POLANSKI, CANNES 1968
SAMANTHA GEIMER NEL 2013	ROMAN POLANSKI	
ROMAN POLANSKI	GEIMER POLANSKI	SAMANTHA GEIMER
EMMANUELLE SEIGNER E ROMAN POLANSKI 7	POLANSKI	POLANSKI
EMMANUELLE SEIGNER E ROMAN POLANSKI 3	EMMANUELLE SEIGNER E ROMAN POLANSKI 16	POLANSKI
EMMANUELLE SEIGNER E ROMAN POLANSKI 4	EMMANUELLE SEIGNER E ROMAN POLANSKI 9	EMMANUELLE SEIGNER E ROMAN POLANSKI 6
SHARON TATE E ROMAN POLANSKI 5	SHARON TATE E ROMAN POLANSKI 4	SHARON TATE E ROMAN POLANSKI 2
SHARON TATE E ROMAN POLANSKI 9	SHARON TATE E ROMAN POLANSKI 8	SHARON TATE E ROMAN POLANSKI 7
SHARON TATE E ROMAN POLANSKI 4	J'ACCUSE DI ROMAN POLANSKI 3	J'ACCUSE DI ROMAN POLANSKI 4
		POLANSKI GLORIA SATTA

Condividi questo articolo



MEDIA E TV

"SONO STATA L'AMANTE DI WHITNEY HOUSTON MA NON POTEVO DIRLO" - L'AMICA E ASSISTENTE DELLA POPSTAR ROBYN CRAWFORD RIVELA IN UN LIBRO LA LORO RELAZIONE: "NON SI TRATTAVA SOLO DI ANDARE A LETTO INSIEME. POTEVAMO FIDARCI L'UNA DELL'ALTRA"... - WHITNEY MI LASCIÒ QUANDO EBBE IL SUO PRIMO CONTRATTO DISCOGRAFICO PERCHÉ'..."

13 NOV 18:07

CRONACHE DAL BACKSTAGE DEL FILM PRODOTTO DA ROCCO SIFFREDI CON LA PROMESSA DEL PORNO MARTINA SMERALDI E MALENA LA PUGLIESE, CHE SI SONO TRASTULLATE CON 70 UOMINI - LA 19ENNE CAGLIARITANA HA DATO...

CAFONAL-SHOW

CAFONALINO DEL "CONDOMINIO" - ENRICA BONACCORTI...

CAFONALINO - ALL'ELISEO TORNA IL FORMAT "LA..."

19 NOV 11:18

POLITICA

1 GEN 01:00

BUSINESS

MPS FESTEGGIA I 20 MILIARDI BRUCIATI IN 10 ANNI CON 700 PROMOZIONI E 34 NUOVI DIRIGENTI - LA BANCA, CHE È IN MANO ALLO STATO È HA UN FUTURO QUANTOMENO INCERTO, HA DIFFUSO UN COMUNICATO (INTERNO) PIENO DI GRANDE ENTUSIASMO. PECCATO CHE OGGI IN BORSA VALGA 1,6 MILIARDI E CHE LO STATO PER SALVARLA ABBIA INVESTITO 6,9 MILIARDI, CON UNA MINUSVALENZA TEORICA DI 5,3 MILIARDI - C'ENTRA QUALCOSA IL RITORNO DEL PD AL GOVERNO? AH, SAPERLO...

19 NOV 11:18

CRONACHE

1 GEN 01:00

SPORT

"ARBITRO, SEI UN TERRONE", DASPO PER UN ANNO NEI CONFRONTI DI UN ALLENATORE DEGLI ESORDIENTI A PORDENONE - IL PROVVEDIMENTO DEL QUESTORE: "LE CONDOTTE ACCERTATE ASSUMONO ANCORA PIÙ RILIEVO NEGATIVO, SOPRATTUTTO IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO CHE SONO STATE POSTE IN ESSERE ALLA PRESENZA E RIVOLTE A BAMBINI DI 11 ANNI"

CAFONALISSIMO DI MEO - CONTESSE, PRINCIPI, PARTY-GIANI E...

CAFONALINO - LA "VESPA GIRL" CONCITA BORRELLI...

CAFONAL DELLA BUONA SCOLA! - LE FIGLIE DEL GRANDE...

DAGOVIDEO

MATTEO SALVINI E GLI ORSI SU TIKTOK



19 NOV 11:41

CAFONAL

CAFONALINO DEL "CONDOMINIO" - ENRICA BONACCORTI PRESENTA IL SUO NUOVO LIBRO "IL CONDOMINIO" E ARRIVA IN PERSONA MICHELE GUARDÌ - SUL PALCO DOMENICO DE MASI E PINO STRABIOLI, IN PLATEA LA FIGLIA DELLA CONDUTTRICE, VERDIANA, PIPPO FRANCO E CARLA VISTARINI

19 NOV 11:06

VIAGGI

OH CHE BEL CASTELL - IN CATALUNYA RESISTE LA TRADIZIONE SECOLARE DEI CASTELLERS, LA SPETTACOLARE COSTRUZIONE DI VERE E PROPRIE TORRI UMANE - UOMINI, DONNE E BAMBINI SFIDANO LE LEGGI DELLA FISICA PER COSTRUIRE LA TORRE PIÙ ALTA: TUTTI POSSONO ENTRARE IN UN "COLLES", L'IMPORTANTE È L'ALLENAMENTO COSTANTE E LO SPIRITO DI SQUADRA - QUAL È LA TECNICA PER ALZARE UNA TORRE E QUALI SONO GLI SPETTACOLI IMPERDIBILI - VIDEO



MATTEO SALVINI SU TIKTOK ABBRACCIA UN ULIVO



MATTEO SALVINI BALLETTA SU TIKTOK



LUIGI DI MAIO OSPITE DI ACCORDI E DISACCORDI



LUIGI DI MAIO OSPITE DI ACCORDI E DISACCORDI



BARBARA CARFAGNA
INTERVISTA BRIAN ENO

14 NOV 19:46

SALUTE

COSA SUCCEDDE NEL CERVELLO INNAMORATO? - A SECONDA DEL TIPO O DELLA FASE AMOROSA SI ACCENDONO E SI SPENGONO DIVERSE AREE: SI STABILISCONO CONNESSIONI SINAPTICHE E I QUATTRO SISTEMI NERVOSI CHE COLLEGANO IL CERVELLO AI GENITALI SI ATTIVANO - PRIMA, DURANTE E DOPO L'ORGASMO SI CREA UN COCKTAIL ORMONALE DI ENDORFINE, DOPAMINA, OSSITOCINA, PROLATTINA - COSA ACCENDE IL DESIDERIO? NEGLI UOMINI HANNO PIÙ IMPORTANZA GLI STIMOLI VISIVI, NELLE DONNE, INVECE...

19 NOV 08:50



MEDIA E TV

POLITICA

BUSINESS

CAFONAL

CRONACHE

SPORT



Le foto presenti su Dagospia.com sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Se i soggetti o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, non avranno che da segnalarlo alla redazione - indirizzo e-mail rda@dagospia.com, che provvederà prontamente alla rimozione delle immagini utilizzate.

Dagospia S.p.A. - P.iva e c.f. 06163551002 - [privacy](#)

Gestione tecnica 

affaritaliani.it

ai TV

SPETTACOLI

"L'ufficiale e la spia", Seigner: contro razzismo e fake news

Lunedì, 18 novembre 2019 - 19:51:04

"L'ufficiale e la spia", Seigner: contro razzismo e fake news



Roma, (askanews) - Un'accurata ricostruzione, la storia di come un singolo uomo possa superare ogni barriera in nome della giustizia, un monito per il futuro in un momento in cui l'antisemitismo ha ripreso piede: il film di Roman Polanski "L'ufficiale e la spia", nei cinema dal 21 novembre, è questo e molto altro. A Roma il produttore Luca Barbareschi e l'attrice Emmanuelle Seigner, moglie del regista, hanno presentato questo racconto minuzioso ma anche epico: il racconto di come un uomo, l'ufficiale George Picquart, sia riuscito a schierarsi contro i vertici militari e dello stato quando, nel 1895, il capitano ebreo Alfred Dreyfus venne ingiustamente condannato per spionaggio. Seigner, che è una delle interpreti del film, con Jean Dujardin e Louis Garrel, spiega: "E' un film piuttosto ambizioso, c'è voluto del tempo per farlo ma arriva in un momento perfetto in cui l'Europa... C'è una frase del colonnello Picquart nel film che dice 'quando una società arriva a quel punto vuol dire che è in decomposizione'. Credo che siamo proprio in un periodo così, in cui c'è moltissimo antisemitismo, di razzismo, della paura dello straniero, dell'altro, e di fake news, in cui le menzogne sembrano più importanti delle verità. Il colonel Picquart, Emile Zola, tutti loro fanno di tutto per difendere un uomo, una causa, la verità. Ci si rende conto nel film che l'essere umano non è evoluto molto, non impara dalla propria storia". Polanski mostra come per far emergere la verità, nel caso dell'affaire Dreyfus, siano stati importanti la stampa libera, gli intellettuali che si schierarono a suo favore, come Emile Zola, mentre il popolo lo condannava ancor prima delle sentenze. Il suo, in qualche modo, è anche un film contro le condanne mediatiche e i populismi. "Noi ci siamo dimenticati che l'Europa si è menata sempre, abbiamo avuto guerre sempre, ora ci sembra di vivere in pace ma è cinquant'anni, può scoppiare una guerra mondiale domani mattina, perché oggi la tecnologia è fuori controllo, la verità, i contenuti non sono più gestiti, e il populismo porta alla gente che impazzisce".



Fibra Vodafone

+30 Giga
fuori casa
Modem incluso

27,90€
SOLO
ONLINE

Attiva subito



Vedi Anche



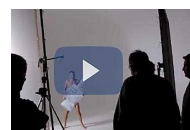
**Nuova Polo EVO. Con i più
avanzati sistemi di
assistenza alla guida.**
Volkswagen



**Professionista? Con
Internet e telefono hai 4
corsi online accreditati...**
Fastweb e UNIPRO



**Il dramma della libreria
'Acqua Alta' a Venezia:
"Speriamo che sia ultima..."**



**Backstage, Generali
Assicura l'arte**



**Zingaretti: "Ci batteremo
per avere in agenda ius
soli e ius culturae"**

Raccomandato da **Outbrain** | >



MEDIA E TV

POLITICA

BUSINESS

CAFONAL

CRONACHE

SPORT

VIAGGI

SALUTE



19 NOV 2019
13:59

Condividi questo articolo



<iframe width="560" height="315" src="https://www.youtube.com/embed/c2AiFwVCQY" frameborder="0" allow="accelerometer; autoplay; encrypted-media; gyroscope; picture-in-picture" allowfullscreen></iframe>

Ufficiale e spia di Roman Polanski Marco Giusti per Dagospia

Non sarà facile vedere in maniera limpida il nuovo film di Roman Polanski, "L'ufficiale e la spia - J'accuse", Gran Premio della Giuria al Festival di Venezia, appena uscito con grande successo in Francia tra mille polemiche, picchetti femministi fuori dai cinema, accuse di nuove "vecchie" molestie da parte dell'attrice Valentine Monnier (in Italia fece un buon postatomico, 2019-Dopo la caduta di New York di Sergio Martino, che la ricorda serissima sul set).

ROMAN POLANSKI

Non sarà facile perché è il film stesso a rendere impossibile separare l'opera dalla vita dell'artista, perché Polanski stesso ha fatto della figura di Alfred Dreyfus e del suo caso una sorta di caso Polanski. E ha fatto del film una sorta di pamphlet che lo dovrebbe liberare per sempre da ogni accusa.

J'ACCUSE DI ROMAN POLANSKI 8

"Spero che il fatto di essere ebreo non influisca sul suo giudizio su di me", chiede proprio all'inizio del film il capitano Alfred Dreyfus al suo superiore e maestro, il tenente-colonnello Georges Picquart. "No, starò attento a separare i sentimenti dai fatti", risponde Picquart, lasciando così modo a Dreyfus di fargli presente che il suo giudizio è già in qualche modo compromesso.

J'ACCUSE DI ROMAN POLANSKI 7 In modo non tanto diverso ci si pone così un po' tutti noi rispetto al film di Roman Polanski, sceneggiato assieme a Robert Harris di The Ghostwriter e prodotto da Alain Goldman con Luca Barbareschi, Paolo Del Brocco e Roman Abramovich.

Anche noi stiamo "attenti" rispetto al film proprio perché è di Polanski in un momento particolare della sua vita. Lo hanno dimostrato le polemiche legate al MeToo, le polemiche a Venezia legate alle dichiarazioni di Lucrecia Martel, presidente della giuria, la recente rivelazione di Valentine Monnier. Sia che lo si ritenga un fresco capolavoro o un buon polpettone un filo polveroso girato da un grande maestro a 86 anni, non riusciamo davvero neutrali. Anche perché è Polanski a farci sapere da subito che lui si sente da tutta la vita massacrato e additato come il capitano Alfred Dreyfus, un ufficiale francese innocente degradato e punito come traditore dalla destra reazionaria e fintopatriottica francese solo perché ebreo.

J'ACCUSE DI ROMAN POLANSKI 4

E per questo finirà rinchiuso per anni in

J'ACCUSE DI ROMAN POLANSKI 5

VALENTINE MONNIER

CERCA...

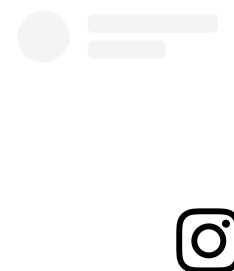


CRUCI-DAGO

by Big Bonvi



DAGO SU INSTAGRAM



Visualizza questo post su Instagram

Un post condiviso da @dagocafonal in data:...

DAGOHOT

una cella coi ceppi ai piedi in quel dell'Isola del Diavolo, prima che il colonnello Picquart, interpretato qui da un grande Jean Dujardin, e Emile Zola sulla prima pagina di "L'Aurore" salvino il suo corpo e soprattutto il suo onore di militare e di francese.

Ma c'è di più. Perché, proiettandosi nella storia di Dreyfus, Polanski affronta una serie di situazioni pur di fine '800 che oggi ci appaiono estremamente attuali. Come se poco o niente fosse cambiato nella vecchia Europa. Il sovranismo, l'odio per l'Internazionale Ebraica della propaganda fascista, il gioco al massacro delle fake news.

J'ACCUSE DI ROMAN POLANSKI 1 Se ci fu un vero e proprio Affare Dreyfus, prototipo di tanti se non tutti i casi giudiziari-politici del 900, seguito da centinaia di articoli sui giornali e con uno strascico che portò alla realizzazione di film celebri, come The Life of Emile Zola di William Dieterle con Paul Muni come Zola e Joseph Schildkraut come Dreyfus, c'è anche un vero e proprio Affare Polanski, con martirio dello stesso regista, centinaia di articoli e polemiche su polemiche. Ripeto.

SHARON TATE E ROMAN POLANSKI E' Polanski, nel bene e nel male, con un po' di grandeur poco polanskiana (lui che è sempre stato così ironico), a vedere il proprio caso riflesso nella storia di Dreyfus, condannato ingiustamente dalle forze fasciste e razziste francesi a un martirio infinito. Come fu ingiustamente condannato, dall'opinione pubblica mondiale, addirittura a causa demoniaca della tragedia della moglie Sharon Tate.

Condannato perché non americano, regista di un film come Rosemary's Baby, perché star della Swinging London piena di eccessi, orge e droga. E così, in questo caso, non è semplice, per lo spettatore cresciuto con i capolavori del regista, ma che dagli anni di John Ford e di Pablo Picasso, sa distinguere tra opera e autore, staccarli. Certo. Come film, questo Ufficiale e spia è un perfetto esempio di grande scrittura e messa in scena.

ROMAN POLANSKI (IL MARITO) E MATHIEU AMALRIC STUDIOANO EMMANUELLE SEIGNER CHE LOTTA CON UNO LA FORZA DI GRAVITA Fotografia meravigliosa di Pawel Edelman, lo stesso de Il pianista e di tutti gli ultimi film di Polanski. Scenografie ricchissime di Jean Rabonne. Bellissimo cast, con Louis Garrel come Dreyfus, Mathieu Amalric come grafologo, Emmanuelle Seigner come amante di Picquart, una serie di nomi eccelsi della Comédie. Non è un film moderno, diciamo. E Polanski è più vicino agli anni di Dreyfus che a quelli del Jocker.

E non è per nulla un film alla Polanski, con svelamenti di identità. Anzi. Con questo è una macchina narrativa costruita alla perfezione. Per vecchi signori, ovvio. Ma, ripeto, il problema del nostro sguardo sul film è quasi insormontabile. In sala da giovedì 21.

ROMAN POLANSKI	BOB EVANS MIA	EMMANUELLE SEIGNER
SHARON TATE E ROMAN POLANSKI 8	FARROW ROMAN POLANSKI	E ROMAN POLANSKI 7
EMMANUELLE SEIGNER E ROMAN POLANSKI 13	EMMANUELLE SEIGNER E ROMAN POLANSKI 12	EMMANUELLE SEIGNER E ROMAN POLANSKI 11
VALENTINE MONNIER	VALENTINE MONNIER	VALENTINE MONNIER
SHARON TATE E ROMAN POLANSKI 7	EMMANUELLE SEIGNER E ROMAN POLANSKI 14	VALENTINE MONNIER
	EMMANUELLE SEIGNER E ROMAN POLANSKI 8	SHARON TATE E ROMAN POLANSKI 9

Condividi questo articolo



MEDIA E TV

"AMICI" DEGLI ALTRI TALENT - E' PARTITA LA NUOVA EDIZIONE E MARIA DE FILIPPI NON DISDEGNA GLI AVANZI DEGLI ALTRI PROGRAMMI: TRA I CANTANTI C'E' GAIA GOZZI, SECONDA CLASSIFICATA NEL 2016 A "X FACTOR 10", FRANCESCO BERTOLI CHE SI RITIRÒ NELLA STESSA EDIZIONE CON LA VECCHIA BAND JARVIS E NYVINNE, ORA NYV, E CHE NEL 2017 ARRIVÒ SECONDA DIETRO MAHMOOD A... - VIDEO

17 NOV 20:46

"SALVINI ANDAVA NEI CENTRI SOCIALI PER COMPRARE IL FUMO" - VAURO FA IL CONTROPELO AL LEADER DELLA LEGA: "LUI UN COMUNISTA PADANO? UN'ALTRA PRESA PER IL CULO, QUANDO ANDAVA AI CENTRI..."

17 NOV 17:22

LA TRASHIZZAZIONE DI TAYLOR MEGA E' FINALMENTE COMPLETA - DOPO UN REALITY, AMORAZZI VIP, LITI DA POLLAIO, OSPITATE DALLA D'URSO, FOTO LESBOCHIC, UN CALENDARIO, ARRIVA ANCHE UNA PARTE NEL...

17 NOV 16:06

LA TRANS VERONIKA HAVENNA HA FAME DI "CAPITONE": "IL MIO SOGNO EROTICO È FARE L'AMORE TUTTA LA NOTTE CON MATTEO SALVINI. SONO SICURA CHE POI GLI SI APRIRÀ UN MONDO..."

17 NOV 19:39

QUANDO LA COSCIA SI FA PESANTE, ANCHE LE PEPERINE DIVENTANO SANTE - A 60 ANNI, L'EX PORNOSTAR MANUELA FALORNI (IN ARTE "LA VENERE BIANCA") APPENDE L'AUGELLO AL CHIODO:...

Link: <https://tg24.sky.it/spettacolo/cinema/2019/11/19/lufficiale-e-la-spia-trailer-film.html>

sky

Esplora Sky TG24, Sky Sport, Sky Video

sky tg24

Spettacolo

HOME

CINEMA

TV SHOWS

SERIE TV

MUSICA

LOGIN

sky cinema

sky uno

sky atlantic

100X100CINEMA

EVENTI

SPECIALI

CLASSIFICHE FILM

RECENSIONI

INTERVISTE

VIDEO

<

Spettacolo > cinema

19 novembre 2019

L'ufficiale e la spia, il trailer del film

Dal 21 novembre 2019 al cinema L'ufficiale e la spia, il nuovo film di Roman Polanski sul più grande scandalo giudiziario del XX secolo

Il **21 novembre 2019** arriva al cinema il nuovo film di **Roman Polanski**. Una pellicola che mescola thriller e dramma, traendo spunto da una storia reale. Viene narrata una storia complessa che sconvolse la Francia nella Belle Epoque sul finire del 1800, con protagonisti **Jean Dujardin** e **Louis Garrel**.

L'ufficiale e la spia, la trama

Al centro della scena vi è **Alfred Dreyfus**, un Capitano francese interpretato da **Louis Garrel**. Il giovane ha origini ebraiche, pur essendo del tutto innocente, si ritrova a essere **accusato di alto tradimento**. Viene infatti ritenuto una spia dell'odiata Germania, per un caso scatenato più dai pregiudizi sociali e politici che dai fatti.

Il film è ambientato nel gennaio del 1895, mostrando un ufficiale dell'esercito francese, **Georges Picquart**, interpretato da **Jean Dujardin**, assistere alla definizione della condanna all'esilio di un giovane reputato "informatore del nemico". Si tratta ovviamente di Dreyfus, la cui vita viene del tutto stravolta. Si ritrova infatti a essere spedito sull'Isola del Diavolo, al largo della costa della Guyana francese. Una condizione che lo costringe alla totale solitudine. Il Capitano rischia di impazzire e trascorre il tempo nella totale disperazione, scrivendo a sua moglie, rimasta in Francia a sopportare il peso dell'onta.

La figura di Picquart risulta cruciale in questa storia. Dopo l'esilio di Dreyfus, lui viene promosso e posto a capo dell'unità del controspionaggio. Data la sua posizione, ha modo di rendersi conto come i tedeschi ottengano ancora informazioni segrete dalla Francia, nonostante la presunta spia sia stata condannata all'esilio e impossibilitata a comunicare, se non sotto stretta sorveglianza. Ha così inizio una difficile indagine, **convinto del fatto che il Capitano sia innocente**. Il suo lavoro durerà però anni, considerando come la Francia non voglia altri responsabili se non Dreyfus. Quest'ultimo intanto viene umiliato in carcere e sottoposto a dei processi farsa. Intanto in Francia Picquart mette a rischio la propria posizione e, dato il clima politico, anche la propria libertà. Polanski racconta a suo modo, con grande eleganza, **uno dei più grandi scandali giudiziari del XX secolo**, che ha diviso l'opinione pubblica francese per un decennio.

L'ufficiale e la spia, cosa sapere

Sul finire del 1800 un capitano dell'esercito francese, **Alfred Dreyfus**, venne accusato ingiustamente di tradimento. Si ritrovò così al centro di un caso di **spionaggio**, reo, secondo gli accusatori, d'aver favorito la Germania, grande nemica della Francia, e per questo condannato. L'uomo era un ebreo alsaziano e fu **vittima di un clima politico ostile**, che comprendeva un generale antisemitismo, una profonda tensione tra Germania e Francia e dalla perdita dell'Alsazia in seguito alla Guerra franco-prussiana. Un dramma politico e sociale, che vide Dreyfus coinvolto nella lotta per dimostrare la propria innocenza per anni. Le conseguenze affondarono le radici nel tessuto sociale e politico della Francia.

Cinema: guarda i video

Tutti i Video

I PIÙ LETTI DI OGGI

1

Renato Zero in concerto a Mantova: info e scaletta

2

Marco Mengoni in concerto a Firenze: info e scaletta

3

Ermal Meta, in concerto con i fans a Modugno il 15 dicembre

4

"Cetto c'è, senzadubbiamente": il trailer del film

5

Elisa in concerto a Jesolo: info e scaletta

WEB

188



Il titolo riprende quello dell'omonimo **romanzo di Robert Harris**. Polanski si è infatti basato sul suo lavoro per strutturare la pellicola. Una nuova collaborazione fruttuosa tra i due, considerando come avessero già lavorato a L'uomo nell'ombra, adattamento del libro The Ghostwriter, con Pierce Brosnan e **Ewan McGregor**.

TAG:

l'ufficiale e la spia

trailer

trama

roman polanski

film in uscita

film al cinema

news di cinema

Il Sole **24 ORE**

Video



Martedì 19 Novembre 2019

Naviga

Serie

Podcast

Sponsored



ABBONATI

Accedi



CULTURA

L'ufficiale e la spia, Barbareschi e Seigner sull'ultimo film di Polanski

19 novembre 2019



"Una risposta alla sua vicenda giudiziaria? Credo che Roman non abbia bisogno di dare risposte"

Riproduzione riservata ©

loading...

Link: [https://www.comingsoon.it/cinema/news/l-ufficiale-e-la-spia-video-intervista-a-emmanuelle-seigner-e-luca/n97176/](https://www.comingsoon.it/cinema/news/l-ufficiale-e-la-spia-video-intervista-a-emmanuelle-seigner-e-luca-barbareschi)

questo sito contribuisce all'audience di **MEDIASET TGC24**

COMING SOON

Film Serie TV TV Star Streaming Trova Cinema

infinity

L'ufficiale e la spia: video intervista a Emmanuelle Seigner e Luca Barbareschi sull'appassionante film di Roman Polanski
di Mauro Donzelli, 20 11 2019

Home | Cinema | News | L'ufficiale e la spia: video intervista a Emmanuelle Seigner e Luca Barbareschi sull'appassionante film di Roman Polanski

NEWS CINEMA

L'ufficiale e la spia: video intervista a Emmanuelle Seigner e Luca Barbareschi sull'appassionante film di Roman Polanski

di Mauro Donzelli
20 novembre 2019

11

Due fra gli interpreti dell'atteso adattamento fra denuncia e thriller ci raccontano l'attualità di un film ambientato oltre un secolo fa.



Dreyfus è un nome diventato proverbiale nella storia francese, anche grazie al celebre articolo denuncia, *J'accuse*, scritto da Émile Zola, uno dei maggiori scrittori francesi, con cui accusò le istituzioni militari e politiche di aver incarcerato ingiustamente per spionaggio l'ufficiale Alfred Dreyfus, solo perché ebreo. Una storia definita a più riprese molto attuale da Emmanuelle Seigner, una delle interpreti de L'ufficiale e la spia, che abbiamo intervistato insieme a Luca Barbareschi, anche coprodotto.

L'antisemitismo in crescita, il razzismo che sembra una ferita sociale sempre viva: non viviamo forse un'epoca così diversa rispetto a quegli anni di fine '800 in cui la storia è ambientata. Tratto da un romanzo di Robert Harris, che ha scritto anche la sceneggiatura insieme al regista, Roman Polanski, L'ufficiale e la spia è in arrivo nelle nostre sale dal 21 novembre, dopo aver vinto il Gran Premio della giuria alla scorsa Mostra del cinema di Venezia.

Eccovi la nostra video intervista sul film con Emmanuelle Seigner e Luca Barbareschi.



WEB

Link: <http://filmup.leonardo.it/curiosita/20191120a.shtml>

Cerca su FilmUP.com...



scopri i film nella tua città



Film

TV

Celebrità

News

Critica

Poster e Foto

Video

Social

FilmUP.com > Curiosità

[HomePage](#) | [Archivio completo](#)

Chinatown: Netflix al lavoro su un prequel del capolavoro di Roman Polanski

Nel progetto sarebbero coinvolti il regista David Fincher e lo sceneggiatore Robert Towne

di [Giulio Aronica](#) | 20 novembre 2019 | 10:03

[Tweet](#)



Nonostante la fatwa che gli Studios hanno emanato su di lui per i noti scandali a sfondo sessuale, il regista Premio Oscar **Roman Polanski pare essere tornato decisamente alla ribalta**: dopo il successo de "L'ufficiale e la spia", premiato a Venezia e disponibile **nelle nostre sale a partire da domani**, Netflix è al lavoro per realizzare una serie prequel di uno dei suoi capolavori, "Chinatown". Il noir con **Jack Nicholson** e Faye Dunaway, nominato nel 1974 a ben dodici statuette, racconta l'indagine dell'investigatore privato Jake Gittes, ingaggiato per risolvere un apparente adulterio, e poi coinvolto in una rete di corruzione, omicidi ed incesti che riguardano l'uomo più potente di Los Angeles, il magnate Noah Cross. Secondo Deadline, nel progetto sarebbero coinvolti il grande regista **David Fincher** e lo sceneggiatore **Robert Towne**, che proprio con Chinatown si aggiudicò un Oscar per lo script. Non è noto se Fincher verrà coinvolto anche in qualità di director: non sarebbe comunque la prima volta che il regista di "Fight Club" lavora per Netflix, avendo già diretto i primi due episodi di "House of Cards" nel 2012 e, più recentemente, diversi episodi di "Mindhunter", **di cui è anche produttore esecutivo**.



Potrebbe interessarti anche:

- Roman Polanski: [filmografia](#), [biografia](#)
- Jack Nicholson: [filmografia](#), [biografia](#), [photo gallery](#)
- David Fincher: [filmografia](#), [photo gallery](#)
- L'ufficiale e la spia: [tutto sul film](#)
- Chinatown: [tutto sul film](#)
- Fight Club: [tutto sul film](#)

Le ultime dal mondo del cinema.

► Chinatown: Netflix al lavoro su un prequel del capolavoro di Roman Polanski
► Sin City diventerà una serie tv?
► Tornano i cacciatori di alieni in blu-ray con Men in black - International
► Box Office: Le Mans 66 - La grande sfida subito in testa!

► Sometimes I Lie: Su Fox il thriller psicologico con Sarah Michelle Gellar
► Oggi in sala: arrivano Le Mans '66 - La grande sfida e Zombieland - Doppio colpo
► Gossip Girl: Il remake sarà più multietnico e vicino alla comunità LGBTQ
► In blu-ray la director's cut di Midsommar - Il villaggio dei dannati

CERCA CINEMA

Film:
Città:
Provincia:

[> ricerca avanzata](#)

I film al cinema nelle sale di: Roma, Milano, Torino, Napoli, Palermo, Bari, Genova, Firenze, Bologna, Cagliari, tutte le altre città...

OGGI IN TV

Canale:
Orario:
Genere:

[> ricerca avanzata](#)

BOX OFFICE



€ 1.246.126

Le Mans '66 - La grande sfida



€ 1.154.956

Le ragazze di Wall Street - Business Is Business



€ 812.442

Sono Solo Fantasma

[> consulta gli incassi Italia e USA](#)

I FILM OGGI IN PROGRAMMAZIONE:

La donna che visse due volte | The Bra - Il reggipetto | Il Pianeta In Mare | Io, Leonardo | **Zombieland - Doppio Colpo** | Downton Abbey | Downton Abbey (V.O.) | **Le Mans '66 - La**



MondoFox

FOX

FoxLife

FoxCrime

Fox Sports



MONDOFOX



Guida TV Serie TV Film Video Animazione Celebrity Cinema Curiosità Fumetti Libri Tecnologia TV News Videogames Trivia

● Joker 2: prime notizie sul sequel Emilia Clarke: pressione per le scene di nudo Nuove date Marvel e Star Wars Perché vedere Frozen 2 Perché non c'è st

CINEMA FOX

Daniel Craig conferma che No Time To Die è il suo ultimo film come 007



di **Giuseppe Benincasa** - 20/11/2019 12:54 | aggiornato 20/11/2019 12:57

Daniel Craig dice stop a 007!



Getty Images

1 condivisione 0 commenti



COMMENTA



CONDIVIDI



TWITTA

Daniel Craig ha confermato di aver finito di interpretare l'agente con licenza di uccidere, **James Bond**, dopo il film **No Time to Die**, ovvero il 25esimo lungometraggio del franchise cinematografico iniziato nel 1962.

Sono passati poco più di quattro anni dall'ultima apparizione di Craig come agente 007 in **Spectre** del 2015, il 24esimo film di James Bond. E da allora, non sembra essere stata una passeggiata quella di convincere Craig a fare quello che fino a poco tempo fa era intitolato Bond 25.

Adesso, parlando al sito tedesco **Express.de**, Craig ha confermato che ha deciso di smettere di interpretare l'affascinante spia britannica. Alla domanda sul futuro di Bond, l'attore riferendosi a James Bond ha risposto:



5 ore fa

Daniel Craig conferma che No Time To Die è il suo ultimo film come 007



28 giu 2019

Ecco perché Idris Elba non vuole diventare il nuovo James Bond



30 ott 2019

Chi è Safin? Cosa sappiamo del villain Rami Malek in Bond 25



10 set 2019

Bond 25, le (serissime) foto dal set di Matera

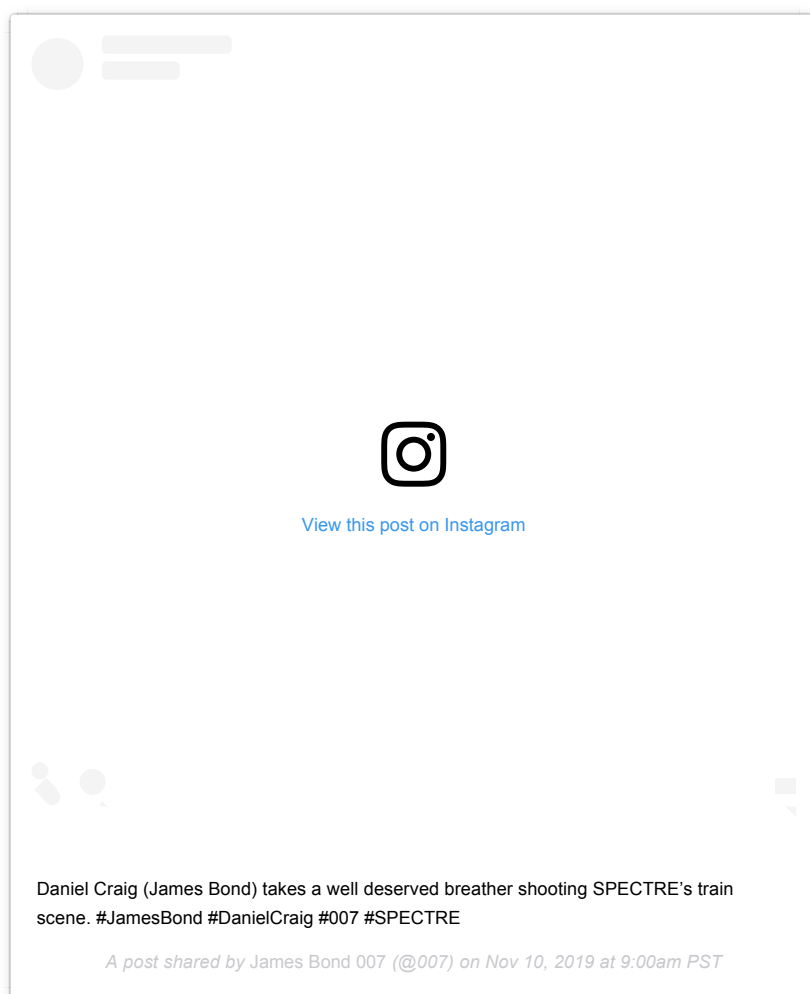
*In futuro qualcun altro deve farlo!*

Una decisione evidentemente rimandata da qualche anno, dato che l'attore 51enne era **già stanco di interpretare James Bond**, mentre stava promuovendo Spectre nel 2015. **In una vecchia intervista** disse addirittura che avrebbe preferito "tagliarsi i polsi" che considerare di fare un altro film di Bond in tempi brevi. Ma poi **ha accettato** di girare il 25esimo film del franchise che è arrivato ben 4 anni dopo Spectre.

Oltre alla pausa probabilmente voluta da Craig, il nuovo film ha richiesto più tempo del previsto anche per l'abbandono del suo regista originale, **Danny Boyle**, che si è allontanato dal progetto a causa delle differenze creative con la produzione. In seguito, Boyle è stato sostituito da **Cary Fukunaga**.

La decisione di Craig non implica il fatto che non gli piaccia il franchise o l'essere Bond. Ma i film di 007 sono sempre più impegnativi a livello fisico e gli **infortuni sul set** lo hanno ferito e, forse, anche spaventato.

Qui sotto dal profilo Instagram ufficiale di 007, una foto dal set di Spectre:



Daniel Craig, dopo No Time to Die, avrà interpretato 007 per un totale di **5 film**, ovvero uno in più di Pierce **Brosnan**, che ha interpretato il

personaggio dal 1995 al 2002 prima di Craig.

Questa speciale classifica è guidata da Roger **Moore** che ha interpretato la spia britannica dal 1973 al 1985 per un totale di 7 lungometraggi, seguito da Sean **Connery** accreditato per un totale di 6 film.

Il futuro di Daniel Craig è dietro la macchina da presa?

Il sito tedesco ha poi chiesto a Craig se volesse intraprendere l'attività di regista ma l'attore non sembra essere minimamente interessato al ruolo:



Per l'amor di Dio, no! Voglio tornare a casa, mangiare qualcosa e poi andare a letto. Se sei un regista, di notte sei ancora con i produttori, gli sceneggiatori e per quello che ne so anche al telefono. E poi dopo due ore di sonno, devi tornare sul set. No grazie!

Il prossimo futuro di Daniel Craig è al cinema con il film Cena con delitto, nei cinema italiani dal 5 dicembre 2019, dove interpreta il Detective Benoit Blanc, incaricato di risolvere un mistero alla Agatha Christie.



Bond 26

Per quanto riguarda Bond 26, il sito americano **Screenrant** riporta che i produttori del franchise di Bond stiano corteggiando la creatrice/attrice della serie TV **Fleabag** **Phoebe Waller-Bridge** per scrivere il film, dopo essere stati fortemente impressionati dal suo lavoro sulla sceneggiatura di No Time to Die.

No Time to Die è atteso nelle sale italiane per l'**8 aprile 2020**.

COMMENTA



CONDIVIDI



TWITTA

TUTTO SU
CINEMA

Commenta

Ti potrebbe interessare anche:



Ecco perché Idris Elba non vuole diventare il nuovo James Bond



Chi è Safin? Cosa sappiamo del villain Rami Malek in Bond 25



Bond 25, le (serissime) foto dal set di Matera

MondoFox
Guida TV
Serie TV
News
Video
Trivia

Archivio news
Archivio di novembre
Archivio di ottobre
RSS
Google News
Flipboard
YouTube

MondoFox
FOX
FoxLife
FoxCrime
Fox Sports
National Geographic Channel
Nat Geo People
Nat Geo Wild
FOX Crew
Lavora con noi

Pubblicità
Corporate
Codice etico
Informativa Privacy aggiornata
Condizioni d'uso
Policy sui cookie
Contatti
Redazione
Collabora con MondoFox
Website powered by CrossCast

Solo su **sky**

I canali FOX sono in onda in esclusiva sulla piattaforma SKY:
FOX 112
FoxLife 114
FoxCrime 116

FOX NETWORKS GROUP ITALY S.R.L.

Piazza San Silvestro 13 - 00138 Roma - C.F. e P.IVA 07448311006 - REG. IMP. 07448311006 - R.E.A. RM-1032489 - CAP. SOC. 6.200.000,00

REGISTRATI AL NOSTRO MESSENGER SU FACEBOOK
E SALTA LA FILA ALLA WHAT THE FOX
COMPETITION IN PIAZZA DELL'ANFITEATRO



REGISTRATI



DAL 1 AL 5 NOVEMBRE



News Video Foto Trivia



1

condivisione

Link: <https://tg24.sky.it/spettacolo/cinema/recensioni/2019/11/21/lufficiale-e-la-spia-recensione.html>

sky

Esplora Sky TG24, Sky Sport, Sky Video

sky tg24

Spettacolo

HOME

CINEMA

TV SHOWS

SERIE TV

MUSICA

LOGIN

sky cinema

sky uno

sky atlantic

100X100CINEMA

EVENTI

SPECIALI

CLASSIFICHE FILM

RECENSIONI

INTERVISTE

VIDEO

<

Spettacolo > cinema > Recensioni

21 novembre 2019

L'ufficiale e la spia, la recensione del film di Roman Polanski con Jean Dujardin

L'affaire Dreyfus è al centro del nuovo film di Roman Polanski, al cinema dal 21 novembre. Vincitrice del Leone d'argento, Gran premio della giuria alla Mostra del Cinema di Venezia, una pellicola interpretata da un cast d'eccezione: un grande Jean Dujardin, affiancato da Emmanuelle Seigner, Louis Garrel, Mathieu Amalric

di Paolo Nizza

Lo J'Accuse di Roman Polanski

Si dice che chi non conosce la propria storia, il proprio passato è condannato a ripeterlo. Forse per questo a 86 anni Roman Polanski ha scelto di trasportare sul grande schermo l'affaire Dreyfus. Parliamo di un caso iniziato 125 anni fa, ma visto il momento storico, si tratta di un avvenimento che è importante raccontare alle nuove generazioni. Senza dimenticare che spesso e volentieri le grandi storie producono grandi film. Come ha dichiarato il regista polacco, "In questo scandalo di vaste proporzioni, forse il più clamoroso del diciannovesimo secolo, si intrecciano l'errore giudiziario, il fallimento della giustizia e l'antisemitismo. Il caso Dreyfus divide la Francia per dodici anni, causando una vera e propria sollevazione in tutto il mondo, e rimane ancora oggi un simbolo dell'inqiuità di cui sono capaci le autorità politiche, nel nome degli interessi nazionali."

Così la vicenda di un uomo accusato ingiustamente, diventa la cartina di tornasole di un mondo in cui la menzogna oscura la verità. La storia raccontata in L'ufficiale e la spia, in breve, è quella del capitano dell'esercito francese, Alfred Dreyfus, militare di origine ebraica, accusato di aver passato informazioni ai tedeschi. Anche a causa di un antisemitismo diffuso tra tutte le fasce sociali della popolazione, l'uomo viene condannato all'ergastolo da scontare presso L'isola del Diavolo. Sarà il celebre scrittore Emile Zola con il suo famoso J'Accuse, ovvero una lettera pubblicata sul quotidiano L'Aurore e indirizzata al Presidente della Repubblica Francese, a puntare il dito contro il complotto ordito ai danni dell'ufficiale.

Il film si basa sul romanzo di Robert Harris, scrittore da cui Polanski aveva già attinto per realizzare il thriller L'uomo nell'ombra. Tra i protagonisti spicca soprattutto il premio Oscar Jean Dujardin che veste i panni di George Picquart, ufficiale di carriera dell'esercito francese e capo dell'ufficio informazioni dello Stato Maggiore, convinto dell'innocenza di Dreyfus (che ha il volto di Louis Garrel). Emmanuelle Seigner (moglie di Polanski) interpreta invece, Pauline Monnier, amante di Picquart, ma sposata con Philippe (Luca Barbareschi)

Dall'affare Dreyfus alle Fake News

Già dalla prima inquadratura, un campo totale, che ospita il crudele rito della degradazione ai danni di Dreyfus, si comprende tutto il genio di Polanski che utilizza gli stilemi del cinema classico per raccontare una spy story, realmente accaduta e quanto mai contemporanea. Come non vedere in quelle false prove costruite da militari corrotti, in quelle becere accuse

Cinema: guarda i video

Tutti i Video

I PIÙ LETTI DI OGGI



1 X Factor 2019, quarto Live: chi è stato eliminato ieri sera?

2 Paul McCartney in concerto a Napoli e Lucca: date, biglietti e scaletta

3 Frozen 2: Elsa si innamorerà?

4 X Factor 2019: le assegnazioni dei giudici per il quinto Live

5 5 cose che non sapevi su Russell Crowe

WEB

197



sostenute da occhiuti grafologi in quelle folle ottuse bercianti, una sorta di anticipazione del mondo in cui viviamo oggi, obnubilato tra post-verità e fake news. Forse avremmo bisogno di un novello Zola, di un nuovo J'accuse che ci riporti a un minimo di oggettività. O soprattutto di un servitore dello stato come l'ufficiale Piquart, capace di mettere da parte le proprie convinzioni, le proprie ubbie, perché, infine, trionfi la giustizia, che spesso e volentieri non coincide con la legge.

Curatissimo nei dettagli, nei costumi, nelle scenografie, nelle composizioni delle inquadrature che sembrano dipinti di fine ottocento, il film di Polanski rimanda al celebre aforisma di Arthur Schopenhauer: "Chi ha giuste intuizioni in mezzo a cervelli confusi si trova come uno che abbia un orologio che funziona in una città dove tutti i campanili hanno orologi che vanno male. Lui solo conosce l'ora esatta, ma a che gli giova? Tutti si regolano secondo gli orologi della città che indicano l'ora sbagliata, persino chi è al corrente che solo il suo orologio segna l'ora giusta"

TAG:

venezia 2019

news di cinema

j'accuse

Link: <http://filmup.leonardo.it/curiosita/20191121b.shtml>

Cerca su FilmUP.com...



scopri i film nella tua città



Film

TV

Celebrità

News

Critica

Poster e Foto

Video

Social

FilmUP.com > Curiosità

[HomePage](#) | [Archivio completo](#)

Oggi al cinema: in sala Cetto c'è senzadubbiamente e L'ufficiale e la spia!

Atteso anche il documentario musicale "Depeche Mode: Spirits in the Forest", dedicato alla grande band inglese

di Giulio Aronica | 21 novembre 2019 | 10:09

[Tweet](#)



Un giovedì di uscite importanti nelle sale italiane: arrivano "Cetto c'è senzadubbiamente" e "L'ufficiale e la spia". "Cetto c'è senzadubbiamente" vede il ritorno del bizzarro Cetto La Qualunque, a dieci anni dall'elezione a sindaco di Marina di Sopra: adesso, Cetto vive in Germania, è un imprenditore di successo sposato con moglie e figli, ma il **richiamo della sua terra natia** e l'aggravarsi delle condizioni di salute dell'amata zia che l'ha cresciuto, lo spingono a tornare nella sua regione... "L'ufficiale e la spia" premiato a Venezia 76' con il Gran Premio della Giuria è la ricostruzione meticolosa e documentata dell'affaire Dreyfuss, l'ufficiale di origini ebraiche condannato ingiustamente all'esilio sull'Isola del Diavolo per aver rivelato informazioni segrete ai tedeschi; il giovane Georges Picquart, a capo della sezione di statistica del controspionaggio, cercherà di scagionarlo, **a costo di rischiare la sua stessa vita...**

Attenzione!

Per poter vedere questo video hai bisogno di Flash, se devi installarlo segui il link:

[Installa Flash](#)

Trailer italiano per **Cetto c'è senzadubbiamente** (2019), un film di Giulio Manfredonia con Antonio Albanese, Paola Lavini, Katsiaryna Shulha. A dieci anni dalla sua elezione a sindaco di Marina di Sopra di Cetto la Qualunque si erano perse le [...]

Tra gli altri film in programma, sono attesi il documentario musicale "Depeche Mode: Spirits in The Forest", dedicato al "Global Spirit Tour 2017/2018", che ha visto la band britannica suonare davanti a più di 3 milioni di fans in 115 concerti in tutto il mondo, "Aspromonte - La terra degli ultimi", "Countdown", "Light of my life", "Ploi", "Tutti i ricordi di Claire".

La prossima settimana arriveranno il 25/11 "Frida. Viva la Vida", "I racconti di Parvana - The Breadwinner", "Santa Sangre - Sangue Santo" e "Vasco Non Stop Live 018+019".

CERCA CINEMA

Film: tutti i film
Città: scegli la città
Provincia: includi [Vai](#)

[> ricerca avanzata](#)

I film al cinema nelle sale di: Roma, Milano, Torino, Napoli, Palermo, Bari, Genova, Firenze, Bologna, Cagliari, tutte le altre città...

OGGI IN TV

Canale: tutti
Orario: 20:30-22:30
Genere: Tutti [Vai](#)

[> ricerca avanzata](#)

BOX OFFICE



€ 1.246.126

Le Mans '66 - La grande sfida



€ 1.154.956

Le ragazze di Wall Street - Business Is Business



€ 812.442

Sono Solo Fantasma

[> consulta gli incassi Italia e USA](#)



// TISCALI spettacoli

Home News Televisione Cinema Musica Gossip Cultura Libri Video Photogallery Speciale Sanremo

L'ufficiale e la spia, l'affare Dreyfus al cinema con Polanski

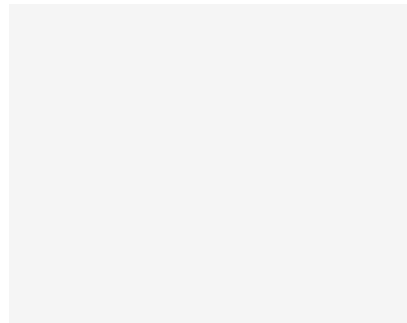


Presentato al festival del cinema di Venezia, il film J'accuse di **Roman Polanski** è la storia di un errore giudiziario. Esce oggi in Italia con il titolo L'ufficiale e la spia, lo stesso del romanzo di **Robert Harris** da cui è tratta la sceneggiatura. Secondo solo a **Joker**, ha conquistato il prestigioso Leone d'argento, Gran premio della giuria.

Parigi, 1895. Dopo un rapido processo tenuto a porte chiuse per motivi di sicurezza nazionale, il capitano **Alfred Dreyfus** viene condannato per spionaggio a favore dei tedeschi, espulso dall'esercito con un'umiliante cerimonia pubblica e spedito in carcere nella remota Isola del Diavolo, di fronte alla Guyana francese. L'opinione pubblica segue con sdegno la vicenda, puntando senza remora alcuna il dito contro il traditore. Come può la Francia essere così sicura della colpevolezza di un uomo condannato con un processo a porte chiuse, di cui dunque non conosce alcun particolare? Semplice: il capitano **Dreyfus** è un ebreo. L'antisemitismo era molto diffuso all'epoca, pervadeva ogni fascia della popolazione, colta e non. Erranti per definizione, gli ebrei erano ritenuti incapaci di senso patrio, pronti a tradire alla prima occasione, circondati da ricchezze che erano ansiosi di aumentare con ogni mezzo, lecito e non. Si legge nelle pagine di Harris:

"I romani davano i cristiani in pasto ai leoni, noi gli diamo gli ebrei. È un progresso, suppongo".

L'attrice Seigner riceve il Leone d'argento al posto del marito Polanski



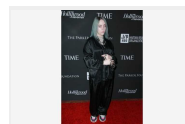
Taglia le bollette

Confronta tutte le Offerte:
Luce da 0,039€ e Gas da 0,251€

[ComparaSemplice.it](#)

Recensioni, eventi e novità dal mondo dei libri

I più recenti



Billie Eilish è la prima Millennial con 4 nomination ai Grammy



Coldplay, nessun tour finché non sostenibile per l'ambiente



Donatella Versace guest editor magazine Baroness con saga Natale



Elisabetta Canalis sul divano fa incetta di like: ai fan non sfugge il particolare

Il maggiore **Georges Picquart**, inappuntabile ufficiale quarantenne, viene incaricato di seguire il procedimento con discrezione, dal processo fino alla pubblica condanna e degradazione. I suoi servigi sono tanto apprezzati dal ministro della Guerra che viene promosso ad un ruolo alquanto delicato, quello di capo della sezione Statistica, nome vago sotto cui si cela il neonato servizio segreto francese.

Scrupoloso, sprezzante di ogni servilismo e zona grigia nella gestione dell'ufficio, inizia a tenere sotto sorveglianza diplomatici tedeschi. Con il tempo gli appare chiaro che c'è un altro traditore che sta passando informazioni al nemico e che la fuga di notizie non è terminata con l'allontanamento di Dreyfus.

L'ufficiale e la spia: il capitano Alfred Dreyfus interpretato da Louis Garrel

Retto e ligio al dovere dispiega tutte le tecniche investigative dell'epoca fino a che un sospetto non gli si palesa, deflagrante: forse quel D. dei biglietti intercettati dal suo predecessore, per cui è stato condannato Dreyfus, non era l'ufficiale ebreo, dopotutto. Forse quel D. è ancora a piede libero e in azione, mentre Dreyfus langue dall'altra parte del mondo in totale isolamento e la sua famiglia non cessa di proclamarne l'innocenza.

L'ufficiale e la spia: il maggiore Georges Picquart interpretato da Jean Dujardin

Sconvolto, riferisce ai suoi superiori, i quali però non vogliono saperne: la Francia non ha bisogno di "un altro caso Dreyfus", anche se il caso è lo stesso e Dreyfus è innocente. Picquart potrebbe far finta di nulla: in fondo a lui gli ebrei non sono mai stati particolarmente simpatici e Dreyfus, che è stato suo allievo alla scuola militare, si è sempre mostrato scostante e orgoglioso. Ma Picquart è un uomo d'onore.

Non è ricco, vive del suo lavoro nell'esercito, ha un'amante che incontra di nascosto e che conosce da quando erano ragazzi, ama i libri e i concerti. Ha, insomma, una vita che gli piace e sa che nulla di buono gli verrà dal seguire una tesi che è avversata dai suoi superiori. Ma sa anche di avere ragione, che un uomo innocente è in galera in condizioni disumane mentre il vero colpevole, da lui scoperto, è una persona meschina che si diverte nei locali notturni.

L'esercito è la sua casa e non può sopportare che si macchi del disonore di aver condannato un innocente, né tantomeno di essere lui stesso complice di questa ingiustizia. Ed è a questo punto che ha inizio il suo calvario, parallelo a quello di Dreyfus e altrettanto paradossale, grottesco come è sempre grottesco il potere quando cerca di rifiutare la realtà delle proprie pesanti responsabilità sotto una mole di pietose mistificazioni.

Passeranno anni prima che la vicenda trovi un epilogo, prima che il vento dell'opinione pubblica cambi direzione, seguendo la via indicata con coraggio da Picquart e da quei pochi che sapranno esporsi in suo favore. Come **Émile Zola**, che verrà processato per il suo celebre J'accuse, la lettera aperta all'allora Presidente della Repubblica francese, Félix Faure, pubblicata il 13 gennaio 1898 dal giornale socialista L'Aurore.

L'affare Dreyfus al cinema

Da **Proust** a **Harris**, in tanti hanno scritto dell'affare Dreyfus, anche se mai prima d'ora la vicenda era stata puntualmente raccontata al cinema, a parte un film alquanto dimenticabile del 1991.

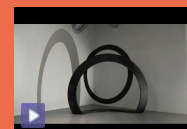
L'intreccio di politica, spionaggio, pregiudizi razzisti, onore che si scontra con la corruzione del potere, ingiustizia, vicende umane e private appare talmente dirompente da sembrare nato per il cinema. Se ne sono accorti **Robert Harris**, lo scrittore autore di appassionanti romanzi storici, e **Roman Polanski**, regista che di



Tiziano Ferro accetta miracoli e fa un disco pop ma maturo



Gag di Fiorello in siciliano, fa il fruttivendolo con Amadeus



Lo spazio del dubbio, la lezione continua di Grazia Varisco

trame claustrofobiche e intrecci thriller se ne intende come pochi.

De **L'ufficiale e la spia** di Harris, la pellicola mantiene la sequenza cronologica degli eventi – con alcuni flashback sapientemente distribuiti – e la struttura asciutta e snella. Ma la sua potenza risiede tutta nella maestria del regista che lo dirige con una maturità magistrale.

L'ufficiale e la spia è un film virtualmente perfetto: non una cosa è fuori posto, non una scena è di troppo né un'inquadratura elusiva. I fatti hanno un loro peso così grave moralmente che non hanno bisogno di movimenti di macchina grandiosi. Le luci fredde, le ambientazioni spesso in interni claustrofobici, le illuminazioni naturali, persino le ricostruzioni d'ambiente, tutto mira a lasciare che lo spettatore si senta coinvolto ma non abbagliato. Deve mantenersi lucido per indignarsi al fianco di Picquart, un bravissimo **Jean Dujardin** che con la sua interpretazione misurata e intensa ha saputo mettersi completamente al servizio del film. Così come **Louis Garrel**, notevolmente imbruttito per vestire i panni del capitano Dreyfus, rigido, chiuso, austero ma affatto privo di sentimenti.

La scena iniziale, con la cerimonia di espulsione dall'esercito e l'inquadratura sulla spada di Dreyfus spezzata sulle mostrine strappate, si staglia imperiosa e nitida come il J'accuse di Zola. Non a caso i titoli di coda scorrono su quella stessa fotografia. Polanski ha saputo rinunciare alla narcisistica tentazione di esagerare i suoi tratti registici distintivi, mettendosi piuttosto al servizio della vicenda come il suo protagonista. Il risultato è un film teso ma con i tempi perfetti, asciutto ma emozionante, in cui le relazioni fra i personaggi appaiono ben delineate, con pochi tratti.

Degradazione pubblica di Dreyfus in un'illustrazione apparsa su un giornale dell'epoca (1895)

La storia è ripresa in maniera chiara e dettagliata, e di questo si può ringraziare la penna magistrale di Harris. Ma anche il dispositivo cinematografico ne esce trionfante, senza soffrire di quella sindrome didascalica che talvolta colpisce i film che ricostruiscono vicende giudiziarie. **L'ufficiale e la spia** ([vedi qui il trailer](#)) è un film che non teme il passare del tempo, che fra 10, 20 anni si potrà rivedere uscendone colpiti come oggi. E non solo per il monito sempre attuale contro la prepotenza e l'arroganza del potere e i pregiudizi razziali, antisemiti in particolare. La spada spezzata di Dreyfus è un potente simbolo della Verità e della Giustizia che non possono essere messe a tacere e che sanno parlare agli uomini retti che conoscono il reale significato della parola onore e hanno il coraggio di agire. Oggi, come allora, come domani.

L'articolo **L'ufficiale e la spia**, l'affare Dreyfus al cinema con Polanski proviene da [Cronache Letterarie](#).

21 novembre 2019



Diventa fan di Tiscali

Commenti

[Leggi la Netiquette](#)

Prima di L'ufficiale e la spia: L'affare Dreyfus (con Richard Dreyfuss) su Amazon Prime Video

di Federico Gironi, 21 11 2019

[Home](#) | [Cinema](#) | [News](#) | Prima di L'ufficiale e la spia: L'affare Dreyfus (con Richard Dreyfuss) su Amazon Prime Video

NEWS CINEMA

Prima di L'ufficiale e la spia: L'affare Dreyfus (con Richard Dreyfuss) su Amazon Prime Video



di Federico Gironi
21 novembre 2019

18

Se volete approfondire ulteriormente la storia raccontata da Roman Polanski nel suo ultimo, bellissimo film, c'è sempre lo streaming.



La complessa faccenda politico-giudiziaria sintetizzata nella dicitura "L'affare Dreyfus" è uno degli eventi che hanno segnato la storia e l'identità della Francia nell'era moderna. Non sorprende infatti che ben prima di Roman Polanski - che in L'ufficiale e la spia, basandosi sull'omonimo romanzo di Robert Harris, l'ha raccontata con precisione ma anche con grande forza emotiva, e che gli ha regalato un twist decisamente in linea con la realtà che ci circonda - siano stati numerosi i film che l'hanno raccontata.

Tanto per capire l'impatto che la vicenda ha avuto sull'immaginario collettivo, già agli albori della storia del cinema, nel 1899, quando la vicenda giudiziaria di Alfred Dreyfus ancora non si era conclusa, sono stati prodotti i primi "film" con le immagini dei processi, e una serie di cortometraggi firmati da Georges Méliès, che era un famoso "dreyfusard", un sostenitore della causa dell'ufficiale ingiustamente accusato di spionaggio e tradimento.

Tra i film veri e propri su questa storia, i più noti sono quello di Abel Gance del 1918 e quello di e con José Ferrer del 1958.

E poi c'è il film del 1991 diretto per la HBO da Ken Russell, il cui titolo originale è Prisoners of Honor (Prigionieri dell'onore) ma che trovate elencato del database di Amazon Prime Video semplicemente come L'affare Dreyfus.

Non sorprende che Russell, uno dei grandi visionari del cinema, talento irregolare e anarchico, abbia deciso di raccontare una storia come quella di Alfred Dreyfus, che evidentemente toccava in lui corde di giustizia e di ribellione all'autorità che lo stimolavano.

A scrivere il film, costruito come un lungo flashback raccontato dallo spione Eternazy, fu Ron Hutchinson, premiato commediografo e sceneggiatore irlandese; mentre nel cast capitanato da Richard Dreyfuss Russell ha coinvolto molti dei suoi amici e attori di riferimento: da Oliver Reed (alla sua ultima delle numerose collaborazioni col regista) a Lindsay Anderson, uno dei padri del Free Cinema inglese.

Richard Dreyfuss, che del film è anche co-produttore, e che aveva dichiarato di essere stato convinto per anni di essere parente di Alfred Dreyfus, interpreta nel film il ruolo che Polanski ha affidato a Jean Dujardin.

L'ufficiale accusato è interpretato da Kenneth Colley, mentre Oliver Reed è il generale de Boisdeffre, uno dei grandi accusatori di Dreyfus, che in L'ufficiale e la spia ha invece il volto di Laurent Stocker.

Scopri Amazon Prime Video

Link: <https://www.film.it/news/film/dettaglio/art/cosa-vedere-al-cinema-dal-21-al-27-novembre-i-dieci-consigli-di-film-it-55932/>



Lo Spettacolo con
LA STAMPA IL SECOLO XIX

CINEMA

FILM

TELEVISIONE

Cerca

NEWS • RECENSIONI • PER ANNO • GENERI • INTERVISTE • FILM A-Z • ATTORI • REGISTI • TRAILER • FOTO •

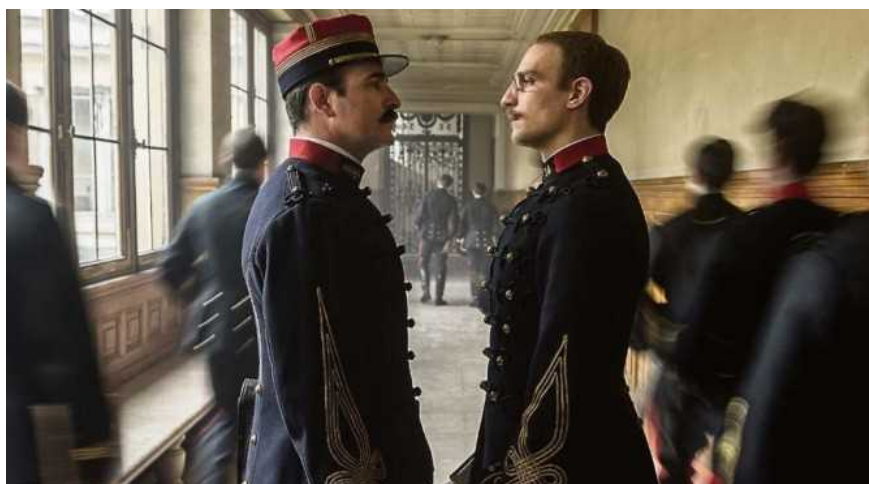
NOTIZIE

COSA VEDERE AL CINEMA DAL 21 AL 27 NOVEMBRE, I DIECI CONSIGLI DI FILM.IT

L'ufficiale e la spia di Roman Polanski è il film della settimana. Riuscirà a spodestare Le Mans '66 e Le ragazze di Wall Street dalla top ten degli incassi?



21.11.2019 - Autore: P.F.



Il film della settimana: L'ufficiale e la spia, diretto da Roman Polanski

Roman Polanski torna al cinema per raccontare uno dei più celebri episodi di antisemitismo in Europa, il caso Dreyfus. L'ufficiale e la spia, scritto dal regista insieme a Robert Harris, dal cui romanzo omonimo il film è tratto, racconta l'Affaire dal punto di vista di Georges Picquart (Jean Dujardin), ufficiale dell'esercito francese che, dopo la condanna di Dreyfus (Louis Garrel) per tradimento, scopre una prova che potrebbe scagionare del tutto l'uomo. Ma, ben presto, il suo tentativo di trovare la verità lo porterà allo scontro frontale con i suoi superiori, disposti a tutto pur di non riaprire il caso ed evitare che l'esercito ci faccia una figuraccia.

[Continua a leggere la recensione del film](#)

Cercacinema: vai alla scheda de L'ufficiale e la spia per trovare la sala più vicina e l'orario del tuo spettacolo



WEB

FILM.it

Follow @wwwFILMit

IN EVIDENZA



Cosa vedere al cinema dal 21 al 27 novembre, i dieci consigli di Film.it
L'ufficiale e la spia di Roman Polanski è il film



Kristen Stewart in Charlie's Angels: "Prenderei una pallottola per queste mie amiche"

L'intervista all'attrice, protagonista del reboot



The Report prima in sala e poi su Prime Video. Adam Driver: "Questa storia mi ha scioccato" (Video)

Il film che denuncia le torture messe in atto dal



I migliori trailer della settimana, Kristen Stewart in Seberg, Tom Hanks punta al terzo Oscar

Con la sua performance in Un amico straordinario,

QUIZ



Quiz, quanto ne sai sulla storia d'amore tra Penelope Cruz e Javier Bardem?



Quiz: arriva Bohemian Rhapsody, quanto ne sai su Freddie Mercury e i Queen?



First Man - Il quiz, quanto ne sai su Neil Armstrong e la conquista della Luna?



Esce BlacKkKlansman, quanto ne sai sul cinema di Spike Lee?

FILM

Titolo...

Genere

Anno



TUTTI I FILM

ATTORI

Cerca...





Christian Bale e Matt Damon in Le Mans '66 - La grande sfida

La vera sfida tra Ford e Ferrari viene raccontata in uno dei grandi film hollywoodiani di fine anno. **Christian Bale** e **Matt Damon** sono i protagonisti di **Le Mans '66 - La grande sfida**, film biografico, sportivo, epico. Un western sulle piste da corsa diretto da **James Mangold** (regista di **Kate & Leopold** e dell'eccellente **Logan - Wolverine**). Il film esplora la storica rivalità tra Henry Ford II ed Enzo Ferrari nella seconda metà degli anni '60. E la loro sfida a Le Mans nel 1966. Un evento conosciuto come "la guerra di 24 ore". Il '66 segnò l'epoca del trionfo della Ford che mise fine al dominio della Ferrari. Un'impresa realizzata da un gruppo di eccentrici ma determinati ingegneri americani che, sotto la guida di Carroll Shelby (Damon) e del suo pilota britannico Ken Miles (Bale) crearono da zero un'automobile nuova, in soli 90 giorni, capace di sconfiggere la Ferrari al campionato mondiale di Le Mans.

[Leggi la recensione](#)

Cercacinema: [vai alla scheda di Le Mans '66 - La grande sfida per trovare la sala più vicina e l'orario del tuo spettacolo](#)



Jennifer Lopez e Le ragazze di Wall Street

Ocean's Eleven tratto da una storia vera. E' basato su un articolo pubblicato sul New York Magazine, **Le ragazze di Wall Street**, film che segna il grande ritorno di **Jennifer Lopez** al cinema, tra le grazie di pubblico e critica. Qualcuno ha perfino parlato di potenziale nomination all'Oscar. JLo, infatti, interpreta la leader di una banda formata da spogliarelliste che intendono derubare i loro clienti. Per la maggior parte ricchi broker di Wall Street. Il film ha incassato due milioni di euro in meno di una settimana.

Cercacinema: [vai alla scheda de Le ragazze di Wall Street per trovare la sala più vicina e l'orario del tuo spettacolo](#)



TUTTI GLI
ATTORI

REGISTI

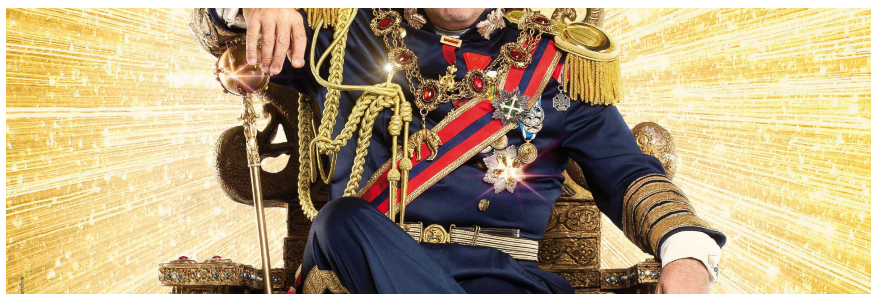
Cerca...

TUTTI I
REGISTI

CERCA CINEMA

REGIONE
PROVINCIA
CITTA

CERCA

**Ridere in maniera politicamente scorretta: Cetto c'è, senzadubbiamente**

Antonio Albanese per la terza volta al cinema nei panni di Cetto la Qualunque. Icona politica della fiction, un personaggio irriverente e irresistibile. Il nuovo film è ambientato dieci anni dopo gli eventi raccontati in **Tutto tutto niente niente**. Trasferitosi in Germania, dove è diventato imprenditore, Cetto è costretto a tornare in Italia dove scorpirà un segreto del suo passato che cambierà per sempre la sua vita. **Preparatevi a ridere**.

Cercacinema: vai alla scheda di Cetto c'è, senzadubbiamente per trovare la sala più vicina e l'orario del tuo spettacolo

**Un padre e una figlia nell'apocalisse. Casey Affleck in Light of My Life**

L'America del futuro, un mondo in cui un potentissimo virus ha sterminato la maggior parte della popolazione. La parte femminile. È qui che è ambientato questo dramma post-apocalittico in cui la società è crollata al punto da somigliare tanto alla scenografia di The Walking Dead. Il protagonista di **Light of My Life** interpretato da **Casey Affleck** (anche regista del film) è costretto a travestire la figlia da ragazzo. L'intero film segue questi due sopravvissuti mentre vagano di rifugio in rifugio, nel tentativo di non essere scoperti. E di sopravvivere.

Leggi la recensione del film

Cercacinema: vai alla scheda di Light of My Life per trovare la sala più vicina e l'orario del tuo spettacolo

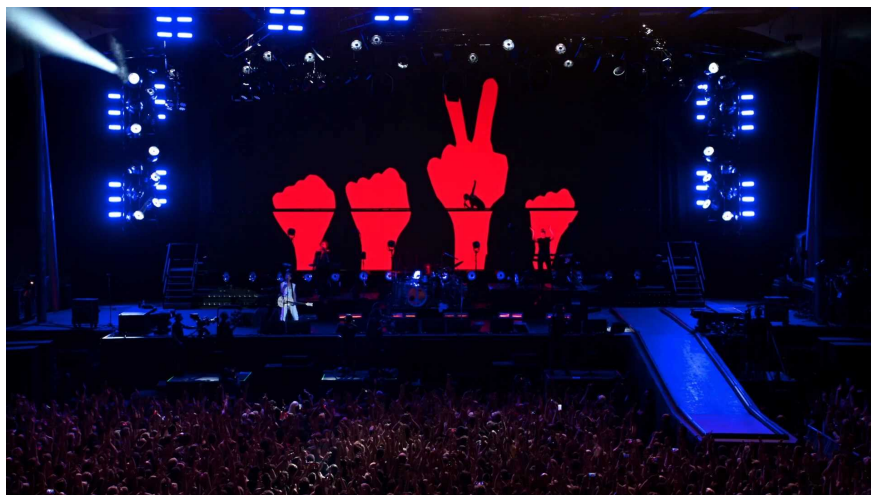


Il cult dell'anno: Parasite, Palma d'oro al Festival di Cannes

Tutti disoccupati, i membri della famiglia Ki-taek iniziano a entrare nella vita dei ricchi Park. Finché un evento particolare travolgerà le vite di entrambe le famiglie. Non possiamo spoilerare nulla, il film del coreano **Bong Joon-ho**, vincitore della Palma d'oro a Cannes (dove ha battuto Almodovar e Tarantino), è una commedia nera nella quale il tono si alterna tra thriller e satira sociale. Violento a tratti. E sempre molto inquietante. **Uno dei migliori film dell'anno.**

[Leggi la recensione del film](#)

Cercacinema: [vai alla scheda di Parasite per trovare la sala più vicina e l'orario del tuo spettacolo](#)



Depeche Mode: Spirits in the Forest. Nei cinema per soli due giorni, il 21 e il 22 novembre

Immergendosi nelle storie di sei fan molto speciali dei Depeche Mode, il film intreccia esilaranti performance musicali del tour al famoso Waldbühne di Berlino ("Forest Stage") ad intimi filmati girati nella città natale dei fan. Spirits in the Forest mostra in che modo la popolarità e la rilevanza della band sono continuate a crescere e fornisce uno sguardo unico sull'incredibile potere della musica di costruire comunità, consentire alle persone di superare le avversità e creare connessioni oltre i confini di lingua, genere, età e circostanza.

Cercacinema: [Depeche Mode: Spirits in the Forest sarà nei cinema il 21 e 22 novembre. Vai alla scheda del film per trovare la sala più vicina e l'orario del tuo spettacolo](#)



Christian De Sica spassoso in Sono Solo fantasmi

Christian De Sica dirige e interpreta una commedia che cerca lo humour nella superstizione e credulità napoletana. E nel farlo strizza l'occhio agli Acchiappafantasm. Case stregate, possessioni ed ectoplasmi. E' tutto vero oppure è la truffa del secolo? De Sica, affiancato sullo schermo da Carlo Buccirosso e Gianmarco Tognazzi, prova a regalarci una commedia italiana di genere. Che punta tanto al divertimento quanto all'originalità.

Cercacinema: vai alla scheda di Sono solo fantasmi per trovare la sala più vicina e l'orario del tuo spettacolo



Sorridere e commuoversi con La belle époque

La belle époque è un film che vi farà a pezzi e allo stesso tempo vi scaldere il cuore. Forse più di qualsiasi altro titolo in uscita quest'anno. Un viaggio nel tempo, ma senza utilizzare diavolerie fantascientifiche: ritrovare il passato per avere la possibilità di vivere il futuro. Il film di **Nicolas Bedos** cerca di arrivare nel profondo dell'animo umano mentre segue Victor (**Daniel Auteuil**), sessantenne disilluso a cui viene data una nuova possibilità. Scegliere di rivivere la settimana più importante della sua vita. Nel suo caso, quella in cui, 40 anni prima, incontrò il grande amore. **Il grande cinema francese è tornato.**

[Leggi la recensione de La belle époque](#)

Cercacinema: vai alla scheda de La belle époque per trovare la sala più vicina e l'orario del tuo spettacolo



La favola di Alessandro Siani: Il giorno più bello del mondo

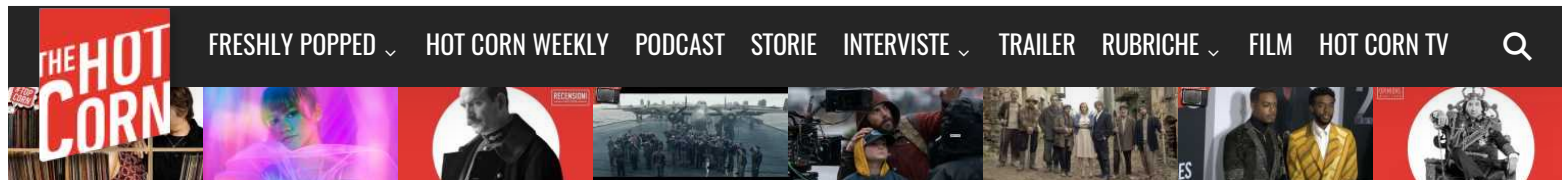
Il giorno più bello del mondo è il quarto film diretto da Alessandro Siani dopo **Il principe abusivo**, **Si accettano miracoli** e **Mister felicità**. **Attualmente è il film italiano più visto dell'anno con quasi sei milioni di euro di incasso.** "Hollywood in salsa napoletana" - [lo ha definito l'attore e regista](#) ai microfoni di [Film.it](#). Sullo schermo seguiamo uno squattrinato che nel momento più difficile della sua vita si ritrova a vivere in compagnia di due bambini. Saranno loro a rappresentare la risoluzione di tutti i suoi problemi. **Una favola pre-natalizia che intende riscaldare gli spettatori con un'ondata di ottimismo.**

Cercacinema: vai alla scheda de Il giorno più bello del mondo per trovare la sala più vicina e l'orario del tuo spettacolo

FILM E PERSONE



Link: <https://hotcorn.com/it/film/trailer/lufficiale-e-la-spia-clip-e-lui/>



Home > Trailers > L'ufficiale e la spia – Clip “È lui”

L'ufficiale e la spia



GUARDA SU CHILI

L'ufficiale e la spia – Clip “È lui”

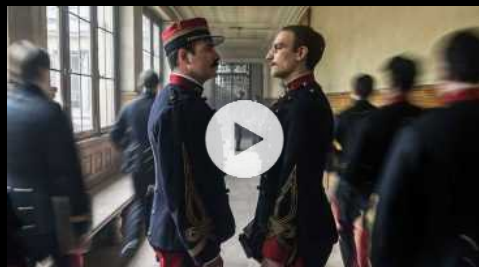
di **CineTrailer**
21 Novembre 2019

Condividi

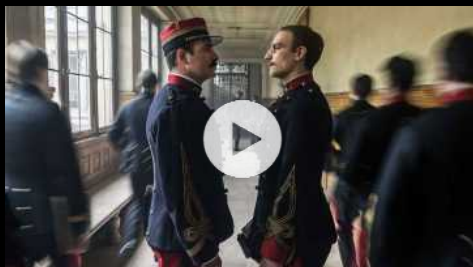
Tweet

Il 5 gennaio 1895, il Capitano Alfred Dreyfus, promettente ufficiale, viene degradato e condannato all'ergastolo all'Isola del Diavolo con l'accusa di spionaggio per conto della Germania. Fra i testimoni di questa umiliazione c'è Georges Picquart, che viene promosso a capo della Sezione di statistica, la stessa unità del controspionaggio militare che aveva montato le accuse contro Dreyfus. Ma quando Picquart scopre che tipo di segreti stavano per essere consegnati ai tedeschi, viene trascinato in una pericolosa spirale di inganni e corruzione che metteranno a rischio non solo il suo onore ma la sua vita.

ALTRI VIDEO DI L'UFFICIALE E LA SPIA



L'ufficiale e la spia – Clip “Colpevole di Alto Tradimento”



L'ufficiale e la spia – Trailer Ufficiale HD

The HotCORN copyright© 2018 hotcorn.com© - Chili SpA Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione anche parziale.
Registrazione n. 248 del 26.07.2017 al Registro della Stampa presso il Tribunale di Milano

[Contatti](#) [Informativa Privacy](#) [Cookie Policy](#)

CORRIERE.IT

Polanski racconta il caso Dreyfus Affleck Jr e il mondo senza donne Il ritorno di Cetto: adesso è un re La Terra degli ultimi di Calopresti - Corriere.it

«L'UFFICIALE E LA SPIA» di Roman Polanski (durata 126')

con Jean Dujardin, Louis Garrel, Emmanuelle Seigner, Grégory Gadebois, Hervé Pierre
Il caso Dreyfus, che turbò la Francia beghina di fine Ottocento e venne citato dal cinema grazie a Georges Méliès già nel 1899, fu il più clamoroso e complesso esempio di depistaggio e insabbiamento compiuto dal potere compiacente e corrotto ai danni di un soldatino condannato in fretta e furia per alto tradimento e messo ai ceppi. Di lupi che si mangiano gli agnelli è piena la Storia. Lo racconta (benissimo) Roman Polanski in L'ufficiale e la spia, premiato a Venezia 2019 nonostante l'ostilità della presidente di giuria Lucretia Martel. Il film arriva nei cinema dopo un tormentato cammino di polemiche e picchetti femministi in seguito alle nuove accuse di molestie rivolte al regista di Rosemary's Baby e Chinatown dall'attrice Valentine Monnier.

Verrebbe da dire che un conto è l'opera di un artista e un conto sono i suoi comportamenti privati. Fatto è che Polanski, 86 anni, usa lo scandalo Dreyfus per riflettere sulle ingiustizie, gli errori giudiziari, i misteri di Stato. In definitiva, per metaforizzare il lungo processo, anche mediatico, che egli stesso ha subito per colpe antiche e recenti. Sicché il J'accuse che accompagna il titolo corrisponde in realtà a un personale grido di innocenza. Dreyfus, dicono i dossier, subì i colpi della destra reazionaria francese solo perché ebreo. «Starò attento a separare i fatti dai sentimenti», dice il tenente colonnello Georges Picquart. Polanski, che ha sceneggiato il film con Robert Harris, autore del romanzo, dice di essere partito dalla sequenza che più lo impressionò in un vecchio film di William Dieterle sull'affaire, The Life of Emile Zola con Paul Muni nei panni dello scrittore: e cioè la brutale degradazione nel cortile della caserma, sotto un plumbeo cielo parigino, con le mostrine strappate e la spada spezzata di fronte ai reparti dell'esercito, tra le invettive di un pubblico forcaiolo.

Il film è costruito come una grande inchiesta, con il donnaiolo patriota Picquart che viene promosso capo della Statistica e, messo a contatto con la scottante vicenda, capisce che c'è stata manipolazione delle prove e anche falsificazione di documenti, tutto coperto da un'ostinata omertà che arriva ai massimi livelli. Più che di Dreyfus gli importa della sua coscienza che lo chiama alla verità. Così mentre il traditore venne rinchiuso in una cella all'isola del Diavolo, Picquart continua a chiedere la revisione del processo nonostante le minacce, i colpi di pistola e la carcerazione, prima solo contro tutti poi aiutato da Zola con una celebre prima pagina del giornale socialista L'Aurore pubblicata

il 13 gennaio 1898. Le allusioni di Polanski seguono gli avvenimenti portandosi su temi come il senso della giustizia, il frainteso concetto di patria, il giro perverso delle calunnie (o fake news), l'odio istituzionale che grava sui più deboli, la dignità calpestata in nome della ragion di Stato. Straordinaria è la cura del dettaglio: Polanski descrive una Belle Epoque mai vista di vicoli monumentali, piogge fredde, divise, tabarri e chiavi che chiudono porte e cancelli, in cui cappa e spada non hanno niente di eroico. Cupa, ostica, cattiva. Eppure talmente verosimile che sembra di toccare muri, scrittoi, pagine strappate, mantelli e kepì. La grandeur dell'operazione è quasi una prova di forza, mentre il complessivo décor si avvale della fotografia di Pawel Edelman e delle scenografie di Jean Rabonne.

Il rischio di sconfinare nel polpettone storico (strazio, senso di colpa, redenzione) viene superato grazie a una superba riscrittura, a una seconda parte in cui l'incalzare degli avvenimenti configura un avvolgente thriller e alla convincente prova dei protagonisti: Jean Dujardin è un sostanzioso Picquart, mentre Louis Garrel gioca sulla patriottica indignazione del suo Dreyfus. Ma ci sono anche i potenti che creano il patatrac, il grafologo insincero Mathieu Amalric, la dama Emmanuelle Seigner, signora Polanski nella vita e qui Pauline Monnier, amante di Picquart, e ancora Melvil Poupaud e Denis Podalydés. Superato il pregiudizio, L'ufficiale e la spia risulta un'opera attenta, forbita, ancora una volta allarmante. In fondo, attualissima.

UFFICIALE-E-LA-SPIA

«LIGHT OF MY LIFE» di Casey Affleck (durata 119')

con Anna Pniowsky, Casey Affleck, Tom Bower, Elisabeth Moss, Hrothgar Mathews

Quale modo migliore per elogiare le donne e il ruolo che hanno nel nostro universo emotivo di un film che ne ipotizzi l'estinzione per colpa di un virus femminicida? Eppure Light of my life (noi diremmo: luce dei miei occhi) è anche un ritratto appassionato dell'amore paterno, tra i più intensi, teneri e disperati che il cinema ricordi. Il mondo che cancella madri, mogli, figlie è una pianta destinata ad appassire, sterile, arida, insensibile, con il timer innescato verso un'inevitabile fine. Gli uomini, ormai soli, sono bruti senza rotta in cerca di una luce. Le bambine scampate alla peste, come la piccola Rag (Anna Pniowsky), nata pochi giorni prima che la mamma morisse, sono costrette alla fuga, a negare se stesse, prigioniere di un incubo. Ma non tutte hanno un padre capace di trascinarle con coraggio verso una meta indistinta, evitando trappole e agguati, dormendo all'addiaccio lontano dai predatori e da quel che resta delle città, ormai troppo pericolose, vagando dalla pianure alle montagne in cerca di una difficile salvezza.

Eppure Dad e la sua Rag, come satelliti sganciati nel cosmo, si raccontano ogni notte storie che sembrano fiabe, illuminati dalla fiamma di una candela, seguiti da piani sequenza che annuncia il dramma. Stretti l'uno all'altra, riescono a darsi amore e organizzano una specie di resistenza umana. La svolta finale è uno svolazzo: perché un film così deve avere un finale adeguato, diciamo aperto. Che consenta una via di fuga dalla retorica e dal romanticismo.

Casey Affleck, che del film è una specie di direttore d'orchestra, insieme protagonista,

sceneggiatore, regista e produttore, torna dietro la macchina da presa dopo il curioso Joaquin Phoenix – Io sono qui, dedicato all'interprete di Joker, per raccontarci la parabola di due vittime del destino. Un film femminile e post femminista, legato a un edipico #metoo. L'epidemia è solo il pretesto per una riflessione non tanto sulle divisioni di genere, quanto sul decadimento umano, scandita da una tensione da thriller apocalittico. Il paesaggio imbarbarito, dove anche la Natura sembra essersi arresa, i lunghi dialoghi, il ritmo lento che s'accende in clamorose impennate narrative sono il contrappunto agli ingorghi emotivi della trama: un groppo alla gola che stenta a sciogliersi. Affleck è un asso, pronto anche a farsi da parte per far palpitare il personaggio della piccola Rag. La quale è davvero la luce dei nostri occhi quando vestita come un maschio si avventura passo dopo passo in un futuro che sembra non appartenerle.

light_of_my_life

«CETTO C'È, SENZADUBBIAMENTE» di Giulio Manfredonia (durata 93')

con Antonio Albanese, Nicola Rignanese, Caterina Shulha, Gianfelice Imparato, Davide Giordano

Sette anni dopo Tutto tutto, niente niente, ecco il terzo capitolo della saga di Cetto La Qualunque, il peggior politico in circolazione. Ignorante, bugiardo, infingardo, traditore. Pronto a ogni compromesso, facile alla corruzione e al malaffare, avverso alla democrazia e sostenitore dello slogan machista «più pilu per tutti». Prima sindaco, poi deputato, Cetto si appresta ora a diventare re delle due Calabrie, contro la Storia, l'Unità nazionale e Cavour. Come può succedere tutto questo? Diciamo che qui sta il nocciolo dell'operazione. Cetto ha lasciato l'Italia inseguito dalle sue malefatte e se ne sta biondo e felice in Germania, con una bella moglie (Caterina Shulha), un bimbo appena nato che strilla come un'aquila e due suoceri neonazisti che ascoltano Richard Wagner a tutto volume. Guida una catena di pizzerie in odore di mafia e giura che della politica se ne infischia. Invece un gruppo di monarchici reazionari, guidati dal marchese Venanzio (Gianfelice Imparato), vede in lui il leader perfetto per il Paese e, facendogli credere di essere il figlio illegittimo di un Borbone, il principe Buffo di Calabria, lo trascina sul trono farlocco con la sua corte di duri da bar.

«Siamo la minchiata giusta al momento giusto». La moglie (Lorenza Indovina) nel frattempo s'è fatta suora di clausura e il figlio Melo (Davide Giordano) fa il sindaco modernista di Marina di Sopra dove ci sono più piste ciclabili che strade. Per raggiungere lo scopo Cetto dovrà ripudiare la moglie tedesca, sposare una mummiesca infanta di Portogallo, mettere nei guai Melo scaricandogli addosso le sue colpe. La metafora anti sovranista, contro i capipopolo che orientano il consenso popolare attraverso le feste da discoteca e chiedono i pieni poteri, è evidente. Stavolta però la farsa supera la satira politica, affidata ad apodittici proclami.

Non che manchino la comicità e una sostanziale piacevolezza di racconto, perché Antonio Albanese come sempre dà l'anima per estrarre il meglio dal suo personaggio, lungimirante maschera italiana apparsa per la prima volta in tv nel 2003. Cercando di arrivare a Totò, modello originario della saga con il suo Votantonio, il regista Giulio



Manfredonia si ferma al teatro dell'assurdo, alla descrizione di un mondo da operetta incollato al cliché dell'Italia a due velocità, del Sud arrancante che s'arrangia ed è ancora legato a notabili e nobilastri da quattro soldi. Si sorride, insomma. Anche troppo.

CETTO C'E' SENZADUBBIAMENTE

HOME > PARTY & PEOPLE

◀ Torino Film Festival 2019: programma, film, ospiti, eventi ▶

Torino Film Festival numero 37, dal 22 al 30 novembre: da Scarlett Johansson a Carlo Verdone. E tanto horror



Risposte

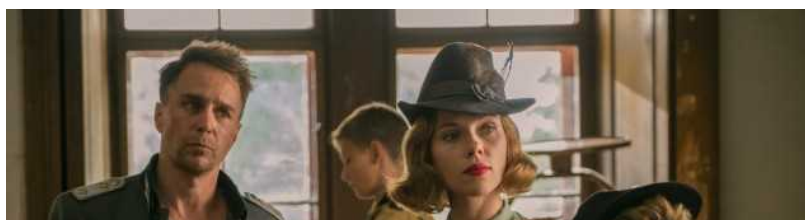
"Alcune cose sono come domande. Passa un minuto, o anni, e la vita risponde"

ALESSANDRO BARICCO

IL 37MO TORINO FILM FESTIVAL PARTE IL 22 NOVEMBRE E SI CONCLUDE IL 30 NOVEMBRE. SUL MANIFESTO UFFICIALE TRONEGGIA IL VOLTO DI BARBARA STEELE, MITICA REGINA DELL'HORROR ALL'ITALIANA ANNI 60. MA AL FESTIVAL CI SONO ANCHE I FILM DI MONICA BELLUCCI, MARGOT ROBBIE, DANIEL CRAIG, JASMINE TRINCA... SCOPRITE I PIÙ ATTESI NELLA GALLERY

Il Torino Film Festival dice 37 e non tradisce la sua anima giovane e ribelle. Al festival, dal 22 al 30 novembre, ci saranno film, ospiti, eventi.

Si comincia con Scarlett Johansson e si prosegue con Carlo Verdone. Lei è la protagonista del film di apertura *Jojo Rabbit*. Lui è il Guest Director di quest'anno a cui, il direttore del Torino Film Festival 2019 Emanuela Martini, ha affidato una sezione. E lui ha scelto che film farci vedere...





Il Torino [Film](#) Festival 2019 si apre con lei: Scarlett Johansson in *Jojo Rabbit*. Arriverà nei [cinema](#) il 23 gennaio 2020

Il cartellone del Torino [Film](#) Festival 2019 è ricchissimo. La giuria presieduta dalla regista Cristina Comencini assegnerà i premi principali. Nelle varie sezioni ci sono [film](#) con Scarlett Johansson, [Monica Bellucci](#), [Margot Robbie](#). Sam Rockwell, Daniel Craig, Chris Evans, Jamie Lee Curtis. Don Johnson, Anthony Hopkins, Asia Argento, Alba Rohrwacher, Riccardo Scamarcio. Jasmine Trinca, Sergio Castellitto. Helen Mirren...

Tutti passeranno "sotto" gli occhi bistrati di [Barbara Steele](#), icona dell'horror all'italiana Anni 60. Star sulla locandina di quest'anno... [Vintage](#) come non mai. Strega e femme fatale, l'attrice, al centro di un vero e proprio culto, verrà premiata al festival ([gallery](#))



Sul manifesto del Torino [Film](#) Festival 2019 c'è Barbara Steele, la regina dell'horror all'italiana degli Anni 60. Puro vintage

Ma eccovi una guida al **Torino Film Festival 2019**. Chi c'è, cosa vedere, che storie non perdersi. I generi più gettonati. Le sorprese su cui puntare. Da Hollywood a Cinecittà, passando per Torino e facendo il giro del mondo.

Torino **Film** Festival 2019: chi ben comincia... finisce benissimo

Segnatevi l'ouverture del festival. *Jojo Rabbit* è diretto dal regista di *Thor: Ragnarok*, Taika Waititi. È la storia di un ragazzino fanatico di Hitler, nella Vienna degli ultimi anni di guerra. Lui con Hitler ci vive... Solo che **mamma Scarlett Johansson ha nascosto in casa un ebreo...** Il film di chiusura è *Knives Out* di Ryan Johnson. **Daniel Craig è un investigatore privato** alle prese con l'assassinio di uno scrittore di gialli. Il colpevole è in famiglia... Nel **cast** c'è anche Ana de Armas, **Bond girl** con Daniel Craig nel prossimo 007.



Daniel Craig in *Knives Out*: è un detective alle prese con l'assassinio di un famoso e ricco scrittore

Perché Torino è tutta ai piedi di Barbara Steele?

L'appuntamento con lei è il 27 novembre, con la consegna del Gran Premio Torino. Manuela Martini, direttore del festival, la presenta così: «*Aveva esordito in Inghilterra. Dopo la prima sfortunata tappa hollywoodiana, era arrivata in Italia. Dove aveva subito incontrato l'autore e il genere che l'avrebbero trasformata in una star: l'horror, Mario Bava e il film* La maschera del demone*. Alta, sinuosa viso ovale marcato da punte aguzze, occhi enormi. Riusciva a trasmettere sia i tormenti del Male che l'ambiguità del Bene. Era e rimane una delle creature più misteriose dello schermo. Ancora oggi la vera "Signora della notte".* Incuriositi? Scopritela a Torino...

Monica Bellucci o Margot Robbie: chi è la donna più pericolosa?

Sfida tra femme fatale. **Bellucci è la pericolosissima spia** di *Spider in the Web* (la sua vittima: Ben Kingsley). **Margot Robbie rapina banche** nell'America della Grande Depressione in *Dreamland*. Ma attenzione, perché la vera dangerous woman del festival potrebbe essere **Helen Mirren**. In *L'inganno perfetto* sembra una ricca vedova sprovveduta: sembra...



Monica Bellucci femme fatale in *Spider in the Web*: potrà, la spia israeliana Ben Kingsley, fidarsi di lei?

Triplo porno

Si può raccontare i cinema porno senza fare un film pornografico? Sì, a quanto pare. Al Torino Film Festival 2019 ci sono *The Last Porno Show* e *The Projectionist*. Il primo è la storia di un impiegato aspirante attore che eredita dal padre un cinema a luci rosse di Toronto. Il secondo, di Abel Ferrara, racconta **la storia incredibile del proprietario di un XXX vicino a Times Square negli Anni 70**. The Deuce, il serial con James Franco e Maggy Gyllenhaal, formato grande schermo? Aggiungete *Un confine incerto* di Isabella Sandri: guarda all'oggi/futuro e alla pedopornografia online.

Icone a confronto

Frida Kahlo e Asia Argento: coppia non da poco, cosa dite? In *Frida viva la vida*, la seconda racconta la prima.



La moglie di Frankenstein: un super cult Anni 30 nella retrospettiva dedicata ai film dell'orrore dal 1919 al 1968

Tanto horror, in tutte le salse

La retrospettiva parte da *Frankenstein Junior*. Titolo: "Si può fare!", mitica battuta del film di Mel Brooks. Emanuela Martini ha raccolto il meglio della paura cinematografica, dal 1919 al 1969. Dal Dottor Caligari che usciva (muto) dalla Germania sconfitta nella Prima guerra mondiale (anticipando Hitler), agli zombi. L'unica figura horror nata al cinema e non di origine letteraria...

Italiani in gara

La commedia *Il grande passo* con i due fratelli Giuseppe Battista e Stefano Fressi (davvero separati alla nascita...). E *Now is Everything* di Riccardo Spinotti e Valentina de Amicis. Lui è il figlio dello scenografo da Oscar Dante Spinotti. Il protagonista è un fotografo di moda, solo dopo la morte del fratello e la scomparsa della fidanzata. Lo interpreta **Ray Nicholson**, figlio di Jack Nicholson. Aggiungete Anthony Hopkins e la top model Camille Rowe.



Una scena di *Now is Everything* di Riccardo Spinotti e Valentina de Amicis film italiano in concorso: lui è Ray Nicholson, figlio del mitico Jack

Cinecittà sul Po

Nelle altre sezioni, ci sono Jasmine Trinca (*Simple Women*) e l'ultimo film di Ennio Fantastichini (*Lontano lontano*). Sergio Castelletto in *Nour* di Maurizio Zaccaro è Pietro Bartolo, medico di Lampedusa diventato il simbolo dell'accoglienza. *Carolina Crescentini* è alle prese con l'orrore, i fantasmi e le maledizioni in *Letto n 6*, prodotto dai Manetti Bros. E non perdetevi *Magari* di Ginevra Elkann con tre ragazzini alla prese con lo strano papà Riccardo Scamarcio (e Alba Rohrwacher sua segretaria). E tanti altri...



Johnny Depp e Leonardo DiCaprio in *Buon compleanno Mr Grape*: ce li regala Carlo Verdone nella sua sezione

La malinconia di Carlo Verdone

Il malincomico N 1 del nostro cinema ci presenta i 5 film che l'hanno reso tale. Nella sua sezione Cinque grandi emozioni ci sono: *Sunset Boulevard* di Billy Wilder, *Ordet* di Carl T Dreyer. *Divorzio all'italiana* con Marcello Mastroianni e Stefania Sandrelli. *Being There* con Peter Sellers (*Oltre il giardino*, in Italia). *What's Eating Gilbert Grape?* con Johnny Depp e Leonardo DiCaprio. Carlo Verdone li spiega così: «Sono le mie Cinque Emozioni. **Immagini che non scompariranno mai dai miei ricordi di spettatore, ignaro che un giorno avrei detto anch'io "azione!"**. Sono film che mi hanno rapito ed emozionato per le perfette regie, ma soprattutto per i loro protagonisti. Ho visto ognuno di loro più di tre volte, scoprendo sempre dettagli che mi erano sfuggiti».



Melina Matsoukas è la regista di videoclip preferita di Beyoncé (e non solo da lei): esordisce come regista al Torino Film Festival con *Queen & Slim*

Le sorprese

Prendete nota di questi due film. *The Lodge* di Severin Fiala e Veronika Franz, storia familiare inquietantissima con due bambini al centro. E *Queen & Slim* di Melina Matsoukas: coppia improbabile in fuga per gli States. Un on the road 2.0, debutto nel cinema di una super regista di videoclip.

Buon Torino Film Festival 2019 a tutti...

[GUARDA LA GALLERY SUI FILM DEL FESTIVAL](#)

ARTICOLI CORRELATI



Torino Film Festival 2019: foto, trame e cast dei film da non perdere



James Bond: Tom Hiddleston vs una Jane Bond



Scarlett Johansson in *Marriage story*: Nel mio nuovo film racconto il mio

di ANTONELLA CATENA | 22 NOVEMBRE 2019



ANTONELLA CATENA Milanese napoletana, ragazza del '66 divisa tra il cinema e le royal family. Manda whatsapp mattutini come Meghan, adora le espadrillas come Kate e cambia piega ai capelli con la velocità di Charlotte Casiraghi. Voleva essere Natasha di Guerra e pace. Sogna il Robert Redford di La mia Africa

TAG: carlo verdone, daniel craig, eventi torino,

programma torino film festival 2019

, Scarlett Johansson,

torino film festival 2019, torino film festival 2019 film



TUTTI GLI ARTICOLI PARTY & PEOPLE (4428)



Kate Middleton resta a casa e si fa sostituire da William



Torino Film Festival 2019: programma, film, ospiti, eventi

22 novembre 2019

LINKIESTA

CHI SIAMO | PRIVACY | COOKIES | CONTATTI

COLUMN

22 novembre 2019

Il film di Polanski su Dreyfus come apologo dell'Intellettuale Romano al tempo dei social

“L’ufficiale e la spia” non parla di un caso di ingiustizia di 150 anni fa, né della vicenda giudiziaria del regista, ma di quei «dolenti eruditi» che partecipano a pubbliche umiliazioni via Twitter, salvo poi spiegarci che la gogna è una brutta cosa



Fotogramma



Guida Soncini



Beati i critici di qualunque altra nazionalità, poiché essi non sono costretti ad accorgersi che *L'ufficiale e la spia*, il film di **Roman Polanski** sull'affaire Dreyfus, non parla d'un caso di (in)giustizia militare di centocinquant'anni fa, né parla delle vicende giudiziarie di Roman Polanski: ***L'ufficiale e la spia* parla dell'Intellettuale Romano**. Prima di proseguire, occorrerà intendersi sul profilo dell'Intellettuale Romano. Non occorre che egli sia romano: può da lì essersene andato dopo esserci nato, essersi lì trasferito pur mantenendo la dizione d'origine e mal sopportando le usanze locali, può persino andarci sporadicamente e solo se proprio deve (come non capirlo). Tuttavia, l'Intellettuale Romano cura la propria figura professionale abbastanza da essere sempre nel giusto, dentro le cose o almeno in prossimità di esse, con un posizionamento spendibile su tutte le buone cause, pronto a firmare le petizioni giuste, ad aderire ai cancelletti correttamente identitari (nel 2019 l'Intellettuale Romano gli appelli non li firma: li hashtagga), e a conservare il proprio posto là dove si cambia magari non il mondo ma di certo il resoconto dei diritti d'autore: tra gli Amici della Domenica. L'Intellettuale Romano, già mirabilmente sintetizzato nell'invettiva con cui **Vittorio Gassman** chiudeva il film di **Ettore Scola** *La terrazza* con la definizione di “dolente erudito”, è sì

“intelligentissimo”, ma non nell’accezione frutterolucenitina (quella dei gratuitamente stronzi). Al contrario: l’Intellettuale Romano è stronzo malgré soi. Lui saprebbe, lui potrebbe, lui vorrebbe far del bene, ma purtroppo le sue migliori intenzioni vengono ostacolate dallo stato delle cose, dal logorio del pacchetto dati, e da certe reazioni a catena che a Lettere Classiche mica gli avevano spiegato.

Nella scena iniziale del film di Polanski c’è la cosa più simile a una gogna che riesca a immaginare un pubblico moderno che le pubbliche umiliazioni le ha viste solo nel Trono di spade, in quella scena in cui la regina veniva fatta camminare nuda tra i popolani mentre le urlavano «Vergogna» (naturalmente il pubblico moderno le pubbliche umiliazioni le guarda tutti i giorni, senza vederle: ma a questo arriviamo tra poco). A Dreyfus strappano le mostrine, degradandolo dal suo rango di ufficiale. Egli rivendica la propria innocenza, e noi già sappiamo che dice la verità (è un film storico, sebbene venga distribuito in un’epoca capace di accusare di spoiler chi dica che il Titanic poi affonda). Quindi **soffriamo doppiamente quando la folla fuori dalle cancellate invoca punizioni esemplari contro l’ebreo colpevole, e gli Intellettuali Romani lo guardano dal bordo del cortile, pur non partecipando attivamente alla cagnara**, e ridono sotto i baffi, perché insomma se l’è cercata, o comunque ormai è andata, la sua è una causa persa, vorrai mica che mi sporchi la fedina morale difendendolo.

Naturalmente **oggi è tutto diverso, sono passati centoventicinque anni e non strappiamo i gradi in pubblico alla gente, non facciamo quasi nessuna delle cosacce che facevano allora, prima che diventassimo tutti tanto più civili** (a un certo punto, dopo che Émile Zola ha pubblicato il suo J’accuse...!, ci sono delle rivolte per strada, e qualcuno scrive su una vetrina «Mort aux juifs»), e mentre la macchina da presa inquadra la scritta vengono in mente due cose: quanto sia impensabile oggi che un articolo di giornale provochi tanto scalpore; e quanto sia improbabile che un imbrattatore di vetrine o di commenti su Facebook oggi non faccia errori ortografici). Oggi è tutto diverso, e l’Intellettuale Romano è perlopiù già passato da un caso Dreyfus: egli è il generale che dice al colonnello Picquart, che s’intestardisce a indagare per scagionare Dreyfus a rischio della propria fedina morale, «Non voglio un altro caso Dreyfus». Mica si può creare un secondo scandalo per sanare il primo.

“

L’Intellettuale Romano, nel 2019, ha perlopiù già chiesto la testa di qualcuno colpevole d’un tweet sgradevole, d’un’idea non condivisibile, d’un posizionamento non spendibile

L’Intellettuale Romano, nel 2019, ha perlopiù già chiesto la testa di qualcuno colpevole d’un tweet sgradevole, d’un’idea non condivisibile, d’un posizionamento non spendibile (ma anche solo d’una battutaccia senza l’emoticon sdrammatizzante: questo è un articolo che non fa i nomi per non cadere nella controgogna, ma uno va fatto, è quello di Makkox, autore televisivo di Propaganda su La7 e vignettista assai à la page; Makkox sui social scrive cose d’una ferocia che nessun Intellettuale Romano si permetterebbe, e alla fine d’ogni sua battutaccia c’è una faccetta sorridente; non è, come accade perlopiù con gli utilizzatori di faccette, perché non sa veicolare un tono; è perché una faccetta può salvarti la vita, in un mondo che ha deciso che essere tranchant è inaccettabile ma essere passivoaggressivo va benone).

Ci è già passato, dicevamo. Solo che **una mattina si è svegliato, l’Intellettuale Romano, e ha trovato l’invasor sotto forma di gogna per un amico**, un sodale, uno con cui è solito andare a cena, o le mogli vanno a yoga insieme, o gli ha scritto una prefazione, o saranno insieme a un festival. Quello è il giorno in cui l’Intellettuale Romano ritiene di doverci spiegare che la gogna è una brutta cosa. Di solito lo fa leggendo tardivamente **Jon Ronson** (autore del principale testo

di decodificazione dei dreyfusismi del nostro tempo, I giustizieri della rete). Solo che uno dei principali esempi analizzati da Ronson è la storia di Justine Sacco, la ragazza che scrisse su Twitter una battuta sui razzisti che (lo vedi cosa succede a non mettere le faccette) venne presa da quei militari francesi di centoventicinque anni fa che sono gli iscritti ai social nostri coevi per una battuta razzista. **La Sacco spense il telefono e partì per l'Africa, era il 2013 e sui voli intercontinentali non vigeva ancora il diritto inalienabile al wifi**; quando atterrò, non aveva più un lavoro, ma soprattutto non aveva una reputazione presentabile (che nel 2019 è peggio che non avere i gradi militari due secoli fa: se il primo risultato googlando il tuo nome sarà sempre che sei razzista, hai perso il tuo posto non nell'esercito, ma nel consesso civile).

“

L'Intellettuale Romano si moltiplica come i mostriciattoli bagnati dopo la mezzanotte nei film degli anni Ottanta, ci sono sempre nuove nidiate di cuccioli ignari del meccanismo

Che l'Intellettuale Romano non abbia capito il punto lo si vede da molti dettagli, il primo dei quali è che, **in ricostruire la vicenda Sacco, non resiste a posizionarsi dalla parte dei buoni** con una qualche variazione su «certo, quel tweet razzista era inaccettabile». Non se ne esce, è come quella scena processuale in cui, dopo aver accusato Dreyfus d'essere autore d'una lettera, quando il grafologo nota che la scrittura non è la sua ma anzi è uguale a quella d'un altro, argomentano che certo, ha scritto diversamente apposta per incastrare quell'altro qualora fosse stato scoperto. «Mi avete detto che sono colpevole perché quella è la mia grafia. E anche perché non lo è», conclude mestamente Alfred Dreyfus. Benvenuto su Twitter, Alfred! Quindi adesso hanno capito? Alcuni, ma **l'Intellettuale Romano si moltiplica come i mostriciattoli bagnati dopo la mezzanotte nei film degli anni Ottanta, ci sono sempre nuove nidiate di cuccioli** (cinquantenni, ma non cavilliamo) **ignari del meccanismo**. Quello, oppure ci fanno. Citando ancora da L'ufficiale e la spia: «Ritiene che la sua testimonianza sia stata conclusiva?» «Di sicuro è stata spettacolare».

La settimana scorsa uno di questi pulcini d'Intellettuale Romano smaniosi di stare al centro della scena ha esortato, su un quotidiano, al boicottaggio d'un'azienda di surgelati da lui **accusata di razzismo e altre turpitudini**: l'azienda era colpevole d'essere stata visitata da Salvini che s'era fatto una foto lì. Il giorno dopo, nel rispondere a una lettera dell'azienda che con ammirevole continenza raccontava le proprie correttezze e opere di bene (invece di limitarsi a chiedere «Ma sei scemo?»), il pulcino dimostrava d'avere già la tempra dell'IR adulto (essere un Intellettuale Romano significa non essere mai disposto a dire «Mi sono comportato da coglione perché non so stare al mondo, il che è piuttosto grave visto che ho una certa età»).

Dopo essersi congratulato per la civiltà della risposta (che, detto da uno che non solo ha invitato al boicottaggio ma lo ha pure fatto senza basi, è un po' come se un hooligan vi facesse sentiti complimenti per come state a tavola), **il nostro eroe si è meravigliato perché il tweet in cui invitava al boicottaggio** (sì, c'era anche un articolo, ma quelli non fanno gran danno: mica sono i tempi di Zola, chi li legge più) **aveva «causato una piccola reazione a catena»**. Ma tu pensa. Chiedi la testa di qualcuno, e i social ti vengono dietro. Chi l'avrebbe detto, sono luoghi riflessivi quasi quanto l'esercito francese di fine Ottocento. Ma niente paura, una smentita nella pagina delle lettere basterà di certo a redimere l'isteria della folla aizzata in 280 caratteri. E chissà come sarà accurata l'ortografia dei messaggi di insulti che arriveranno ai Dreyfus di giornata.



FRESHLY POPPED ▾

HOT CORN WEEKLY

PODCAST

STORIE

INTERVISTE ▾

TRAILER

RUBRICHE ▾

FILM

HOT CORN TV



Home > Hot Corn Weekly > L'Ufficiale e la Spia e gli altri film in sala | Il nuovo ...

HOT CORN WEEKLY

L'Ufficiale e la Spia e gli altri film in sala | Il nuovo numero di Hot Corn Weekly

Il primo settimanale pensato per smartphone, una guida unica ai film al cinema e in streaming



di **Hot Corn Staff**
22 Novembre 2019



Condividi



Tweet

MILANO – Il nuovo numero di **Hot Corn Weekly**? Tra video, Storia e set, vi parla de L'Ufficiale e la Spia, il nuovo film di Roman Polanski dedicato all'*affaire Dreyfus* con protagonisti Jean Dujardin e Louis Garrel. Ma non solo: all'interno del magazine troverete anche la guida con le migliori uscite in sala e in streaming della settimana. Siete pronti? Cliccate sull'immagine (o [qui](#)) e scoprite il nostro nuovo mondo!



ALTRO DI L'UFFICIALE E LA SPIA



RECENSIONI

OPINIONI

WEB

L'ufficiale e la spia



GUARDA SU CHILI

DA NON PERDERE

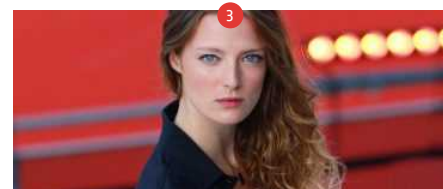


I 20 film degli anni Ottanta che dovete assolutamente rivedere



REVISIONI

Un Giorno Come Tanti | Kate Winslet, Josh Brolin e una profonda storia d'amore



Reportage e inchieste

Video

Festival

Ultimo numero

Leggi Internazionale

Newsletter

School of life

Savage love

Autori

Tutti i numeri

I tuoi dati personali

Esci

Oroscopo

Foto

Paesi

Il tuo abbonamento

I tuoi ordini

Opinioni

Dizionario italiano

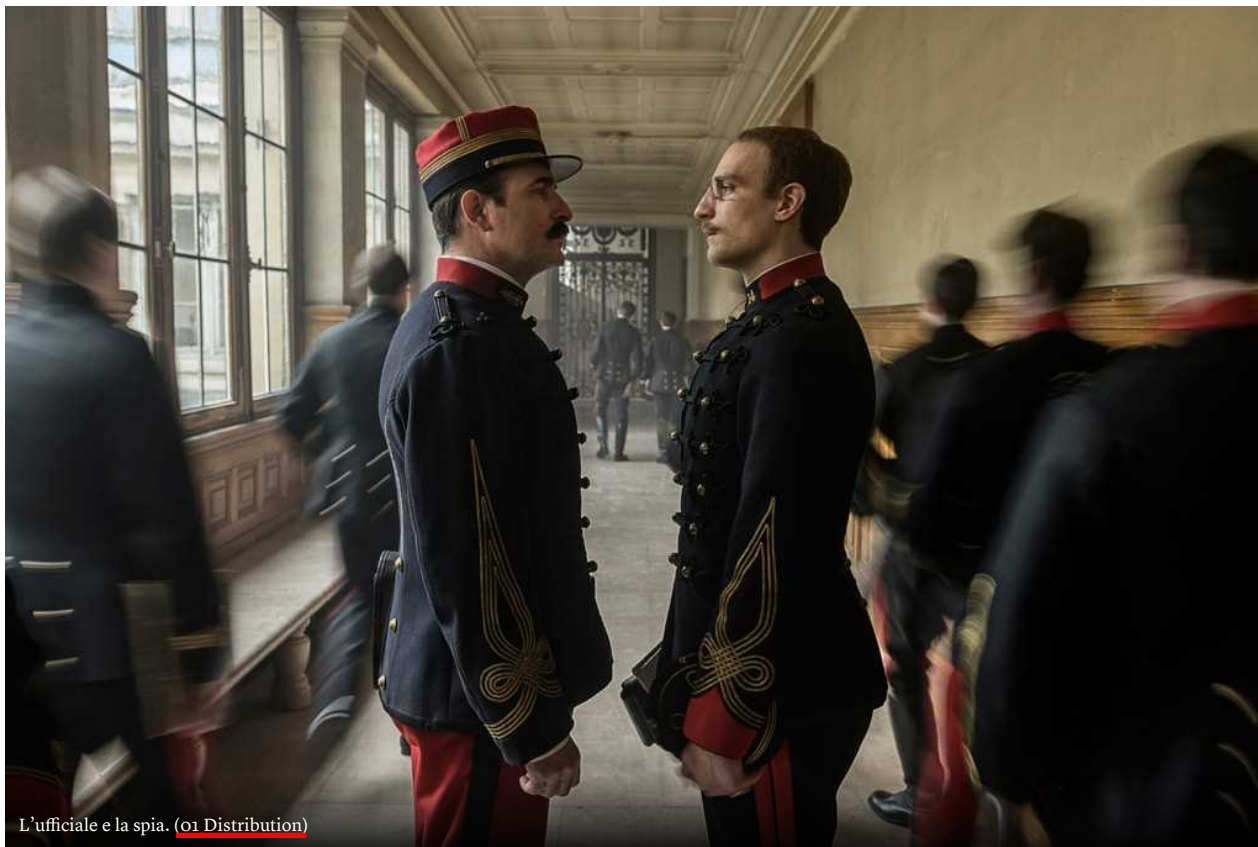
Shop

Abbonati

Regala o rinnova



Cerca



L'ufficiale e la spia. (o1 Distribution)

CINEMA

L'ufficiale e la spia e gli altri film del weekend

Piero Zardo, giornalista di Internazionale

22 novembre 2019 • 16:18



In sala, ancora per qualche ora c'è *Storia di un matrimonio* di Noah Baumbach, presentato a Venezia. È uscito in pochi cinema perché il film è prodotto da Netflix e sarà a disposizione degli abbonati a partire dal 6 dicembre. Senza entrare nella diatriba "Se i film vanno visti in sala oppure no" mi faccio molte domande sulla distribuzione, in generale. Il film è bello ed è tra quelli "da vedere", non solo

WEB

PUBBLICITÀ

Abbonati al tuo giornale preferito

Un anno **109** euro

→ **Abbonati ora** **Internazionale**

perché Baumbach è l'autore di *Il calamaro e la balena*, film in cui non ancora quarantenne ha spaccato in due la commedia sentimentale. Ma anche perché ci sono Scarlett Johansson e Adam Driver che fanno una supercoppia in cui ci si può facilmente immedesimare, nel bene e nel male.

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Articolo successivo

Ascensore

Le regole

Ma il filmone del fine settimana, quello per chi non è abbonato a Netflix, è *L'ufficiale e la spia* di Roman Polanski. Chi sa tutto dell'affaire Dreyfus, "lo" scandalo francese di fine ottocento, forse vedrà le cose da un nuovo punto di vista, diverso da quello di Zola. Chi non ne sa niente vedrà un fantastico legal thriller con un grande attore (Jean Dujardin) in una parte perfetta per certe sue stolidità. In una piccola parte c'è anche Luca Barbareschi, coproduttore del film. È l'occasione per ricordarsi che Barbareschi è bravo a fare il suo lavoro, nel cinema e nel teatro.

C'è ovviamente la questione di Polanski, come uomo. Non so sinceramente cosa dire. Io e Roman siamo probabilmente troppo diversi, e non ci conosciamo così bene. Ho letto molte cose sulla differenza tra uomo e artista. Se cioè bisogna rigettare le opere di qualcuno che umanamente sembra impresentabile. Non ho un'opinione definitiva in merito. Posso solo dire che, per mettere qualche paletto, *L'uomo nell'ombra* è un film qualsiasi, *Venere in pelliccia* chi se ne frega, ma *L'ufficiale e la spia* è da vedere, *Repulsion* e *Chinatown* poi, sono capolavori.

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Bello, drammatico, incompiuto, incerto, imperfetto, aspro, generoso fino all'eccesso. *Aspromonte* di Mimmo Calopresti somiglia molto alla terra che racconta, la Calabria. In particolare l'Aspromonte del dopoguerra, che annaspa tra mondo antico, ancestrale, e modernità. Il film potrà sembrare anche un po'

didascalico (soprattutto nei personaggi che vengono dal nord, come i terribili giornalisti o la maestra con lo zippo interpretata da Valeria Bruni Tedeschi, comunque splendida), ma la bilancia alla fine pende dalla parte dell'umanità. Marcello Fonte, nella parte del poeta del paese, gioca ancora in casa ma, in alcune scene, dimostra che il suo Leone d'oro non è un regalo. Fa piacere ritrovare Francesco Siciliano, ma la chiusura va dedicata a Francesco Colella che, anche se rinuncia totalmente alla sua ironia, quando la sceneggiatura comincia a rotolare troppo velocemente rimane un punto di riferimento.

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Esce anche *Light of my life* di e con Casey Affleck. Un po' di tempo fa, ho portato mia figlia a piazza Navona di mattina presto, così poteva vederla senza il solito casino. C'era un personaggio barbuto che scattava foto. A me ricordava qualcuno... Casey Affleck? No, ma ti pare. Non quello che abbiamo visto in *Ocean's eleven* o in *Manchester by the sea*. Però poi ho visto le foto di *Light of my life* in cui interpreta un padre che in un futuro dove le donne sono in pericolo cerca di sopravvivere insieme alla sua bambina di 11 anni (Anna Pniowsky). Secondo me era lui.

Sostieni il giornalismo indipendente

Se ti piace il sito di Internazionale, aiutaci a tenerlo libero e accessibile a tutti con un contributo, anche piccolo.

Contribuisci

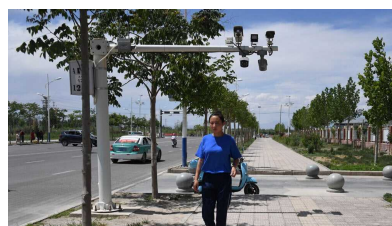
Da non perdere



SCUOLE



LETTERATURA



INTELLIGENZA ARTIFICIALE



// TISCALI spettacoli

Home News Televisione Cinema Musica Gossip Cultura **Libri** Video Photogallery Speciale Sanremo

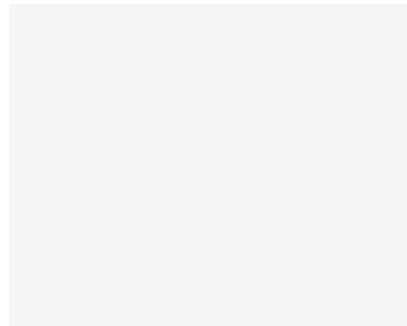
L'ufficiale e la spia, l'affare Dreyfus al cinema con Polanski



Presentato al festival del cinema di Venezia, il film J'accuse di **Roman Polanski** è la storia di un errore giudiziario. Esce oggi in Italia con il titolo L'ufficiale e la spia, lo stesso del romanzo di **Robert Harris** da cui è tratta la sceneggiatura. Secondo solo a **Joker**, ha conquistato il prestigioso Leone d'argento, Gran premio della giuria.

Parigi, 1895. Dopo un rapido processo tenuto a porte chiuse per motivi di sicurezza nazionale, il capitano **Alfred Dreyfus** viene condannato per spionaggio a favore dei tedeschi, espulso dall'esercito con un'umiliante cerimonia pubblica e spedito in carcere nella remota Isola del Diavolo, di fronte alla Guyana francese. L'opinione pubblica segue con sdegno la vicenda, puntando senza remora alcuna il dito contro il traditore. Come può la Francia essere così sicura della colpevolezza di un uomo condannato con un processo a porte chiuse, di cui dunque non conosce alcun particolare? Semplice: il capitano **Dreyfus** è un ebreo. L'antisemitismo era molto diffuso all'epoca, pervadeva ogni fascia della popolazione, colta e non. Erranti per definizione, gli ebrei erano ritenuti incapaci di senso patrio, pronti a tradire alla prima occasione, circondati da ricchezze che erano ansiosi di aumentare con ogni mezzo, lecito e non. Si legge nelle pagine di Harris:

"I romani davano i cristiani in pasto ai leoni, noi gli diamo gli ebrei. È un progresso, suppongo".



Taglia le bollette

Confronta tutte le Offerte:
Luce da 0,039€ e Gas da 0,251€

[ComparaSemplice.it](#)

Recensioni, eventi e novità dal mondo dei libri

I più recenti



[L'intervista] Sandro Veronesi: "Il terrore del cambiamento e quella bambina che..."



Il gruppo di lettura del Circolo Canottieri Aniene



La misteriosa morte della compagna Guan. Qiu Xiaolong, straordinario scrittore...



Libri, esce "Un'azalea in Via Fani" di Angelo Picariello

L'attrice Seigner riceve il Leone d'argento al posto del marito Polanski

Il maggiore **Georges Picquart**, inappuntabile ufficiale quarantenne, viene incaricato di seguire il procedimento con discrezione, dal processo fino alla pubblica condanna e degradazione. I suoi servigi sono tanto apprezzati dal ministro della Guerra che viene promosso ad un ruolo alquanto delicato, quello di capo della sezione Statistica, nome vago sotto cui si cela il neonato servizio segreto francese.

Scrupoloso, sprezzante di ogni servilismo e zona grigia nella gestione dell'ufficio, inizia a tenere sotto sorveglianza diplomatici tedeschi. Con il tempo gli appare chiaro che c'è un altro traditore che sta passando informazioni al nemico e che la fuga di notizie non è terminata con l'allontanamento di Dreyfus.

L'ufficiale e la spia: il capitano Alfred Dreyfus interpretato da Louis Garrel

Retto e ligio al dovere dispiega tutte le tecniche investigative dell'epoca fino a che un sospetto non gli si palesa, deflagrante: forse quel D. dei biglietti intercettati dal suo predecessore, per cui è stato condannato Dreyfus, non era l'ufficiale ebreo, dopotutto. Forse quel D. è ancora a piede libero e in azione, mentre Dreyfus langue dall'altra parte del mondo in totale isolamento e la sua famiglia non cessa di proclamare l'innocenza.

L'ufficiale e la spia: il maggiore Georges Picquart interpretato da Jean Dujardin

Sconvolto, riferisce ai suoi superiori, i quali però non vogliono saperne: la Francia non ha bisogno di "un altro caso Dreyfus", anche se il caso è lo stesso e Dreyfus è innocente. Picquart potrebbe far finta di nulla: in fondo a lui gli ebrei non sono mai stati particolarmente simpatici e Dreyfus, che è stato suo allievo alla scuola militare, si è sempre mostrato scostante e orgoglioso. Ma Picquart è un uomo d'onore.

Non è ricco, vive del suo lavoro nell'esercito, ha un'amante che incontra di nascosto e che conosce da quando erano ragazzi, ama i libri e i concerti. Ha, insomma, una vita che gli piace e sa che nulla di buono gli verrà dal seguire una tesi che è avversata dai suoi superiori. Ma sa anche di avere ragione, che un uomo innocente è in galera in condizioni disumane mentre il vero colpevole, da lui scoperto, è una persona meschina che si diverte nei locali notturni.

L'esercito è la sua casa e non può sopportare che si macchi del disonore di aver condannato un innocente, né tantomeno di essere lui stesso complice di questa ingiustizia. Ed è a questo punto che ha inizio il suo calvario, parallelo a quello di Dreyfus e altrettanto paradossale, grottesco come è sempre grottesco il potere quando cerca di rifiutare la realtà delle proprie pesanti responsabilità sotto una mole di pietose mistificazioni.

Passeranno anni prima che la vicenda trovi un epilogo, prima che il vento dell'opinione pubblica cambi direzione, seguendo la via indicata con coraggio da Picquart e da quei pochi che sapranno esporsi in suo favore. Come **Émile Zola**, che verrà processato per il suo celebre J'accuse, la lettera aperta all'allora Presidente della Repubblica francese, Félix Faure, pubblicata il 13 gennaio 1898 dal giornale socialista L'Aurore.

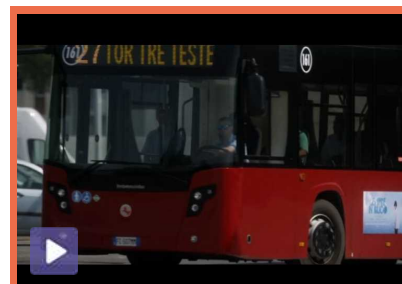
L'affare Dreyfus al cinema

Da **Proust** a **Harris**, in tanti hanno scritto dell'affare Dreyfus, anche se mai prima d'ora la vicenda era stata puntualmente raccontata al cinema, a parte un film alquanto dimenticabile del 1991.

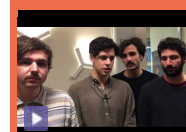
L'intreccio di politica, spionaggio, pregiudizi razzisti, onore che si scontra con la corruzione del potere, ingiustizia, vicende umane e private appare talmente dirompente da sembrare nato per il cinema. Se ne sono accorti **Robert Harris**, lo



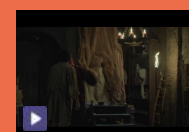
Elisabetta Canalis sul divano fa incetta di like: ai fan non sfugge il particolare



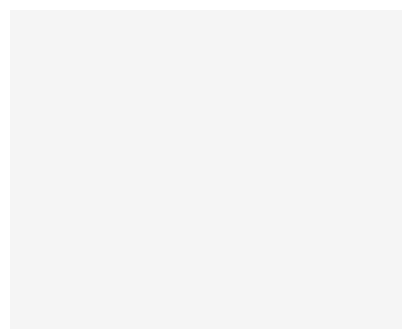
Giorgio Colangeli, da Bocci a Di Gregorio in una Roma stravolta



I livornesi Siberia escono con "Tutti amiamo senza fine"



"Il Peccato", Konchalovsky racconta i tormenti di Michelangelo



scrittore autore di appassionanti romanzi storici, e **Roman Polanski**, regista che di trame claustrofobiche e intrecci thriller se ne intende come pochi.

De **L'ufficiale e la spia** di Harris, la pellicola mantiene la sequenza cronologica degli eventi – con alcuni flashback sapientemente distribuiti – e la struttura asciutta e snella. Ma la sua potenza risiede tutta nella maestria del regista che lo dirige con una maturità magistrale.

L'ufficiale e la spia è un film virtualmente perfetto: non una cosa è fuori posto, non una scena è di troppo né un'inquadratura elusiva. I fatti hanno un loro peso così grave moralmente che non hanno bisogno di movimenti di macchina grandiosi. Le luci fredde, le ambientazioni spesso in interni claustrofobici, le illuminazioni naturali, persino le ricostruzioni d'ambiente, tutto mira a lasciare che lo spettatore si senta coinvolto ma non abbagliato. Deve mantenersi lucido per indignarsi al fianco di Picquart, un bravissimo **Jean Dujardin** che con la sua interpretazione misurata e intensa ha saputo mettersi completamente al servizio del film. Così come **Louis Garrel**, notevolmente imbruttito per vestire i panni del capitano Dreyfus, rigido, chiuso, austero ma affatto privo di sentimenti.

La scena iniziale, con la cerimonia di espulsione dall'esercito e l'inquadratura sulla spada di Dreyfus spezzata sulle mostrine strappate, si staglia imperiosa e nitida come il J'accuse di Zola. Non a caso i titoli di coda scorrono su quella stessa fotografia. Polanski ha saputo rinunciare alla narcisistica tentazione di esagerare i suoi tratti registici distintivi, mettendosi piuttosto al servizio della vicenda come il suo protagonista. Il risultato è un film teso ma con i tempi perfetti, asciutto ma emozionante, in cui le relazioni fra i personaggi appaiono ben delineate, con pochi tratti.

Degradazione pubblica di Dreyfus in un'illustrazione apparsa su un giornale dell'epoca (1895)

La storia è ripresa in maniera chiara e dettagliata, e di questo si può ringraziare la penna magistrale di Harris. Ma anche il dispositivo cinematografico ne esce trionfante, senza soffrire di quella sindrome didascalica che talvolta colpisce i film che ricostruiscono vicende giudiziarie. **L'ufficiale e la spia** ([vedi qui il trailer](#)) è un film che non teme il passare del tempo, che fra 10, 20 anni si potrà rivedere uscendone colpiti come oggi. E non solo per il monito sempre attuale contro la prepotenza e l'arroganza del potere e i pregiudizi razziali, antisemiti in particolare. La spada spezzata di Dreyfus è un potente simbolo della Verità e della Giustizia che non possono essere messe a tacere e che sanno parlare agli uomini retti che conoscono il reale significato della parola onore e hanno il coraggio di agire. Oggi, come allora, come domani.

L'articolo **L'ufficiale e la spia**, l'affare Dreyfus al cinema con Polanski proviene da [Cronache Letterarie](#).

21 novembre 2019



Diventa fan di Tiscali

Commenti

[Leggi la Netiquette](#)

Link: <https://www.badtaste.it/video/lufficiale-e-la-spia-nuove-clip-italiane-del-film-di-roman-polanski/403991/>

[Cinema](#)
[TV](#)
[Fumetti](#)
[Videogiochi](#)

[TrovaCinema](#)

[f](#)
[t](#)
[v](#)
[i](#)
[s](#)
[e](#)

[Articoli](#)
[Speciali](#)
[Recensione](#)
[Interviste](#)
[Video](#)
[Sondaggi](#)
[Editoriali](#)
[Forum](#)
[Trending](#)

L'Ufficiale e la Spia: nuove clip italiane del film di Roman Polanski

Matteo Tosini
 24 novembre 2019 17:00 · aggiornato il 23 novembre 2019 alle 10:27

Si è verificato un errore.

[Prova a guardare il video su \[www.youtube.com\]\(https://www.youtube.com\) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.](#)

[f](#)
[t](#)
[i](#)
[p](#)
[r](#)
[w](#)
[v](#)
[e](#)

L'ufficiale e la spia
 di Roman Polanski
 21 novembre 2019

[Cinema](#)
[Video](#)

Online sono approdate nuove clip italiane tratte da **L'Ufficiale e la Spia**, il nuovo film di **Roman Polanski**, vincitore del Leone D'Argento – Gran Premio Della Giuria alla 76ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

Il lungometraggio (ecco la nostra [RECENSIONE](#)), arrivato nelle nostre sale il 21 novembre, vede nel [cast](#) Jean Dujardin e Louis Garrel ed Emmanuelle Seigner.

Potete vedere una clip qua sotto e l'altra nella parte superiore della pagina:

Si è verificato un errore.

[Prova a guardare il video su \[www.youtube.com\]\(https://www.youtube.com\) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.](#)

Ricevi le tue **notizie preferite** ogni giorno e resta aggiornato sulle iniziative di **BadTaste.it**

iscriviti

privacy policy · potrai disiscriverti quando vorrai

Video in evidenza

Alessandro Jacomini ci svela i segreti della fotografia di Frozen 2 | EXCL

Il nostro incontro con Alessandro Jacomini, che ci porta dietro le quinte di Frozen 2 – Il Segreto di Arendelle

Si è verificato un errore.

[Prova a guardare il video su](#)

www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

L'Ufficiale e la Spia di Roman Polanski, la sinossi:

Gennaio del 1895, pochi mesi prima che i fratelli Lumière diano vita a quello che convenzionalmente chiamiamo Cinema, nel cortile dell'École Militaire di Parigi, Georges Picquart, un ufficiale dell'esercito francese, presenzia alla pubblica condanna e all'umiliante degradazione inflitta ad Alfred Dreyfus, un capitano ebreo, accusato di essere stato un informatore dei nemici tedeschi.

Al disonore segue l'esilio e la sentenza condanna il traditore ad essere confinato sull'isola del Diavolo, nella Guyana francese. Un atollo sperduto dove Dreyfus lenisce angoscia e solitudine scrivendo delle lettere accorate alla moglie lontana. Il caso sembra archiviato.

Picquart guadagna la promozione a capo della Sezione di statistica, la stessa unità del controspionaggio militare che aveva montato le accuse contro Dreyfus. Ed è allora che si accorge che il passaggio di informazioni al nemico non si è ancora arrestato.

E se Dreyfus fosse stato condannato ingiustamente?

E se fosse la vittima di un piano ordito proprio da alcuni militari del controspionaggio?

Questi interrogativi affollano la mente di Picquart, ormai determinato a scoprire la verità anche a costo di diventare un bersaglio o una figura scomoda per i suoi stessi superiori.

L'ufficiale e la spia, adesso uniti e pronti ad ogni sacrificio pur di difendere il proprio onore.

L'affare Dreyfus è uno dei più clamorosi errori giudiziari della storia, avvenuto in Francia tra il 1894 e il 1906 e che vide protagonista il soldato ebreo francese Alfred Dreyfus, ingiustamente accusato di essere una spia e quindi processato per alto tradimento.

Dreyfus sostenne fermamente la sua innocenza combattendo contro un'intera nazione. Il suo caso ebbe una notevole risonanza mediatica dividendo l'opinione pubblica del tempo, tra chi ne sosteneva l'innocenza e chi lo riteneva invece colpevole.

Tra gli innocentisti si schierò Émile Zola, il quale scrisse un articolo in cui puntava il dito contro il clima di antisemitismo imperante nella Terza Repubblica francese. Tale intervento venne intitolato proprio J'Accuse.

Consigliati dalla redazione

prime	prime	prime	prime
			
La Morte E La Fanciulla	Quello Che Non So Di Lei	L'Uomo Nell'Ombra	Luna Di Fiele
EUR 7,99	EUR 9,69 EUR 7,99	EUR 9,17 EUR 7,99	EUR 9,74

L'ufficiale e la spia: un nuovo gioiello nato dalla penna di Robert Harris, uno scrittore che meriterebbe più attenzione

di Mauro Donzelli, 24 11 2019

[Home](#) | [Cinema](#) | [News](#) | [L'ufficiale e la spia: un nuovo gioiello nato dalla penna di Robert Harris, uno scrittore che meriterebbe più attenzione](#)

NEWS CINEMA

L'ufficiale e la spia: un nuovo gioiello nato dalla penna di Robert Harris, uno scrittore che meriterebbe più attenzione



di Mauro Donzelli
24 novembre 2019

27

Nuova collaborazione di Roman Polanski con uno scrittore che secondo noi è fra i grandi autori di questi decenni.



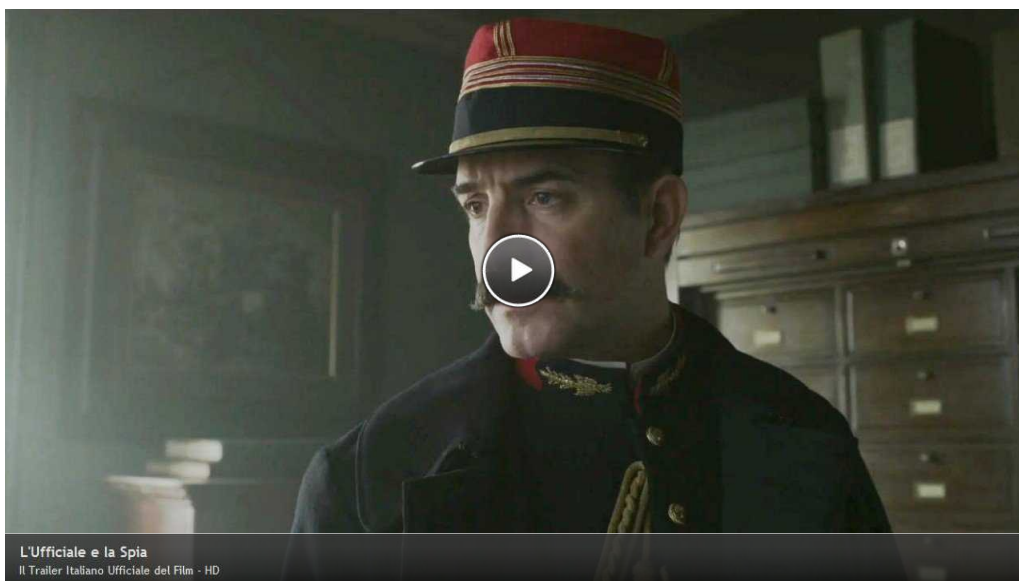
È stata giustamente molto elogiata la sequenza iniziale de [L'ufficiale e la spia](#) di [Roman Polanski](#). Bella e suggestiva, permette allo spettatore di vivere subito la pubblica umiliazione di un ufficiale alsaziano, [Alfred Dreyfus](#), scrupoloso nel suo lavoro, poco simpatico, incolpato di spionaggio col nemico per il solo fatto di essere ebreo. Come sa chiunque ha letto il romanzo di [Robert Harris](#) che ha ispirato il film, sulle pagine era tutto descritto, inquadratura per inquadratura, gesto per gesto. Un'annotazione che ci sentiamo di fare, non certo per sminuire la rilevanza del lavoro registico di Polanski, ma per sottolineare come [Robert Harris](#) sia uno dei maggiori narratori di questi decenni, un grande scrittore, spesso relegato nel ghetto della letteratura thriller, di genere, di spionaggio, con superficialità.

Tra l'altro i due, Polanski e Harris, avevano già collaborato in [The Ghostwriter](#), [L'uomo nell'ombra](#), e [L'ufficiale e la spia](#) era già stato pensato come una nuova collaborazione fra i due, fin dalla scrittura del romanzo. Il titolo è sempre stato [An officer and a Spy](#), con letterale traduzione in italiano nell'edizione Mondadori. Sono quindi fuori luogo alcune critiche lette in queste settimane sui social per non aver lasciato il titolo originale del film, [l'accuse](#). Ovvio che in Francia ci si concentrasse maggiormente sui riferimenti all'affaire Dreyfus, studiato nelle scuole e ancora vivo nella memoria condivisa del paese, seppure come ferita non cicatrizzata.

In questi giorni il film è uscito in sala e si sta facendo valere, come merita, ma ci sentiamo in questa sede anche di [consigliarvi di allargare la vostra conoscenza di Harris recuperando alcuni suoi veri classici](#). Perché non partire, ad esempio, dai suoi primi romanzi, una trilogia ideale di storie ambientate sullo sfondo della del nazismo, del comunismo sovietico e della Storia della Seconda guerra mondiale, quella composta da [Fatherland](#) (il suo esordio capolavoro), [Enigma](#) (sulla decifrazione britannica dei codici segreti nazisti) e [Archangel](#), sul fronte russo. Tre thriller fra storia e spionaggio che lo hanno lanciato negli anni '90 nel novero dei grandi autori. Vi basteranno poche pagine per capire come lo spessore e la qualità di scrittura lo facciano risaltare rispetto alla media degli scrittori di thriller. C'è poi un'altra serie, una [trilogia dedicata a Cicerone](#) e all'antica Roma, che è appena uscita in una nuova edizione omnibus tascabile, come tutti gli altri per [Mondadori](#). Sono, [Imperium](#), [Conspirata](#) e [Dictator](#) i tre romanzi, sempre su notevoli livelli.

Il tutto in attesa di un adattamento, perché no?, del suo penultimo lavoro, [Munich](#), ancora una storia inventata ambientata durante un evento cruciale della storia, come la conferenza di Monaco del 1938 e l'ostinata politica di appeasement portata avanti soprattutto dal britannico Chamberlain, il quale continuò a credere ciecamente, contro ogni evidenza, a una possibile diga diplomatica per frenare la brama espansionistica del Reich hitleriano. Poche settimane fa, poi, personalmente l'abbiamo pronto sul comodino, è uscito il nuovo romanzo, [Il sonno del mattino](#), ambientato nell'Inghilterra di fine '400. Non mancano, quindi, le occasioni per farvi un'idea in prima persona sulle qualità di uno scrittore secondo

noi da non sottovalutare, penna nobile della narrativa degli ultimi trent'anni.



[#Ufficiale e la spia](#) [#Robert Harris](#) [#Roman Polanski](#) [#scrittore](#)



di **Mauro Donzelli**

- giornalista cinematografico
- intervistatore seriale non pentito

[Suggerisci una correzione per l'articolo](#)

Schede di riferimento



Anno: 2019 | 3,5 ★

[L'Ufficiale e la Spia](#)



Robert Harris

Trova Cinema —

Palinsesto di tutti i [film](#) in programmazione attualmente nei [cinema](#), con informazioni, orari e sale.

[Inizia la ricerca](#) >

Trova Streaming +

Guida TV +

Piattaforme Streaming





News Correlate



NEWS CINEMA

Prima di L'ufficiale e la spia: L'affare Dreyfus (con Richard Dreyfuss) su Amazon Prime Video



NEWS CINEMA

L'ufficiale e la spia: video intervista a Emmanuelle Seigner e Luca Barbareschi sull'appassionante film di Roman Polanski



NEWS CINEMA

L'ufficiale e la spia conquista il botteghino francese, mentre Polanski è a rischio sospensione dall'associazione autori



INTERVISTA CINEMA

Emmanuelle Seigner: "essere accusati non vuol dire essere colpevoli"



NEWS CINEMA

Roman Polanski accusato di stupro da una donna francese



NEWS CINEMA

L'ufficiale e la Spia: Il trailer ufficiale in italiano del nuovo film di Roman Polanski



RE

L'ufficiale e la Spia: Il trailer ufficiale in italiano del nuovo film di Roman Polanski

Scopri tutte le News Film >

Ora nelle sale



Tutti i film in programmazione



L'Ufficiale e la Spia

Regia: Romand Polanski

Produzione: Canal+, Eliseo Cinema, France 2 (FR2)

Distribuzione: 01 Distribution

Genere: Drammatico, Thriller, Biografico

Nazione: Francia

Cast: Jean Dujardin, Louis Garrel, Emmanuelle Seigner, Mathieu Amalric, Melvil Poupaud, Damien Bonnard, Denis Podalydès, Vincent Grass, Grégory Gadebois, Wladimir Yordanoff, Didier Sandre

Data di uscita: 21 novembre 2019

Durata: 126 min.



Scheda

Recensione

Anteprime

Speciali

News

Immagini

28

Video

Articoli

GameSurf



Recensione

Di [Livio Ricciardelli](#) (25 novembre 2019)

Polanski torna al cinema con un film che già prima della sua uscita ha portato a dibattiti e proteste.

Immagini



L'Ufficiale e la Spia

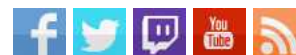


Link: <https://gamesurf.tiscali.it/recensione/l-ufficiale-e-la-spia-c30290.html>

INTERNET E TELEFONO | MOBILE | HOSTING E DOMINI | NEGOZI TISCALI | MY TISCALI

TISCALI giochi

Cerca un titolo



Home PS4 Xbox One Switch PC Wii U PS Vita 3DS Video Tech Trucchi & Soluzioni Forum Live

Recensione L'Ufficiale e la Spia

Polanski torna al cinema con un film che già prima della sua uscita ha portato a dibattiti e proteste.



Di **Livio Ricciardelli** (25 novembre 2019)



Il caso Dreyfus (secondo molti cineasti e soprattutto secondo molti storici) è probabilmente l'evento storico più complesso da portare sul grande schermo. Una vicenda giudiziaria complessa, necessita di una messa in scena per forza di cose in costume e di riprese dall'elevato costo e valore simbolico. Basti pensare alla scena della degradazione del capitano francese presso l'Hotel degli Invalidi (di cui ci resta soltanto una litografia) è che secondo molti registi rappresenta in potenza la sequenza cinematografica più spettacolare di tutti i tempi.

A tutto ciò, si deve la ritrosia e la congenita timidezza della cinematografia che conta nei confronti di questo evento storico. Molti film del passato in realtà sono stati realizzati sul tema (il primo addirittura risale al 1899) ma nessuno è riuscito veramente a lasciare un segno. Probabilmente l'opera cinematografica di maggior successo fu un film che volutamente trattava il tema in maniera del tutto laterale (è questo già dice tutto), come "The Life of Emile Zola" di William Dieterle, che si aggiudicò il Premio Oscar al Miglior Film per il 1937.



Alla luce di queste strutturali perplessità (e alla ricerca di fondi per questo scopo) in molti erano preoccupati in vista della realizzazione di un film sul tema diretto da Romano Polanski, regista Premio Oscar e soprattutto di famiglia ebraica. Ovvero: quanto mai sensibile alla tematica trattata.

Il film proposto a Venezia (dove si è aggiudicato il Premio della Giuria) ha tra l'altro scatenato delle polemiche non tanto per la complessità del tema storico trattato, ma per i precedenti penali di Polanski che non si è potuto presentare a Venezia proprio per questo motivo (tra gli strali della Presidente della Giuria della Mostra del Cinema). A tutte queste grandi preoccupazioni e dubbi, Polanski ha risposto però con un film bellissimo. In primo luogo nell'essere un film "politicamente" intelligente.

GameSurf



Regia: Romand Polanski

Produzione: Canal+, Eliseo Cinema, France 2 (FR2)

Nazionalità: Francia

Distributore: O1 Distribution

Sceneggiatura: Robert Harris, Roman Polanski

Genere: Drammatico, Thriller, Biografico

Durata: 126 min.

Data di uscita: 21 novembre 2019

Cast: Jean Dujardin, Louis Garrel, Emmanuelle Seigner, Mathieu Amalric, Melvil Poupaud, Damien Bonnard, Denis Podalydès, Vincent Grass, Grégory Gadebois, Wladimir Yordanoff, Didier Sandre



Cetto c'è senzadubbiamente è primo al boxoffice italiano del weekend

di Domenico Misciagna, 25 11 2019

[Home](#) | [Cinema](#) | [News](#) | Cetto c'è senzadubbiamente è primo al boxoffice italiano del weekend

NEWS CINEMA

Cetto c'è senzadubbiamente è primo al boxoffice italiano del weekend

di [Domenico Misciagna](#)
25 novembre 2019

192

Lo tallona con buoni risultati [L'ufficiale e la spia](#), terzo posto per [Le Mans '66](#).

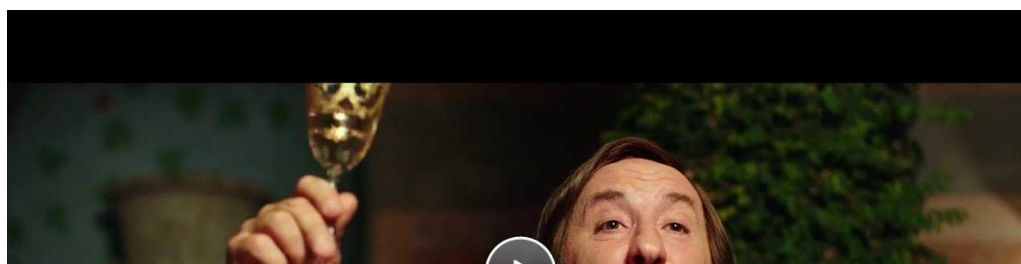


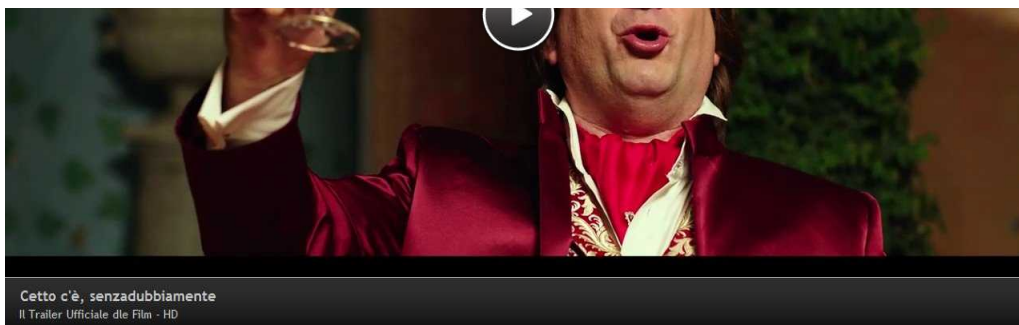
[Cetto c'è senzadubbiamente](#), ritorno al cinema del personaggio di [Antonio Albanese](#), si colloca all'uscita subito in cima al [boxoffice italiano del weekend](#): l'incasso è di 2.480.000, con media di 4.070 euro per 609 copie in circolazione. Prima dell'arrivo di [Frozen 2](#) e del Natale, la collocazione di questa [commedia](#) si può dire perfetta (la settimana scorsa il botteghino intero sembrava perder colpi, in attesa di un titolo di richiamo).

Bene anche al secondo posto un altro debutto: la rilettura dell'affaire Dreyfus ad opera di [Roman Polanski](#) in [L'ufficiale e la spia](#) con [Jean Dujardin](#). Il film parte in Italia con 1.215.000 euro, per una media di 2.900 euro su 420 copie: per un'opera d'autore, un risultato pimpante. Scende dalla prima alla terza posizione un'altra ricostruzione storica, più recente: [Le Mans '66](#) con [Matt Damon](#) e [Christian Bale](#) registra altri 735.000 euro e tocca il totale nostrano di 2.327.000. Al momento il risultato nel mondo è di 103.800.000 dollari, piuttosto scarso rispetto al budget di 98.

Slitta anche [Le ragazze di Wall Street](#), dal secondo al quarto posto, con 577.000 euro portati a casa nel weekend, per un risultato italiano totale di 4.008.000: il film capitanato da [Jennifer Lopez](#) ha raggiunto fino ad ora la cifra globale di di 150 milioni di dollari (per 20 di budget!). Quinta posizione per una new entry: è l'horror [Countdown](#) di [Justin Dec](#), storia di un'infermiera che scopre una app in grado di determinare il giorno esatto della morte dell'utente. Il debutto in Italia è da 385.000 euro.

I [Film](#) più visti in Italia nel weekend: [Box office completo](#)





#Cetto senzadubbiamente #boxoffice #Ufficiale e la spia #Le mans 66 #Le ragazze di Wall Street #Countdown



di **Domenico Misciagna**

- Giornalista specializzato in audiovisivi
- Autore di "La stirpe di Topolino"

[Suggerisci una correzione per l'articolo](#)

Schede di riferimento



Anno: 2019 | 3,9 ★

Cetto c'è, senzadubbiamente

Trova Cinema

Palinsesto di tutti i film in programmazione attualmente nei cinema, con informazioni, orari e sale.

[Inizia la ricerca](#) >

Trova Streaming +

Guida TV +

Piattaforme Streaming





News Correlate

NEWS CINEMA
Cetto c'è, senzadubbiamente: quasi 2 milioni e mezzo di incasso e monarchia in vista per La Qualunque

NEWS CINEMA
Cetto non esclude un ritorno: Albanese lo ama troppo per salutarlo

NEWS CINEMA
Cetto c'è, senzadubbiamente: vi presentiamo Pietro Guerrera, il secondo papà di Cetto

NEWS CINEMA
Cetto c'è, senzadubbiamente debutta alla grande ed è primo al boxoffice

NEWS CINEMA
Cetto c'è, senzadubbiamente: senza Giulio Manfredonia Cetto al cinema non sarebbe lo stesso

INTERVISTA CINEMA
Cetto c'è, senzadubbiamente: le nostre interviste ad Antonio Albanese, Giulio Manfredonia e al resto del cast

senzadubbiamente: le nostre interviste ad Antonio Albanese, Giulio Manfredonia e al resto del cast

[Scopri tutte le News Film](#)

Ora nelle sale



Tutti i film in programmazione

Mediaset Tgcom24 TGCOM 24 - ULTIMISSIME NOTIZIE

Box Office

Italia USA



Cetto c'è, senzadubbiamente
Distribuzione: Vision distribution
Inc. weekend: € 2.479.936
Inc. totale: € 2.479.936

2014	2015	2016	2017
2018	2019	2020	2021

Animazione (1334)
Arti-marziali (196)
Avventura (3790)

La settimana scorsa (11) +	
Questa settimana (9) —	
I Racconti di Parvana - The Breadwinner	25 novembre 2019
Santa Sangre	25 novembre 2019

2

+



L'Ufficiale e la Spia
Distribuzione: 01 Distribution
Inc. weekend: € 1.215.362
Inc. totale: € 1.215.362

3

+



Le Mans '66 - La Grande Sfida
Distribuzione: 20th Century Fox
Inc. weekend: € 734.872
Inc. totale: € 2.326.932

4

+



Le Ragazze di Wall Street
Distribuzione: Universal Pictures e Lucky Red
Inc. weekend: € 577.263
Inc. totale: € 4.008.120

5

+



Countdown
Distribuzione: Eagle Pictures
Inc. weekend: € 385.254
Inc. totale: € 385.254

Vai al Box Office →

- Azione (2170)
- Biografico (951)
- Comico (1486)
- Commedia (11600)**
- Documentario (3500)
- Drammatico (17816)
- Erotico (752)
- Family (672)
- Fantascienza (1100)
- Fantasy (1120)
- Favola (101)
- Giallo (1101)
- Guerra (996)
- Horror (1705)
- Musicale (1413)
- Noir (143)
- Parodia (31)
- Poliziesco (1371)
- Porno (13)
- Religioso (153)
- Sentimentale (2469)
- Storico (772)
- Thriller (3712)
- Western (1425)

Vai a tutti i **film** →

Vasco NonStop Live 018+019	25 novembre 2019
Frozen 2: Il segreto di Arendelle	27 novembre 2019
Midway	27 novembre 2019
A Tor Bella Monaca Non Piove Mai	28 novembre 2019
Il Peccato - Il Furore di Michelangelo	28 novembre 2019
Nati 2 volte	28 novembre 2019
Un Giorno di Pioggia a New York	28 novembre 2019

La prossima settimana (10) +

Uscite del 12 dicembre (4) +

Uscite del 19 dicembre (8) +

Scopri tutte le prossime uscite →



Site Map Film al cinema Trova **Cinema**

FILM Film al Cinema Trova Cinema Calendario uscite BoxOffice Film in TV Collezioni Quiz Video Recensioni News Interviste Film da vedere Film 2019 Film 2020 Film in streaming Cerca film	SERIE TV News Serie TV 2019 Serie TV 2020 Cerca Serie TV Migliori Serie TV Top 20 USA Collezioni Uscite Serie TV Serie tv in streaming Guida TV Speciali Recensioni Quiz	TV Guida TV Stasera in TV I Canali TV Gossip Anticipazioni Sport Programmi TV Amici Beautiful Il Paradiso delle Signore Grande Fratello Il Segreto l'Isola dei Famosi Live - Non è la D'Urso Una vita Un posto al sole Uomini e donne	STREAMING News Film in streaming Serie tv in streaming Infinity Netflix Chili Cinema Google Play Rakuten TV Apple Itunes TIMVision Amazon Prime Video RaiPlay NowTV	STAR Star al cinema Star nate oggi COLLEZIONI STAR WARS OSCAR	DIGITAL VIDEO News MOBILE
---	--	---	---	--	---



©2001 - 2019 Anicaflash S.r.l. - P.Iva 01816001000 Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Roma n.332 del 11.
Codice Etico Privacy Policy Preferenze Privacy Cookie Policy

CHI SIAMO STAFF NEWSLETTER CONTATTACI



Scarica subito l'App di Comingsoon



Link: <http://filmup.leonardo.it/curiosita/20191125a.shtml>

Cerca su FilmUP.com...



scopri i film nella tua città



Film

TV

Celebrità

News

Critica

Poster e Foto

Video

Social

FilmUP.com > Curiosità

[HomePage](#) | [Archivio completo](#)

Box Office: Cetto c'è, senzadubbiamente vola in testa!

Il film con Antonio Albanese si piazza davanti a L'ufficiale e la spia Le Mans '66 - La grande sfida

di [Giulio Aronica](#) [25 novembre 2019] 12:16

[Tweet](#)



Consulta la classifica incassi: [USA](#), [Italia](#)

Antonio Albanese conquista la testa del box office del weekend con "**Cetto c'è, senzadubbiamente**", che sbanca il botteghino con 2.479.935 euro: Cetto ha lasciato la politica, vive in Germania con moglie e figli, e ha aperto una catena di ristoranti, quando la malattia della zia che l'ha cresciuto lo riporterà repentinamente nel suo paese natale, Marina di Sopra, dov'è **sindaco suo figlio Melo**...

Al secondo posto, uno dei film più attesi dell'anno, "L'ufficiale e la spia", premiato a Venezia 76' con il Gran Premio della Giuria: il film, che ha incassato 1.215.361 euro, ricostruisce l'odissea giudiziaria di Richard Dreyfuss, capitano dell'esercito francese di origini ebraiche accusato ingiustamente di essere una spia al servizio dei tedeschi e confinato nell'isola del Diavolo; l'ufficiale George Picquart, a capo della sezione di statistica del controspionaggio, riuscirà a **dimostrare la sua innocenza** e le responsabilità delle gerarchie militari nell'aver occultato la verità...

Attenzione!

Per poter vedere questo video hai bisogno di Flash, se devi installarlo segui il link:

[Installa Flash](#)

Trailer italiano per **Cetto c'è senzadubbiamente** (2019), un film di Giulio Manfredonia con Antonio Albanese, Paola Lavini, Katsiaryna Shulha. A dieci anni dalla sua elezione a sindaco di Marina di Sopra di Cetto la Qualunque si erano perse le [...]

Al terzo posto, scende "**Le Mans '66 - La grande sfida**", con 734.872 euro (2.326.931 totali).

Al quarto posto, "**Le ragazze di Wall Street - Business is business**", con 577.262 euro (4.008.119 totali), davanti a "**Countdown**", con 385.253 euro: durante un party, una ragazza scarica una app che le dice **quanto le resta da vivere**, e, se prova ad evitare situazioni rischiose, le notifica di aver infranto il contratto di utenza, punendola con apparizioni diaboliche e fantasmatiche che la uccidono nel momento previsto; la stessa sorte sembra colpire la giovane infermiera Quinn Harris, che dovrà lottare per la sopravvivenza...

Sesto posto per "**La famiglia Addams**", con 379.465 euro (6.236.151 totali), davanti

CERCA CINEMA

Film: tutti i film
Città: scegli la città
Provincia: includi [Vai](#)

[> ricerca avanzata](#)

I film al cinema nelle sale di: [Roma](#), [Milano](#), [Torino](#), [Napoli](#), [Palermo](#), [Bari](#), [Genova](#), [Firenze](#), [Bologna](#), [Cagliari](#), tutte le altre città...

OGGI IN TV

Canale: tutti
Orario: 20:30-22:30
Genere: Tutti [Vai](#)

[> ricerca avanzata](#)

BOX OFFICE



€ 1.246.126

**Cetto c'è
senzadubbiamente**



€ 1.154.956

**L'ufficiale e
la spia**



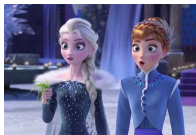
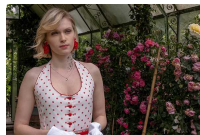
€ 1.246.126

**Le Mans '66
- La grande
sfida**

[> consulta gli incassi Italia e USA](#)

a "Depeche Mode - Spirits in The Forest", il documentario musicale dedicato all'ultimo tour della grande band britannica, con 325.788 euro (325.908 totali); **chiudono la classifica** "Sono solo fantasmi", con 305.527 euro (1.282.931 totali), "Parasite", con 295.914 euro (1.393.669 totali), "Il giorno più bello del mondo", con 290.668 euro (6.178.732 totali).

Negli USA, **entra in testa** "Frozen II - Il Segreto di Arendelle", con 127 milioni di dollari, che precede "Le Mans '66 - La grande sfida", con 16 milioni (57.989.570 totali), e "Un amico straordinario", con 13.500.000 milioni.



Potrebbe interessarti anche:

- Antonio Albanese: [filmografia](#)
- Cetto c'è, senzadubbiamente: [tutto sul film](#)
- L'ufficiale e la spia: [tutto sul film](#)
- Le Mans '66 - La grande sfida: [tutto sul film](#)
- Le ragazze di Wall Street - Business is business: [tutto sul film](#)
- Countdown: [tutto sul film](#)
- La famiglia Addams: [tutto sul film](#)
- Depeche Mode - Spirits in The Forest: [tutto sul film](#)
- Sono solo fantasmi: [tutto sul film](#)
- Parasite: [tutto sul film](#)
- Il giorno più bello del mondo: [tutto sul film](#)
- Frozen II - Il Segreto di Arendelle: [tutto sul film](#)

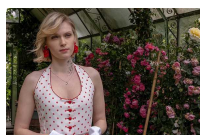
Le ultime dal mondo del cinema.

- Box Office: Cetto c'è, senzadubbiamente vola in testa! ► Chinatown: Netflix al lavoro su un prequel del capolavoro di Roman Polanski
- A Christmas Carol: Guy Pearce sarà protagonista della miniserie di BBC e FX
- Sin City diventerà una serie tv?
- Oggi al cinema: in sala Cetto c'è senzadubbiamente e L'ufficiale e la spia!
- Tornano i cacciatori di alieni in blu-ray con Men in black - International
- In blu-ray la nona stagione di The walking dead
- Box Office: Le Mans 66 - La grande sfida subito in testa!

I FILM OGGI IN PROGRAMMAZIONE:

Storia di un Matrimonio | **Countdown** | Mustang | Il Bambino è il Maestro - Il Metodo Montessori | Finché morte non ci separi | Visages villages (V.O.) | Climax | L'età giovane (V.O.) | **Light of My Life** | Maleficent (NO 3D) | La Belle Époque (V.O.) | Aspromonte - La terra degli ultimi | Il Piccolo Yeti | Nureyev - The White Crow | Doctor Sleep | Le invisibili | Burning - L'Amore Brucia | Non essere cattivo | Il vizio della speranza | Le ragazze di Wall Street - Business Is Business (V.O.) | Yuli - Danza e libertà | Il cielo sopra Berlino | La fattoria dei nostri sogni | Terminator: Destino Oscuro | Il cielo sopra Berlino (V.O.) | Psicomagia - Un'arte per guarire | Come se non ci fosse un domani | **Le Mans '66 - La grande sfida** | Il mio profilo migliore | Io, Leonardo | Submergence | La bella e le bestie | Ploi | Light of My Life (V.O.) | Pupazzi alla Riscossa - UglyDolls | Depeche Mode: Spirits In The Forest | Django Unchained | Martin Eden | Attraverso i miei occhi | Parasite (V.O.) | Un valzer tra gli scaffali | **L'ufficiale e la spia** | C'era una volta...a Hollywood (V.O.) | **Zombieland - Doppio Colpo** | La vita possibile | Cafarnao - Caos e miracoli | The Irishman | Ailo - Un'avventura tra i ghiacci | L'amour flou - Come separarsi e restare amici | **Joker** | Blinded by the Light - Travolto dalla musica | Tutti i ricordi di Claire | Le verità | La donna che visse due volte | **Le ragazze di Wall Street - Business Is Business** | Frida | Il Corriere - The Mule | **Sono Solo Fantasmi** | La mafia non è più quella di una volta | Tesnota | Gli uomini d'oro | Rosa | Il Pianeta In Mare | Maleficent - Signora del Male (NO 3D) | La Belle Époque | Ermitage - Il Potere dell'arte | **Joker** (V.O.) | Downton Abbey (V.O.) | Carmen y Lola (V.O.) | Karenina & I | Le Mans '66 - La grande sfida (V.O.) | La vita invisibile di Euridice Gusmão | **La famiglia Addams (NO 3D)** | Ancora un giorno | Maleficent - Signora del Male (V.O.) | Il Corpo della Sposa - Flesh Out | Yesterday | Jesus Rolls - Quintana è tornato | **L'ufficiale e la spia** (V.O.) | La Famosa Invasione degli Orsi in Sicilia | The Breadwinner | American Animals | **Il giorno più bello del mondo** | Motherless Brooklyn - I Segreti di una Città | Una giusta causa | The Irishman (V.O.) | Una canzone per mio padre | Storia di un Matrimonio (V.O.) | **Vivere**, che rischio | **Parasite** | **Vasco Non Stop Live 018+019** | Io sono Mia | Motherless Brooklyn - I Segreti di una Città (V.O.) | Pepe Mujica, una vita suprema | Arrivederci Professore | **Cetto c'è senzadubbiamente** | Downton Abbey | L'età giovane | L'uomo del labirinto | Tutto il mio folle amore | I migliori anni della nostra vita | Deep - Un'avventura in fondo al mare | Lou Von Salomé | La donna che visse due volte (V.O.) | Citizen Rosi | Se mi vuoi bene |

IN EVIDENZA - DAL MONDO DEL CINEMA E DELLA TELEVISIONE.



NEWS
Box Office: Cetto c'è, senzadubbiamente vola in testa!
[Leggi la news](#)



GUIDA TV
Oggi in TV: Pirati dei Caraibi - Ai confini del Mondo
[I film oggi in TV](#)

L'Ufficiale e la Spia: miglior incasso d'esordio per un film di Polanski in Italia

di La redazione di Comingsoon.it, 25 11 2019

[Home](#) | [Cinema](#) | [News](#) | [L'Ufficiale e la Spia: miglior incasso d'esordio per un film di Polanski in Italia](#)

NEWS CINEMA

L'Ufficiale e la Spia: miglior incasso d'esordio per un film di Polanski in Italia

di [La redazione di Comingsoon.it](#)
25 novembre 2019

21

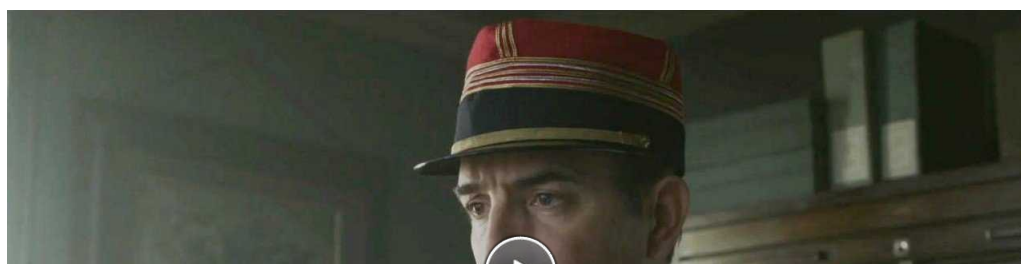
Il nuovo film del grande regista franco-polacco è già stato visto da circa 200 mila spettatori nei primi giorni di programmazione nei cinema italiani.

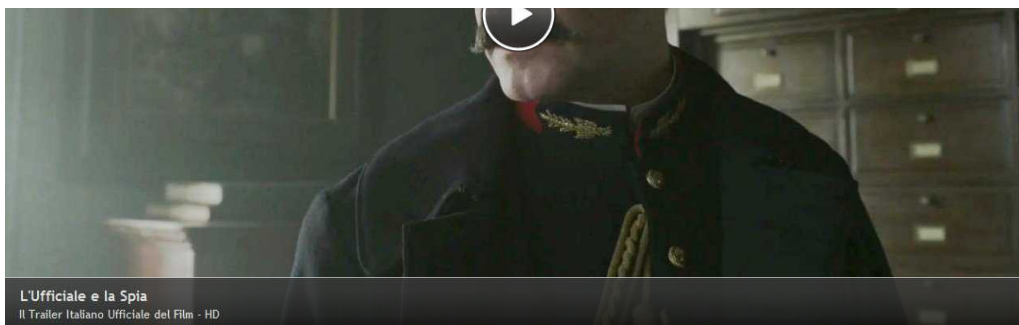


Ottimo debutto per il nuovo film di Roman Polanski [L'Ufficiale e la Spia](#) uscito lo scorso 21 novembre con [01 Distribution](#) e prodotto da Luca Barbareschi. Una co-produzione Francia - Italia con [Eliseo Cinema](#) e [Rai Cinema](#). Il film ha infatti totalizzato in 4 giorni 1.215.362€ di incasso con 185.364 spettatori su 420 schermi di programmazione e una media di 2.894€, battendo gli altri film di Polanski, Oliver Twist, L'Uomo nell'ombra e il più recente Carnage.

"Sono felice che il pubblico abbia risposto con entusiasmo al film di Polanski, dimostrando ancora una volta di apprezzare l'opera di un grande Maestro. Il film anche in Francia sta ottenendo un grande successo a riprova che l'arte non viene oscurata dal pettegolezzo", afferma Luca Barbareschi.

[Luigi Lonigro](#), direttore di [01 Distribution](#), dichiara: "E' il quinto film di Roman Polanski distribuito da [01 Distribution](#), un amore nato con Il Pianista nel 2002 che ci vede veramente orgogliosi di poter continuare a lavorare con questo grande Maestro e ancor di più molto soddisfatti dell'incasso ottenuto nel 1° weekend. [L'Ufficiale e la Spia](#) ha stabilito la miglior apertura di tutti i tempi per un film di Roman Polanski in Italia. Il passaparola è eccezionale e ci aspettiamo dunque una lunga vita per questa magnifica e potente opera".





Il 5 gennaio 1895, il Capitano Alfred Dreyfus ([Louis Garrel](#)), promettente ufficiale, viene degradato e condannato all'ergastolo all'Isola del Diavolo con l'accusa di spionaggio per conto della Germania. Fra i testimoni di questa umiliazione c'è Georges Picquart ([Jean Dujardin](#)), che viene promosso a capo della Sezione di statistica, la stessa unità del controspionaggio militare che aveva montato le accuse contro Dreyfus. Ma quando Picquart scopre che tipo di segreti stavano per essere consegnati ai tedeschi, viene trascinato in una pericolosa spirale di inganni e corruzione che metteranno a rischio non solo il suo onore ma la sua vita.

La nostra recensione del [Film L'Ufficiale e la Spia](#)

[#L_Ufficiale_e_la_Spia](#) [#Roman Polanski](#) [#BoxOffice](#)

di [La redazione di Comingsoon.it](#)

[Suggerisci una correzione per l'articolo](#)

Schede di riferimento



Anno: 2019 | 3,6 ★

[L'Ufficiale e la Spia](#)



Roman Polanski

Trova Cinema

Palinsesto di tutti i [film](#) in programmazione attualmente nei [cinema](#), con informazioni, orari e sale.

[Inizia la ricerca](#)

Trova Streaming +

Guida TV +

Piattaforme Streaming





SEZIONI



EDIZIONI LOCALI



CORRIERE TV

ARCHIVIO

SERVIZI



CERCA



LOGIN

ABBONATI



PER TE

CORRIERE DELLA SERA / CINEMA



DRAMMATICO *****

L'ufficiale e la spia



Le [Newsletter di Cinema](#) del Corriere, ogni venerdì un nuovo appuntamento con l'informazione

Riceverai direttamente via mail la selezione delle notizie più importanti scelte dalla redazione Spettacoli.

ISCRIVITI

I PIÙ VISTI



Corriere della Sera



Mi piace

Piace a 2,6 mln persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.



Ci sono storie che è sempre utile ricordare, come quella del cap. Dreyfus, umiliato e offeso nella belle époque solo perché ebreo. Il potere combina sempre arroganza e menzogna e non cambia nel tempo. Il caso fece discutere la Francia, Zola in testa ma anche Proust ed ora Polanski lo fa rivivere con una potenza narrativa esemplare che restituisce al grande [cinema](#) la sua carica morale. Da vedere.

26 novembre 2019 (modifica il 26 novembre 2019 | 00:55)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT](#)

[I PIÙ LETTI](#)

CORRIERE DELLA SERA

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | Codici Sconto
Copyright 2019 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS MediaGroup S.p.A. Direzione Pubblicità
RCS MediaGroup S.p.A. - Direzione Media Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Codici Sconto
Confronta offerte ADSL | Confronta offerte Luce e Gas



01 ha presentato a Torino le prime immagini di Hammamet, Diabolik e il suo listino 2020

di Mauro Donzelli, 27 11 2019

[Home](#) | [Cinema](#) | [News](#) | 01 ha presentato a Torino le prime immagini di Hammamet, Diabolik e il suo listino 2020

NEWS CINEMA

01 ha presentato a Torino le prime immagini di Hammamet, Diabolik e il suo listino 2020



di Mauro Donzelli
27 novembre 2019



La società di distribuzione ha parlato anche di Freaks Out, del nuovo Scorsese e del cinema italiano che osa.



Nella splendida cornice storica del Circolo dei Lettori, la 01 Distribution ha presentato il proprio listino del 2020, dando anche qualche numero sull'impegno produttivo di Rai Cinema. "Freaks Out" di Gabriele Mainetti", ha detto l'AD di Rai Cinema Paolo Del Brocco, riferendosi all'atteso kolossal del regista di Lo chiamavano Jeeg Robot, "ha solo bisogno di tempo per i tanti effetti speciali che richiede. L'ho visto, è bellissimo, ambizioso nella maniera giusta, tanto che se ce ne fossero cinque o sei di produzioni italiane così, che osano, sarebbe bene per tutti. Solo che non ci sono molte società in Italia che fanno effetti digitali, per cui la situazione è un po' ingolfata. I tempi di attesa sono dovuti solo a questo motivo, non ce ne sono di strani. È un film coraggioso produttivamente e di qualità, farà epoca".





Prima dei nuovi titoli, di un listino definito "scintillante" e "all'insegna della qualità e della varietà dell'offerta". Del Brocco ha tenuto a fare un bilancio. Guardando ai risultati dello scorso anno possiamo dirci contenti di aver centrato alcuni obiettivi per noi molto importanti, uno su tutti aver portato in sala film molto diversi tra loro che ci hanno permesso di raggiungere tante e diverse tipologie di pubblico. Penso a Il traditore di Marco Bellocchio; a Martin Eden di Pietro Marcello; a L'ufficiale e la spia che è valso a Roman Polanski il Leone d'argento a Venezia; ai buoni risultati di box office di Non ci resta che il crimine, Il primo re, After e, grazie all'allungamento della stagione cinematografica in estate, anche a quelli di Il signor Diavolo di Pupi Avati e di Igor con 5 è il numero perfetto. Anche i numeri ci sostengono in queste scelte. Con 01 siamo il primo distributore nazionale dopo Walt Disney e Warner, al terzo posto per incassi e presenze prima di Fox Universal. 27 milioni di biglietti venduti da gennaio 2017 a dicembre 2019 per circa 170 milioni di box office per un totale di 95 titoli distribuiti. Crescono anche gli investimenti: nell'ultimo triennio si aggirano sui 220 milioni di Euro per la produzione di circa 200 film (di cui 100 opere prime e seconde) e 120 documentari. Adempiendo alla nostra mission industriale che prevede il pluralismo produttivo abbiamo lavorato dal 2017 al 2019 con 210 società di produzione."

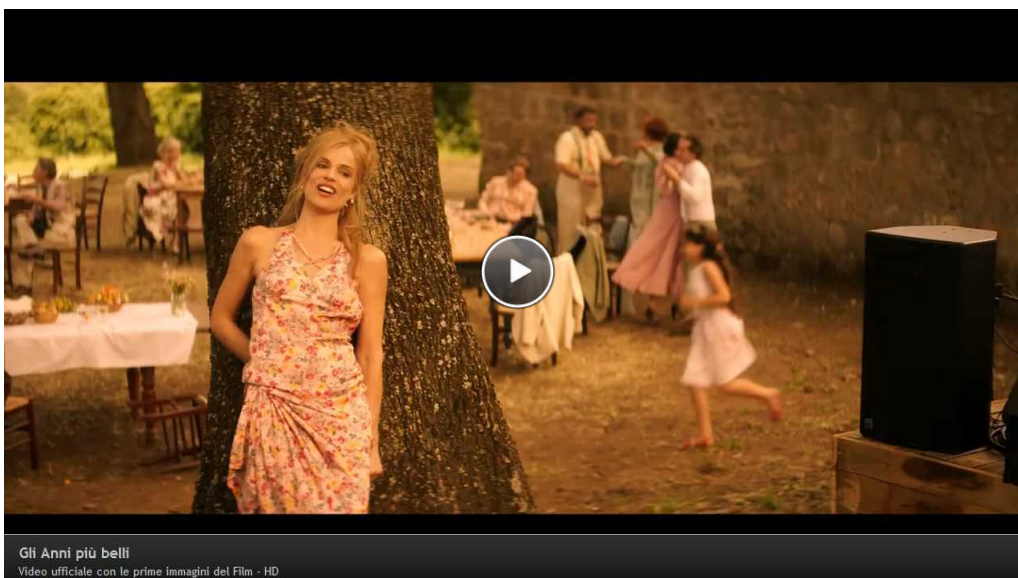
Ma passiamo ai film del 2020, partendo dall'atteso ritorno di Nanni Moretti con Tre piani, il suo primo adattamento da un romanzo, di Eshkol Nevo, con Riccardo Scamarcio, Margherita Buy, Alba Rohrwacher, Adriano Giannini, oltre allo stesso Moretti. Sarà in sala a "primavera inoltrata", prima di una consueta, quantomeno molto probabile, presentazione al Festival di Cannes. È film che racconta le vite delle differenti famiglie che abitano una palazzina borghese di tre piani e si inoltra in profondità nel cuore delle relazioni umane.

A breve, dal 19 dicembre, arriverà poi nelle sale il Pinocchio di Matteo Garrone, definito "film di qualità per famiglie più atteso di Natele, luminoso, dai toni fiabeschi, che entusiasmerà e stupirà gli spettatori di ogni età, Matteo Garrone è un autore che ci sorprende ogni volta per la maestria con cui riesce a passare da un registro all'altro, come sanno fare solo i grandi narratori."



E poi il Diabolik dei Manetti bros. che tutti stiamo aspettando con curiosità per vedere la loro rilettura del criminale più famoso dei fumetti italiani. Sono state mostrate delle prime immagini, un teaser che rimanda più alle atmosfere e agli accessori, come la celeberrima maschera, a immagini reali degli attori, sul set.

Molto promettenti le prime due scene mostrate di Hammet di Gianni Amelio, racconto del periodo di ritiro nella località tunisina di Bettino Craxi. Sorprende la capacità di Pierfrancesco Favino, appena elogiato per il suo Tommaso Buscetta, di entrare nel corpo, nella voce, nell'anima di uno dei politici italiani più discussi, amato e poi odiato, della nostra storia recente. In una scena lo vediamo confrontarsi dopo un incontro pubblico dei socialisti con il suo tesoriere, che lo invita a prendere atto di una crisi evidente, ma con cui ha uno dei suoi scatti di orgoglio. Poi lo ritroviamo in riva al mare, con un giovane, mentre viene riconosciuto e insultato da un gruppo di turisti italiani. L'uscita del film è prevista per il 9 gennaio 2020. Forse è il titolo in assoluto che attendiamo con maggiore curiosità del 2020 targato 01 e Rai Cinema.



Ci saranno poi il nuovo film di Gabriele Muccino, Gli anni più belli, storia di quattro ragazzi nel corso della loro vita, con Favino, Santamaria, Ramazzotti e Rossi Stuart, in sala da metà febbraio e sarà poi il film di Sergio Castellitto, Il materiale emotivo, scritto, ovviamente, insieme a

Margaret Mazzantini, a partire da una sceneggiatura originale di **Ettore Scola** e interpretato dal regista insieme a **Bérénice Bejo**. Parigi è stata ricostruita nel teatro 5 di Cinecittà. Sono state poi mostrate le prime immagini del biopic di **Giorgio Diritti** sul pittore Ligabue, **Volevo nascondermi**, con un intenso **Elio Germano**.

Spazio anche alle commedie, seppure in misura molto minore rispetto a qualche anno fa: **Divorzio a Las Vegas** di Umberto Riccioni Carteni, **Gli infedeli** di Stefano Mordini con Valerio Mastandrea e Riccardo Scamarcio, e **Ritorno al crimine** di Massimiliano Bruno con il cast del primo film **Non ci resta che il crimine** composto da Alessandro Gassmann, Marco Giallini, Edoardo Leo e Gian Marco Tognazzi.

Per i titoli internazionali, 01 si è accaparrata il nuovo film di Martin Scorsese, **Killers of the Flower Moon**, con **Robert De Niro** e **Leonardo Di Caprio**, ambientato nel 1920 e tratto dal libro di David Grann, le cui riprese partiranno il prossimo gennaio 2020. L'Italia è l'unico paese al mondo in cui un film della Paramount di questo calibro non viene distribuito da una Major.

1917 di **Sam Mendes** con **Colin Firth** e **Benedict Cumberbatch** nel cast; **Il principe dimenticato** di Michel Hazanavicius, un "family" con **Bérénice Bejo** e **Omar Sy**; e ancora **Come away** di **Brenda Chapman**, un altro film per famiglie interpretato e prodotto da **Angelina Jolie**; e **Bombshell - La voce dello scandalo** interpretato da **Charlize Theron**, **Nicole Kidman** e **Margot Robbie**, ispirato alla vera storia di **Roger Ailes** presidente e CEO di **Fox News** denunciato per molestie da tre giornaliste dell'emittente televisiva e in seguito licenziato.



#01 Distribution #presentazione listino 2020 #Torino Film Festival 2019 #Hammamet #Diabolik



di **Mauro Donzelli**

- giornalista cinematografico
- intervistatore seriale non pentito

Suggerisci una correzione per l'articolo

Schede di riferimento



Anno: 2020 | ★

Diabolik



Anno: 2019 | ★

Hammamet



Anno: 2019 | ★

Freaks out

Trova Cinema

Palinsesto di tutti i film in programmazione attualmente nei cinema, con informazioni, orari e sale.

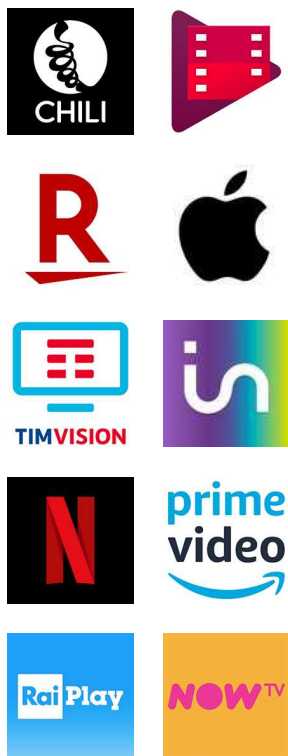
Inizia la ricerca



Trova Streaming +

Guida TV +

Piattaforme Streaming

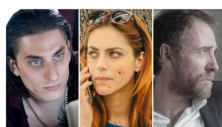


News Correlate



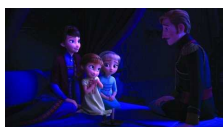
NEWS CINEMA

Diabolik: al via il cinecomic dei Manetti bros. con Luca Marinelli



NEWS CINEMA

Diabolik, confermati Luca Marinelli, Miriam Leone e Valerio Mastandrea



NEWS CINEMA

Frozen 2 - Il segreto di Arendelle, la sfida più difficile: due giovani fan di Anna & Elsa hanno visto il film in anteprima



RECENSIONE CINEMA

Nati due volte: la recensione della commedia amara con Fabio Troiano



RECENSIONE CINEMA

A Tor Bella Monaca Non Piove Mai: recensione del primo film da regista di Marco Bocci



RECENSIONE CINEMA

Un Giorno di Pioggia a New York: recensione del nuovo-vecchio film di Woody Allen



Nou dra Zacc Casti med I

[Scopri tutte le News Film](#) >

Ora nelle sale





Tutti i film in programmazione

MEDIASET
TGCOM24 - ULTIMISSIME NOTIZIE

Box Office

Italia USA

1
+



Cetto c'è, senzadubbiamente
Distribuzione: Vision distribution
Inc. weekend: € 2.479.936
Inc. totale: € 2.479.936

2
+



L'Ufficiale e la Spia
Distribuzione: 01 Distribution
Inc. weekend: € 1.215.362
Inc. totale: € 1.215.362

3
+



Le Mans '66 - La Grande Sfida
Distribuzione: 20th Century Fox
Inc. weekend: € 734.872
Inc. totale: € 2.326.932

4
+



Le Ragazze di Wall Street
Distribuzione: Universal Pictures e Lucky Red
Inc. weekend: € 577.263
Inc. totale: € 4.008.120

5
+



Countdown
Distribuzione: Eagle Pictures
Inc. weekend: € 385.254
Inc. totale: € 385.254

Vai al Box Office →

2014	2015	2016	2017
2018	2019	2020	2021

Animazione (1335)
Arti-marziali (196)
Avventura (3791)
Azione (2170)
Biografico (951)
Comico (1486)
Commedia (11600)
Documentario (3500)
Drammatico (17817)
Erotico (752)
Family (672)
Fantascienza (1100)
Fantasy (1121)
Favola (101)
Giallo (1101)
Guerra (996)
Horror (1705)
Musicale (1413)
Noir (143)
Parodia (31)
Poliziesco (1371)
Porno (13)
Religioso (153)
Sentimentale (2469)
Storico (772)
Thriller (3712)
Western (1425)

Vai a tutti i film →

La settimana scorsa (11) +

Questa settimana (9) —

I Racconti di Parvana - The Breadwinner	25 novembre 2019
Santa Sangre	25 novembre 2019
Vasco NonStop Live 018+019	25 novembre 2019
Frozen 2: Il segreto di Arendelle	27 novembre 2019
Midway	27 novembre 2019
A Tor Bella Monaca Non Piove Mai	28 novembre 2019
Il Peccato - Il Furore di Michelangelo	28 novembre 2019
Nati 2 volte	28 novembre 2019
Un Giorno di Pioggia a New York	28 novembre 2019

La prossima settimana (10) +

Uscite del 12 dicembre (4) +

Uscite del 19 dicembre (8) +

Scopri tutte le prossime uscite →



Site Map Film al cinema Trova Cinema

FILM

Film al Cinema
Trova Cinema
Calendario uscite
BoxOffice
Film in TV
Collezioni
Quiz
Video
Recensioni
News
Interviste
Film da vedere
Film 2019
Film 2020
Film in streaming
Cerca film

SERIE TV

News
Serie TV 2019
Serie TV 2020
Cerca Serie TV
Migliori Serie TV
Top 20 USA
Collezioni
Uscite Serie TV
Serie tv in streaming
Guida TV
Speciali
Recensioni
Quiz

TV

Guida TV
Stasera in TV
I Canali TV
Gossip
Anticipazioni
Sport
Programmi TV
Amici
Beautiful
Il Paradiso delle Signore
Grande Fratello
Il Segreto
l'Isola dei Famosi
Live - Non è la D'Urso
Una vita
Un posto al sole
Uomini e donne

STREAMING

News
Film in streaming
Serie tv in streaming
Infinity
Netflix
Chili Cinema
Google Play
Rakuten TV
Apple iTunes
TiMvision
Amazon Prime Video
RaiPlay
NowTV

STAR

Star al cinema
Star nate oggi

COLLEZIONI

STAR WARS

OSCAR

DIGITAL VIDEO

News

MOBILE

[CHI SIAMO](#) [STAFF](#) [NEWSLETTER](#) [CONTATTACI](#)



Scarica
subito l'App
di
Comingsoon



Accedi Registrati Abbonati



NEWS IN SALA RECENSIONI TRAILER BESTSERIAL MOVIE FOR KIDS ZEROCALCARE GALLERY



Home > News > Sondaggio Top 10 Film 2019, vota il tuo film preferito dell'anno

News Sondaggi

Sondaggio Top 10 Film 2019, vota il tuo film preferito dell'anno

Votate il nostro sondaggio e scoprite in edicola sul numero di gennaio della rivista quali sono i dieci film più amati dai lettori di Best Movie

Di Karin Ebnet - 27/11/2019

SFOGLIA LA RIVISTA

Dicembre è alle porte e dopo le feste natalizie non resta che salutare il vecchio anno per dare il benvenuto a quello nuovo. In attesa di tuffarci nella vasta offerta di film in arrivo nel 2020, è l'ora di mettere mano ai ricordi e decidere quale titolo uscito in Italia in sala nel **2019** è stato il vostro preferito.

Perché vi ha commosso fino alle lacrime? Perché vi ha fatto rotolare giù dalla poltrona dal ridere? Oppure perché la tensione vi ha ghiacciato il sangue nelle vene? Non importa quale sia il motivo per il quale lo sceglierete, quello che conta è che vi ha emozionato al punto da meritarsi un posto sul podio.

Per aiutarvi abbiamo già selezionato tantissimi film che, a insindacabile giudizio della redazione, sono stati tra i più meritevoli quest'anno. Ora **dovrete solo scegliere i cinque che voi avete preferito tra quelli in elenco**. Alla fine, la classifica con i **dieci film più votati dai lettori di Best Movie verrà pubblicata sul numero di gennaio della rivista**, all'interno di uno speciale Playlist con tutto il meglio del 2019.

Questo l'hashtag ufficiale che potete usare sui nostri social per condividere il nostro sondaggio con i vostri amici e confrontarvi sulle scelte: **#BestMovie2019**

Qui sotto il nostro sondaggio. Votate gente, votate!

SCARICA LE APPS



WEB

253



Risultati per "Sondaggio Top 10 Film 2019"

Joker (16%)	
Avengers Endgame (13%)	
C'era una volta a... Hollywood (8%)	
The Irishman (7%)	
Spider-Man: Far From Home (5%)	
Green Book (5%)	
Parasite (4%)	
Il re leone (3%)	
Aladdin (3%)	
Rocketman (2%)	
Toy Story 4 (2%)	
Noi (2%)	
Creed 2 (2%)	
Il corriere - The Mule (2%)	
Shazam (2%)	
IT2 (2%)	
Glass (1%)	
Dolor y Gloria (1%)	
John Wick 3 (1%)	
Captain Marvel (1%)	
Aquaman (1%)	
Suspiria (1%)	
<u>L'ufficiale e la spia</u> (1%)	
Fast & Furious: Hobbs and Shaw (1%)	
La casa di Jack (1%)	
Frozen 2 (1%)	
Doctor Sleep (1%)	
Le ragazze di Wall Street (1%)	
Pokémon - Detective Pikachu (1%)	
Ralph spacca Internet (1%)	
Un giorno di pioggia a New York (1%)	
Stanlio e Ollio (1%)	
Storia di un matrimonio (1%)	
Vice (1%)	
<u>Il traditore</u> (1%)	
Ted Bundy - Il fascino del male (0%)	
Copia originale (0%)	
Beautiful Boy (0%)	
Terminator: Destino oscuro (0%)	

GALLERY

Freaks Out – Foto ufficiali

Li rivedremo ancora? 10 personaggi Marvel il cui destino è incerto

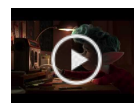
Universo Cinematografico Marvel: la classifica dei 5 migliori e 5 peggiori film secondo il voto del pubblico

TRAILER



Il Paradiso probabilmente – Il trailer italiano

26/11/2019



Onward – Oltre la magia: il trailer italiano

26/11/2019



Ritratto della giovane in fiamme – Il trailer italiano

25/11/2019

IN SALA



Marco Polo – Un anno tra i banchi

- X Men Dark Phoenix (0%)
- Captive State (0%)
- Boy Erased (0%)
- Dumbo (0%)
- Edison - L'uomo che illuminò il mondo (0%)
- A un metro da te (0%)
- Ad Astra (0%)
- La conseguenza (0%)
- 5 è il numero perfetto (0%)
- Maria regina di Scozia (0%)
- Martin Eden (0%)
- Midway (0%)
- Tutto il mio folle amore (0%)
- Non sposate le mie figlie 2 (0%)
- Scary Stories to tell in the dark (0%)
- Cocaine - La vera storia di White Boy (0%)
- Benvenuti a Marwen (0%)
- Gemini Man (0%)
- Hellboy (0%)
- The LEGO Movie 2 (0%)
- Yesterday (0%)

Related Posts:

- Uova di Pasqua 2019, tutte le uova con sorprese preferite dai bambini** Dai Pokemon ai Teen Titans Go, passando per gli Avengers,...
- Recchioni svela il giallo dello Squalo** Lo Squalo è uno dei grandi capolavori del cinema moderno e...
- Kids Choice Awards 2019, Avengers: Infinity War è il Film preferito! Ecco l'elenco di tutti i vincitori** Qui trovate i nomi di tutti i premiati per ognuna...
- Cartoomics 2019 con i bambini, gli eventi da non perdere per tutta la famiglia** Tutto quello che potete fare a Cartoomics 2019 con i...
- Roberto Recchioni parla di Sentieri selvaggi, trenta secondi per raccontare un mondo intero** Alla scoperta del capolavoro di John Ford, il western cui...
- Roberto Recchioni parla di Apocalypse Now – Quell'apocalisse all'ultimo respiro** Ecco come, nel 1979, Apocalypse Now riscrisse le regole del...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



di scuola

Data Uscita Italia: 28/11/2019



Un giorno di pioggia a New York

Data Uscita Italia: 28/11/2019



Midway

Data Uscita Italia: 28/11/2019



Il peccato – Il furore di Michelangelo

Data Uscita Italia: 28/11/2019



A Tor Bella Monaca non piove mai

Data Uscita Italia: 28/11/2019

I BLOGS DI BEST MOVIE

BEST MOVIE BUZZ

Ricevi la Newsletter di Best Movie!

Email*

Inserisci la tua email

Quando invii il modulo, controlla la tua inbox per confermare l'iscrizione

ISCRIVITI

Privacy*

☐ Accetto la [Privacy Policy](#)

Mi piace 21

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

Torino Film Festival 2019

Torino Film Festival 2019, Beats: quando la musica è benzina per i sogni. La recensione

MovieLife

La storia infinita reunion: Atreyu e l'Infanta Imperatrice si ritrovano 35 anni dopo [FOTO]

MovieLife

Star Wars: J.J. Abrams rivela la sua scena preferita dei prequel, e non la indovinereste mai



LASCIA UN COMMENTO

[Entra per lasciare un commento](#)

Best **MOVIE**

Contattaci
La Redazione
La Rivista
Abbonamento
Advertising Guide

BESTMOVIE – TUTTO IL CINEMA IN UN CLICK

NEWS

FILM

RECENSIONI

VIDEO & TRAILER

GALLERY

DUESSE COMMUNICATION

Privacy Policy
Cookie policy
Chi siamo
Le riviste
I nostri siti



DUESSE COMMUNICATION S.r.l. Via G.Richard 1 – Torre A - 20143 Milano - PI 12777410155 - N. REA 1584599 - N. Reg. Imp. MI-1999/96457 Capitale sociale € 203.000 - Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa n.9380 del 11/4/2001 ROC n.6794 Bestmovie.it è una testata giornalistica registrata al Tribunale di Milano - Registro Stampa - n. 12 del 12/01/2002 Direttore Responsabile Vito Sinopoli Copyright © 2004-2018 DUESSE COMMUNICATION S.r.l. - Tutti i diritti riservati - Privacy Policy - Credits: BigUp.Marketing

LASTAMPA.IT

Polanski e Woody Allen, lo strano caso dei due film censurati negli Usa - La Stampa

Polanski e Woody Allen, lo strano caso dei due film censurati negli Usa di Alessandra Levantesi

Kezich Polanski e Woody Allen, lo strano caso dei due film censurati negli Usa Ufficiale e spia e Un giorno di pioggia a New York stanno riscuotendo un buon successo in Italia ma a oltre oceano non sono arrivati in sala Una foto di scena del film "L'ufficiale e la spia" di Roman Polanski Alessandra Levantesi Kezich Pubblicato il 28 Novembre 2019 Il meglio Per uno strano caso sono contemporaneamente in programma nelle sale italiane due ottimi film che in USA, almeno al momento, nessuno potrà vedere al cinema. Sono Ufficiale e spia di Polanski che da noi, nella prima settimana di programmazione, ha conquistato il secondo posto del botteghino; e Un giorno di pioggia a New York di Woody Allen, appena uscito. Per Polanski il motivo dell'interdizione è noto: in America sull'ottantaseienne regista polacco pende un mandato d'arresto mai archiviato per aver violentato nel 1977 una minorenne. Un reato di cui si è assunto la colpa, ma intanto sono spuntate altre due accuse di aggressione su sedicenni, sempre risalenti agli anni '70. Per l'ottantaquattrenne Allen, visto che il tribunale lo ha completamente assolto dalle imputazioni di abuso avanzate dalla ex moglie Mia Farrow, il trattamento censorio è frutto, ed è ben più grave, di una campagna mediatica influenzata dal clima di caccia alle streghe di stampo maccarthista imposto da un femminismo malinteso. Ora la cosa buffa è che queste due pellicole così differenti per ambientazione, storia, genere – rigoroso dramma storico L'ufficiale e spia; incantevole commedia romantica Un giorno di pioggia a New York – hanno in comune di esprimere una visione alta della vita. In Polanski, Picquart e Dreyfus si elevano moralmente su una società malata di conformismo e razzismo; e in particolare Picquart è l'esempio nobile di un uomo che nella ricerca della verità risponde alla propria coscienza, senza farsi condizionare né dalle pressioni del potere né dall'opinione pubblica. E in Allen il girotondo sentimentale è pieno grazia, empito giovanile, amore per l'arte, tutto è permeato di sorridente ironia, anche nel ritratto di uomini maturi in crisi che vedono nella ventunenne protagonista Ashleigh una ventata di freschezza. Perché diciamo questo? Beh, questi film qui in Europa per fortuna li possiamo vedere e apprezzare. E' perché siamo più cinici? A noi piace pensare che il vecchio Continente, quando da il meglio di sé, non è poi così male. Il peggio Midway, che rievoca la leggendaria e terribile battaglia combattuta nel Pacifico fra la flotta statunitense e la Marina Imperiale nipponica nel corso della II guerra Mondiale, è per certi versi un film di indubbia efficacia. Lo dirige Roland Emmerich che sui blockbuster – da Independence Day a The Day After

Tomorrow - ha costruito la sua carriera hollywoodiana; è giocato su un susseguirsi di scene spettacolari orchestrate a suon di costosi effetti speciali. E vanta un cast "All Star", includente bravi attori quali Dennis Quaid, Woody Harrelson, Patrick Wilson e Luke Evans, che ci riporta ai canoni del cinema catastrofista in auge negli anni '70. Tuttavia la pellicola soffre di svariati problemi: riprende stereotipi narrativi che hanno fatto il loro tempo; da troppo spazio all'azione perdendo di vista i personaggi; preme il tasto di un patriottismo di facciata che non commuove. Magari chi è patito del genere non si annoierà, ma il modesto incasso USA parla da solo: dopo il grande Dunkirk di Christopher Nolan e in attesa di 1917 di Sam Mendes un film come Midway non può funzionare. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

LASTAMPA.IT

Polanski fotografa l'essenza della Francia tra odio antisemita e battaglie civili - La Stampa

La Stampa

Polanski fotografa l'essenza della Francia tra odio antisemita e battaglie civili

di Bernard-Henri Lévy

Polanski fotografa l'essenza della Francia tra odio antisemita e battaglie civili

Proust ha dimostrato che non ha senso distinguere tra l'uomo e la sua opera

Louis Garrel è il capitano dell'esercito francese Alfred Dreyfus nel film "L'ufficiale e la spia" di Roman Polanski

Bernard-Henri Lévy Pubblicato il 30 Novembre 2019

E se si parlasse di Polanski? Ma davvero, di Polanski. Non del caso di stupro su una minore per cui è stato processato quarantadue anni fa e per il quale ha scontato una condanna a quarantasette giorni di carcere nel penitenziario di Chino, vicino a Los Angeles.

Né di questo nuovo caso di cui la presunta vittima ha parlato nel momento in cui l'eventuale reato è prescritto da ventidue anni e non può più essere oggetto del contraddittorio senza il quale non esiste giustizia possibile (Roman Polanski, quindi, per questo crimine è presunto innocente).

E ancora meno di questo eterno dibattito sul rapporto tra l'uomo e la sua opera, i cui termini sono stati posti poco più di un secolo fa nel suo «Contre Sainte-Beuve» da un certo Marcel Proust (delle due cose, l'una, stabilisce questo testo che, secondo me, non è per nulla invecchiato: o concediamo un minimo di credito all'ipotesi di un secondo ego, relativamente estraneo all'ego sociale dell'artista, e da cui nasce il suo lavoro - o possiamo bruciare Aragon, Celine, Brecht, Marx, il Marchese de Sade e, quindi, Polanski).

No.

Voglio parlare dell'altro Polanski, quello di «Rosemary's Baby», di «Per favore non mordermi sul collo!», di «Il pianista» e dell'«Uomo nell'ombra» e oggi del nuovo film, «L'ufficiale e la spia», dedicato al Caso Dreyfus e che ho visto di ritorno da un reportage. Polanski e Woody Allen, lo strano caso dei due film censurati negli Usa

Alessandra Levantesi Kezich

Se dovessi fare un'obiezione, riguarderebbe il trattamento del personaggio di Alfred Dreyfus stesso, sottotono, insipido, schiacciato dal suo destino, poco simpatico: come se il regista, assumendo il punto di vista di Picquart, prendesse per oro colato la leggenda, creata da Clemenceau («Picquart è un eroe, Dreyfus è una vittima»), da Blum

(se Dreyfus non fosse stato Dreyfus, «sarebbe stato ugualmente dreyfusardo?») o da Peguy (Dreyfus, questo povero «abitante» della grande «Idea» dreyfusarda), di un antieroe Dreyfus, deludente, non all'altezza della sua causa.

E così rimane il mio desiderio di un film ulteriore: il Dreyfus che dimostrando sangue freddo e un temperamento d'acciaio resiste sull'isola del Diavolo e accetta la grazia solo per potersi subito dopo battere, senza cedere nulla o lasciarsi andare, per la sua riabilitazione - e il Dreyfus, di cui non si parla affatto, che dopo, negli anni che seguirono l'Affare, ha partecipato alle lotte della nascente Lega per i diritti dell'uomo - lottando per un portuale francese ingiustamente condannato a morte; per il soldato Emile Rousset, ingiustamente processato da un consiglio di guerra in Algeria; o, ancora, per gli anarchici italoamericani Sacco e Vanzetti condannati alla sedia elettrica ...

Ma, espressa questa riserva, è ammirevole l'affresco, in questo «L'ufficiale e la spia», di un apparato militare ripiegato sul suo errore giudiziario e che confida su falsi grossolani: gli antenati delle bufale ...

Ammirevole la descrizione di una Francia che puzza di antisemitismo, rosa dal suo veleno come il colonnello Sandherr dalla sifilide e che urla il suo odio per gli ebrei, nei corridoi dei tribunali come sulla stampa, con un'isteria tranquilla e gelida: la Francia ammuffita, diceva Philippe Sollers; l'ideologia francese, mi sono detto ...

Ammirevole e illuminante, è la scena in cui vediamo, a Parigi, un autodafè de «L'Aurore» in cui è appena apparso il «J'accuse ...!» di Emile Zola, così come un attacco a un negozio preso a sassate e imbrattato con la scritta omicida «Morte agli ebrei»: non siamo più nella Francia dal 1906, ma a Berlino, nel 1938, nel pieno della Notte dei cristalli - e non si potrebbe raccontare meglio l'onda d'urto dell'Affare, il modo in cui apre il ventesimo secolo, la sua dimensione trans-storica.

Ammirevole è ancora, parlando come Peguy, la restituzione di un clima di guerra civile e intima in cui le famiglie si spezzano «come paglia», dove ci si separa da un fratello o da un amico come ci si «amputa un braccio» e dove ciascuno, a sinistra come a destra, tra i socialisti non meno che tra i nazionalisti, è in guerra contro se stesso.

Il caso Dreyfus e il caso Polanski: "Fake news tumore d'Occidente"

Fulvia Caprara

Ammirevole, ovviamente, il ritratto di Marie-Georges Picquart, il colonnello che, diventato capo del controspionaggio francese, fu il primo a capire che l'autore della famosa nota da cui nacque il caso non era Dreyfus ma Esterhazy. In che modo questo soldato, partendo da una certa idea dell'esercito, e dalla convinzione che un simile aborto di giustizia avrebbe macchiato il suo onore per sempre, finì per abbracciare la causa della verità e della giustizia? In che modo questo antisemita a pelle, come dicevano allora i maurrassiani, è giunto a questo incontro con Joseph Reinach, Mathieu Dreyfus, Emile Zola, in altre parole i sostenitori del «partito ebraico», che è il punto di svolta del film e fa di lui il primo informatore nella storia della Francia? E al culmine di quale travaglio interiore questo ufficiale, superbamente incarnato da Jean Dujardin, arriva, alla fine, durante il suo duello alla spada contro il burocrate criminale Henry, a questa simbolica riparazione dell'altra spada: quella del capitano degradato, che, nella

panoramica iniziale del film, aveva visto, come tutti i suoi colleghi, andare in rovina senza farsi scrupoli? Questo è il vero nucleo del film. E tutto ciò, sì, è ammirevole.

Emmanuel Levinas ha raccontato come ha deciso di venire a vivere in Francia il giorno in cui, dal profondo della sua natia Lituania, ha capito che c'era, molto, molto lontano, uno strano paese che per metà urlava il suo odio per un piccolo capitano ebreo innocente, ma dove l'altra metà stava lavorando alla sua riabilitazione, come se si desse da fare per la propria salvezza. Bene, questo è ciò che mostra il film ed è per questo che è necessario, contro tutti i Sainte-Beuve, mollare tutto e correre a vederlo.

Traduzione di Carla Reschia

Cerca tra 30.000 eventi e 5.000 indirizzi...

CERCA

L'ufficiale e la Spia



Genere
Drammatico-storico

Durata
126

Regista
R. Polanski

Cast
E. Seigner, J. Dujardin, L. Garrel



Trama

Il 5 gennaio 1895, il Capitano Alfred Dreyfus, promettente ufficiale, viene degradato e condannato all'ergastolo all'Isola del Diavolo con l'accusa di spionaggio per conto della Germania. Fra i testimoni di questa umiliazione c'è Georges Picquart, che viene promosso a capo della Sezione di statistica, la stessa unità del controspionaggio militare...

Recensione di Alberto Pezzotta

Cos'è, avevano paura che un titolo come "J'accuse" allontanasse il pubblico? Tanto più che Alfred Dreyfus non era una spia, come scopre il colonnello Picard. Polanski mostra come l'antisemitismo e la postverità fossero normali già nella Francia di fine Ottocento. Cinema d'altri tempi, forse, almeno nello stile; ma trascinate (nelle scene dei processi), attuale, tagliente e lucido, come capita sempre più di rado.

Programmazione

UCI Cinemas Bicocca 11.10 - 12.50 - 14.05 - 17.05 - 19.40 - 22.25	Acquista
UCI Cinemas Certosa 11.30 - 13.45 - 16.30 - 19.15 - 22.15	Acquista
Anteo Palazzo del Cinema Rassegna CINEMAMME 10.30 - 11.00 - 12.30 - 15.00 - 17.30 - 18.00 - 19.50 - 20.00 - 21.45 - 22.30	Acquista
Arcobaleno Filmcenter 14.50 - 17.00 - 19.10 - 21.30	Acquista
Arlecchino Film in Lingua 17.15 - 21.40	Acquista



I MIEI PREFERITI



LOGIN

VIVIMILANO SUI SOCIAL



CINEMA

SCOPRI I FILM
IN PROGRAMMAZIONE
A MILANO



CINEMA

Uci Cinemas Bicocca

Uci Cinemas Certosa

Anteo Palazzo Del Cinema

Arcobaleno Filmcenter

Arianteo - Chiostro Dell'incoronata

Arianteo - Palazzo Reale

Arianteo - Umanitaria

Ariosto Spaziocinema

Arlecchino

Auditorium Don Bosco

Auditorium San Carlo

Auditorium San Fedele

Beltrade

Centrale

Centro Asteria

Cinema Teatro Martinitt

Cineteatro Stella

Citylife Anteo

Colosseo

Ducale

Eliseo Multisala